Anno VII — Numero 27 Sabato 1 febbraio 1958

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 85 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 48 — Semestrale So. 25 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 50

SECONDO UN ANNUNCIO DI RADIO CAIRO

## Sarà proclamata oggi la nascita dello Stato arabo unito

**Il Presidente siriano Shukry El Kwatly ha anticipato di 24 ore il suo arrivo al Cairo — Le conversazioni tra i due Presidenti hanno avuto subito inizio — Un colloquio del Principe Ereditario saudita con il Presidente Nasser — Prossimo inizio dei negoziati per l'indennizzo degli azionisti della Compagnia del Canale**

Il Cairo, 31.

Notizie dell'ultima ora informano che Radio Cairo ha annunciato che la nascita del nuovo stato arabo unito verrà proclamata domani.

Che la proclamazione dovesse avvenire a breve scadenza si era potuto intuire, per altro, dalle notizie giunte durante la giornata, e, sopratutto dal fatto che il Presidente della Repubblica Siriana Shukry El Kwuatly fosse, contrariamente a quanto annunciato, giunto al Cairo questa mattina anziche domani.

Malgrado l'anticipo il Presidente siriano è stato ricevuto all'aeroporto dal Presidente Nasser e da tutti i membri del governo egiziano.

El Kwuatly è giunto accompagnato dal Primo Ministro Sabri Assali e dai principali dignitari di Damasco.

Un altro sintomo del fatto che i tempi venivano accelerati traspariva dal fatto che mentre in un primo momento era stato annunciato dal Ministro Egiziano alla Presidenza Ali Sabri, che i colloqui tra i due presidenti sarebbero iniziati domani mattina, successivamente è stato reso noto che i colloqui avevano avuto inizio subito.

Intanto il corteo di macchine formatosi al seguito del Presidente Shukry El Kwuatly e del Presidente Nasser ha attraversato le strade del Cairo passando sotto agli archi di trionfo ancora incompleti, ma lo stesso fatto oggetto all'entusiasmo popolare.

La stessa cosa è accaduta quando i due presidenti si sono recati alla Moschea dell'Azhar per la preghiera del venerdì.

In una delle sue trasmissioni Radio Cairo, citando la stampa egiziana ed il giornale siriano «An Nasr», il quale dichiara di aver attinto le sue informazioni da fonti attendibili, ha reso noto che lo stato unificato arabo avrà una capitale comune, un unico Parlamento, un unico esercito ed un unico corpo diplomatico il quale presenterà nuove lettere credenziali in nome del nuovo stato.

L'emittente ha anche detto che sarà organizzato un referendum popolare per designare il nuovo Capo dello Stato ed ha aggiunto che la Siria ha proposto Gamal Abdel Nasser quale nuovo Presidente.

Si apprende intanto che il Principe Ereditario e Primo Ministro dell'Arabia Saudita Principe Feisal, che si trova al Cairo da circa un mese, ha avuto ieri sera un lungo colloquio con il Preidente Nasser.

Benchè nessuna precisazione sia stata data in merito al colloquio si ritiene, secondo una buona fonte, che il Principe abbia cercato di ottenere qualche precisazione in merito alla struttura ed alla politica dello stato unificato, per farne un rapporto al Re Saud.

Giunge notizia infine che i negoziati tra il governo egiziano ed i rappresentanti degli azionisti della Compagnia Universale del Canale di Suez inizieranno a Roma il 17 febbraio, secondo quanto annunciato oggi, il Ministro delle Finanze egiziano, citato da Radio Cairo.

Il Ministro ha anche dichiarato che una missione della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo giungerà al Cairo il 6 febbraio al fine di stabilire la base sulla quale si svolgeranno i negoziati.

La Missione si recherà poi a Parigi per comunicare alla Compagnia Universale il punto di vista egiziano.

PER LA RIPRESA DEL COLLOQUIO TRA ORIENTE ED OCCIDENTE

## Vivissima l'attesa per la risposta di Mac Millan a Bulganin

**Disorientamento nell'opinione pubblica britannica per le discordanti dichiarazioni in merito all'incontro al vertice — La risposta del premier britannico sarebbe consegnata a Mosca entro una settimana**

Londra, 31.

Circa le possibilità dell'incontro al più alto livello tra Occidente ed Oriente, si fa sempre più viva l'attesa per quello che sarà il tenore della risposta di Mac Millan alla missiva del Presidente del Consiglio sovietico Maresciallo Bulganin e ciò, più che altro, in relazione alle discordanti notizie circolate circa il punto di vista del premier britannico proprio per quel che riguarda la conferenza «al vertice».

A quanto si dice nei circoli politici londinesi tale risposta verrebbe consegnata la settimana prossima ed in essa saranno contenute le «nuove proposte» inglesi sui vari problemi internazionali. Vi sarà, inoltre, precisato il pensiero britannico sul piano Rapacki per la disatomizzazione della Europa centrale e sul disarmo.

Per quanto concerne la conferenza tra i Capi di Stato, qualche accenno è stato fatto da Butler, che dirige il governo in assenza di Mac Millan, nel corso di un discorso tenuto all'Università Oxford. Egli ha sottolineato l'importanza del fatto che prima di aderire a questo incontro sia necessario anzitutto un pieno accordo con gli alleati ed in secondo luogo che l'incontro sia condizionato all'esistenza di una reale prospettiva che da esso scaturiscano utili risultati.

Butler, si osserva, è stato muto ed il suo discorso è servito a smorzare gli entusiasmi di coloro che si attendono una conferenza con i russi entro poche settimane.

Ciò malgrado l'opinione pubblica inglese, favorevolissima all'incontro al più alto livello, è piuttosto sconcertata ed attende che le intenzioni del suo governo siano chiarite.

Circa l'atteggiamento degli Stati Uniti è interessante quanto ha dichiarato l'Ambasciatore di Francia a Washington al termine di un suo colloquio con il Sottosegretario di Stato Aggiunto Burke Elbrik.

L'Ambasciatore Alphand ha dichiarato di non avere constatato alcun mutamento nell'atteggiamento degli Stati Uniti, a proposito di un eventuale incontro fra i capi di governo.

«Noi desideriamo, egli ha detto, una conferenza al massimo livello, ma vogliamo che essa ottenga pieno successo». Essa deve essere, quindi, accuratamente preparata da diplomatici, o dai Ministri degli esteri, o dagli uni e dagli altri insieme».

La posizione francese e americana, egli ha aggiunto, sono assai vicine e le varie proposte sovietiche, come i vari metodi da adottare in proposito, sono stati appunto oggetto di esame.

Secondo Alphand il discorso tenuto di recente da Kruscev a Minsk e le dichiarazioni fatte durante i ricevimenti a Mosca non devono essere considerate risposte ufficiali alle lettere inviate dai dirigenti occidentali a Bulganin. «Restiamo quindi — ha concluso — in attesa di una risposta».

## La Presidenza del Consiglio di Tutela

New York, 31.

Il Consiglio di Tutela, che come annunciato ha aperto ieri la sua XXI sessione, ha proceduto nel corso della riunione alla nomina delle cariche di presidenza.

A Presidente è stato eletto il guatemalteco Signor Catalan, mentre la Vice Presidenza è stata affidata al belga Signor Douaert.

## Il Sultano di Zanzibar nel Sud Africa

Città del Capo, 31.

Il Sultano di Zanzibar S. A. Said Sir Kalifa Bin Harib, è giunto a Città del Capo a bordo della Motonave «Europa».

Il Sultano, che ha 78 anni e in gita di piacere ed è accompagnato da una figlia di 17 anni.

Al suo arrivo il Sultano è stato salutato da 21 colpi di cannone ed è stato accolto alla banchina dal Ministro degli Esteri del Sud Africa Louw, e dall'Alto Commissario di Gran Bretagna nell'Unione Sud africana, Sir Percival Liesching nonchè dalle principali personalità musulmane di Città del Capo.

Successivamente il Sultano è stato ricevuto dal Governatore Generale Jansen.

PER LA CONFERENZA DELLA C.C.T.A.

## Si riuniranno ad Accra rappresentanti di Paesi africani ed europei

**La conferenza straordinaria segnerà la nascita ufficiale della «Fondazione per la assistenza mutua nell'Africa al sud del Sahara» — L'Etiopia ha accettato l'invito a partecipare alla riunione — Scopi e finalità della fondazione**

Parigi, 31.

L'importanza della conferenza per il «Piano Colombo Africano» che si svolgerà ad Accra il 19 e 20 p.v. appare anche dalla prima designazione ufficiale dei rappresentanti degli stati membri della C.C.T.A.

Si ha notizia da Parigi che la Francia sarà rappresentata ad Accra dal Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Mobido Keita.

Si apprende anche che l'Etiopia, accettando l'invito rivoltole ha fatto sapere che assistera, benchè come noto non sia stato membro della Commissione per la Cooperazione Tecnica nell'Africa al Sud del Sahara alla Conferenza di Accra.

Circa il nuovo organismo creato dalla C.C.T.A. si apprendono i seguenti particolari forniti nel corso di una conferenza stampa tenuta a Londra, dal Segretario Generale della Commissione per la Cooperazione Tecnica nell'Africa al Sud del Sahara, Signor Cheyson, il quale presentato il nuovo piano di assistenza tecnica.

Questo piano o «fondazione per l'assistenza mutua nell'Africa al Sud del Sahara» (F. A. M. A.) riveste una particolare importanza per le seguenti due ragioni: sul piano politico permetterà l'intensificarsi dei rapporti tra paesi o gruppi di paesi tanto diversi quali, per esempio, il Portogallo, l'Africa del Sud, Ghana e la Liberia. Oltre gli attuali otto membri della C.C.T.A., la Etiopia, la Spagna, la Somalia ed il Sudan, sono già rappresentati da osservatori. Ogni stato africano non membro della Commissione, può ricevere, a sua richiesta, l'assistenza tecnica prevista dalla F.A.M.A.

Inoltre, ha precisato il Signor Cheysson, rispondendo ad al domanda rivoltagli da un giornalista, un'offerta di assistenza presentata alla C.C.T.A. da un paese non africano, come per esempio, gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica, potrà anche essere accettata se la unanimità dei membri della Commissione deciderà in tal senso. Ma il Segretario Generale ha fatto ancora un esempio: il Brasile potrebbe fornire all'occasione consigli tecnici ai piantatori di caffè africani.

I governi membri della C. C. T. A. vogliono, ha detto, poi Cheysson, ampliare il loro apporto tecnico. Con un inizio modesto la C.C.T.A. rappresenta già un «Piano di Colombo» africano sia pure embrionale. Il suo ruolo è solo quello di esaminare le domande e le offerte di assistenza degli stati membri. In tal modo la C.C.T.A. ha permesso recentemente a degli studenti di Ghana di beneficiare di borse di studio per un'università dei Paesi Bassi, messe dall'Olanda a disposizione della Commissione. Il Sig. Cheysson ha anche fatto noto che la sede della F.A.M.A. sarà provvisoriamente a Londra, essa nascerà però, ufficialmente nel corso di una sessione straordinaria della Commissione che si svolgerà ad Accra nei giorni 19 e 20 febbraio.

Così — ha aggiunto — una conferenza che riunisce delle potenze una volta coloniali si terrà nella capitale di un paese divenuto recentemente indipendente, solo qualche giorno prima della riunione della conferenza panafricana patrocinata dal Dr. Nkrumah.

A prescindere dalle dichiarazioni fatte dal Segretario Generale della C.C.T.A., viene fatto rilevare come la creazione della F.A.M.A. non abbia la minima intenzione di creare una rivale alle offerte di aiuto fatte all'Africa da altre fonti, come per esempio dalla Unione Sovietica, nel corso della conferenza afro-asiatica svoltasi al Cairo.

La nuova fondazione che riunisce nel quadro della C. C. T. A. otto paesi siti, o che hanno interesse, al Sud del Sahara (Belgio, Federazione Rodesia-Nyassaland, Francia, Ghana, Liberia, Portogallo, Regno Unito e Unione del Sud Africa), si propone solo di fornire i suoi buoni uffici, nella base della esperienza acqui-

(Continua in 3ª pag.)

## I commenti al comunicato della Conferenza di Ankara

Roma, 31.

I risultati del Consiglio dei Ministri del Patto di Bagdad, sono ampiamente commentati nel mondo.

Gli ambienti politici italiani hanno seguito con interesse i lavori svoltisi nella capitale turca e, a quanto risulta da informazioni in possesso dei suddetti circoli e dal comunicato finale, la conferenza ha consentito di rafforzare la alleanza non soltanto sul piano organizzativo e militare ma anche in quanto ha enunciato un programma di sviluppo economico delle regioni coperte dal patto.

Questo programma — si rileva — corrisponde pienamente all'indirizzo della politica estera italiana che considera lo sviluppo economico e sociale dei pasi del Medio Oriente come uno dei mezzi piu validi per arginare i pericoli, i cedimenti e i sovvertimenti che potrebbero verificarsi in questo delicato settore. Il rafforzamento del Patto di Bagdad, che corrisponde all'interesse di tutti i paesi del mondo libero, potrà, in quanto collega a paesi musulmani più direttamente esposti alla minaccia militare sovietica, contribuire a consolidare la difesa di tutto il settore mediorientale e quindi la sicurezza e la pace, scoraggiando ulteriori eventuali iniziative insidiose da parte sovietica.

In proposito la stampa statunitense, — come sottolinea il «New York Times» — ritiene in genere che i risultati non sono notevoli anche se «avranno fatto più bene che male».

Per il «New York Herald Tribune» la riunione di Ankara ha, invece, dimostrato la persistenza fra gli occidentali di una certa esitazione nel far fronte alla nuova offensiva economico-politica della URSS che non può essere respinta con una linea Maginot.

Per la Pravda il cospicuo aiuto finanziario concesso dal Segretario di Stato Dulles, è stato il prezzo necessario per sanare le divergenze manifestatesi tra Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte ed i paesi asiatici che fanno parte dell'alleanza dall'altra.

A sua volta l'agenzia «Tass» dichiara: «questo comunicato dimostra l'intenzione degli Stati Uniti di accentuare il carattere di blocco militare del Patto di Bagdad quale mezzo per la restaurazione dell'imperialismo in Asia e nel Medio Oriente». L'Agenzia sovietica ritiene altresì che il comunicato di Ankara per la sua insistenza nel richiamare la «presa minaccia comunista sui paesi asiatici» rivela come un «tentativo sia stato fatto per agganciare il Patto di Bagdad i blocchi aggressivi della NATO e della SEATO».

Un commentatore di Radio Mosca, inoltre, ha detto che «Dulles non è riuscito ad ottenere l'apporto dei Paesi membri del Patto di Bagdad sui progetti degli Stati Uniti nel Medio Oriente».

«Questo scacco, ha proseguito il commentatore, è provato dall'assenza nel comunicato finale di ogni preciso riferimento ad un eventuale unificazione del Patto di Bagdad con la NATO e la SEATO o ad un'eventuale installazione di basi di lancio per missili

(Continua in 3ª pag.)

## Il dibattito alla Camera italiana

Roma, 31.

La creazione di una fascia neutrale e priva di armamenti atomici nel cuore dell'Europa rappresenterebbe un invito alla Russia ad invadere i paesi dell'occidente europeo.

Questa la tesi sostenuta alla Camera, nel corso del dibattito di politica estera, del deputato monarchico Greco.

Quanto alla installazione di rampe per missili, egli ha rilevato che i comunisti se ne preoccupano soltanto quando si tratta di missili occidentali per che è loro interesse che l'occidente non si adegui alle esigenze difensive della guerra moderna.

L'on. Bartesaghi, che a suo tempo uscì dalla D. C. e che era militante fra gli indipendenti di sinistra, ha accusato l'America di aver reagito alla crisi di sfiducia nell'alleanza atlantica proponendo misure di carattere militare ed ignorando in vece le esigenze dei paesi collegati ed amici. Quanto ad una riunione ad alto livello, Bartesaghi ha detto che appare ormai sempre più difficile respingere la proposta sovietica.

Si aprenede anche che il Presidente del Consiglio Zoli ha ricevuto il nuovo Ambasciatore d'Italia ad Addis Abeba Augusto Assettati, il quale partirà domenica per la sua sede.

Nel corso del colloquio è stato compiuto un giro di orizzonte sui problemi che interessano le relazioni fra i due paesi.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NELL'INTERESSE DELLA SCUOLA

## Il Ministro per gli AA.SS. in visita al Distretto di Afgoi

Nella giornata di giovedì il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, accompagnato dai Deputati Hassan Abucar e Scek Awes Ahmed, dal Commissario Distrettuale di Afgoi, dal Direttore e dal Vice Direttore Didattico del Benadir, ha visitato i villaggi di Giambalul, Alifò, Lamma Donca, Damerale e Bulalo per i quali i due Parlamentari avevano rappresentato la necessità di aprirvi scuole in vista del prossimo anno scolastico.

Il Ministro, insieme ai Deputati ed al seguito, nel corso del suo giro si è intrattenuto con i Capi paese i quali hanno esposto al rappresentante del Governo le rispet ive necessità specialmente per quanto concerne il setto scolastico.

Durante il suo giro il Ministro ha anche visitato le scuole coraniche alle quali ha concesso elargizioni a carattere assistenziale.

Per quanto concerne l'apertura delle scuole nelle suddette località l'on. Scek Ali Giumale ha preso atto, insieme ai tecnici che lo accompagnavano, delle necessità prometendo il suo personale interessamento per venire incontro alle richieste avanzate.

Va notato come ovunque il Ministro abbia sostato sia stato fatto oggetto alle accoglienze più cordiali da parte delle popolazioni.

## Un nuovo Bar - Ristorante a Bulo Burti

*(Dal nostro Corrispondente)*

Alla presenza di molti invitati, tra i quali notati gli esponenti della cittadinanza, è stato inaugurato in Bulo Burti il nuovo «Bar-Ristorante Centrale».

Il Deputato Scek Mohamed Ahmed Ghedi rivolgeva un discorso di circostanza in cui ringraziava tutti gli intervenuti ed in particolare le Autorità Distrettuali.

Veniva quindi offerto un rinfresco a tutti i presenti.

*Osman Dirie Hasci*

—oo—

## Uxoricidio a Dinsor

*(dal nostro Corrispondente)*

Una giovane donna, Musluma Iusuf di 23 anni, è stata uccisa a calci dal marito, presumibilmente fra le tre e le quattro del giorno 20 corr. mese.

Il delitto è avvenuto nella abitazione di Alio Abdi di 40 anni, il quale commesso il crimine si è dato alla fuga, portando con sè i figlioletti che ha poi affidato ad alcuni parenti.

Le cause dell'uxoricidio vanno ricercate nei rapporti molto tesi esistenti fra i due coniugi. Tale stato di cose sarebbe derivato dal fatto che Musluma trattava in maniera poco buona i figlioletti a lei affidati e avuti dal marito di un precedente matrimonio.

Quel giorno forse la Musluma trattò i bambini più duramente del solito, al marito salì il sangue alla testa e non vide più nulla, non sentì più altro che, trasportato com'era dall'ira, colpire la povera donna fino a lasciarla esamine.

Nuradin Hagi Hussen

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

*Signor Direttore,*

*Prima di passare al mio commento, rivolgo i miei sentiti ringraziamenti al Sig. Primo Ministro on.le Abdullahi Issa, per lo storico discorso che creò la fiducia e la tranquillità nei suoi fratelli somali in particolare e nei cittadini di diversa religione in generale. Riceva i miei sentiti ringraziamenti nella mia qualità di nazionalista somalo.*

*Il discorso pronunciato dal Primo Ministro Somalo, nel pomeriggio del 26 dicembre mi ha dato un grande sollievo, e non erro se dico: ha dato anche lo stesso sollievo a tutto il popolo somalo e i non somali che vogliono il benessere per i loro fratelli e la dignità, uguaglianza e pace per tutti i popoli del mondo, e ho desiderato che fosse stato pronunciato anche in lingue araba, italiana e inglese, come è stato pronunciato nella nostra lingua materna, affinchè rimanessero felici tutti coloro che vogliono il benessere per noi, e rimanessero delusi tutti coloro che pensano diversamente, perchè — secondo me — il discorso era in grado di essere tradotto nelle lingue che esistono nel nostro territorio.*

*Il discorso che ha svergognato la politica dei cattivi, per cui disse il Primo Ministro tra l'altro: coloro che sfruttano le attuali difficoltà del Governo per dividere il popolo somalo si appoggiano e colgono l'occasione di una antica piaga della nostra struttura sociale, sono dei traditori che lavorano a favore dei nostri nemici stranieri e nemici dell'umanità per distrugere la nostra unità e per arrestare lo scopo che vogliamo raggiungere. Questi traditori, con il discorso del Primo Ministro, sono rimasti perplessi e meravigliati, e non hanno trovato nemmeno la via per fermarci nel nostro cammino a raggiungere la nostra mela che è «libertà e indipendenza»; non hanno trovato una via, solamente quella di spendere fortemente a favore dei traditori per diffondere la questione del cabilismo nell'opinione pubblica. Dovete guardarvi da questi elementi traditori.*

*«Il Primo Ministro: ha poi continuato dicendo: la questione che è apparsa in seno al Governo, non è altro, che una normale crisi di quelle che succedono in qualunque governo del mondo, e quella che è successa fra noi è una di quelle normali crisi, e non ha nessun riferimento con la questione del cabilismo che i traditori hanno diffuso nell'opinione pubblica somala. Non esisterà da oggi in poi una via per i traditori per distruggere l'unità del popolo somalo, perchè questi ha dimenticato il cabilismo e ha riconosciuto che la sua vita, la sua sovranità, la sua prosperità, la sua unità, la sua libertà e indipendenza non sarà raggiunta senza seppellire il cabilismo e dimenticarlo assolutamente.*

*Questo è quello che abbiamo fatto nel passato e con cui abbiamo realizzato un partito forte che ha la maggioranza assoluta nella Patria, e che ha ottenuto la maggioranza dei seggi in seno al Parlamento «perchè non riconosce il cabilismo» e da esso è stato costituito il primo governo somalo, che lo presiede.*

*E' ragionevole, che dopo questa grande vittoria che abbiamo ottenuto nella nostra Patria in particolare e nel mondo intero in generale, ritornare di nuovo indietro nel tempo, incoraggiando il cabilismo? No, per il Santo nome di Dio, non dobbiamo distruggerla, batterla e eliminare i propalatori di essa.*

Elmi Moallim Ahmed Osman

—o—

## LO SPORT

## LL.PP.-Mogadiscio incontro "suspense"

*(Domani ore 16 allo Stadio CONI)*

Domani allo Stadio CONI partita di primissimo piano tra la formazione dei LL. PP. e quella della Mogadiscio.

Dopo la partita di ieri, l'incontro in cartellone servirà a riconciliare gli appassionati con il gioco del calcio.

L'ultima prestazione — quella di domenica scorsa — della squadra in maglia rosso-blu è stata veramente deludente è, mentre la Mogadiscio nel suo recente incontro con la Scuraran si rivelò, ancora una volta, squadra volitiva e vivace e, sopratutto, positiva.

Domani la capolista scenderà in campo priva del regista della prima linea Squarcia, ma con il ripescato «in extremis» Sorrentino. Indubbiamente la linea di attacco, la vera e propria forza della squadra giallorossa, risulterà indebolita dall'assenza del brillante centro attacco, sopratutto perchè, probabilmente, non potrà impostare il suo gioco in quella maniera rapida ed efficace che le deriva, appunto, dalle perfette aperture che il numero nove titolare effettua sulle ali.

Nel campo dei LL. PP. c'è da augurarsi solo che la squadra abbia superato il penoso stato di forma che una settimana fa la mise a rischio di perdere o quasi, con la modesta El Gab.

Riteniamo la Mogadiscio superiore, anche in linea tecnica, alla squadra dei LL. PP., ma l'assenza di Squarcia porterà certamente un maggiore equilibrio in campo e la difesa rosso-blu avrà maggiori possibilità di controllare la linea attaccante avversaria e non và dimenticato che il miglior portiere del campionato è a difesa della porta dei LL. PP.

Incontro, quindi, equilibrato e ricco di interesse agonistico oltrechè di interesse pratico agli effetti della classifica. Ambedue le squadre sono in posizione favorevole per poter raggiungere quella quota quindici che rappresenta il punteggio minimo per la conquista dello scudetto.

—oo—

Commissariato dello Sport
Sezione Giuoco Calcio
**Commissione d'Appello**

RECLAMO A. S. Mogadiscio avverso le decisioni della Commissione di 1ª Istanza (Comunicato n. 8/57-58 del 28-1-1958).

LA COMMISSIONE D'APPELLO

Esaminato il reclamo sopra specificato;

Esaminati il referto arbitrale ed il rapporto del Commissario di Campo;

Esaminate le decisioni prese dalla Commissione di 1ª Istanza;

Sentiti l'Arbitro, il giuocatore Sorrentino Mario (Mogadiscio) (non sentito il giuocatore Salah (Scuraran) perchè non presentatosi in quanto assente da Mogadiscio);

Considerato che i fatti avvenuti in campo, e che hanno determinato l'espulsione dei giuocatori Sorrentino Mario e Salah Ali, non rivestono gravità tale da giustificare la punizione di una giornata di squalifica, considerando anche che i predetti giuocatori sono incensurati;

DELIBERA A MAGGIORANZA (4 voti a uno):

di tramutare la giornata di squalifica inflitta ai giuocatori Sorrentino Mario e Salah Ali in una ammonizione solenne.

Si restituisce la tassa a norma dell'art. 74 R. O.

Mogadiscio, li 30-1-1958.

IL PRESIDENTE

## Prime visioni

**ALIBI**

*Un giallo a grandi linee, complicato da un caso di coscienza, e per essere precisi quella di un celebre «reporter», occasionalmente venuto a trovarsi nella circostanza di essere «giurato» ad un processo per omicidio.*

*Premesso il genere della realizzazione, di scuola americana quantunque di produzione tedesca, ed ammessane la concisa ed efficace esecuzione, restano alcuni notevoli spunti di ottima morale cinematografica e giornalistica, l'affermazione sulla indispensabilità della buona fede e liberalità della stampa, concetto raro e purtroppo sovente misconosciuto.*

*Protagonista O.E. Hasse. Regia di Alfred Weidenman.*

*TOSELLI*

buon giorno ai lettori

**RADIO MOGADISCIO**

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite.
13.20 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 -- Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Hello
17.00 - Hello (duetto)
17.15 - Gabai
17.25 - Hello
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

***

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio (Som.)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Ali Said Haretto e Augusto Volini.
1. - I doveri del padre di famiglia
2. - Musica a richiesta
3. - Intervista dal Ministro Hagi Farah Ali Omar
4. - Musica a richiesta
5. - La donna nella casa e nella famiglia
6. - Le false credenze del Minghis
7. - Sommario delle principali notizie della settimana
8. - Somali baraructei ia nahai.
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

***

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 Fine della trasmissione

**CINEMA...**

**OGGI**

CINEMA BENADIR — «Gli amori di Cleopatra» - Technicolor - con Rhonda Fleming, William Lundigan - Cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Il ferroviere» con Pietro Germi, Luisa della Noce, Saro Urzì - Ultima visione.

CINEMA EL GAB — «Malik» con Nutan Sajjan, Cope Poornima e Yakub - Nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Mister il Siani» - Una commedia araba.

CINEMA HAMAR — «3 americani a Parigi» - Technicolor - con Tony Curtis, Gloria De Haven, Gene Nelson - Cinegiornale - Orario: 18,10 - 20 - 21,50.

CINEMA MISSIONE - «Malik» con Nutan Sajjan, Cope Poornima e Yakub - Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «La porta della Cina» - Cinemascope - con Gene Barry, Angie Dickinson, Nat «King» Cole - Cinegiornale.

* * *

**E PER DOMANI**

CINEMA BENADIR — «La jungla dei temerari» - Cinemascope - Technicolor - con John Payne, Ronald Reagan, Rhonda Fleming.

CINEMA CENTRALE — «Addio» con O. E. Hasse, Maria Held, Hardy Kruger - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Giungla d'acciaio» - Prima visione - con Perry Lopez, Beverly Garland, Walter Abel - Segue nuovissimo cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «Malik» - Film indiano - con Nutan Sajjan, Poornima, Cope Yakub.

CINEMA HAMAR — «Corte marziale» - Cinemascope - Technicolor - con Gary Cooper, Charle Bickford, Ralph Bellamy - Cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — «Giungla d'acciaio» - Prima visione - con Perry Lopez, Beverly Garland, Walter Abel - Segue nuovissimo cinegiornale - Orario: 18.45 - 20.20 - 22.

SUPERCINEMA — «L'arma che conquistò il West» - Technicolor - con Dennis Morgan, Paula Raymond, Richard Denning - Cinegiornale.

**ANNUNCI ECONOMICI**

COLLANA di letture per la gioventù - Il mondo - Nuova enciclopedia per ragazzi - Edizioni Salgari avventure - Nuovi arrivi alla Cartolibreria Porro (Succ. Croce del Sud).

NUBI sugli eucalipti avvincente romanzo dello scrittore Carlo Schreiner è in vendita alla Cartolibreria Porro.

ACQUA SAN BERNARDO - All'analisi: La PIU' LEGGERA DEL MONDO - Gassata da tavola e non gassata per uso medicinale (allattamento eccetera) - Importatore: LUPORINI.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Un'ondata di allegria, di brio, di azione e di sentimento in una deliziosa vicenda presentata dalla UNIVERSAL INTERNATIONAL nel TECHNICOLOR:

3 AMERICANI A PARIGI

Con: Tony CURTIS - Gloria De HAVEN - Gene NELSON - Corinne CALVET - Paul GILBERT.

— CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

DOMANI

La WARNER BROSS presenta GARY COOPER nel grande TECHNICOLOR-CINEMASCOPE

Corte Marziale

Un celebre processo che sconvolse una Nazione
Con: Charles BICKFORD - Ralph BELLAMY - Rod STEIGER - Elizabeth MONTGOMERY.

— NUOVO CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

SUPERCINEMA

DOMANI

In prima visione un TECHNICOLOR di emozionanti avventure.

L'arma che conquistò il West

Con: Dennis MORGAN - Paula RAYMOND - Richard DENNING.

E' un Film COLUMBIA

— CINEGIORNALE —

*DOPO LA GRANDE SCOPERTA INGLESE*

# Visita alla macchina "Zeta"

Harwell, gennaio

La macchina Z è gigantesca: quasi una montagna di ferro, rame e alluminio, su cui si sale per due rampe ed una scaletta simili a quelle che portano sulle torri delle corazzate. Una complicatissima attrezzatura dalla quale scienziati inglesi sono riusciti a far sprigionare la prima scintilla della nuova energia che darà all'uomo nuove illimitate possibilità di progresso per mille milioni di anni, fino a quando, cioè, il mare sterminato sarà in grado di fornire la materia prima necessaria. Se si pensa che i calcoli più ottimistici dei geologi danno ancora un secolo di vita ai giacimenti di carbone e di petrolio, risulta chiaro che questa del 24 gennaio 1958 è una data decisiva per il nostro Pianeta.

Il disastroso viaggio in automobile attraverso duecento chilometri di strade coperte di ghiaccio che conducono da Londra ad Harwell è stato compensato da quanto abbiamo visto e da quanto abbiamo udito dalla viva voce dei protagonisti di questa incredibile favola dell'atomo e dell'elettricità, che ha permesso al genere umano di produrre temperature superiori a quelle esistenti alla superficie esterna del Sole, di imbrigliare e controllare a scopi pacifici lo stesso tipo di energia che si determina nell'esplosione della bomba H.

Harwell è un piccolo villaggio sulla via di Bristol, dove gli altanti sembrano addirittura non esistere: quattro viuzze deserte, un distributore di benzina che spicca in rosso sullo sfondo violaceo del paesaggio coperto di neve ed un cartello in bianco e nero con una freccia che indica la direzione degli stabilimenti atomici. Qui tutto è moderno, vivo, operante. Lunghe file di autocarri portano materiale da costruzione per i nuovi fabbricati; le famiglie degli impiegati, degli operai e degli scienziati che lavorano negli stabilimenti popolano un villaggio di piccole ville moderne, con la scuola ed il cinema. All'ingresso dobbiamo subire un attento esame dei documenti e della lettera del Ministero dell'Interno che autorizza la nostra visita. Ci forniscono un distintivo verde, che dovremo portare sempre ben visibile appuntato sul petto con una spilla. A mezzo di un autobus, che assicura i collegamenti interni tra i vari quartieri dello stabilimento, collegati da decine di chilometri di ottime strade asfaltate, ci dirigiamo verso il luogo dove sorge la macchina Z. La neve comincia di nuovo a turbinare nell'aria quando arriviamo finalmente di fronte al grande capannone. Nuovo rapido esame dei documenti, poi, i policemen ci affidano alle cure di John Mitchell, uno degli ingegneri che hanno lavorato alla realizzazione della miracolosa macchina. Questo è un uomo alto e magro, con l'aria più dello sportivo che dello scienziato; indossa una giaccia di «tweed» nocciola sopra un maglione giallo canarino. Dal taschino gli spuntano le clips di tre penne stilografiche ed un regolo calcolatore; un ciuffo di capelli grigi ed ispidi gli scende sulla fronte. Entriamo con lui nel fabbricato, ampio come un hangar per aeroplani ed alto come una cattedrale. Subito ci coglie una strana sensazione, come se il sistema nervoso venisse colpito da scariche elettriche sospese nell'aria.

Manifestiamo timidamente a Michell i nostri timori per le radiazioni atomiche. Lui sorride e ci spiega come la macchina, per ora, non emani, purtroppo, che una quantità trascurabile di energia nucleare; proprio per questo è stata battezzato «Zeta» con le iniziali cioè di «Zero Energy Termonuclear Assembly» (pareccchio termo nucleare con energia Zero).

Allo stato attuale degli esperimenti, l'energia prodotta non è precisamente zero in quanto i contatori geiger riescono a registrarla, ma come è noto, gli scenziati sono modesti per natura. In realtà la Zeta restituisce in energia nucleare soltanto un milionesimo dell'energia elettrica che viene impiegata per farla funzionare. e come vedremo, il difficile compito degli studiosi di Harwell, sarà quello di ottenere mano mano un rendimento sempre maggiore fino a giungere ai limiti dello sfruttamento industriale.

La macchina si trova al centro del capannone, sistemata in una specie di torre di cemento armato che all'interno appare come una sala altissima, illuminata a giorno da quattro lampade ad arco fissate al soffitto. La Zeta è dipinta a colori vivaci: l'armatura metallica in grigio azzurro, l'alluminio del Torus lucidato a specchio, le condotture di rame splendenti come oro, la bachelite delle porte isolanti marrone chiaro; le bombole che contengono il gas deuterium rosso fiamma con una fascia di biacca, i tubi del sistema di raffreddamento in plastica color latte coperta qua e là di brina. Emette una specie di ronzio inframezzato ogni dieci secondi dallo schianto di una scarica elettrica ad altissima tensione. Non emette alcun calore percepibile non ostante il fatto che nelle sue viscere si arrivi ai 5.000.000 di gradi centigradi. Mitchell resta qualche minuto in silenzio per farci godere questo colpo d'occhio, poi comincia a spiegare.

Questa macchina — egli dice — altro non è che un enorme trasformatore in cui il «primario» avvolto attorno alla doppia carcassa di ferro dolce è un grosso filo di rame isolato. Il «secondario» è invece un tubo di alluminio piegato a forma di ciambella detto Torus con un diametro di quattro metri e il calibro interno di un metro. All'interno del Torus viene pompato a bassa pressione il gas deuterium. Ogni dieci secondi al «primario» arriva una scarica di duecentomila amperes che si amplifica per induzione nel Torus dove il gas viene sottoposto ad una specie di formidabile elettrochoc che per la durata di cinquemillesimi di secondo porta la temperatura a cinque milioni di gradi. Avviene perciò che gli atomi di idrogeno si fondono sprigionando energia atomica. Il problema più difficile, prosegue l'ing Mitchell, era quello di tenere questo gas distante dalle pareti di alluminio del Torus in ma-

*(Continua)*

*ANTONIO PERRINI*

## Dopo Ankara

*(Continuazione della 1ª pag.)*

nel Medio Oriente».

Da Ankara si apprende che i temi dominanti della conferenza sono stati: il crescente pericolo della delegazione sovietica nel Medio Oriente, la necessità di rinforzare la difesa della regione coperta dal Patto e di migliorare il livello di vita di 130 milioni di musulmani

Negli ambienti ufficiali della capitale turca sono tutti concordi nel sottolineare il fatto che se i risultati non sono stati spettacolari, alcuni progressi sono stati indubbiamente realizzati o resi possibili per un prossimo avvenire.

Sul piano militare — si rileva — la sola decisione concreta è quella relativa all'installazione a Bagdad di uno stato maggiore permanente combinato incaricato dell'elaborazione dei piani difensivi, il che viene considerato come un importante passo verso il comando unico.

Nel campo economico la possibilità di ottenere crediti vantaggiosi presso alcune gran di istituzioni americane per il finanziamento dei progetti comuni compenserà, si ritiene, la pochezza dell'aiuto supplementare di 10 milioni di dollari accordato dagli Stati Uniti.

Sul piano politico, infine, si nota ancora, il punto di maggiore importanza per i paesi della regione è rappresentato dalla rinnovata assicurazione che gli Stati Uniti, in caso di aggressione comunista si porteranno «con forze mobili di grande potenza» di cui essi dispongono, in aiuto degli aggrediti.

# La conferenza di Accra

*(Continuazione della 1ª pag.)*

stata, per facilitare la conclusione di accordi bilaterali tra i paesi africani e paesi più sviluppati in grado di fornire loro assistenza tecnica.

La fondazione non ha in vista, d'altra parte, accordi multilaterali, nè progetti spettacolari. Piuttosto che una rapida industrializzazione che torni a profitto di solo una parte della popolazione (agricola per il 95 per cento) dei territori interessati, essa prevede un'opera in profondità per una armonizzazione dello sviluppo agricolo ed industriale dei territori africani.

Si sottolinea anche il fatto che la C.C.T.A., la quale è riuscita ad ottenere in notevole risultato di realizzare una cooperazione tra Paesi africani indipendenti e potenze europee, riesca a mantenere viva questa solidarietà per i prossimi quattro anni, che potrebbero essere decisivi, per impedire la «balcanizzazione» dell'Africa a causa della rivalità di interessi tra i diversi territori.

La fondazione estenderà la sua azione a tutta quella parte dell'Africa situata a Sud del 20° parallelo dopo il Rio de Oro ad ovest fino a nord del Sudan ad est, vale a dire a tutta la cosidetta «Africa Nera» poichè solamente il Sudan l'Etiopia, le due piccole enclaves di Fernando-Po e della Guinea spagnola non ne fanno parte.

Si spera, anche, di ottenere l'adesione sia alla CCTA che alla FAMA dell'Etiopia restata fino ad ora fuori del resto dell'Africa e del Sudan la cui posizione è sia mediorientale che africana.

Sul piano pratico la fondazione non si sostituirà alle organizzazioni già esistenti in Africa, quali quelle francese ed inglese per i loro territori, ma cercherà di coordinare la loro azione per quanto vi è di comune.

Per sviluppare la sua azione la fondazione ha bisogno di un gran numero di tecnici la cui carenza si fa sentire in Africa, e pensa quindi di accogliere anche tecnici provenienti da Paesi che non siano quelli membri, ma anche di accellerare la formazione di personale specializzato, il che sarà possibile solo grazie allo annullamento delle barriere che separano i diversi paesi.

Sul piano finanziario lo sforzo sarà fornito, nel quadro degli accordi bilaterali, dalla nazione donatrice, ma non è escluso che un aiuto supplementare possa essere accordato da un fondo speciale, che tuttavia non si sostituirà alle parti. Tuttavia l'importanza di questo fondo, che potrà anche crescere, sarà definita più in avanti.

## Insiste Belgrado per il caso dello "Slovenija"

Belgrado, 31.

Nell'odierna conferenza stampa, dedicata quasi esclusivamente al fermo dello «Slovenija» il portavoce del governo federale, ha ribadito la volontà della Jugoslavia di insistere sia presso il governo francese, che presso i componenti organi internazionali, come il tribunale dell'Aja per la restituzione del carico e l'indennizzo dei danni subiti dall'impresa armatrice.

Il portavoce ha dichiarato infine che il governo di Belgrado è stato sorpreso dalle dichiarazioni di Pineau, circa l'intenzione di Parigi di non restituire le armi sequestrate ed ha aggiunto che una siffatta decisione avrebbe una influneza negativa tanto sui rapporti internazionali in genere, quanto sulle relazioni franco-jugoslave.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

**Nuovi arrivi al negozio PORRO**
**Succ. Croce del Sud-Telef.452**
**Regalate un oggetto in pelle è sempre un dono gradito... è un omaggio signorile... è una pubblicità sicura...**

BORSE PER DOCUMENTI - CARTELLE PER CORRISPONDENZA - PORTADOCUMENTI DA VIAGGIO - SCATOLE DA GIOCO - SERVIZI PER SCRITTOIO - ALBUN PER FOTO, PER FIRME, etc. - portamonete - portassegni - portachiavi - portapassaporto - portadollari - portapatenti.
**Preferite un oggetto in pelle è una pubblicità duratura... è sempre un dono gradito...**

**COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE.**

Oggi, sabato, alle ore 18 inaugurazione della III Mostra di Pittura alla Casa degli Italiani. Ingresso libero.

**LE MAREE DI OGGI...**

ALTA MAREA (ore locali) — 02,00 — 14,41.
BASSA MAREA (ore locali) — 08,39 — 20,28.
*ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli.*
ALTA MAREA — 2,25 — 1,80.
BASSA MAREA — 0,89 — 0,93.

**...E QUELLE DI DOMANI**

ALTA MAREA (ore locali) — 02,50 — 15,25.
BASSA MAREA (ore locali) — 09,21 — 21,18.
*ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli.*
ALTA MAREA — 2,35 — 2,00.
BASSA MAREA — 0,69 — 0,75.

**IL TEMPO**

*del giorno 31 gennaio 1958*
Temperatura massima C. 29,2
Temperatura minima C. 23,4
Vento prevalente Km. ora 10,5

LIVELLO DEI FIUMI

*Belet Uen*
Uebi Scebeli m. 0,35
*Lugh Ferrandi*
Giuba m. 1,65

# Espongono alla "Casa degli Italiani"

***(Presentazione di MARIO ORTENZI)***

GABRIELLA PINTUS DI SOPRA

E' l'unica espositrice di pastelli. Nei suoi lavori puliti, accurati, ancora una volta questa autodidatta ci mostra con quanto amore cura la sua Arte, portandola a termine ben definita. I contrasti, decisamente voluti, sono evidenti necessità del suo temperamento forte.

Non ha compromessi fra luci ed ombre, staglia con decisione sicura i contorni dando ai lineamenti il rilievo caratteristico della sua personalità.

ANTONIO CAPACCIONI

*Ritorna fra noi con la freschezza dei suoi colori e con la vivacità dei suoi bozzetti.*

*Nel colore molto ricco, a volte addirittura fastoso, egli ci porta con la sua fantasia a vedere attraverso la sua ricca tavolozza la realtà più vera.*

*E' un impressionista dal tratto sicuro e convincente luce, colore, ambiente, li ferma con pochi tratti nervosi e decisamente la polemica è ridotta a sillabazione.*

ADRIANA ROFFENI TIRAFERRI

Espone una pittura minima, garbata, vivace, sorridente su porcellana e su avorio. - Versatile artista che accomuna in magnifica fusione le doti di decoratirice-pittrice e, possedendo la difficile virtù del dipingere su porcellane, sembra depositaria del segreto relativo alla trasformazione che i colori subiscono dopo la «cottura» dei preziosi pezzi.

La fauna ed i paesaggi che ci presenta, ad olio su avorio, dai colori vivi e brillanti, essendo di pregevole fattura, completano la fatica di questa gentile artista.

E R O S

*Amante del mare, trasmette le sue sensazioni con robuste e vigorose pennellate, fermando sulla tela le sue profonde impressioni.*

*Buono nell'impasto cromatico specie nei lavori a spatola.*

*E' un giovanissimo di promettente avvenire.*

ESTELLA TOMASELLI

Espone un numero ragguardevole di lavori che denotano l'intensità dell'applicazione ed il fascino che subisce dalla sua arte.

Dedica alla figura particolare attenzione e conferma di saper cogliere i tratti caratteristici del soggetto che riproduce.

Allarga poi la sua visione nei paesaggi dove spazia liberamente in armonia di tinte che denotano la delicatezza d'animo.

LAURO MOJA

*Ci presenta un'orchestrazione di toni e riflessi freddi e brillanti una notevole capacità di accordi cromatici opachi e stridenti con prevalenza sui grigi, sui rossi, sui neri.*

*Fa impeto sulla tela con pennellate audaci e la incendia con insaziato furore di colori violentissimi.*

*Lavora sui nervi, e l'immaginazione turbata del visionario si stabilizza con aderenza al surrealismo più estremista.*

CARLO BIONDI

Quelli che si sono messi in testa di considerare l'Arte d'oggi secondo un concetto progressista che dovrebbe portare dritti all'astrattismo, davanti al Biondi, figurativo surreale che fa incursioni nel surreale figurativo, devono ricredersi. - Questo pittore avvertito ha trovato posizioni di equilibrio.

Le sue composizioni assumono quella elegante delicatezza necessaria e convincente per fermare anche il più distratto osservatore.

Nella figura e nel paesaggio è riposante, ma ogni risultato brucia il precedente, in un'ansia di ricerca a volte affannosa.

MARIO ROFFENI TIRAFERRI

*Figure, paesaggi, e paesaggi con figure: chiare di colore senza pause di ombre o luci aperte.*

*Muta suggestione di forme umane, immobili, raggruppate in un'arietta crepuscolare che si ravviva e sfarfalla nel tratto rapido e brusco della pennellata leggera e definita.*

*Nelle composizioni la sintasi cromatica ci appare più complessa, articolata e, in definitiva, più felice.*

**LIDO**
**da "CICCIO"**

Questa sera:

**VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE**
con la partecipazione del rinomato complesso
**"LOS CUATTROS AMIGOS"**

Salone riccamente illuminato - Ricchi Cottilon
BUFFET: caldo e freddo con le note specialità SFOGLIATE ALLA NAPOLETANA e le insuperabili PIZZE alla «CICENSE».
AL BAR: Vini - Liquori - Spumanti e Birra e Bibite di tutte le marche Italiane ed Estere.
PRENOTATE I TAVOLI - Tel. 687

# بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١ فبراير ١٩٥٨ الموافق ١٢ رجب ١٣٧٧هـ


## من انباء الامم المتحدة

# لجنة مكافحة التمييز وحماية الاقليات

## تبحث التحيز فى الحقوق الدينية والسياسية

عقدت اللجنة الفرعية لمكافحة التمييز وحماية الاقليات دورتها العاشرة فى المقر الدائم للأمم المتحدة يوم الاثنين الماضى (١٣ يناير الجارى) •

وتتفرع هذه اللجنة عن لجنة حقوق الانسان وتتألف من عشرة خبراء يعملون بصفتهم الشخصية ، بمعنى انهم لا يمثلون حكوماتهم ، ولو ان انتخابهم يتم بموافقة الحكومات ، ومن اعضائها خبيران عربيان هما الدكتور محمد عوض (مصر) ، والاستاذ شارل عمون (لبنان) ، ورأس الاول اللجنة فى دورتها التاسعة التى عقدت فى يناير الماضى •

وسوف تتولى «اللجنة الفرعية لمكافحة التمييز وحماية الاقليات» بحث ثلاثة موضوعات رئيسيةوهى التمييز فى الحقوق الدينية وممارسة شعائر الدين ، والتمييز فى العمل والتوظيف والتمييز فى الحقوق السياسية، وسوف تبحث ايضا موعد عقد مؤتمر الامم المتحدة للمنظمات غير الحكومية التى تهتم بالقضاء على التمييز وجدول اعمال المؤتمر ، وعقد هذا المؤتمر لأول مرة فى جنيف عام ١٩٥٥ وحضره مندوبون يمثلون اكثر من ٩٠ منظمة •

وثمة موضوع آخر سوف يبحث خلال الدورة العاشرة التى ينتظر انتستغرق نحو أربعة اسابيع وهو حماية الاقليات ، واتخاذ الاجراءات المناسبة لوضع حد للدعوات التى تحرض على الكراهية العنصرية أو القومية أو الدينية •

وأعد المستر أركوت كريشنا سوامى (الهند) مشروع تقريرعن التمييز فى الحقوق الدينية وممارسة شعائر الدين يتناول العوامل التى تؤثر فى الموضوع، وخصوصا التدخل الذى لا مبرر له من جانب الحكومات فى الشئون الدينية •

واستخدم الخبير الهندى فى تقريره معلومات ودراسات تلقاها من ٥٤ حكومة و ٢٥ منظمة غير حكومية ، كما استعان بمعلومات من مصادر خاصة بينها ابحاث وضعها علماء ومفكرون معروفون •

ويشير التقرير الى قرار لجنة حقوق الانسان بان تقتصر الدراسة على الدول الاعضاء فى الأمم المتحدة أو فى الوكالات المتخصصة التابعة لها، ولهذا السبب فان صاحب التقرير لم يتصل بالسلطات فى «الصين الشعبية»، وجمهورية المانيا الديموقراطيه ،وجمهورية كوريا الشعبية ، وجمهورية منغولية، وذكر التقرير ان هذا التحديد ، وعدم توفر المعلومات الكافية من دول واقاليم أخرى لم تجعل الدراسة «عالمية» بالمعنى الصحيح •

ويقول الخبير الهدى فى تقريره انه وجد قسطا متزايد من التسامح الدينى فى معظم البلدان، ويضيف: المعتقد فى عدد كبير من البلاد ان فصل الدولة عن الدين يضمن نسبة اكبر من الحرية الكاملة للمجموعات المختلفة وللافراد ، ولكن هذا لا يعنى ان الحرية الدينية والتسامح توجد فى البلاد التى تتبع ذلك المبدأ وحدها ، ففى البلدان التى تنص دساتيرها على دين الدولة ، أو فيها كنيسة رئيسية نجد ان مركز المجموعات التى لا تتبع ذلك الدين أو تلك الكنيسة لا ينطوى على صعوبات كثيرة كما كان الحال فى الماضى ، فان القانون والواقع يعترف بتلك المجموعات على أساس مساواتهم تقريبا مع اتباع دين الدولة •

وأضاف الخبير انه لا حظ اتجاها الى المساواة فى معاملة الافراد بعض النظر عما اذا كانوا من اتباع الكنيسة الرئيسية للدولة (او دين الدولة) أواذا كانوا من اولئك الذين لا يؤمنون بدين ما ، أو حتى من الملحدين •

وكانت اللجنة الفرعية المكافحة التمييز وحماية الاقليات عهدت فى احدى دورتها السابقة الى هيئة خبراء الدراسات التى تنص دساتيرها على

جنيف فى يونيه القادم ويحوى نص مشروع ميثاق دولى يتناول مظاهر التحيز فى العمل والتوظيف، ويطلب الميثاق من الدول التى ستوقع عليه ان تتبع سياسة - بالوسائل المناسبة التى تتفق مع الظروف الداخلية - ترمى الى تعزيز تكافؤ الفرص فى العمل والتوظيف ، والقضاء على جميع مظاهر التمييز •

والتحيز أو التمييز فى هذا الصدد يعنى اى تمييز على اساس الجنس أو الدين أو العنصر ، والراى السياسى أو المركز الاجتماعى ، كما يشمل التمييز فى معاملة الرجال والنساء •

والمنتظر ان تعقب اللجنة الفرعية على مشروع الميثاق ترسل ملاحظاتها الى المؤتمر الذى وأن سيعقد فى يونيه القادم •

ومن المسائل الاخرى التى ستبحثها اللجنة الفرعية التقرير المؤقت الذى اعده السنيور هرنان سانتاكروز (شيلى) عن التمييز فى ممارسة الحقوق السياسية •

وسوف تتلقى اللجنة الفرعية قائمة سرية - وأخرى علنية - بجميع الرسائل التى تلقاها الامين العام للأمم المتحدة المتصلة بالتحيز وحماية الاقليات •

وتتألف اللجنة الفرعية من : الدكتور محمد عوض (مصر) ، الاستاذ شارل عمون (لبنان) ، مسيو بير شاتنيه (فرنسا) ، مستر أ• فومين (الاتحاد السوفييتى) ، القاضى فيليب هالبرن (الولايات المتحدة)، مسترتشارد هسكوكس (المملكة المتحدة) ، مستر خوزيه انجليز (الفلبين) ، ويشيه كترزنسكى (بولندا) ، مستر اركوت كريشنا سوامى (الهند) ، مسيو هرارد روى (هايتى) ، سنيو مسيو هرارد روى(هايتى)، سنيور فينو ساريو (فنلندا) •

## اخبار محلية

### حياة الاحزاب

# افتتاح

## فروع جديدة

### لحزب وحدة الشباب الصومالى

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى مركز وفدال على بعد١٠ كيلومترات من بورهكبه وعلى طريق بول ايلو وهذا فى يوم ١٩ من الشهر الجارى • وألقى السيد شوبلى محمد سكرتير فرع وحدة الشباب الصومالى فى بور هكبه كلمة تناسب المقام وأعقبه فى الحديث رئيس الناحيه السيد محمود مرسل •

وتتألف اللجنة المحلية للفرع من السادة :

محى الدين عليو ديقال : سكرتير ، أعضاء : آذن عديو ابراهيم ، محمد ابراهيم عليو ، احمد جمنو حسين، عديو جيرى حيدر ، عبد الله أمين دنلى ، احمد حيدر عديو ، مختار ابراهيم يبرى ، محمد عليو عديو ، آذن جيرى ابراهيم ، هيلولى أيو ، محمد عمرو ، عبد اللطيف عديو •

*

وفى يوم ٢٣ من الشهر الجارى افتتح فرع آخر لحزب وحدة الشباب الصومالى فى مركز قدودى على بعد ١١٤ كيلومتر من برديره •

وتتألف اللجنة المحلية للفرع من السادة :

آذن قاسم عليو : سكرتير ، حسن عليو : نائب السكرتير أعضاء : ابراهيم عليو معلم ، محمود على معلم ، حسن يوسف اذن محى الدين معلم برو ، محمد اسنين عليو ، يونيس جبريل عديو ، معلم مايو مودى ، ابراهيم دسو عثمان ، عبدى آذن محمد، حسن محمد ارو ، بشير عبد الى آذن •

*

أجريت الانتخابات فى فرع حزب وحدة الشباب الصومالى فى جيلب يوم ٦ من الشهر الجارى وهذا لتعيين اللجنة المحلية التى تتألف من السادة :

أبوكر مهاد عبدو : سكرتير ، يوسف حسن سوبير : نائب السكرتير ، على فعل أفرح : أمين الصندوق ، جامع جيرى جمعالى : مراقب ، أبوكر شيخ عسن : مراقب ، اعضاء : شيخ مايى انتيرو فرجى ، محمد احمد موقى ، ابراهيم محمد عبدى، على عبدالله علمى ، شيخ محمد معلم عبدى ، شيخ برى محمد شيخ ، على أبوكر احمد ، نونى احمد حسين•

# اللجنة المحلية الجديدة

### لحزب دقل مريفلى فى كسمايو

اجريت الانتخابات فى فرع كسمايو للحزب دقل مريفلى وهذا لتعيين اللجنة المحلية لعام ١٩٥٨ .

وتتألف اللجنة المذكورة من السادة •

السكرتير : عثمان هيلولى دورى ، نائب السكرتير : عبد الله نورو عثمان ، أمين الصندوق : عبدى آذن عثمان ، رئيس اللجنة: محمد يارو محمد ، اعضاء : شيخ محمد شيخو، شيخ بركتله عبدى، أحمد محمد عثمان، محمد هيلولى صوفى ، حسن كميو زيزنقا ، عبدى محمد ابكو ، شونقولو عبدى شونقولو ، خليف محمد صالح •

# المسافرون والقادمون

وصل على متن الباخرة «تريبوليتانيا» من ايطاليا - عدن السادة :

جيوسيبى بمبيلى ، ليلى بمبيلى، محمد على احمد ، محمد أويس أفرح، محمد أحمد سعيد، محمد شيخ بانا مينيى ، مهدى مايى محمد ، رومانى أندريا ، سعيد محمد حسن ، سعيد حرزى عمر •

*

وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى ممباسة السادة :

عبد الحامد شيخ نورينى ، أمين أويس يوسف ، عائشة شيدو عبدى ، عيدروس بن على احمد، فارو اسماعيل محمد ، جياكومو برونى ، اسماعيل شيخ محمد ، تاتيانى جيفان ، شوشيلا كوباجن، صياد أو محمد ، شيخ محمد عبدى ، مايى عثمان نور، معو عمر على •

*

وصل على متن الباخرة «مارزيات فاسيو» من ايطاليا السادة :

انجيلو بازانى ، ارميس بورج، أمبرتو لوبورينى، جيوفانى بولا ، جيوسيبى بيليا ، رود ريقوسالبسى ، فيرينا فولتيلينا •

غادر العاصمة باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية الى عدن - خرطوم - روما ، السادة :

فنشنزو أنفريسانى ، فنشنزو بربارولو ، افانا بيجى ، روبرتو بيجى دورا هيات ، نيكولاس قاهان ، لوشيو فرونزويق محمد عمر حسين ، بيراردينو بولكارو، سيد صالح عبدالله ، أليساندرو استازى جيسوكلال أمرتلال ، مانجولا جيسوكلال ، بوكار جيسوكلال ، مادهوكار جيسوكلال •

## اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هلو
١٢ر٤٠ - قباى
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار
١٣ر١٥ - أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٤٠ - أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ - ختام
١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - هيلو
١٦ر١٥ - قباى
١٦ر٢٥ - هيلو
١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ - هيلو
١٧ر٠٠ - هيلو (دويتو)
١٧ر١٥ - قباى
١٧ر٢٥ - هليو
١٧ر٣٥ - أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٠ - قورو
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام

*

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - قباى
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Anno VIII — Numero 28

Lunedì 3 febbraio 1958

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 68 — Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 39.
PREZZO CENT. 25

TRA IL PIU' GRANDE ENTUSIASMO DEI POPOLI D'EGITTO E DELLA SIRIA

# PROCLAMATA la "Repubblica Araba Unificata,,

**L'annuncio dato da Shukry El Kwatly il quale ha sventolato dal balcone il documento poco prima firmato da lui e dal Presidente Nasser — Il 5 febbraio Nasser farà una dichiarazione sui principi fondamentali dell'Unione — Il nuovo Stato ha oltre 26 milioni di abitanti e oltre un milione di km. quadrati di superficie e controlla le vie del petrolio sia marittime che terrestri — «No comment» a Londra, riserbo a Washington, preoccupate le monarchie arabe**

Il Cairo, 2.

Lo stato arabo unificato è nato sabato pomeriggio alle 15,50 (ora italiana) al Cairo.

Una folla di quasi cinquantamila persone gremiva la strada antistante al palazzo del governo, e aveva invaso l'immenso giardino che circonda il palazzo del Parlamento, di fronte all'edificio, nel quartiere centrale del Cairo.

Quando Shoucky el Kwatly, è apparso sul balcone dell'edificio di Nasser sventolando il documento verde — colore del profeta — firmato dai Capi e dai dignitari egiziani e siriani, un ruolo di entusiasmo ha echeggiato, propagato attraverso migliaia di altoparlanti in tutto l'Egitto e in tutta la Siria.

Per quasi un'ora Nasser e Kwatly, tenendosi per mano sul balcone, sono stati acclamati.

Alla firma hanno presenziato i ministri, i capi militari e i parlamentari dei due paesi.

Parlando alla folla, il Primo Ministro siriano Sabri Assali, a nome dei due Presidente, ha dichiarato che i Parlamenti siriano e egiziano saranno chiamati a sancire, mercoledì 5 febbraio, la creazione dello «stato arabo». Entro i trenta giorni che seguiranno la ratifica dell'accordo siro-egiziano, i popoli egiziano e siriano saranno, consultati, mediante un referendum su questa unione e saranno invitati ad eleggere un Presidente della Repubblica.

E' opinione diffusa che Nasser sarà il Presidente del nuovo stato e che il Cairo ne sarà la capitale.

La dichiarazione del Primo Ministro Assali afferma anche che l'unità dei due paesi si basa sui seguenti principi la Siria e l'Egitto si uniscono in uno stato denominato «Repubblica araba unificata».

Questa repubblica sarà retta da un regime democratico presidenziale, e avrà una bandiera, un esercito e un presidente unici.

Il Presidente Nasser farà una dichiarazione sui principii fondamentali dell'unione il cinque febbraio, parlando dinanzi al Consiglio della Nazione.

Il nuovo stato arabo unificato ha una superficie di 1.185000 Km. quadrati e una popolazione di 26 milioni di abitanti (23 milioni egiziani e tre milioni siriani) e sarà costituito da due tronconi distinti separati tra loro dallo stato di Israele; dalla Giordania e del Libano.

Il nuovo stato avrà un potenziale agricolo importante, controllerà il flusso del 90 per cento del petrolio del Medio Oriente verso il mondo occidentale attraverso il canale di Suez e gli oleodotti della «Aramco» e della «Irak Petroleum Company».

Per tutta la giornata di oggi si sono protratte al Cairo le manifestazioni di entusiasmo popolare.

L'attività cittadina, generalmente normale la domenica, è stata completamente paralizzata e cortei si sono svolti per celebrare la nascita della «Repubblica Araba Unita».

Centinaia di migliaia di uomini e donne hanno sfilato per le strade portando tabelloni con su scritti slogans inneggianti all'unità araba ed acclamanti i due Presidenti.

La Radio Cairo, che ha trasmesso queste notizie, ha reso anche noto che fin dalle prime ore di questa mattina i capi delle misssioni diplomatiche, i rappresentanti dei diversi corpi costituiti, i Deputati ed i dirigenti sindacali si sono presentati nel palazzo ove ha sede la presidenza della Repubblica per apporre la loro firma sugli appositi registri.

Intanto le delegazioni egiziana e siriana sono state in seduta per redigere i discorsi che mercoledì i Presidenti Nasser e Shukry El Kwatly pronuncieranno davanti ai loro rispettivi Parlamenti prima della ratifica dell'accordo di unificazione.

«Aul Jariag» ritiene che la nuova repubblica araba dovrà superare molti ostacoli e che il principale di essi stà nella assenza di una continuità territoriale. «Inoltre, aggiunge il giornale, la creazione dello stato arabo unito provocherà il raggruppamento dell'Irak della Giordania e dell'Arabia Saudita, il chè aggraverà le divergenze tra i paesi arabi».

Anche alcuni osservatori ritengono che l'avvenimento verificatosi al Cairo provocherà una unione tra i tre paesi suddetti.

Per suo conto il commentatore di radio Cairo ha detto che l'unione non è sentimentale «perchè la fusione dei nostri due paesi è essenzialmente fondata su degli interessi comuni, motivi politici unici da difendere e, infine, sulle stesse aspirazioni per l'avvenire».

«Certo, ha aggiunto il commentatore, i popoli arabi perseguitati ed oppressi da vari conquistatori nel corso dei secoli, hanno sempre avuto delle forti simpatie per le formule di unificazione. Ma oggi, impegnati in una lotta mortale contro l'imperialismo, essi sono persuasi che il loro

(Continua in 5ª pag.)

# I primi commenti della stampa e degli osservatori politici

Da Londra si apprende che il Foreign Office, interpellato sull'unione siro-egiziana, si è limitato a rispondere, «no comment».

Da Washington giunge notizia che fino a quando non perveranno più precise informazioni, gli Stati Uniti manteranno una posizione riservata per quanto riguarda il nuovo Stato Arabo.

Ciò è detto in una dichiarazione del Dipartimento di Stato che aggiunge come la creazione dello stato arabo unito significa che un certo numero di misure dovranno essere messe in atto prima che l'unione divenga effettiva, per cui è prematuro un giudizio definitivo.

Il Dipartimento di Stato sottolinea anche che spetta ai popoli arabi di pronunciarsi sulla questione di un più stretto rafforzamento dei legami del mondo arabo.

A Tel Aviv il giornale governativo laborista «Davar», nel sottolineare il carattere artificioso dell'unione dei due paesi senza frontiere comuni, scrive che essa non è «nè vera, nè costruttiva».

Da parte sua il Jerusalem Post» scrive che una tale unione sarebbe la benvenuta se non fosse chiaro che essa è diretta contro Israele, ed aggiunge che «ogni nuova minaccia di attacco da parte dello Egitto e della Siria uniti o separati, riceverà una ferma risposta come è stato per il passato».

Da Beirut si apprende che la creazione di una repubblica araba unita continua a richiamare l'attenzione dei dirigenti libanesi i quali, prima di far conoscere il loro punto di vista, attendono di essere in possesso dei rapporti dei loro rappresentanti diplomatici nell'Irak, nella Giordania e nell'Arabia Saudita.

Il particolare carattere dei rapporti che intercorrono tra il Libano e la Siria, specialmente sul piano economico e finanziario, spiega l'interesse che esiste negli ambienti ufficiali libanesi sull'evoluzione della situazione.

La stampa, naturalmente, consacra la maggior parte dei suoi commenti a questo avvenimento che è accolto con molto favore dai giornali d'opposizione.

Il giornale «As Siassa» saluta la giornata di sabato come «una giornata memoriale nella storia della nazione araba». Il giornale indipendente

E' STATO LANCIATO DA CAPO CANAVERAL

# "L'EXPLORER,, il satellite artificiale USA

**L'ordigno è stato lanciato a 300 metri da un missile del tipo «Jupiter C», pesa oltre 13 chili, ha forma tubolare ed è lungo 90 cm. ed ha a bordo due trasmittenti e strumenti scientifici Il Prof. Braun è il costruttore della luna americana Vivissima la soddisfazione in Italia e nel mondo libero**

New York, 2.

Il primo satellite artificiale degli Stati Uniti è stato lanciato dall'esercito dalla base di Cape Canaveral, nella Florida, sabato alle ore tre, cinquanta (gmt). Il satellite — a quanto ha annunciato il Pentagono — è stato battezzato «explorer».

Il satellite è stato messo in orbita, all'altezza di 300 miglia da un razzo del tipo «Jupiter C», pesa 13 kg. e 365, ha forma tubolare, è lungo 90 centimetri ed ha un diametro di centimetri 15. Reca a bordo quattro chili e mezzo di strumenti scientifici, fra cui due radiotrasmettitori, che operano su una frequenza di MG 108, 103, con una potenza di 60 milliwatts e su una frequenza di 108,00 MG con una potenza di 10 milliwatts.

Lo «Exprorer» viaggia ad una velocità di 8 km. al secondo e compie un giro di rivoluzione attorno alla terra in 113 minuti. La sua orbita è inclinata a 35 gradi rispetto al piano dell'Equatore.

Gli astronomi hanno battezzato il nuovo corpo celeste artificiale «millenovecentocinquantotto-alpha».

Lo «Jupiter C» vettore del satellite statunitense è un razzo a quattro elementi, a quanto ha dichiarato il dottor Werner Von Braun, che lo ha realizzato, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Washington poco dopo l'annuncio che il satellite rotava già attorno alla terra.

Erano a fianco allo scienziato tedesco, ora naturalizzato statunitense, altri due fisici che hanno collaborato con lui: il dottor William Pickering uno dei direttori dell'Istituto Tecnologico di California, e il dottor James Van Allen, presidente della commissione tecnica per il programma del satellite.

Von Braun ha precisato che il satellite compie la sua rivoluzione attorno alla terra in 114 minuti e non 113 come precedentemente indicato. Egli ha aggiunto che l'orbita dell'ordigno raggiunge una distanza massima dalla terra di 3200 km. ed una minima di 370. Il satellite non porta organismo viventi ne è recuperabile.

Von Braun ha dichiarato che il satellite statunitense potrà ruotare attorno alla terra per molti mesi, ma che non si può prevedere quanti. Esso sarà distrutto per combustione quando rientrerà negli strati bassi dell'atmosfera.

(Continua in 5ª pag.)

# Il Marocco elemento d'unione tra Occidente ed Oriente

Washington, 2.

L'Ambasciatore del Marocco negli Stati Uniti d'America, Al Mehdi Ben Aboud, in una conferenza tenuta presso l'organizzazione privata americana «Istituto del Medio Oriente» ha dichiarato che «il Marocco ha per principio, nella sua politica estera, di appoggiare sempre il ricorso ai negoziati piuttosto che l'impiego della forza, in particolare per quanto è relativo al conflitto franco-algerino».

L'Ambasciatore, ha anche affermato che il suo paese, un po' per i suoi legami con il mondo, un po' per la sua posizione geografica «può divenire un elemento essenziale per un'unione tra l'Oriente e l'Occidente nell'interesse della pace, della giustizia e della fraternità tra le nazioni».

L'Ambasciatore ha poi dichiarato che «il Marocco non è un paese sottosviluppato nel senso stretto della parola» ma ha precisato che avrebbe bisogno di prestiti stranieri per la sua industrializzazione.

Nel corso della stessa riunione, un economista della compagnia «Rand Corporation» ha detto che «l'aiuto economico della Russia ai paesi sottosviluppati è una minaccia qualitativa e non quantitativa» ed ha aggiunto che gli impegni a lungo termine presi dalla Russia ammontano attualmente ad un miliardo e 500 milioni di dollari circa, ma che le spese di aiuto economico annuale non superano i 200 milioni di dollari. «Lo sforzo sovietico, nel campo dell'aiuto all'estero, egli ha detto, è impressionante, ma non in ragione della sua portata, quanto in ragione dell'abilità con cui è stato applicato».

IN UN INTERVISTA AL "TIMES"

# Tono accomodante di Kruscev

**Il primo segretario del PCUS disposto a rinviare la conferenza al vertice ma è sempre contrario alla preconferenza — La questione delle armi al Medio Oriente — L'URSS è disposta ad accettare posti di controllo sul suo territorio**

Londra, 2.

«Il Times» pubblica la intervista concessa ad un suo redattore dal Primo Segretario del PCUS, Nikita Kruschev. Questi afferma che l'URSS desidera che la riunione al massimo livello abbia luogo al più presto, ma sarebbe disposta a ritardarne la convocazione se le potenze occidentali dovessero ritenere troppo vicino il termine di due o tre mesi proposto dai russi. Nello stesso tempo Kruschev ha ribadito di essere contrario ad una riunione preliminare dei Ministri degli Esteri «perchè alcuni di essi sono come delle levatrici che non tengono alla nascita del bambino». Kruschev ha detto che «la gente ne ha abbastanza della guerra fredda» e che il piano polacco per una zona priva di armamenti atomici nel cuore dell'Europa potrebbe accompagnarsi ad un accordo sulle armi classiche.

Il leader comunista sovietico ha poi ripetuto che l'URSS è favorevole alla interdizione completa delle armi nucleari, al ritiro delle forze ed alla liquidazione delle basi militari in territorio straniero o comunque ad una graduale realizzazione del disarmo.

Kruschev ha negato che la URSS abbia bisogno della forza per imporre il comunismo nel mondo. La forza delle idee — ha aggiunto — è maggiore di quella delle bombe atomiche ed all'idrogeno. D'altra parte i patti militari non servono a risolvere i problemi dei popoli, nè ad aumentare il loro benessere ed il loro livello culturale.

Dopo aver detto che l'URSS è disposta ad ammettere sul suo territorio posti di controllo per la sospensione degli esperimenti nucleari, ha avvertito, tuttavia, che anche dall'estero è sempre possibile scoprire dove e quando è avvenuta una esplosione nucleare.

«Le relazioni fra Israele e gli Stati Arabi — ha detto più oltre — si sono aggravate. E' difficile che un intervento mediatore sovietico sia in questo momento utile».

Kruschev ha poi trattato la questione della sospensione delle forniture di armi nei paesi del Medio Oriente ad ha detto: «Una sospensione delle forniture di armi non basta. Gli Stati arabi dovrebbero ricevere garanzie contro qualsiasi ingerenza nei loro affari interni, e ciò al fine di eliminare la possibilità di un attacco o di una ingerenza straniera».

Kruschev ha poi spiegato questa affermazione ammettendo che un accordo sulla sospensione delle forniture di armi dovrebbe avere per condizione la conclusione di un accordo sulla non ingerenza. A questo proposito ha aggiunto che «bisognerebbe procedere così, perchè altrimenti gli Stati arabi penserebbero che la URSS si accinge a modificare il suo atteggiamento ed a rinunciare ai suoi principi, i quali si accordano con quelli dell'ONU, della indipendenza e del non intervento».

# La situazione ad Ifni

Madrid, 2.

Una operazione di ricognizione offensiva è stata effettuata per una profondità di parecchi chilometri dalle forze terrestri ed aeree spagnole di Ifni.

Le forze dell'Esercito di Liberazione marocchine avrebbero subito notevoli perdite secondo un comunicato del Ministero della Guerra spagnolo, in cui è detto anche che gli spagnoli hanno avuto due morti ed otto feriti.

# Colloquio Gromyko-Rapachy

Mosca.

Sul colloquio tra il Ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, e quello polacco Rapacky, è stato diramato un comunicato in cui il progetto relativo alla creazione in Europa di una zona disatomizzata, noto anche sotto il nome di «piano Rapacky», viene definito «un tentativo concreto verso un accordo fra occidente ed oriente per la riduzione della tensione internazionale e dei pericoli di guerra». Lo stesso comunicato sottolinea implicitamente che la applicazione del progetto contribuirebbe a risolvere anche altri problemi come quello della «riduzione degli armamenti convenzionali».

# Il Presidente della Turchia in Libia

Ankara, 2.

Il Presidente della Repubblica Turca Bayar si è imbarcato su una cacciatorpediniera diretto in Libia dove si reca per restituire al Re Idris la visita che questi compì in Turchia nel 1956.

Negli ambienti bene informati si dice che nel corso della visita sarà firmato un trattato tra la Turchia e la Libia.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

ALLA PRESENZA DI NUMEROSE PERSONALITA'

## Un importante scir si è svolto a Tillei

**Il Sottosegretario di Stato Mohamud Ahmed Mohamed Addan è stato presente alla riunione**

Si è svolto nei giorni 28 e 29 gennaio corrente anno, a Tillei, località sita nella circoscrizione del Distretto di Villabruzzi, uno Scir degli Abdalla Agoguar.

Alla grande riunione hanno presenziato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, i Deputati Mohamed Gianaco Gimale, Nur Mohamed Hassan ed Ali Scek Gess, oltre, naturalmente, ai Commissari Distrettuali di Villabruzzi Hassan Mohamed Hassan, uscente, e Carol Umberto subentrante.

Erano anche presenti, in qualità di osservatori, il Presidente della Lega dei Giovani Somali, il Presidente del Partito Liberale Giovani Somali, accompagnato da alcuni aderenti al partito stesso, il Comitato della Sezione di Villa bruzzi della Lega dei Giovani Somali ed un folto stuolo di esponenti politici e religiosi del distretto.

Lo Scir, importante di per se stesso, ha acquistato una importanza ancora maggiore per la presenza di un Rappresentante del Governo, invitato dal gruppo etnico degli Abdalla Agonian, e di tante personalità.

Lo Scir ha dato luogo, per la sua spiccata importanza, ad un convegno di altri Capi etnici i quali, hanno approfittato dell'occasione per passare in rassegna, al di fuori della riunione del gruppo Abdalla Agoguar, tutti i problemi inerenti alla vita politica, sociale ed economica della zona, e per esaminare tutte le questioni accadute durante il decorso anno.

Lo Scir si è svolto in un clima improntato alla massima serenità, cordialità e reciproca comprensione, ed al suo termine i Capi responsabili hanno tenuto alcuni discorsi alle loro genti in cui davano un resoconto dei lavori compiuti e delle deliberazioni adottate.

Rendevano anche atto, i Capi, al Governo per l'opera svolta e per i programmi previsti per la zona e di ciò lo ringraziavano come lo ringraziavano per l'opera svolta dal Distretto di Polizia. Due organizzazioni governative che, con spiccato senso del dovere, prontezza e capacità, sono sempre state all'altezza dei loro compiti per la salvaguardia dell'ordine pubblico, degli interessi e della tranquillità della popolazione.

Sottolineavano anche, i Capi, nei loro discorsi, come la Polizia abbia con la sua diuturna azione represso ogni forma e manifestazione di violenza e di delinquenza.

Il Capo degli Abdalla Agoguar, quale portavoce del gruppo etnico, ha poi pregato il Sottosegretario di Stato di portare al Primo Ministro ed a tutti i Membri del Governo i sensi della sua più viva solidarietà nonchè l'assicurazione della più intensa collaborazione al fine di facilitare l'opera del Governo per la libertà ed il benessere di tutti i somali.

Al termine del discorso il Sottosegretario, a nome del Governo e suo personale, prendeva la parola per ringraziare tutti i presenti per le calorose accoglienze di cui era stato oggetto e per la simpatia dimostrata. Illustrava, quindi, l'on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, l'attività svolta dal Governo fin dalla sua istituzione nei campi politico, economico e sociale nonchè il programma che intende svolgere per il progresso ed il benessere del popolo somalo, ma, avvertiva l'oratore, che elementi essenziali perchè il Governo possa svolgere la sua azione «sono la pace, la concordia e l'unità nazionale».

Le chiare, e nello stesso tempo vibrate parole del Sottosegretario di Stato, hanno raccolto il plauso di tutti i presenti.

Infine l'on. Mohamed Gianaco Gimale, pronunziava un discorso in cui faceva particolare riferimento ai principi del nazionalismo e dell'unità di tutti i somali a prescindere da ogni distinzione di fede politica o di appartenenza tribale.

A GELIB

## Ampliata la rete dell'illuminazione pubblica

*(Dal nostro Corrispondente)*

Con una spese di So. 5000, sostenuta interamente dal Municipio, è stata ampliata la rete della pubblica illuminazione ti questa cittadina.

Le due strade principali, sono ora interamente illuminate a giorno fino a fuori la cinta urbana e il viaggiatore notturno, stanco e assonnato, giungendo in vista delle splendenti lampade, dopo chilometri e chilometri di boscaglia deserta ha subito l'impressione di essere giunto in un centro importante e gode all'idea di trovare conforto e ristoro.

Alla cerimonia inaugurale, svoltasi la sera del 18 c.m., hanno partecipato tutte le autorità locali, i capi, i notabili e un foltissimo pubblico.

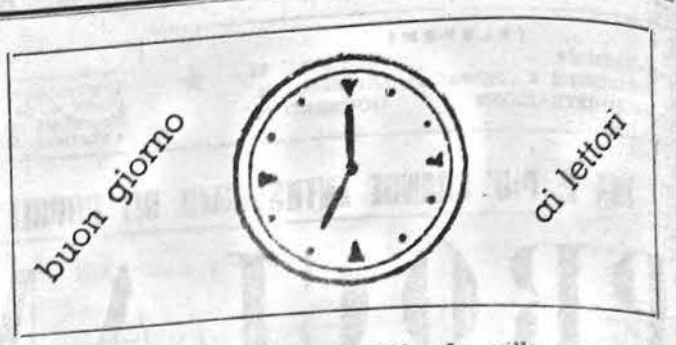
All'amministrazione municipale, che si sta prodigando per il miglioramento di questa cittadina, mentre formuliamo gli auguri di fare sempre meglio, rivolgiamo una preghiera: ora che la rete elettrica è stata ampliata la corrente sia erogata fino alle ore 24 e non soltanto fino alle ore 23.

D.D.

## Nobile gesto da imitare

Con atto veramente magnanimo il Sig. Abdulrizag Mohamed Ali Hagi Muragi metteva a disposizione del Distretto di Mogadiscio una bicicletta da passeggio marca «Girardengo», da destinare agli orfani dell'Istituto di Hamar Geb Geb.

Gli orfani, ricevuto il graditissimo omaggio, intendono ringraziare il Sig. Abdulrizak Mohamed Ali Hagi Muragi attraverso le colonne del «Corriere della Somalia».




**RADIO MOGADISCIO**

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 -- Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Hello
17.00 - Le mille e una notte
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Musica sinfonica
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

**CINEMA...**

CINEMA BENADIR — « La jungla dei temerari » - Cinemascope - Technicolor - con John Payne, Ronald Reagan, Rhonda Fleming.

CINEMA CENTRALE — « Alibi » con O. E. Hasse, Martin Held, Hardy Kruger - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Giungla d'acciaio » - con Perry Lopez, Beverly Garland, Walter Abel - Segue Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — Voi assassini » - Ultima visione.

CINEMA HAMAR — « Corte marziale » - Cinemascope - Technicolor - con Gary Cooper, Charle Bickford, Ralph Bellamy - Cinegiornale - Orario 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — « Giungla d'acciaio » - con Perry Lopez, Beverly Garland, Walter Abel - Segue Cinegiornale - Orario: 18,45 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — «L'arma che conquistò il West » - Technicolor - con Dennis Morgan, Paula Raymond, Richard Denning - Cinegiornale.

UNA GIOVANE A DOLALE

## Uccide per difendere il suo onore

A Dolale località a 90 km. a Nord-Est di Baidoa, Habiba Abdio Hagi Mohamed di anni 24, con un colpo di accetta uccideva Ibrahim Ahmed Abdurahman di anni 25, pastore, il quale tentava spingerla ad allontanarsi con lui a scopo di matrimonio.

La Polizia di Baidoa, venuta a conoscenza del crimine, si recava sul posto, procedendo allo arresto dell'omicida.

* * *

In Brava, Magro Mohamed Bacar Abdi di anni 40, per motivi di gelosia, colpiva con un pugnale Abdullahi Mohamed Mirale di anni 25, producendogli una ferita alla regione costale destra giudicata guaribile in giorni 10 s.c.

La Polizia del luogo informata del fatto, procedeva allo arresto del feritore ed al sequestro dell'arma.

* * *

In località Alan, sita a circa 60 km. da Dinsor, Abdurahman Mohamed Aden, di anni 23, per futili motivi, uccideva la propria moglie Muslima Iusuf Duhulau di anni 23.

La Polizia di Dinsor, procedeva all'arresto dell'omicida.

## Tentato suicidio

In Alesso Gab, 45 km. a Sud-Ovest di Villabruzzi, Cailie Omar Mahad, di anni 40, essendo da lungo tempo sofferente per infermità fisica, allo scopo di suicidarsi, con un temperino si feriva alla regione epigastrica.

Il ferito è stato ricoverato presso l'Ospedale De Martino.

**GOVERNO DELLA SOMALIA**
**MINISTERO AFFARI ECONOMICI**

**AVVISO**

Si portano a conoscenza degli interessati che i seguenti decreti sono in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

a) - Decreto n. 771691 del 28 dicembre 1957 che fissa al 31 gennaio 1958 il termine massimo per l'estirpazione e la distruzione col fuoco dei residui colturali delle piantagioni di cotone.

b) - Decreto n. 771692 del 28 dicembre 1957 che fissa il limite massimo per la sgranatura del bioccolo di cotone, al 23 febbraio 1958.

VITA DEI PARTITI

## Dimissioni dal P.D.S.

Da Bardera apprendiamo che il Segretario di quella Sezione del Partito Democratico Somalo, Signor Ahmed Hussen Nur insieme ai membri ed ai soci, si è iscritto alla locale Sezione della Lega dei Giovani Somali dichiarando disciolta la Sezione del P. S. D.

**MUNICIPIO DI MOGADISCIO**
**Segreteria e SS. GG.**

## Limitazioni alla circolazione

**IL SINDACO**

VISTA la propria Ordinanza n. 17 in data 18 ottobre 1957;

ATTESA la necessità di eliminare le cause che, specie nelle ore notturne, impediscono il regolare ricevimento delle comunicazioni radio presso il locale Centro Radio Civile Ricevente;

ORDINA

con effetto immediato, dalle ore 18 pomeridiane alle 6 antimeridiane, è vietata la sosta degli autoveicoli nelle vie fronteggianti il Centro Radio Civile Ricevente ed il Monopolio Tabacchi.

Mogadiscio, 22-1-1958.

IL SINDACO
*M. S. Giamal Abdullahi*

## Proroga rinnovo licenze d'esercizio anno 1958

Si avverte che il termine per il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1958 viene prorogato al 28 febbraio prossimo.

Mogadiscio, 28-1-1958.

IL SINDACO
*M. S. Giamal Abdullahi*

**I PREZZI DEL BESTIAME**

Durante la giornata del 27-1-1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 26 da So. 50 a 250 l'uno;

Buoi N. 355 da So. 60 a 240 l'uno;

Vitelli N. 11 da So. 20 a 100 l'uno;

Vacche da latte N. 3 da So. 210 a 280 l'una;

Caprini N. 359 da So. 8 a 58 l'uno.

**AVVISO**

Si avvertono tutti coloro che sono in possesso dei tesserini per l'ingresso nei recinti dell'Aerostazione Civile, che la Direzione della medesima ha inviato il rinnovo dei detti tesserini per l'anno in corso e, pertanto, gli interessati sono pregati di presentarsi alla predetta Direzione entro il 15 febbraio p. v. per il ritiro dei nuovi tesserini.

I tesserini non rinnovati entro tale data saranno considerati scaduti e saranno ritirati all'atto della presentazione.

**GOVERNO DELLA SOMALIA**
**Direzione Affari Finanziari**

## Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Islao Mahadalle Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman e Abdullahi Scek Maò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

## PRIME VISIONI

**TRE AMERICANI A PARIGI**

*« Musical » genuino, dalla prima battuta all'ultima, e sul ritmo « Jazz » di quello lento, amelodico per eccellenza, che indiscutibilmente deve avere un seguito di appassionati tutto suo. Per gli altri, una colorita scenografia ed un pezzetto semi-parodiato del « Barbiere di Siviglia ».*

*Interpreti principali, Tony Curtis e Gloria de Haven.*

*Regia di Richard Quine.*

*

**GIUNGLA d'ACCIAIO**

*L'allusione all'acciaio probabilmente si riferisce alle sbarre delle moderne, sterilizzate prigioni del nuovo continente. Nonostante le misure antisetti che, fruire dell'ospitalità di detta jungla, stando almeno all'esperienza che gli spettatori possono farsene attraverso il cinematografo, non è piacevole ne consigliabile, e la morale dei film di questo genere, su qualsiasi filo sia condotta induce a credere che per starne alla larga il mezzo migliore è ancora quello di essere onesti. Saggia morale, dopotutto, ancora una volta ribadita in questo soggetto dal Rigista Walter Doniger, interpreti Perry Lopez e Beverly Garland per la Warner Bros.*

*

**CORTE MARZIALE**

*Un film di un certo richiamo, questo « One Man Mutiny », per l'interesse del soggetto, ispirato ad un fatto realmente accaduto, nonchè per la presenza universalmente simpatica del protagonista, Gary Cooper. Di una certa evocatività anche il nome del regista Otto Preminger. Un buon numero di elementi dunque, per garantirne oltre che il successo, anche la positività della realizzazione. Un caso scabroso di fronte ad una corte marziale, ed in più un caso umanamente e socialmente delicato: la passiva remissività della subordinazione agli ordini in un esercito, messa in discussione. Il fatto stesso che un argomento del genere sia reso di pubblico dominio e diffuso con il mezzo di più facile accessibilità che oggi esista, è in se stesso un grande merito che va oltre i semplici sentimenti pur liberamente espressi di un artista.*

*—Dal punto di vista cinematografico, buona seppure forse eccessivamente sintetica la messa in scena. Pregevole la ricostruzione dell'ambiente in cui riflette, pur condannando, la corte marziale; eccellente il doppiaggio particolarmente nelle scene del dibattito. Ricordando il povero Bogart, comunque, nei momenti cruciali del processo dell'Ammutinamento del Caine, ci viene da pensare che la parabola della prodigiosa attività cinematografica del vecchio Gary, abbia proprio raggiunto il suo massimo culmine di ascesa ai tempi del non dimenticato « High Noon ».*

*

**L'ARMA CHE CONQUISTO' IL WEST**

*I riferimenti in questo caso sono precisi, a gloria e vanto di una famosa fabbrica di armi da fuoco che produsse e perfezionò per prima la ormai famosa in tutto il mondo carabina a ripetizione. Scherzi a parte, l'aggeggio deve essere risultato efficace, la storia ce lo conferma, ed il film ce ne illustra i dettagli, almeno al periodo della sua cosidetta « prova ufficiale».*

*Le invenzioni degli uomini, qualunque esse siano, comunque non sono di per se stesse un pericolo. Dipende molto dalle mani in cui sono gingillate. Della carabina nuovo modello, date le circostanze, nel film se ne fa buon uso.*

*Pace in cielo agli uomini la cui pelle ne ha fatte le spese, dei « nostri » e di quegl'altri. Amen.*

TOSELLI

**LE MAREE DI OGGI...**

ALTA MAREA (ore locali) — 03.40 — 16.09.
BASSA MAREA (ore locali) — 09.57 — 21.54
*ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli:*
ALTA MAREA — 2.49 — 2.15
BASSA MAREA — 0.59 — 0.64

**ANNUNCI ECONOMICI**

DIZIONARIO Italiano - Inglese (2 volumi) metodo Lysie per imparare l'inglese senza maestro - Nuova grammatica italiana per le Scuole medie - Dizionario dei Sinonimi e dei contrari - Nuovissimo Melzi (ultima edizione) sono in vendita nei negozi alla Cartolibreria Porro (Succ. Croce del Sud).

SCIMAR Via Roma 17-19 Tel. 68 C. P. 376 Mogadiscio - VENDIAMO occasione pompa a turbina due tubi da 200 nuova So. 5.000.
MOTORI Industriali Chaterpillari da 45 HP. revisionati So. 12.000 da revisionare So 6.000.
LARGO assortimento tubi per pompe centrifughe.
MOTORI industriali di varie potenze.
VENDIAMO trattore Chaterpillar D4 con Buldozer idraulico perfette condizioni So. 35.000.
AFFITTASI mobile gru portata tonn. 2½.

# DOMENICA SPORT

## IL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

# Deciso passo avanti della Mogadiscio che a fatica batte per 2-1 (1-0) i LL.PP.

*Con due prodezze personali di Scotti e di Maremmo la Mogadiscio si è assicurata due preziosi punti battendo una LL.PP. più efficace e più tecnica.*

*E' stata, quella di ieri, una partita strana: i rosso-blu in piena forma hanno svolto un gioco più tecnico ma sono caduti avanti alla sfortuna, ma, soprattutto, avanti alla poca efficacia della linea attaccante che pur manovrando egregiamente e pur essendo rifornita in continuazione, e con bei passaggi precisi e sbrigativi da una mediana indubbiamente più efficace di quella giallo-rossa, pure ha mancato dello stoccatore che risolvesse col tiro in porta le azioni ben costruite e ben condotte. Per suo conto la Mogadiscio, pur non avendo giocato male, non è apparsa scintillante come il solito: il suo terso cristallo è apparso un po' appannato come se qualcuno ci avesse alitato sopra o, meglio ancora, come se il cristallo lavato non fosse stato debitamente asciugato.*

*La Mogadiscio ha, ieri, giocato a tratti sembrava un po' uno di quei giocattoli di bambini la cui carica a molla non sia più in ordine: il giocattolo in questi casi si muove a scatti e la Mogadiscio ha, appunto, giocato a scatti alternando momenti brillanti a momenti di rilassatezza.*

*Il rendimento della formazione LL.PP. è stato, invece, nell'arco dei novanta minuti più costante e più incisivo. Le azioni nascevano regolarmente a metà campo per allargarsi, poi — ma non troppo per la verità — sulle ali e, quindi stringersi sul centro. Un gioco lineare, diremmo quasi geometrico, che spesso ha tagliato fuori la traballante difesa in giallo-rosso. Purtuttavia la squadra non ha mai saputo sfruttare le occasioni favorevoli, che, tra l'altro, non sono state poche, nè ha saputo sfruttare la bella opportunità offertale dalla Mogadiscio nel secondo tempo quando si è arroccata nella sua area di rigore dove era stato richiamato perfino Scotti. E' mancata forse, in questo periodo della partita, quella lucidità che gli atleti dovrebbero avere nei momenti difficili. Era necessario raggiungere il pareggio ma allora, visto che i giallo-rossi si ostinavano in quell'assurda tattica difensiva, perchè non tentare il tiro da lontano, perchè non tentare di sorprendere il bravo Rossi? Niente, salvo un paio di tentativi, è stato fatto di tutto ciò ed il risultato è rimasto implacabilmente inchiodato sul due a uno.*

*La Mogadiscio, lo ripetiamo, era ieri appannata: debole nella mediana e nella difesa, fatta esclusione per Rossi, uno degli artefici della vittoria, impacciata all'attacco dove Dinelli all'ala sinistra è stato più di peso che di aiuto, limitata in Squarcia sceso in campo in condizioni fisiche tutt'altro che perfette (va, a proposito, altamente elogiato questo atleta che ha saputo dare una grande prova di attaccamento ai colori sociali giocando con un braccio tutto bendato e dolorante), ha vissuto delle prodezze e delle scavallate di Scotti e Maremmo e della generosità di Grassi, nonchè dell'opera silenziosa, ma altamente redditizia, di Aba Nur, e del coraggio di Rossi. Con ciò non vogliamo dire che il giudizio debba essere del tutto negativo e che la vittoria sia stata rubata: è stata una vittoria onestamente guadagnata — ed anche sudata — anche se sportivamente parlando il pareggio ameglio rispecchiato la somma dei valori in campo. Infatti alla maggiore efficacia dello attacco giallo-rosso si contrappone, ad equilibrare il tutto, una superiorità tecnica dei rosso-blu.*

*Avevamo presentato la partita come «suspense» e tale è stata. Bellissima dal punto di vista agonistico è stata giocata forse con troppa irruenza e poco controllo dei nervi ed alcune scorrettezze si sarebbero potute evitare: nello sport bisogna lottare per vincere, ma bisogna, soprattutto, saper perdere. Se ciò non si sa fare, o non si riesce a fare, ogni funzione educativa e sociale viene a cadere. Ad ogni modo gli atleti, malgrado il rilievo di cui sopra, vanno accumunati in un bravo che hanno ampiamente meritato e che, se non si fossero dovute rilevare alcune pecche nella correttezza, potrebbe essere un bravissimo.*

*L'arbitraggio del Signor Entradi, checchè se ne voglia dire, non ha per niente influito sulle sorti della partita. Se un difetto ha avuto esso va ricercato nella poca severità, nel troppo paternalismo. Una maggiore rigidità fin dall'inizio avrebbe mantenuto la partita più nei binari ed avrebbe evitato alcuni scantonamenti.*

Il fischio d'inizio era ancora nell'aria e la Mogadiscio stava ancora prendendo il suo schieramento che già Aden Uarsama con precisa intuizione, agganciato un pallone, si infila nel corridoio buono, arriva a pochi passi da Rossi e lascia partire un tiro di quelli che non perdonano: l'alzo è sbagliato ed il pallone fischia sulla traversa. Passano due minuti e Abdullai Jusuf serve alla perfezione Omar Mohamed, questi non è pronto a tirare, cerca di aggiustarsi il pallone, dando così tempo alla difesa giallo-rossa di riprendersi e di liberare. Sul rinvio la Mogadiscio prende la imbeccata per andare all'attacco, ma l'azione in linea del quintetto giallo-rosso si perde sul fondo. E' poi di nuovo la squadra dei LL.PP. che si trova ad attaccare — malgrado il vento contrario — ma Abdullahi Jusuf non sa sfruttare l'ottimo pallone che ha tra i piedi e tira piano su Rossi. Azioni alterne e poi Scotti, che in questo momento gioca al centro, ha una buona occasione, ma cade e tutto finisce. Al 13' ed al 14' due bei tuffi di Rossi, poi rovesciamento di fronte e tiro di Maremmo da fuori area, un attimo dopo Dinelli alza sulla traversa. Al 18' è Salimo Omar che deve buttarsi sui piedi di Squarcia lanciatissimo: non riesce a tenere il pallone arriva Maremmo velocissimo, ma Salimo fa un altro balzo e si impossessa del la sfera.

Nuovo rovesciamento di fronte: Storino dà ad Omar Mohamed che pronto tira, Ros si manda in angolo. Rinvio e palla a Squarcia, allungo perfetto a Scotti, unico uomo all'attacco, fuga velocissima con il pallone attaccato al piede, il terzino tallona invano, poi tiro bruciante. Una bellissima rete.

Palla al centro e bis, ma Salimo questa volta è più pronto, esce, si tuffa e respinge. Oramai la Mogadiscio si è rinfrancata ed ha preso in mano le redini. Al 26 Dinelli tira ma piano, al 29' calcio d'angolo per i giallo-rossi, al 31' scatto di Maremmo e tiro, il palo si incarica di salvare la situazione. Contrattacco dei LL.PP. e tiro di Abdullahi Jusuf, la traversa respinge, pronto Storino interviene di testa ma... la traversa è sempre lì a dire di no. E' stato questo il momento di maggior scarogna per i rosso-blu.

BART.

*(Continua in IV Pag.)*

## CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

### SERIE A

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA-TORINO | 0-0 |
| BOLOGNA-LAZIO | 5-0 |
| INTER-SPAL | 4-0 |
| JUVENTUS-UDINESE | 2-0 |
| LANEROSSI-VERONA | 1-1 |
| NAPOLI-MILANO | 1-0 |
| PADOVA-GENOVA | 6-3 |
| ROMA-ATALANTA | 0-0 |
| SAMPDORIA-FIORENTINA | 3-1 |

### LA CLASSIFICA

Juventus punti 29; Napoli, Padova 25; Fiorentina 22; Roma 21; Inter 20; Bologna, Alessandria, Lanerossi, Verona 19; Milan, Torino 17; Sampdoria, Lazio, Spal 16; Udinese 15; Atalanta 14; Genoa 13.

### SERIE B

| | |
|---|---|
| COMO-MODENA | 0-0 |
| LECCO-CAGLIARI | 1-0 |
| MESSINA-PRATO | 1-0 |
| PALERMO MARZOTTO | 2-2 |
| PARMA-BRESCIA | 2-1 |
| SIMMENTHAL-SANBEN. | 4-0 |
| TARANTO-NAVARA | 2-0 |
| TRIESTINA-CATANIA | 4-1 |
| VENEZIA-BARI | 0-1 |

### LA CLASSIFICA

Triestina punti 27; Bari 24; Brescia, Venezia 23; Como, Simmenthal, Modena 22; Marzotto 21; Palermo 20; Taranto, Prato 18; Messina 17; Catania 16; Sanbenedettese, Lecco, Novara 15; Parma 13; Cagliari 12.

### SERIE C

| | |
|---|---|
| CARBOSARDA-LIVORNO | 3-1 |
| LEGNANO-CREMONESE | 1-2 |
| PRO VERCELLI-BIELLESE | 3-2 |
| REGGIANA-VIGEVANO | 2-1 |
| REGGINA-RAVENNA | 0-0 |
| SALERNIT.-CATANZARO | 0-0 |
| SANREMESE-MESTRINA | 0-2 |
| SIRACUSA-PRO PATRIA | 1-1 |
| FEDIT-SIENA | 2-0 |

### LA CLASSIFICA

Pro Vercelli, Carbosarda punti 23; Pro Patria, Ravenna, Vigevano 21; Reggiana, Siena 20; Fedit, Cremonese 19; Legnano, Biellese, Reggina, Siracusa 18; Mestrina, Salernitana, Catanzaro, Livorno 17; Sanremese 11.

Catanzaro, Pro Vercelli, Biellese e Reggiana hanno disputato una partita in meno.

## TOTOCALCIO

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA-TORINO | x |
| BOLOGNA-LAZIO | 1 |
| INTER-SPAL | 1 |
| JUVENTUS-UDINESE | 1 |
| LANEROSSI-VERONA | x |
| NAPOLI-MILAN | 1 |
| PADOVA-GENOA | 1 |
| ROMA-ATALANTA | x |
| SAMPODOR.-FIORENTINA | 1 |
| MESSINA-PRATO | 1 |
| PARMA-BRESCIA | 1 |
| SALERNIT.-CATANZARO | x |
| SIRACUSA- PRO PATRIA | x |
| VENEZIA-BARI | 2 |
| REGGINA-SAROM RAV. | x |

## I commenti

Nesssun risultato sensazionale ha contrassegnato questa seconda giornata di ritorno del massimo campionato di calcio, filata via abbastanza liscia senza portare notevoli scosse al convoglio delle «diciotto».

Va innanzitutto osservato che il « fattore campo » ha dominato quasi incontrastato le sorti

*(Continua in IV pag.)*

**PER UN INGIUSTO VERDETTO**

# MARCONI perde il titolo europeo dei "welter,,

Londra, 1.

Il campione britannico dei pesi welter Peter Waterman ha battuto il campione europei della stessa categoria Emilio Marconi per arresto dell'arbitro alla quattordicesima ripresa accusando, l'italiano, un taglio sanguinante sull'occhio sinistro.

Arbitro l'olandese Cornelius Knol. Spettatori 10.500.

Waterman diventa così campione d'Europa dei pesi welter. dopo aver tentato invano la scalata al titolo nel maggio scorso, a Roma, in un match con Marconi che si risolse alla pari.

L'incontro previsto in 15 riprese, ha visto fin dall'inizio un Marconi combattivo e spesso in vantaggio. Waterman, privo di impeto, e piuttosto pesante nelle prime riprese, si è andato rafforzando durante il combattimento, ma l'italiano è riuscito fino all'ultimo a piazzare i migliori colpi. Da uno dei frequenti e disordinati corpo a corpo, Marconi è uscito, alla settima ripresa, col sopracciglio sinistro sanguinante. Di qui sette riprese dopo, l'arresto del combattimento e la sconfitta, nonostante la evidente superiorità dell'italiano che all'ottava ripresa metteva in ginocchio l'inglese con un fortissimo gancio sinistro alla faccia. All'undicesima Waterman è alle corde, e dopo un altro sinistro alla faccia, di nuovo in ginocchio: l'arbitro conta fino ad otto. Alla dodicesima l'italiano sembra stanco, ma si riprende nella successiva ripresa: l'ultimo round prima dell'arresto, lo vede ancora in vantaggio.

Dopo l'incontro Marconi ha dichiarato di essere rimasto molto sorpreso dal verdetto dell'arbitro. Dal canto suo il procuratore Mancini ha detto che intende presentare nuovamente la candidatura del suo pugile per il titolo continentale non avendo trovato giusto il verdetto dell'arbitro.

Da parte sua il Presidente della Federazione Pugilistica Italiana Bruno Rossi che ha assistito all'incontro ha reso noto di aver espresso il suo disappunto al sigr. Fane Presidente dell'European Boxing Union per l'operato dell'arbitro olandese Knol. «La ferita di Marconi — ha aggiunto Rossi — come ha potuto controllare dopo l'incontro il medico federale era di una certa gravità ma non tale da richiedere all'ultima ripresa la sospensione. Il Signor Fane ha riconosciuto la giustezza delle mie osservazioni ed ha assicurato il suo appoggio come Presidente dell'Ebu per un nuovo confronto titolo in palio tra Waternan e Marconi.

# S'impone l'Autoparco sulla Scuraran per 5 a 1 (2-0)

*Come era da prevedersi lo Autoparco si è imposto di forza sulla modesta Scuraran il fanalino di coda del torneo.*

*Partita non facilmente commentabile in quanto non è stata una vera e propria partita. L'Autoparco l'ha fatta da padrone su un'avversaria pressochè inesistente e non ha neanche avuto bisogno di impegnarsi. La squadra è apparsa comunque in buone condizioni e pronta per i più impegnativi cimenti che l'attendono.*

*L'incontro ha avuto due fasi salienti una determinata dalle squadre ed un'altra determinata dall'arbitro.*

*La Scuraran, infatti, prima di scomparire ha avuto una quindicina di minuti di gioco vivace durante il quale è riuscita ad impegnare la difesa dei campioni e forse avrebbe anche potuto realizzare per prima se qualcuno degli attaccanti avesse avuto maggior prontezza. Passato questo quarto d'ora aureo, la squadra è scomparsa ed è stata alla mercè degli avversari i quali, senza impegnarsi minimamente hanno messo a segno cinque reti.*

*La partita è stata arbitrata dal Signor Mohamed Hassan Ex, un arbitro generalmente abbastanza buono, ma venerdì in giornata nerissima. A parte la sua spiccata allergia per i falli di mano, in area e fuori area, e la errata valutazione di moltissimi fuori gioco, si è messo a rischio di far invalidare la partita quando nel secondo tempo si era intestato a non far rientrare il portiere della Scuraran, che aveva lasciato il campo perchè infortunatosi, a meno che non si rimettesse tra i pali. E' stato, nel grigiore della partita, priva di ogni interesse sia agonistico che tecnico, un momento di viva ilarità.*

*Il povero giocatore, benchè zoppicante voleva tornare in campo per dare una mano alla sua squadra, e l'arbitro si ostinava a respingerlo oltre la linea che delimita il terreno di gioco. Ad un certo momento ci è sorto fortissimo il dubbio che il Signor Mohamed Hassan Ex nutrisse una spiccata antipatia per il generoso Abdulcadir Omar, poi ci è stato chiarito che non si trattava di ciò. Allora abbiamo pensato si trata di spiccata antipatia per il regolamento del gioco del calcio.*

*L'episodio è valso ad ogni modo a sollevare il morale dei pochi spettatori presenti.*

La Scuraran, come abbiamo accennato, ha cominciato in grande bellezza e con una verve tutta particolare ed al primo minuto Herzi Uadi, che poi passerà quasi tutto il resto della partita comodamente seduto ed appoggiato al palo, è costretto ad intervenire per interrompere la traiettoria di un bel centro di Bracci. L'Autoparco si rifa al due con una bella azione: Abdalla Salam, uno dei migliori in campo, serve Scerif Salah che restituisce il pallone a Abdu Salam, il tiro è, però sprecato in malo modo.

La Scuraran, per l'occasione in maglia bianca, torna all'attacco e Salvai serve Bracci il quale rimette al centro con un bello spiovente che, però, finisce nelle attente braccia di Herzi Uadi, il quale quattro minuti dopo sbaglia l'intervento lasciando incostudita la porta. Nessuno degli attaccanti della Scuraran è pronto ad approfittare la preziosissima occasione. Al 7 è Salvai che ricevuto il pallone da Bracci tenta la via della rete, ma il tiro è troppo debole per essere pericoloso. Poi un angolo per la Scuraran e, quindi, azione ficante di Mahamed Salim. L'azione frutta solo una punizione dal limite che, però, si va ad infrangere sulla barriera.

Al 14 finalmente l'Autoparco riesce ad impostare un'azzione. E' il bravo ed efficientissimo Abdalla Salam che serve Ali Said, che viene fermato dall'arbitro per fuori gioco. Ancora una fiammata, l'ultima della Scuraran, che al 15 ottiene un calcio d'angolo quindi la prima rete dell'Autoparco realizzata da Abdalla Salam il quale ricevuto

BART.

*(Continua in VI pagina)*

## La preparazione per le Olimpiadi

Roma, 31.

Il Presidente del Consiglio Adone Zoli ha ricevuto oggi il Presidente del CONI, avvocato Giulio Onesti, ed i componenti della presidenza.

Onesti ha illustrato al Presidente Zoli quanto è stato fatto e quanto, in base al piano stabilito, si farà in preparazione delle olimpiadi del 1960 specialmente dal punto di vista tecnico e logistico.

Il Presidente Zoli ha ascoltato con vivo interesse quanto gli è stato esposto ed ha espresso il suo compiacimento ed apprezzamento per la opera che il CONI sta svolgendo in preparazione delle olimpiadi.

# LO SPORT

## Mogadiscio - LL.PP. 2 a 1

*(Continuaz. della III pag.)*

Due minuti dopo, al 34', la sorte si rifà ai danni della Mogadiscio giacchè è Squarcia che si vede respingere un suo bel tiro dalla traversa. Poi due calci d'angolo per i LL.PP. e due parate non troppo impegnative di Rossi. Intervento di Salimo Omar che si deve impegnare tutto ed al 43' è di nuovo di scena Abdullahi Jusuf che tentenna troppo, però, prima di decidersi a tirare: una buona occasione se ne va così in fumo. Il tempo si chiude su un bell'intervento di testa di Abdullahi Jusuf che esce di poco.

Anche la ripresa inizia con i LL.PP. all'attacco, all'1' il solito Abdullahi Jusuf, il solo che con Abdulla Nuno abbia rappresentato un pericolo per la difesa giallo-rossa, tira ma Rossi devia in angolo. Un minuto dopo è Abdulla Nuno a guadagnare, con il suo tiro, un calcio dalla bandierina. Si sviluppa, poi, un'azione dei giallo-rossi, Squarcia dà a Maremmo che opera il suo caratteristico scatto, la difesa rosso-blu sembra come ipnotizzata nessuno contrasta, infatti, il valido attaccante che può con tutta tranquillità sferrare il suo tiro. Due a zero e Mogadiscio in difesa strettissima. La squadra di Abdulla Nuno non si perde d'animo e, facilitata dall'avversaria, si riversa nel senso letterale della parola — ha i terzini oltre la metà campo — all'attacco. Al 9' Omar Mohamed lascia partire una fucilata che però non sorprende Rossi che si allunga tutto e riesce a mandare in angolo. Il tiro è perfetto e fa scaturire altri due calci d'angolo a favore dei rosso-blu. Al 12' Abdulla Nuno scende deciso verso la rete, tarda a tirare e permette ad un terzino di intervenire. Serie di ondate offensive della squadra in maglia rosso-blu e serie di incidenti — ad un certo momento la Mogadiscio si trova ad avere tre uomini fuori campo. Al 14' altro calcio d'angolo per i LL.PP. al 21' Rossi para un altro tiro fortissimo ma dritto su di lui. Finalmente al 24 Abdullahi Jusuf raccogliendo di testa un bel traversone di Storino riesce ad infilare la rete avversaria.

Incoraggiati dal successo i rosso-blu insistono ed al 26' Rossi respinge alla meglio un fortissimo tiro di Storino, al 30 Abdulla Nuno si strappa i capelli per aver alzato sulla traversa un bel passaggio di Abdullahi Jusuf che, a sua volta, era stato servito da Storino. Gli animi si scaldano ed al 37' l'arbitro deve espellere il migliore degli attaccanti rosso-blu. Al 38' i LL.PP. fruiscono di un altro calcio d'angolo e Rossi si produce ancora una volta in un bell'intervento. Al 41' Rossi con una coraggiosissima uscita salva il risultato per la sua squadra. Immediatamente dopo deve respingere di pugno un insidioso pallone. Al 44' ancora un calcio d'angolo per i rosso-blu e nel secondo minuto di recupero una cannonata di Storino fa la barba al palo. Sul rinvio la fine.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

LL.PP.: Salimo Omar, Mohamed Ali, Mohamed Abdalla; Abdullahi Hassan, Abatiò Omar, Giama Salah; Storino Omar Mohamed, Aden Uarsama, Abdulla Nuno, Abdulla Jusuf.

MOGADISCIO: Rossi, Terzaghi, La Brocca; Grassi, Sorrentini, Aba Nur; Squarcia, Gatti, Scotti, Maremmo, Dinelli.

## Autoparco-Scuraran 5 a 1

*(Continuaz. della III pag.)*

il pallone da Scerif Salah — a su avolta ben lanciato da Jusuf Emoi — tira secco in porta. Siamo al 16. Al 22 Abdu Salam viene fermato dall'arbitro per un ipotetico fuori gioco e due minuti dopo lo stesso giocatore, ricevuta la palla da Scerif Salah — eccellente venerdì nel gioco di distribuzione — raddoppia.

Palla al centro, discesa della Scuraran e tiro, di poco sulla traversa di Gassim Hagi, il migliore uomo della squadra in maglia bianca, al 28 Bracci rimette al centro un bel pallone che alvai non sfrutta a dovere per volerlo sfruttare troppo, si perde, infatti, in una serie di inconclusivi dribblings. Al 29 Abdulcadir Omar compie una bella uscita su Scerif Salah e subito dopo il palo respinge un bel tiro di Abdu Salam.

Ancora un'occasione buona per la Scuraran ma Scek Gadud la spreca malamente. Al 33 Scerif Salah passa ad Abdalla Salam che allarga alla sua ala, il duro non è violento ed il pallone balzellon, balzelloni, rotola pel tutto lo specchio della porta, invano inseguito dal portiere. Puntata offensiva della Scuraran una fuga di Scerif fermata per il solito inesistente fuori gioco, un tiro alle stelle di Abdalla Salam, e poi la fine del primo tempo.

La ripresa è per l'Autoparco una vera e propria seduta di allenamento. Dopo aver fruito di un calcio d'angolo i neroazzurri realizzano, grazie ad un perfetto e violento tiro di Calu Monamed, la terza rete, Qualche tiro completamente fuori centro degli attaccanti della Scuraran, poi tre calci d'angolo per l'Autoparco nel giro di quattro minuti e finalmente la quarta rete, realizzata, malgrado il tentativo di uscita di Abdulcadir Omar, da Abdalla Salam.

Il difensore della Scuraran abbandona momentaneamente il campo. L'Autoparco seguita ad attaccare ed ottiene, al 20 ed al 23, due calci d'angolo. Al 25 Mohamed Iusuf si mangia un bel gol ed al 29 la quinta rete dei campioni realizzata da Abdalla Salam, il cannoniere della giornata. L'Autoparco rallenta ulteriormente il ritmo il che permette alla Scuraran di rompere l'assedio e di realizzare al 36 la rete della bandiera proprio allo scadere del tempo.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

SCURARAN — Abdulcadir Omar, Osman Iusuf, Mohamed Osman; La Caita, Gassim Hagi, Mahamed Said; Mahamed Salim, Abdalla Ali, Salvai, Scek Gadud, Bracci.

AUTOPARCO — Herzi Uadi, Farah Muctar, Ahmed Mohamed; Iusuf Emoi, Mohamed Calaf, Calif Mohamed; Ali Said, Mohamed Iusuf, Scerif Salah, Abdalla Salam, Abdu Salam.

## Anche i russi a Monza?

Milano, 1.

Circa le notizie, riportate anche da giornali stranieri, di una visita di tecnici russi allo autodromo di Monza, in vista della partecipazione di macchine e piloti sovietici, alla gara automobilistiche di Monza, si è appreso negli ambienti dello autodromo, che i tecnici russi hanno effettivamente scritto tempo addietro alla direzione dell'autodromo accennando ad una eventuale loro partecipazione a tali gare.

In questi rapporti epistolari, i Russi hanno semplicemente espresso il loro desiderio di voler partecipare per il 1958, alle competizioni monzesi, ma a tutt'oggi, però, nulla di concreto è stato realizzato. All'autodromo di Monza è unicamente giunta negli scorsi giorni una lettera di risposta da parte dei tecnici sovietici i quali ringraziano la direzione per avere loro inviato il calendario della stagione 1958 sulla pista monzese.

I soli tecnici russi che abbiano visitato l'autodromo, sono stati due partecipanti al congresso per le strade in cemento tenutosi a Roma cinque mesi fa, e da allora nessun altro inviato russo è giunto in visita ufficiale all'Autodromo.

La direzione monzese ha più volte sollecitato i tecnici russi prospettando l'organizzazione di eventuali gare preliminari o di apertura ai gran premi già in calendario sulla pista monzese, onde agevolare la partecipazioni di macchine e piloti sovietici alle competizioni, ciò in relazione alla differenza di cilindrata dei bolidi russi nei confronti di quelli europei. Siccome risulterebbe che le macchine da corsa russe hanno diverse cilindrate, ne conseguirebbe una certa riluttanza da parte dei russi stessi a scendere in lizza con le vetture da corsa europee.

In ogni caso si smentisce nettamente una recente visita a Monza di tecnici russi per prendere accordi per una loro partecipazione ai gran premi europei.

## Il campionato Italiano di calcio

*(Continuaz. della III pag.)*

della giornata che ha visto tre coppie squadre raggranellare un punticino fuori casa il Torino ad Alessandria, l'Atalanta a Roma ed il Verona a Vicenza.

Delle tre squadre di testa, nessuna ha dovuto particolarmente ipegnarsi per assicurarsi la vittoria. La Juventus ha avuto in Charles l'antidotto appropriato per il catenaccio con cui gli udinesi ritenevano di condurre in porto almeno un risultato bianco. Entrambe le reti juventine sono infatti scaturite da altrettanti colpi di forza dell'inglese — carro armato che frantumando da solo le munite retrovie avversarie ha potuto mettere prima Stacchhini, e poi Sivori in grado di segnare facilmente; ancora una volta si è avuta la netta dimostrazione che Charles vale almeno una metà dell'attacco.

Il Napoli non era oggi in grande giornata ma ha avuto la fortuna di trovarsi dinanzi ad un Milan che con un solo colpo di spugna ha cancellato malamente le lusinghiere impressioni suscitate in occasione degli ultimi incontri; il Milan di domenica scorsa non avrebbe certo penato molto a ricurre alla ragione l'odierno caotico Napoli. Ben diversa da quella dei partenopei, la prova del Padova che ha maramaldeggiato su un Genoa che peraltro solo nell'inizio dell'incontro ha lottato come dovrebbe lottare sempre una squadra che vede ormai spalancarsi sotto i suoi piedi il baratro della retrocessione. Il Padova ha così riscattato «ad abundantiam» la sciabla prova di domenica scorsa contro la Lazio, dimostrando anche le supposizioni che la volevano ormai stanco per «surmenage».

*

La Triestina ha consolidato la sua posizione in testa alla classifica.

Va osservato che le complicità a cui è stato accennato, non sono state disinteressate. Infatti, sia il Bari che il Parma hanno avuto il loro particolare tornaconto nelle sudate vittorie odierne contro il Venezia e il Brescia, le due squadre cioè che più da vicino minacciavano la marcia della Triestina. Il Bari ha potuto così portarsi al secondo posto e vedere quindi prendere consistenza al suo proposito di lottare per la promozione, e il Parma si è cavato dall'incomoda posizione di cenerentola, il che alimenta le sue speranze di salvarsi.

Tra gli altri risultati della giornata va segnalato quello conseguito dal Marzotto, uscito imbattuto dal munitissimo campo palermitano.

## L'Irlanda del Nord presente in Svezia

Belfast, 31.

L'Irlanda del Nord prenderà sicuramente parte ai campionati del mondo di calcio.

Lo ha deciso l'Assemblea delle Società.

La Federazione calcistica irlandese chiederà agli organizzatori di poter giocare di sabato ma non rifiuterà di scendere in campo, se fosse necessario, anche di domenica.

# AVVISI E COMUNICATI

## Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig Ahmed Alghes per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via G. Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Ministero della Difesa - Commissariato Centrale Onoranze ai Caduti in Guerra per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via zona Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. ADDA MEGNE ABDALLA per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via zona Hamar Geb Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della ALIMA NUR CAICE per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogascio, Via BENADIR.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del HASSAN ADEN SAMANTAR per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abanur Ali Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamud Iusuf « Muro » per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni, 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del HAGI FARAH ALI OMAR per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Abdi Eno Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Said Hagi Omar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Governo Italiano per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno damaniale sito in Mogadiscio, Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Amerigo Mambelli per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Piazza Badoglio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Signori Ali Mohamed Ossoble e Abdulcadir Issa Abdi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Talmone.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Aden Ghedi Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Hussen Gurà per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

## ◎ FLASH ◎

### IN 10" E 9' gli 80 ostacoli femminili

MOSCA.

Un nuovo primato mondiale degli 80 metri femminili, ostacoli è stato stabilito su pista coperta dalla atleta Galia Bystrova, col tempo di 10" 9.

*

### «LA VUELTA»

MADRID.

E' stato annunciato ufficialmente che il giro ciclistico di Spagna prenderà il via, questo anno, da Bilbao il 30 aprile per concludersi a Madrid il 15 maggio. La «vuelta» comprenderà 16 tappe per complessivi 3,277 chilometri.

Come già deciso per il giro di Francia, anche il giro di Spagna non conoscerà quest'anno turni di riposo.

Un'altra innovazione, però di carattere amministrativo, sarà costituita dal fatto che i corridori non riceveranno il « premio di partenza » invece a seconda della categoria e del comportamento, usufruiranno di un minimo garantito.

*

### FANGIO NON DIFENDERA' IL TITOLO

BUENOS AIRES.

Nella stagione automobilistica di quest'anno mi asterrò dal difendere il titolo di campione del mondo ». Tale dichiarazione è stata resa dall'asso argentino Juan Fangio al giornale « Il Clarin » al termine del gran premio di Argentina di formula uno, vinto dall'inglese Stirling Moss. La mia attività — ha aggiunto il campione del mondo — si limiterà a tutte le più importanti competizioni che avranno luogo nel mio paese e ad un paio europee ».

*

### HUMEZ-SCORTICHINI IL 15 FEBBRAIO

Milano, 1.

Il campione d'Europa dei pesi medi, Charles Humez, combatterà sabato 15 febbraio sul ring del Palazzo dello Sport contro Italo Scortichini in un match, non valevole per il titolo, sulla distanza di dieci riprese. Il francese e l'italiano si sono già battuti il 19 maggio dello scorso anno ed Humez fu duramente impegnato prima di aggiudicarsi la vittoria ai punti.

# L'EXPLORER

*(Continuazione della 1ª pag.)*

I segnali che le due radiotrasmittenti emettono non sono intermittenti come quelli dei due «Sputnik» sovietici, ma consistono in una nota musicale continua con eventuali variazioni dissonanti. Delle due radio, quella che opera su 108,03 megacicli resterà in funzione per due settimane, l'altra forse per due mesi.

Il razzo «Jupiter C» — ha proseguito Von Braun — si è innalzato per i primi 145 secondi grazie alla spinta del suo primo elemento. Il secondo elemento ha fatto compiere al razzo una conversione in senso orizzontale. A sua volta il terzo elemento ha spinto verso l'alto il razzo per altri 225 secondi allorchè il quarto elemento ha immesso nell'orbita prestabilita il satellite.

Circa il tipo di carburante usato, Von Braun si è limitato a dire che si è trattato di qualcosa «piuttosto fuori del normale». Richiesto di precisare lo «Jupiter C» sia in grado di lanciare un satellite di peso superiore allo «Explorer», lo scienziato si è rifiutato di rispondere.

Infine i tre scienziati hanno risposto alle domande dei giornalisti precisando, fra l'altro, che l'«Explorer» potrà essere avvistato all'alba ed al tramonto «da un occhio esercitato» che, l'ordigno effettua attorno al proprio asse longitudinale 750 rotazioni al minuto primo, che attualmente la sua orbita passa per lo Zenit della punta meridionale dell'Africa, che i contributi scientifici forniti dal satellite saranno comunicati a tutte le nazioni: essi riguarderanno principalmente i raggi cosmici, la curvatura della terra e la presenza di microonde nella ionosfera, che l'esercito statunitense dispone di un altro satellite che sarà lanciato in data da stabilirsi.

Von Braun ha dichiarato, infine, che l'odierno lancio rappresenta «l'inizio di un programma a lunga scadenza, in vista della conquista degli spazi cosmici. I satelliti hanno numerose applicazioni di estrema utilità nei campi scientifici, militari e delle comunicazioni. Andremo avanti — ha aggiunto lo scienziato — lavorando su progetti ancora più audaci, con tutta la rapidità che ci sarà permessa dai mezzi a nostra disposizione. Questo successo rappresenta un esempio splendido di lavoro di equipe, ben coordinato».

Il tedesco Werner Von Braun, che dopo la guerra ha acquistato la nazionalità americana e ha collaborato con gli americani agli studi dei razzi, è il famoso padre della «V 1» e della «V 2» cioè dei razzi volanti che durante l'ultima guerra hanno bombardato Londra.

Egli è infatti colui che ha costruito il grande complesso scientifico industriale di Peenemuend per le ricerche per la costruzione dei razzi volanti.

Saputo del lancio il Presidente Eisenhower ha dichiarato «Tale lancio è uno degli elementi della partecipazione del nostro paese all'anno geofisico internazionale. Tutte le informazioni ottenute dal satellite saranno prontamente messe a disposizione della comunità scientifica del mondo».

Negli ambienti politici italiani — si osserva che la notizia del lancio del satellite americano che si aggiunge alle recenti scoperte britanniche dei neutroni termonucleari non fa che confermare il convincimento che il mondo libero mantiene e sviluppa la sua supremazia nella gara col mondo sovietico per il progresso scientifico. Lo spirito di pace con cui l'Occidente partecipa a questa gara è evidente ed è dimostrato dai fatti. Esso è stato sottolineato ancora da un rapporto della commissione americana per la energia atomica che riferisce al congresso sull'ampia partecipazione degli Stati Uniti all'agenzia internazionale della energia atomica dell'ONU. Questo spirito di pace nel progresso è stato riconfermato anche dalla conferenza dei sei paesi di Bruxelles che ha dato pratico avvio alla attività dell'Euratom.

Si ricorda inoltre che nella scorsa sessione dell'ONU sono state formulate proposte concrete allo scopo di assicurare che il lancio di oggetti attraverso lo spazio evxtratmosferico abbia luogo a scopi esclusivamente scientifici e pacifici. Queste proposte avanzate dall'Italia e dai paesi alleati sono parte integrante della nota risoluzione sul disarmo alla quale si sono opposti soltanto i paesi del blocco sovietico. Ultimamente si osserva, la lettera di risposta di Eisenhower a Bulganin del 12 gennaio u.s. ha sottolineato, tra l'altro, la necessità di un accordo che riservi lo spazio extraatmosferico alle attività di pace e lo preclude agli scopi di guerra.

L'Accademia delle Scienze dell'URSS ha inviato un messaggio di rallegramenti alla presidenza dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti.

Il prof. Nesmeyanov, ha anche fatto dichiarazioni molte compiaciute per il lancio del satellite americano.

# La "Repubblica Araba Unificata,

*(Continuazione della 1ª pag.)*

immediato interesse è quello di unirsi.

Gli osservatori del Cairo rilevano come la realizzazione dell'unione siro-egiziana, è in particolare una nuova affermazione di Nasser ma. non mancherà di suscitare serie preoccupazioni nell'animo dei monarchi di Giordania, dell'Irak e dell'Arabia Saudita, non chè nelle sfere dei dirigenti libanesi.

Secondo certe voci, re Hussein avrebbe già proposto al cugino Feisal e a Saud un'unione fra le tre monarchie, per controbilanciare la fusione siro-egiziana.

Serie fonti affermano che è giunto il momento per re Hussein giungersi al Patto di Bagdad, per sfuggire alla pressione dei suoi due vicini unificati giacchè è naturale che la prima aspirazione del nuovo stato sarà di congiungere i due tronconi.

D'altra parte, a prescindere da considerazioni di prestigio e di tendenze politiche, l'Iraq, l'Arabia Saudita, non possono considerare senza preoccupazione il fatto che il loro petrolio dovrà d'ora innanzi passare attraverso il territorio controllato dal nuovo stato nella misura del 90 per cento.

Infine, gli osservatori prevedono che il Libano si troverà dinanzi ad un grave dilemma, o congiungersi al nuovo stato, e ciò sembra difficile, poichè i dirigenti libanesi desiderano anzitutto mantenere l'equilibrio tra la popolazione musulmana e quella cristiana della Piccola repubblica fenicia, e l'unione col nuovo stato ridurrebbe i libanesi cristiani allo stato di infima minoranza oppure irrigidire il proprio atteggiamento filo-occidentale e neutralista nei confronti del nazionalismo arabo, e esporsi a pericolose pressioni da parte dei suoi potenti vicini. Tali sono i problemi che emergono a prima vista.

## Adesione dello Yemen?

Di notevole interesse è la notizia, non ancora del tutto confermata, che circola al Cairo e secondo la quale lo Yemen ha chiesto di entrare a fare parte del nuovo stato arabo unificato.

Certo è il fatto che è giunto oggi nella capitale egiziana il Principe Ereditario dello Yemen sembra per discutere con il presidente Nasser l'ade del suo paese al nuovo stato. sione del suo paese al nuovo stato.

# Fontane di Roma

Superbo e ineguagliabile è il complesso delle fontane monumentali e artistiche che adornano Roma: solo poche, però, vengono notate da forestieri e turisti nelle ore notturne; moltissime, piccole e grandi, onuste di anni e di storia, son quasi ignorate e avvolte nel buio. Di recente è stata riattivata, in Piazza S. Andrea della Valle, la fontana Scossacavalli — rimasta per anni negli scantinati del Comune, dopo la demolizione dei Borghi — ed è tornata pure al suo posto, in Via del Babuino, l'antica fontana con la statua del dio Pan. Di questi giorni è poi l'inaugurazione di due nuove fontane, dai molteplici effetti idraulici e luminosi, al Piazzale Cristoforo Colombo e in Piazza dei Partigiani.

Sono salite così a 130 le fontane artistiche e minori, alla cui manutenzione provvede l'Azienda comunale attraverso una gara fra ditte specializzate: le spese per la pulizia e la illuminazione non superano i 10 milioni di lire all'anno e gravano su uno speciale titolo del bilancio capitolino. Squadre di operai attendono al ricambio dell'acqua dalle vasche, alla raschiatura delle incrostazioni, alla revisione dei circuiti e delle lampade elettriche.

La toilette tocca due volte al mese, di martedì, alla fontana di Trevi; ogni lunedì alla barcaccia di Piazza di Spagna, ai leoni di Piazza del Popolo, ai cavalli marini di Villa Borghese; ogni mercoledì alle fontane di Piazza Navona, Campo dei Fiori e del Pantheon; ogni giovedì alle fontane del Campidoglio, dell'Aracoeli, di Via dei Trionfi, di Piazza San Marco, del Testaccio e dell'Ostiense; ogni sabato, infine, al Mosè di Piazza San Bernardo, al Tritone di Piazza Barberini e alle Quattro Fontane.

Il venerdì è la giornata più impegnativa per gli operai, dedicata quasi esclusivamente alla pulizia della Fontana delle Najadi, a Piazza Esedra. La operazione è laboriosa, chè, svuotata la grande vasca, gli uomini debbono provvedere alla pulizia dei gruppi bronzei, alla disincrostazione delle lanterne dai depositi lasciati dall'acqua, al controllo di tutti i dispositivi elettrici e alla sostituzione delle lampade bruciate o esaurite.

L'impianto elettrico della Fontana dell'Esedra risale al 1938 ed è ancora efficiente: 2 motori da 18 e 20 HP assicurano la forza motrice necessaria al sollevamento dell'acqua, alimentando con funzionamento automatico lo zampillo centrale, la zampilliera superiore e inferiore con le quattro vele grandi e gli zampilli delle Najadi. La circolazione è a circuito chiuso e l'acqua non va dispersa: niente spreco, quindi, se si eccettuano i piccoli quantitativi perduti per l'evaporazione. All'illuminazione del l'intero complesso provvedono 364 lanterne, equipaggiate con lampade da 500, 300 e 60 Watt, per una potenza totale installata di 48.500 Watt. L'impianto luminoso ha formato oggetto di studi da parte di tecnici venuti espressamente dagli Stati Uniti, da Londra, Bruxelles, Madrid: oltre ai dispositivi per evitare, con l'infiltrazione d'acqua, deficienze di isolamento, è stata ammirata la cornice luminosa nella vasca inferiore, che i tecnici dell'ACEA hanno realizzato con un'inclinazione delle lanterne, studiata in modo da impedire al raggio luminoso riflesso l'uscita dalla superficie dell'acqua: e così si è ottenuto un alone di colore verde, quasi fosforescente, lungo tutto il bordo esterno.

Originale pure la soluzione adottata di recente per illuminare la Fontana di Trevi: su ognuna delle quattro lanterne che sormontano i candelabri laterali è stata posta un'appendice, la quale nasconde le otto lampade da proiezione da 1000 Watt: la luce riflessa sui gruppi marmorei non ha toni accesi e inargenta l'acqua Vergine che sgorga spumosa da ogni parte. Anche la Fontana di Trevi è a circuito chiuso e l'impianto di sollevamento, che ha una portata di 120 litri d'acqua al secondo, è stato rinnovato di recente, mentre venivano compiute opere di restauro e di consolidamento delle statue delle quattro stagioni.

Il vecchio impianto elettromeccanico di circolazione dell'acqua sarà presto sostituito anche alla Fontana del Mosè, in Piazza S. Bernardo, punto d'arrivo dell'acqua Felice, la quale, sfruttando vari dislivelli, alimenta lungo il suo percorso le fontane del Quirinale, del Campidoglio e di Piazza Campitelli.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

*DOPO LA GRANDE SCOPERTA INGLESE*

# Visita alla macchina "Zeta"

*(Continuazione)*

niera che il calore non si disperdesse. Siamo riusciti ad ottenere questo, ponendo intorno al Torus alcuni avvolgimenti di rame che producono un campo magnetico di potenza tale da comprimere il gas verso l'interno del tubo. Perciò, fra l'alluminio della «ciambella» e il gas incandescente esiste in pratica uno stato di vuoto quasi assoluto. Il Torus reca in alcuni punti delle finestre a ferito a, con blocchi di quarzo che permettono l'osservazione diretta delle scariche, la loro fotografia, radiografia, ecc. Attorno alla grande torre della Zeta, si trovano alcune camere nelle quali sono contenuti complicatissimi apparecchi per la misurazione della temperatura (ottenuta a mezzo di un nuovissimo sistema spettroscopico in quanto non esisteva evidentemente un termometro adatto) per il calcolo della radioattività, ecc. Le scariche elettriche sono prodotte da trasformatori ad alta tensione che alimentano una batteria composta di cinquantadue enormi condensatori (ognuno grande come armadio) i quali a loro volta forniscono la scarica alla Zeta a mezzo di «fili conduttori» di rame della grossezza di una zampa di elefante.

Sarebbe troppo lungo descrivere tutti gli apparecchi sussidiari della macchina, e tutti i particolari di questa. Basti dire la nostra visita nell'incredibile capannone è durata tre ore e ci ha lasciato letteralmente sbalorditi, gli inglesi hanno speso per questi esperimenti, dall'agosto del 57, una cifra calcolabile nell'ordine di miliardi di lire.

Nel pomeriggio ci siamo riuniti con altri colleghi provenienti da tutti i paesi del mondo in un'aula dove il capo delle ricerche atomiche britanniche a scopi pacifici, Sir John Cockcroft, ha tenuto una animatissima Conferenza stampa protrattasi fino a sera. Qui si è subito rivelato l'estremo interesse dei corrispondenti americani in quanto risulta che negli Stati Uniti sono stati condotti studi analoghi, con buoni risultati, ma con mezzi assai inferiori, in quanto la macchina Zeta americana è di dimensioni minori. Il suo Torus è grande presso a poco come un tubolare di bicicletta. Gli inglesi si trovano, insomma, in grande vantaggio poichè con la loro macchina potranno condurre avanti gli studi necessari per giungere alla utilizzazione pratica dell'energia nucleare per fusione. Come ha spiegato il Prof. Cockroft, la materia prima è rappresentata dal gas euterio che si ricava facilmente dall'acqua del mare ed è composto di atomi di idrogeno pesante. La meta, ora è questa: arrivare a temperature pari a trecento milioni di gradi, in maniera da assicurare la completa fusione degli atomi di idrogeni pesante. Poi bisognerà studiare in problemi di ingegneria, per sfruttare questa energia inesauribile.

I metodi dello sfruttamento potranno essere due: o la coptazione diretta (per induzione) di energia elettrica intorno al Torus, o la trasformazione del calore in energia termina a mezzo delle normali turbine a vapore.

Il lavoro è ancora lungo e ci vorranno venti anni almeno per compierlo, ma il principio è stato ormai scoperto ed è perciò che il 24 gennaio 1958 resterà una data storica per l'umanità.

Anche quando Alessandro Volta scoperse il principio della pila, era ancora ben lontano il giorno in cui i primi tranvai elettrici avrebbero cominciato a correre per le strade.

E' da aggiungere infine che gli scenziati di Harwell ritengono con certezza — ma non ve ne possono fornire la prova esatta — che l'energia prodotta dalla Zeta sia dovuta alla fusione atomi o ad altri fenomeni, come potrebbe essere quello della scissione di particelle di materia che colpiscono violentemente di quando in quanto, le pareti del Torus.

FINE

CREDITO SOMALO

ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE IN MOGADISCIO
SEDE AMMINISTRATIVA E DIREZIONE
MOGADISCIO

Agenzie e Sub-Agenzie:

VITTORIO D'AFRICA - MARGHERITA - BAIDOA - AFGOI - GENALE - CORIOLEI - AUDEGLE - VILLABRUZZI - BUR HACABA - GELIB - BELET UEN - FARANO - GOLUEN - BOSASO

TUTTI I SERVIZI DI BANCA

LIBRETTI RISPARMIO FRUTTIFERI, liberi e vincolati
CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA (fruttiferi)

RIMESSE DOCUMENTATE
APERTURE DI CREDITO
BONIFICI COMMERCIALI
RIMESSE FAMILIARI
da e verso l'Estero

ASSEGNI CIRCOLARI
ASSEGNI TURISTICI
ASSEGNI IN VALUTA ESTERA

CREDITI IN FAVORE:

— dell'Agricoltura
— dell'Artigianato
— dell'Industria
— del Commercio

CREDITO EDILIZIO (Sezione Autonoma)

Corrispondente delle principali Banche dell'Estero

fra cui:

Credito Italiano (Italia e Paesi E.P.U.)
Barclays Bank Limited (Paesi Area Sterlina)
The Standard Bank of South Africa (E. e S. Africa)
The National Bank of Egypt (Egitto)
The Chartered Bank (Oriente e Medio Oriente)
The Hanover Bank (Paesi area del dollaro)

TELEFONI:
Presidenza: 250
Direzione: 271 -
Uffici: 237 - 243

Indirizzo telegrafico: CREDISOM
Mogadiscio
Casella Postale: 330

# بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٣ فبراير ١٩٥٨ الموافق ١٤ رجب ١٣٧٧هـ


## وزير الشئون الاجتماعية يزور بعض القرى فى دائرة أفقوى

زار وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى بصحبة النائبين حسن أبوكر وشيخ أويس أحمد وحاكم ناحية أفقوى ونائب مدير مدارس البنادر يوم الخميس الماضى قرية دونكا ونالعيرالى وجمالول وأليفو وبولالو على أثر افراج من النائبين المذكورين بشأن افتتاح بعض المدارس فيها .

وقد تحدث الوزير أثناء زيارته مع عمد البلاد واطلع باحتياجاتهم الخاصة فى ميدان التعليم .

وقد زار أيضا سعادته المدارس القرآنية وتكرم بمنح اياها بعض التبرعات .

ووعد الوزير بعد الزيارة للقرى المذكورة انه سينظر فى مسألة افتتاح المدارس فيها وهذا فى سبيل تحقيق المطالب التى تقدمت له .

## من رسائل القراء .....

### تعليق على الخطاب الذي القاه رئيس الوزراء الصومالى السيد عبدالله عيسى محمود

بقلم علمى معلم أحمد عثمان

خطاب فضح سياسة الأشرار - السعى لتمزيق شمل الشعب الصومالى - مصلحة الوطن العزيز والدين الحنيف - منع الشر أياكان مصدره - جلب الخير والرفاهية والحياة المطمئنة الطيبة للجميع - حذار التعصب والتفاخر بالقبلية - نبذ الحقد والحسد - عدم الانخداع وعدم الاصغاء الى الواشين الخائنين الضالين المضلين المنافقين الخائنين الذين يتسللون بين صفوف الأخوة الصوماليين لتفريقهم وادخال الضعف والهزيمة فى قلوبهم حتى يفقدوا حريتهم واستقلالهم الذين أصبحا الى قاب قوسين أو أدنى (ان الله لا يصلح عمل المفسدين) .

قبل أن أتناول موضوع تعليقى هذا ، أتقدم بالشكر الجزيل الى صاحب المعالى رئيس الوزراء السيد عبد الله عيسى لخطابه التاريخى القيم الذى بعث النشاط والثقة والطمأنينة فى قلوب اخوانه الصوماليين خاصة وفى قلوب المواطنين على اختلاف أديانهم عامة فله منى أجزل الشكر وعظيم الثناء وصفى رجلا صوماليا وطنيا .

ان الخطاب القيم الذى القاه رئيس الوزراء الصومالى فى مساء يوم ٢٦ ديسمبر المنصرم فى الساعة الخامسة بعد الظهر تماما . كان له وقع عظيم فى نفسى ولا أظن أننى أخطىء اذا قلت وفى قلوب جميع الصوماليين وغير الصوماليين ممن يريدون الخير لأخوانهم أو الشرف والمساواة والسلام لبنى البشر أجمع ، وتمنيت أن لو ألقى ذلك الخطاب باللغة العربية والايطالية والانجليزية كما ألقى باللغة الصومالية «لغتنا القومية» حتى يفرح كل من يريد الخير لنا وللانسانية ويحزن كل من هو على خلاف ذلك لأن ذلك الخطاب كان جديراً لدى بأن يترجم الى اللغات الموجودة هنا فى وطننا .

الخطاب الذى فضح سياسة الاشرار حيث قال رئيس الوزراء : ان الذين يبثون الفساد وينشرون ذكر القبلية وينتهزون فرصة الأزمة الحكومية بنوع خاص وكانوا يسعون قبل ذلك أيضا فى اعمالهم هذه القبيحة ، انما هم أدنياء خسيسون يمولون لدى أعدائنا وأعداء الانسانية ويعملون لحساب الاشرار الاجانب لتمزيق وحدتنا وتضامننا حتى نتأخر عن الأمر الذى شمرنا من أجله ، وقطعنا للوصول اليه شوطا بعيدا حتى ظهر لأولئك الأشرار الطامعين ، أنه فى متناول يدنا ، وقريب منا الى قاب قوسين أو أدنى ، هالهم ذلك واستغربوا ، فدهشوا وتحيروا فى أمرهم ، فلم يجدوا سبيلا الى منعنا من ذلك وفى الأقدام الى حريتنا واستقلالنا والوصول بسفينتنا الى ميناءها المنشود ، لم يجدوا سبيلا «بعد أن ضاقت عليهم الارض بما رحبت» الا اللجوء الى انفاق الاموال الطائلة وتسليمها الى الأوغاد الخونة الأذلاء الضعفاء حتى ينشروا القبلية المشؤومة بين صفوفنا زاعمين بذلك حتى المكاتب الحكومية ومن بين أعضاء الحكومة من يؤيدها ويعمل بموجبها ، مشوهين بذلك الحقائق لمن يقصر فهمه أو علمه ، فاحذروا كل الحذر من اولئك أذناب الأشرار ، وقال رئيس الوزراء ان الخلاف الذى حدث بين أعضاء الحكومة انما هو خلاف عادى ، اختلاف فى الرأى : وهذا موجود بكثرة بين أعضاء أى حكومة من الحكومات فى العالم وما حدث بيننا هو واحد من تلك الأختلافات العادية فى الرأى ، وليس له أى صلة بالمسألة القبلية البغيضة التى روجها «فى الأساط الصومالية» الخسيسون كلاب الأشرار ، فليس بعد اليوم لأولئك من سبيل لتمزيق شمل الشعب الصومالى الذى نبذ القبلية وعرف أن حياته وسيادته وتقدمه واتحاده وحريته واستقلاله ، لا تتحقق الا اذا دفن القبلية وكبر عليها أربعا وشيعها الى حيث لا رجعة وهذا هو ما فعلناه فى الماضى فحققنا تأسيس حزب قوى له الأغلبية المطلقة فى الوطن كله ، وهو الذى نال اكثرية المقاعد فى البرلمان «لأنه لا يعترف بالقبلية» ومنه أسست الحكومة التى أنا رئيسها . أفبعد هذا النصر العظيم والشرف العميم الذى أحرزناه فى وطننا خاصة وفى العالم بأسره عامة ، نعود من جديد الى التأخر والخسران بأدعاء القبلية والعمل بموجبها ولحسابها المشؤوم ؟ «والعياذ بالله» لا يقوم ! بل علينا أن نحاربها ونحارب مروجيها الشياطين و (ان كيد الشيطان كان ضعيفا) .

## فى المدرسة الوطنية النموذجية

فى يوم الأربعاء الموافق ١٩٥٨/١/٢٢ زار المدرسة الوطنية النموذجية بمقديشو السيد الدكتور محمد حسن الزيات رئيس المجلس الاستشارى للصومال والسيد الوزير بارادى العضو الفلبينى بالمجلس ومعهما مس كافا خبيرة التعليم بهيئة الأمم - وكان فى استقبال الزائرين السيد محمد شيخ جمال رئيس اللجنة الوطنية للثقافة والتعليم والسيد سعد الدين زاهر رئيس البعثة التعليمية المصرية وأعضاء هيئة التدريس بالمدرسة من مدرسات ومدرسين .

وقد أبدى الزائرون اعجابهم الشديد بالمستوى العلمى والثقافى والرياضى الذى وصل اليه أبناء المدرسة .

ومما زاد اعجابهم ما لمسوه من مظاهر رائعة لنواحى النشاط المدرسى أثناء طوافهم بأرجاء المدرسة . وقبل مبارحة الزائرين المدرسة شاهدوا عرضا رياضيا رائعا واختتموا زيارتهم بزيارة قسم الصناعات المنزلية للسات ، وغادروا المدرسة مودعين بمثل ما استقبلوا به من حفاوة وترحيب .

## افتتاح مطعم وبار

فى بولو بورتى

افتتح مطعم وبار فى مركز بولو بورتى بحفلة حضر فيها جميع الأهالى . وألقى المحترم شيخ محمد احمد قيدى كلمة تناسب المقام شكر بها جميع الحاضرين وبالأخص السلطات المحليه .

## من أنباء العالم

### الطيران المصرى

أقوى أسطول جوى فى الشرق الاوسط - عدد خاص من مجلة ايطالية عن الطيران المصرى فى ربع قرن

أفردت زميلتنا مجلة «المبادلات الخارجية - اسكامبى كون ليستر» السياسية الاقتصادية الثقافية التى تصدرها شهريا دار النشر والاعلانات «سابو» باللغتين الايطالية والعربية عددا خاصا بمناسبة عيد الطيران المصرى الفضى . وسيوزع هذا العدد قريبا فى ايطاليا والعالم العربى . وتخرج دار النشر «سابو» نحو أربعين مجلة فنية فى الطيران والبحرية ، والشرطة ، والهندسة اللاسلكية ، والبحوث العلمية ، والانتاج الاقتصادى ، والتربية ، والسياحة الخ . وبها مركز للدراسات العربية والافريقية - الآسيوية يشرف علية الصحفى المصرى محمد الحسينى ، أما القسم الايطالى فيشرف عليه «أنطونيو لونجيجا» ، ومؤسس هذه الدار جوزيب ساكى .

ويصدر العدد المصرى الممتاز بالايطالية فى حفلة أنيقة حافلا بالبحوث والمقالات الطريفة ، فقد استهله السيد ثروت محمود عكاشه سفير جمهورية مصر لدى ايطاليا بمقال عن سياسة مصر الخارجية تلى ذلك لمعة تاريخية فى تطور الطيران المصرى منذ ربع قرن الى مرحلته فى عهد الثورة بحيث أصبح أعظم قوة جوية فى الشرق الاوسط ، فجملة مقالات عن خطورة الكتلة الافريقية - الآسيوية فى التوازن الدولى ، وأهمية مؤتمر التضامن الافريقى - الآسيوية المنعقد بالقاهرة وصداه العالمى ، ومكانة مصر فى العالم الافريقى - الآسيوية ، وفلسطين فى المشرق والجزائر فى المغرب ، ورسالة الجيش المصرى فى الحياة القومية والمدنية ، والخطوط الجوية المدنية المصرية التابعة لشركة «مصر» للطيران ، والطيران والسياحة المصرية .

## اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله دعر عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله دعر عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

## الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ - هلو
١٢٫٤٠ - قباى
١٢٫٥٠ - هيلو
١٣٫٠٠ - نشرة الاخبار
١٣٫١٥ - أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ - أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ - ختم
١٦٫٠٠ - القرآن الكريم *
١٦٫٠٥ - هيلو
١٦٫١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ - قباى
١٦٫٣٥ - نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ - هيلو
١٧٫٠٠ - ألف ليلة وليلة
١٧٫٢٠ - هلو (دويتو)
١٧٫٢٥ - قباى
١٧٫٣٥ - أغنية صومالية حديثة
١٧٫٤٠ - قورو
١٧٫٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ - ختام
١٩٫٣٠ - القرآن الكريم *
١٩٫٣٥ - هيلو
١٩٫٥٠ - قباى
٢٠٫٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ - موسيقى سانفونيا
٢١٫٠٠ - نشرة الاخبار

Anno VIII — Numero 29

Martedì 4 febbraio 1958

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 20.
PREZZO CENT. 50

*IN UN NUOVO MESSAGGIO*

## Bulganin propone ad Eisenhower l'agenda per la conferenza al massimo livello

**Pur escludendo la preconferenza dei Ministri degli Esteri, il Capo del Governo sovietico accetta la preparazione per le normali vie diplomatiche — La Russia è anche disposta a discutere il problema degli spazi interplanetari e quello dei missili intercontinentali — Potenziamento delle Nazioni Unite ma mantenimento del diritto di veto**

Mosca, 3.

E' stato reso noto oggi ai corrispondenti stranieri, dal Ministero degli Esteri sovietico, il testo del messaggio fatto pervenire ieri alla Casa Bianca.

In tale messaggio, che costituisce la risposta alla lettera inviata da Eisenhower a Bulganin il 12 gennaio scorso, il Capo del Governo sovietico rileva con compiacimento il fatto che il Presidente americano abbia convenuto sulla opportunità di negoziati con la URSS ad alto livello. Bulganin si dice anche d'accordo con Eisenhower circa la opportunità di garantire il massimo successo possibile ad una conferenza internazionale

A tal fine, Bulganin propone uno schema di agenda per la conferenza stessa.

Ecco i punti che secondo Bulganin dovrebbero essere discussi nella conferenza: cessazione immediata degli esperimenti nucleari, in base alla proposta della URSS che prevede un tempo di due o tre anni ed un impegno di tutte le potenze interessate; rinuncia da parte delle suddette potenze all'impiego di armi nucleari in eventuali conflitti; creazione nell'Europa centrale di una zona priva di armi nucleari, secondo il piano Rapacki; un patto di non aggressione tra la NATO e la alleanza di Varsavia; riduzione degli effettivi delle truppe dislocate in altri stati, con particolare riguardo alla Germania; ripresa del problema, discusso a suo tempo a Londra dalla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, di un accordo concreto per evitare un attacco di sorpresa; sviluppo dei rapporti commerciali internazionali; cessazione della propaganda bellicistica, distensione nel Medio Oriente.

Nel suo messaggio, Bulganin dichiara, inoltre, che la URSS è disposta a discutere il problema degli spazi interplanetari e dei missimili intercontinentali, se le potenze occidentali accetteranno le proposte sovietiche relative al bando delle armi nucleari, e rinunceranno a costituire basi di missili in territori stranieri.

Circa la conferenza internazionale, Bulganin insiste sulla tesi della inutilità di una riunione dei Ministri degli Esteri a carattere preliminare, sostenendo che la conferenza può essere preparata attraverso le normali vie diplomatiche, escludendo preventivamente che nella conferenza possa essere discussa la situazione dei paesi di democrazia popolare.

Nel messaggio si dichiara inoltre che la URSS conviene con gli Stati Uniti circa la opportunità di potenziare le Nazioni Unite come strumento di collaborazione internazionale, ma non intende rinunciare al diritto di veto.

Il messaggio di Bulganin afferma infine che i problemi connessi con la conferenza internazionale non presentano gravi difficoltà ove si giunga, intanto, allo accordo per la convenzione di essa.

Da Londra giunge notizia che un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che per lo invio a Mosca della risposta del Primo Ministro Mac Millan alla seconda lettera del Maresciallo Bulganin si attenderà di conoscere il contenuto della lettera inviata ieri dal Capo del Governo sovietico al Presidente Eisenhower.

Frattando nessun commento, il portavoce del dipartimento di stato ha voluto fare oggi all'ultima lettera di Bulganin a Eisenhower.

Richiesto però di precisare se per gli Stati Uniti è ancora indispensabile che una conferenza dei ministri degli esteri conceda una eventuale riunione al massimo livello, il portavoce ha dichiarato tuttora valida a questo proposito la dichiarazione fatta la scorsa settimana.

## Processo contro 10 cospiratori a Ghana

Accra, 3.

L'accusa ha terminato oggi la sua requisitoria nel processo contro dieci persone accusate di cospirazione armata a Ghana.

Nel corso del dibattimento sono stati ascoltati 41 testimoni, le arringhe della difesa inizieranno domani.

Uno degli accusati è stato prosciolto.

## Ho Chi Minh a Nuova Delhi

Nuova Dehli, 3.

Il Presidente del Vietnam del Nord Ho Chi Minh, è atteso a Nuova Dehli dove giungerà domani su invito del governo indiano in visita ufficiale.

## Posizioni razziali nella Rhodesia meridionale

Sono rari i casi che, tutti insieme, i componentid i una com pagine ministeriale presentino le dimissioni al loro primo ministro — si noti, del loro stesso gruppo politico — dichiarando che la decisione è dovuta alla mancanza di fiducia nella sua direzione. Uno di tali casi si è verificato l'11 gennaio nella Rhodesia meridionale, il principale dei tre Stati che compongono la Federazione della Rhodesia e del Niassa: il primo ministro Garfield Todd ha dovuto prendere atto delle dimissioni simultanee dei membri del gabinetto da lui presieduto, i quali, secondo loro dichiarazioni, sono stati indotti a presentarle nella convinzione che la sua politica è atta a pregiudicare il successo dell'United Federal Party nelle prossime elezioni.

Pur tenendo conto dell'aspetto delle rivalità personali presente nell'episodio, e che ha avuto modo di manifestarsi ultimamente più volte all'interno del partito di governo della Rhodesia, questo aspetto si alimenta e si esaspera a contatto del problema politico di fondo, costituito dalla linea di condotta da tenere verso l'elemento negro della Federazione. I bianchi della Federazione, in particolare quelli della Rhodesia meridionale dove hanno una maggiore consistenza numerica, sono divisi sui limiti e sui modi da dare alla politica di partnership fra bianchi e negri. Nel promuovere, nel 1953, le federazione tra i tre territori dell'Africa centrale la Gran Bretagna aveva inteso avviare un esperimento politico del tutto diverso dall'orientamento sudafricano di apartheid, basato sulla collaborazione delle razze, cioè su un equilibrato sistema di rapporti che, mentre salvaguardasse la sopravvivenza etnica e il peso politico-economico dei coloni bianchi, potesse assecondare l'irresistibile esigenza degli indigeni a partecipare al governo del proprio territorio e ad uscire dal regime coloniale. Esperimento non facile da condurre a risultati positivi, sia per la riluttanza dei coloni a consentire agli indigeni una parità di diritti che essi temevano come un primo passo verso la propria eliminazione dalla vita attiva del territorio, sia per la diffidenza degli indigeni sulle reali intenzioni dell'elemento bianco in tema di uguaglianza, soprattutto dopo che la formazione dello Stato di Ghana aveva mostrato la possibilità di una soluzione più chiara e sicura per i loro interessi.

L'atto costitutivo della Federazione della Rhodesia e del Niassa, nel 1953, fu tale da sollecitare meno le preoccupazioni bianche che le diffidenza indigene. Nell'Assemblea federale infatti l'elemento bianco era rappresentato da 26 membri (14 eletti nella Rhodesia meridionale, 8 nella Rhodesia settentrionale e 4 nel Niassa), mentre l'elemento africano era rappresentato da 6 membri africani (scelti 2 per ciascun territorio) e da 3 europei (1 per ciascun territorio) incaricati di tutelare gli interessi indigeni. Non fu sufficiente, a tranquillizzare gli africani, l'esistenza di un Ufficio degli affari africani, avente tra l'altro la competenza a bloccare, con ricorso al parere del governo britannico, qualsiasi legge votata dall'Assemblea che a suo parere creasse discriminazioni a svantaggio dell'elemento indigeno; i raggruppamenti politici e sindacali africani non hanno cessato, in questi ultimi anni, dal denunziare di continuo la trappola anti-africana dello statuto federale, e dal ribadire l'intenzione di voler giungere allo scioglimento della Federazione alla costituzione in Stati indipendenti della Rhodesia settentrionale e del Niassa.

E' nell'intento di attenuare l'opposizione degli africani che il governo federale fece approvare, il 31 luglio 1957, il Constitution Amendment Bill che, allargando l'Assemblea da 35 a 59 membri, stabiliva che vi fossero, accanto ai 44 membri eletti, (praticamente bianchi, data la composizione del corpo elettorale), 8 membri eletti africani, oltre ai membri africani scelti (ridotti a 4) e ai soliti membri europei incaricati della tutela degli interessi africani. Una successiva legge, il Federal Electoral Bill, approvato

(Continua in 3ª pag.)

*ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA*

## Esaminate tre richieste per concessione di terreni

*L'Assemblea Legislativa ha ripreso ieri i suoi lavori con lo esame di alcune richieste di concessione di terreni a scopo edilizio od industriale.*

*La prima ad essere discussa è quella relativa alla concessione di una zona di terreno demaniale a scopo industriale richiesta dagli Eredi Camogli di Brava.*

*Il Ministro per gli Affari Finanziari, dopo aver premesso che la Ditta Camogli è stata la prima a dar vita in Somalia ad un'industria della concia delle pelli e della fabbricazione di calzature, ha precisato che il terreno — sulla cui concessione la Commissione Affari Finanziari ha espresso parere unanimemente favorevole — vie ne concesso per gli impianti per la fabbrica di acqua gassata ad un prezzo di So. 2 al metro quadrato. Il Ministro precisa anche che gli Eredi Camogli hanno inteso con la richiesta di concessione regolarizzare il diritto di una situazione di fatto.*

*Sull'argomento sono intervenuti:*

— *il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale si esprime a favore della concessione tenuto conto che l'industria che vive a Brava dà lavoro a numerose persone le quali vi imparano un mestiere;*

— *i Deputati Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (H.D.M.), Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (H.D.M.) Hagi Omar Scego (L.G.S.), Ali Scek Gess Malim (L.G.S.) i quali tutti si associano a quanto detto dal primo oratore della mattinata notando, come ha fatto il Dep. Ali Scek Gess, che sarebbe opportuno largheggiare nella concessione di terreni in proprietà quando ciò porti al sorgere di industrie di pubblica utilità poichè da esse deriva un vantaggio al Paese e lo Stato ne trae degli introiti;*

— *il Dep. Hassan Abucar (P. D. S.) il quale si dichiara contrario alla concessione in quanto il richiedente non è somalo;*

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) il quale si dichiara favorevole alla concessione come pure i Deputati Osman Hagi Mohamed Afra (L.G.S.) e Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.).*

*Esaurita la discussione l'argomento non può essere messo a votazione mancando il «quorum», quindi l'Assemblea passa ad esaminare un'altra concessione per un terreno in Merca, avanzata dal Sig. Anselmo Ferri. Anche per questa, dice il Relatore, la Commissione competente ha espresso parere*

(Continua in 3° pag.)

**SECONDO LA STAMPA EGIZIANA**

## Shoukry El Kwatly proclamerà lo scioglimento di tutti i partiti siriani

**Dopo l'elezione a Capo del nuovo Stato Nasser si recherà in Siria — Come sarà composto il Parlamento dello stato unificato — Anche Radio Damasco ha annunciato l'intenzione dello Yemen di entrare a far parte del nuovo stato — Un commento di Bonn**

Il Cairo, 3.

Mentre perdura al Cairo lo entusiasmo suscitato dall'annuncio della unione tra la Siria e l'Egitto, l'ufficioso quotidiano «Al Chaab», scrive che il referendum sulla unione siro-egiziana avrà luogo il 21 febbraio. Lo stesso giornale prevede, inoltre, che mercoledì prossimo, in occasione dello annuncio della candidatura di Nasser a primo Presidente della Repubblica Araba Unificata, il Presidente siriano Shoukri El Kwatly proclamerà lo scioglimento di tutti i partiti politici siriani, che verranno sostituiti da una «unione nazionale» sul modello di quella già esistente in Egitto.

Radio Cairo ha anche annunciato che il Presidente Nasser si recherà in visita ufficiale in Siria subito dopo il referendum sulla unione siro-egiziana.

Gli osservatori prevedono che l'elezione di Nasser a Presidente del nuovo stato avverrà con una maggioranza quasi assoluta, cioè più del 95 per cento dei voti, come fu due anni fa per la sua elezione alla carica suprema.

Sempre secondo la stampa egiziana il Parlamento del nuovo stato arabo sarà costituito da 385 Deputati egiziani e da 70 siriani.

I Deputati siriani vengono eletti ad agosto con lo stesso sistema usato per le elezioni in Egitto.

Il Parlamento, la cui riunione è prevista per il primo ottobre, dovrà anzitutto approvare la costituzione definitiva dell'unione.

In una intervista esclusiva concessa al quotidiano egiziana «Al Nassa» il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar, ha dichiarato: «noi saremo felici di accogliere l'Irak in seno al nuovo Stato Arabo Unificato».

Il Ministro ha poi detto «noi non abbiamo mai dubitato del fatto che l'Irak porti ben alto lo stendardo del nazionalismo arabo e che esso sia interessato quanto noi nel veder realizzata l'unità del mondo arabo».

Secondo gli osservatori l'intenzione di Kwatly circa lo scioglimento dei partiti politici siriani, se confermata, potrebbe dar luogo a certi atriti sulla scena politica agitata della Siria.

Essi rilevano che la costituzione del «partito unico» in Egitto è avvenuta parecchi anni dopo la dissoluzione dei vari partiti, e che questi partiti erano stati completamente discreditati nei mesi che seguirono la rivoluzione. In Siria si tratterebbe di dissolvere dei partiti che tuttora sono in piena attività e che hanno un gran numero di aderenti.

Le notizie ricevute da Damasco in questi giorni indicano che gli estremisti siriani non sembrano molto propensi ad accettare passivamente una eventualità del genere. Da altra parte gli osservatori non escludono la possibilità che gli estremisti accettino la dissoluzione, per poi tentare di assicurarsi una supremazia in seno alla «unione nazionale» progettata.

Sembra secondo questi osservatori potrebbe darsi che il nuovo presidente dello Stato unificato, abbia come primo compito, nella sua nuova veste, di normalizzare una situazione politica «interna», poichè la Siria e l'Egitto saran-

(Continua in 3ª pag.)

## Espropriata la Shell in Indonesia

Giakarta, 3.

Le concessioni petrolifere di cui beneficiavano la «Royal Dutch Shell» nelle provincie di Atjeh e del Nord di Sumatra sono state ritirate in seguito a decisione dell'Amministrazione Militare Centrale, a quanto annuncia Radio Giakarta.

I campi petroliferi e le istallazioni sono state proclamate proprietà dello Stato.

La direzione e lo sfruttamento dei pozzi della «Royal Dutch Shell» saranno assicurati dalla Compagnia Nazionale dei Petroli di Indonesia.

La rappresentanza diplomatica dell'Indonesia all'Aja ha comunicato che il governo olandese ha chiesto l'immediata chiusura del Consolato indonesiano a Paramaribo nell'isola di Surinain.

**LA SITUAZIONE IN ALGERIA**

## Soddisfazione in Italia per l'approvazione della legge quadro

Roma, 3.

Negli ambienti politici italiani che hanno sempre seguito con ansia l'evolversi della delicata situazione algerina, la notizia che l'Assemblea nazionale francese ha approvato la legge quadro per l'Algeria è stata appresa con particolare soddisfazione.

In tali ambienti ci si augura che una rapida attuazione di questa legge possa apportare la auspicata pacificazione in una regione tanto vicina all'Italia. Ci si augura anche che l'applicazione della legge possa costituire un fattore di distensione e amicizia per tutti i popoli dell'Africa Settentrionale.

Da Ginevra si apprende che il comitato internazionale della Croce Rossa ha reso noto oggi che il suo delegato speciale, Jean De Preux, inviato recentemente in Algeria per trattare con il «Fronte di Liberaziione Nazionale» sulla sorte dei quattro prigionieri francesi catturati durante uno scontro nella regione di Sakhiet Sidi Yussef, ha portato buone notizie circa il loro stato di salute e le condizioni di prigionia.

Negli ambienti dello stato maggiore francese di Algeri si riconosce che l'armamento dei combattenti del F.L.N.A. è di gran lunga aumentato e che essi dispongono di grandi quantitativi di armi automatiche, di mortai e soprattutto di mitragliatrici tedesche che sparano mille colpi al minuto.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

# Esperti agricoli nel Distretto di Bardera

*(dal nostro corrispondente)*

I programmi governativi per il potenziamento agricolo nelle zone dell'Alto Giuba sono in pieno svolgimento.

E' di alcuni giorni fa infatti la notizia, pubblicata sul Corriere della Somalia, della apertura di nuovi corsi alla scuola di Bonka.

Bardera è stata visitata alcuni giorni fa dall'esperto americano Prof. Keim il quale era accompagnato dal Capo della Sezione Agraria dell'Alto Giuba dott. Arrigoni, dall'aggiogatore Moallim Ali Osman e dal tecnico agricolo Omar Mohamed Hassan Gioar.

Il gruppo dei tecnici si è riunito con il Commissario Distrettuale Signor Abdi Mire Nur e con il Sindaco Signor Hagi Sido Hussen ed altre emminenti personalità locali nonchè con gli agricoltori che operano nelle zone seccagne del distretto, per studiare un programma inteso al miglioramento delle coltivazioni.

E' stato deciso che entro il corrente mese un gruppo di aggiogatori perfezionati alla scuola di Bonka saranno a Bardera per istruire gli agricoltori nell'uso dei bovini al traino di attrezzi agricoli, oltrechè all'uso degli attrezzi per i vari lavori nei campi. Gli esperti terranno anche conversazioni al fine di dimostrare l'utilità nel campo economico e sociale di più progrediti sistemi per il lavoro nei campi.

Nel corso della riunione è stato insediato il tecnico agricolo Signor Omar Mohamed Hassan quale Capo della Sottosezione di Bardera.

Il Signor Omar Mohamed Hassan è ben noto negli ambienti agricoli per la sua attività svolta a Balad, Gelib ed in altre località e per aver dato ovunque una chiara dimostrazione della sua capacità e della sua buona volontà.

Auguriamo al nuovo Capo della Sottosezione Agraria di Bardera un nuovo successo ben certi che saprà accattivarsi l'attiva collaborazione degli agricoltori.

Il Prof. Keim visitava poi la zona di riva sinistra del Giuba ed illustrava agli agricoltori riuniti le varie possibilità di sviluppo agricolo nel la zona.

*

## Questioni di abbeverata

Per quanti sforzi si siano fatti e si vadono compiendo, il problema delle abbeverate è sempre causa di questioni più o meno gravi.

Piuttosto grave è quella verificatasi qualche giorno fa in località Fafahdun, sita ad 84 chilometri da Bardera, dove tra due gruppi di pastori scoppiava una lite che poi degenerava in rissa col triste risultato di un morto e sette feriti.

Il Commissario Distrettuale di Bardera avuto notizia del fatto inviava, d'accordo con il Comandante della Stazione di Polizia, Ispettore Mohamud Mohamed, una pattuglia mista di Ilalo e Agenti sul posto.

La pattuglia comandata dal Sergente Nur Salad compiva una accurata indagine ed assicurava alla giustizia tutti i partecipanti alla rissa che tratti in arresto venivano tradotti a Bardera.

I feriti, non gravi, venivano curati alla locale infermeria dove, purtroppo decedeva, per chè ferito in maniera gravissima il 50enne Ghedi Abucar Omar.

*Ahmed Hagi Ali*

## CORRIERE DA GAROE

# Riunione tra il Prefetto del Mudugh e il C.D. di Las Anod

*(Dal nostro Corrispondente)*

Lunedì ha avuto luogo a Garoe una importante riunione per la sistemazione di questioni in pendenza tra le popolazioni a cavallo del confine tra la Somalia ed il British Somaliland.

Da Galcaio è giunto il Prefetto della Regione del Mudugh, Dahir Hagi, uscente accompagnato dal subentrante collega Hagi Bascir i quali si sono incontrati con il Commissario Distrettaule di Las Anod, Signor Furgoson.

Le tre personalità, alle quali si è unito anche il Delegato Distrettuale di Garoe Signor Ali Mohamed, si sono immediatamente riunite per la trattazione di importanti argomenti, peraltro di carattere preliminare.

Ecco gli argomenti all'ordine del giorno:

— pagamento diah in pendenza tra le popolazioni a cavallo del confine, in esecuzione agli accordi contratti in seguito allo Scir tenutosi a Galcaio nel marzo del 1957;
— pagamento dell'indennizzo per merci rapinate da Dulbahante dell'Haud, in esecuzione agli accordi di Las Anod del novembre 1957;
— ultimi fatti accaduti fra Badiahan e Dulbahante.

Ogni decisione in merito all'ultimo punto all'ordine del giorno è stata rinviata ad ulteriore riunione che si terrà in data da stabilirsi.

Le conversazioni si sono svolte in un clima di cordialità e di reciproca comprensione.

*Mohamed Omar*

## RIUNIONE del Consiglio Municipale

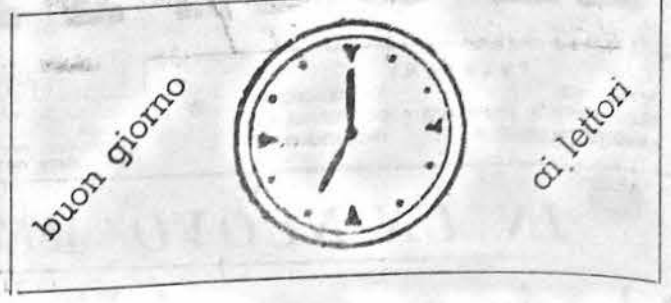
Si riunirà oggi pomeriggio, alle ore 16,30 in Consiglio Municipale di Mogadiscio per l'esame di un importante ordine del giorno che prevede: proposte dell'Amministrazione Municipale all'ASES per il finanziamento del programma di opere pubbliche 1958. Il programma prevede, fra l'altro, la costruzione di tre cimiteri per musulmani, la sistemazione della rete stradale del Villaggio Anzilotti, la sistemazione a valle a Nord del Villagio stesso, l'allargamento della via 2 Dicembre, il prolungamento di Via Duca di Genova e del Viale Italia.

L'ordine del giorno prevede altresì la scelta delle denominazioni da dare al prolungamento delle vie Principe di Piemonte, San Francesco d'Assisi e Corni, oltre a modificazioni al Bilancio di previsione dell'esercizio 1958.

## ANNEGA NEL GIUBA

Mohamed Ahmed Abdi di anni 10 mentre faceva il bagno nel fiume Giuba in località sita circa 20 Km. ad Est di Dolo, annegava.

Non sono emerse responsabilità da parte di terzi.




### RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 -- Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Conversazione sulla vita sociale
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Hello
17.00 - Gabai
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

### I CINEMA...

CINEMA BENADIR — « Duhur Islam » - Film arabo.

CINEMA CENTRALE — « I misteri della jungla nera » con Lex Barker, Fiorella Mari, Luigi Tosi - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Voi assassini » - Ultima visione - con Edward G. Robinson, Nina Foch.

CINEMA HADRAMUT - «Giungla d'acciaio ».

CINEMA HAMAR — « Criminale di turno » con Fred Mac Murray, Phil Carey, Kim Novak - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « L'odio colpisce due volte » - Ultima visione - con Ruth Roman, Richard Todd - Orario: 19 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — «L'arma che conquistò il West » - Technicolor - con Dennis Morgan, Paula Raymond, Richard Denning - Cinegiornale.

**Nuovi arrivi al negozio PORRO**
**Succ. Croce del Sud-Telef. 452**
**Regalate un oggetto in pelle è sempre un dono gradito... è un omaggio signorile... è una pubblicità sicura...**
BORSE PER DOCUMENTI - CARTELLE PER CORRISPONDENZA - PORTADOCUMENTI DA VIAGGIO - SCATOLE DA GIOCO - SERVIZI PER SCRITTOIO - ALBUN PER FOTO, PER FIRME, etc. - portamonete - portassegni - portachiavi - portapassaporto - portadollari - portapatenti.
**Preferite un oggetto in pelle è una pubblicità duratura... è sempre un dono gradito...**

## Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargesia, sono giunti:

Anab Farah Mohamed, Meri Farah, Ali Salim Awad, Roger King, John Knight.

* * *

Con lo stesso aereo per Mombasa, è partito:

Hassan Scek Mohamed Faghei.

* * *

Con l'Adenayr, da Mombasa, sono giunti:

Antonio Minozzi, Werner Mahrholz, Sanmandari Mehdi.

* * *

Con lo stesso aereo, per Hargesia-Aden, sono partiti:

Amin Hagi Omar Mohamed, Giuseppe Cadamosti, Bazur Siad, Gabriele Di Michele, Laxdichand Panachand, Firin Abdurahman Musse, Thomas Reeves, Luigi Renon.

### LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locali) — 04.20 — 16.44
BASSA MAREA (ore locali) — 10.31 — 22.35
*ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli*
ALTA MAREA — 2.67 — 2.33
BASSA MAREA — 0.34 — 0.46

### IL TEMPO

*del giorno 3 febbraio 1958*
Temperatura massima C. 29.7
Temperatura minima C. 22.8
Vento prevalente Km. ora 11.6

LIVELLO DEI FIUMI

*Belet Uen*
Uebi Scebeli m. 0.35
*Lugh Ferrandi*
Giuba m. 1.65

### LE STRADE

Ci perviene da Merca che la pista Vittorio d'Africa-Merca è intransitabile in seguito ad uno spostamento della sabbia della duna che ha invaso la sede stradale.

### ANNUNCI ECONOMICI

CALENDARIO Atlante De Agostini 1958 è arrivato ed è in vendita alla Libreria Italia di Lusini.

DISPONIBILE notevole quantitativo Fob Napoli ottima qualità di carta di vecchi giornali quotidiani italiani. Per trattative rivolgersi alla Ditta G. Azan oppure alla Libreria Italia di Lusini.

SCORTECCI - Gli animali - opera completa di 5 volumi - Ultima edizione - Calendario De Agostini 1958 sono in vendita alla Cartolibreria Porro (Succ. Croce del Sud).

Abdulhafiz e Abdulcadir Mohamed Scek con la famiglia si associano al lutto che ha colpito l'amico Hascim Mohamed Gemil per la perdita del suo amatissimo fratello.

**OSMAN MOHAMED GEMIL**

avvenuta ieri a Mogadiscio.

## LA 3ª MOSTRA DI PITTURA

# Tele, pastelli, colori e stili alla "Casa degli Italiani"

*Un elegante folto pubblico, tra cui abbiamo notato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, il Prefetto della Regione del Benadir, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Vice Segretario Generale ed altre personalità, ha affollato sabato sera il salone della Casa degli Italiani in occasione dell'inaugurazione della III Mostra di Pittura.*

*Elegantemente ordinate le opere esposte dagli otto artisti, davano al salone una vivacità policroma alla quale si aggiungevano gli eleganti abiti delle signore ed un fitto scambiarsi di giudizi e di apprezzamenti.*

*Sarebbe doveroso esprimere anche il nostro giudizio ed il nostro apprezzamento sulle opere esposte, ma, francamente non ce ne sentiamo all'altezza.*

*Diremo solo che le opere sono degne della considerazione migliore sopratutto perchè, almeno per quanto risulta a noi, si tratta di lavori eseguiti più che altro da dilettanti ammesso che in arte possa esistere un dilettantismo.*

*Dai minuti quadretti di Adriana Roffeni Tiraferri al delicato uso del colore di Estella Tomaselli, una giovane artista dalla ottima impostazione ma evidentemente ancora in cerca di una più decisa estrinsecazione della propria personalità, alla violenza coloristica di Lauro Moja, il quale sembra voglia gettare sulla tela l'impeto di una vitalità ardente e generosa, ai luminosi quadri di Mario Roffeni Tiraferri, ai pastelli a volte marcati e a volte delicati di Gabriella Pintus, allo scolastico Biondi, alla serie di volti di Capaccioli ed alle accurate riproduzioni di Eros, è tutto un succedersi di stili, di ispirazioni, di temperamenti e di concezioni artistiche che attraggono il visitatore il quale non può pentirsi di aver fatto la sua capatina alla Casa degli Italiani.*

*Con piacere abbiamo visto apposto, fin da poche ore dopo l'apertura, il cartellino « venduto » su molti dei quadri esposti.*

BART

## LO SPORT

# Costituito a Villabruzzi il Comitato Sportivo

Dal Fiduciario Sportivo di Villabruzzi, Signor Ali Dahir, apprendiamo che nel campo sportivo di quella cittadina si è svolto un incontro di calcio fra la squadra della S.A.I.S. e quella di Villabruzzi.

L'incontro, malgrado la manifesta superiorità della formazione della S.A.I.S., è stato particolarmente combattuto ed ha appassionato il pubblico presente.

Dopo un primo tempo chiusosi per 2 a 0 a vantaggio della S.A.I.S., nella ripresa la squadra di Villabruzzi riusciva ad accorciare le distanze segnando una rete, ma, poco la S.A.I.S. ristabiliva le distanze realizzando il terzo goal.

La partita è stata arbitrata con molta oculatezza del Signor Ali Dahir il quale è riuscito finanche ad accontentare i tifosi.

Ad iniziativa del Signor Ali Dahir, un fervente ed appassionato sportivo, si è costituito a Villabruzzi un comitato inteso appunto ad intensificare l'attività sportiva nell'importante centro economico ed industriale.

Il comitato sportivo è così composto:

Ali Dahir — Presidente;
Ali Idino — Segretario;
Abuker Abdulcadir — Ispettore e infermiere;
Mohamed Alio Fido — Cassiere;
Mohamed Olad — Membro;
Abdo Suffi »
Alio Auco »
Alio Hagi »
Mohamud Osman »
Abdo Idino »

## GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

### AVVISO

Si avvertono tutti coloro che sono in possesso dei tesserini per l'ingresso nei recinti dell'Aerostazione Civile, che la Direzione della medesima ha iniziato il rinnovo dei detti tesserini per l'anno in corso e, pertanto, gli interessati sono pregati di presentarsi alla predetta Direzione entro il 15 febbraio p. v. per il ritiro dei nuovi tesserini.

I tesserini non rinnovati entro tale data saranno considerati scaduti e saranno ritirati all'atto della presentazione.

# Gettano la sorella in un pozzo

In località Aoftan sita 55 Km. a Sud-Est di Uegit, i fratelli Aden Hassan Alio, di anni 20 e Mad Hassan Alio, di anni 18, pastori, per futili motivi gettavano in un pozzo la sorella Haua di anni 26 la quale decedeva per annegamento.

La Polizia di Uegit, venuta a conoscenza del fatto, si recava sul posto procedendo, all'arresto di entrambi i responsabili del crimine.

CINEMA HAMAR

OGGI

**FRED MAC MURRAY**

**Uno dei principali interpreti dell'«Ammutinamento del Caine»,**

**Criminale di turno**

**Con: PHIL CAREY e KIM NOVAK la nuova rivelazione del Cinema americano!**

— CINEGIORNALE —

ENIGMI SVELATI DAL LANCIO DEI RAZZI

# La Terra è la copia fedele dell'Universo

I numerosissimi lanci sperimentali di razzi e missili adibiti anche alla raccolta di dati scientifici alle maggiori altitudini, effettuati dagli americani dai russi, dagli inglesi, dai giapponesi e da altri, hanno permesso di svelare, attraverso una migliore conoscenza dei raggi cosmici, uno dei più appassionanti enigmi: l'età dell'Universo è di qualche decina di migliaia di anni al massimo.

Ma veniamo ai fatti: quando incidentalmente il discorso cade sulla bomba H, viene spontaneo di pensare ad una energia così potente al di là della quale non si possa andare se non si voglia arrischiare di arrivare all'annichilimento della materia. All'atto pratico l'esplosione di una apocalittica bomba H libera di due miliardi di elettroni-volt: un'energia, per la verità, spaventosa ma che è sempre poca cosa di fronte a quella liberata dai «raggi cosmici», che è dell'ordine di milioni di miliardi di elettroni-volt. I raggi cosmici sprigionano un'energia parecchie diecine di migliaia di volte superiore a quella messa in opera dalle radiazioni nucleari le più potenti che l'uomo possa concepire. Eppure l'equilibrio del mondo, da millenni, non è turbato. E' proprio in questa energia fantasticamente grande che risiede il più appassionante enigma dell'Universo.

Per nostra fortuna, i raggi cosmici che arrivano sulla superficie della terra hanno soltanto un rapporto di natura con quelli che solcano l'altra atmosfera. Per molti anni fisici, sperimentando i raggi cosmici al livello del mare o al massimo in laboratori situati in alta montagna a 3-4 mila metri (il più alto laboratorio per lo studio dei raggi cosmici è quello italiano situato sulla Testa Grigia del Cervino), non hanno osservato che raggi cosmici completamente denaturati, per l'appunto chiamati «raggi secondari». Ma con i razzi ed i missili di ricerca, che trasportano nella loro testa un carico utile (anzichè una carica esplosiva), costituito da un laboratorio attrezzatissimo in miniatura, si sono potute raggiungere altezze dell'ordine di 100, 200, 300 e più chilometri.

Arrivati al vertice della loro parabola ascendente, entra in azione un congegno ad esplosione, per cui il piccolo laboratorio si sgancia dal razzo e raggiunge dolcemente la terra con l'ausilio di un paracadute.

Per quanto riguarda i raggi cosmici vengono recuperati pacchi di sensibilissime lastre fotografiche sulle quali rimangono impressi, sotto forma di linee tratteggiate, i raggi cosmici. Tali dati possono anche venire raccolti da una stazione a terra, mentre il razzo si arrampica in cielo, trasmessi da una trasmittente in miniatura secondo un apposito cifrario radiotelegrafico (è questo il sistema impiegato dai russi con il lancio del piccolo e grande «Sputnik».

Con questi ingegnosi sistemi gli scienziati hanno potuto accertare che i raggi cosmici posseggono una energia fantasticamente grande capace di attraversare facilmente lastre di piombo dello spessore di 12 centimetri. Ma la grande rivelazione consiste nella scoperta della vera natura dei raggi cosmici. Si tratta di nuclei atomici comuni dotati di velocità straordinaria, come se fossero lanciati da gigantesche fionde sistemate in qualche punto dell'Universo. Non si è trovato quindi nulla di misterioso nei raggi cosmici. Coloro che speravano di trovare in essi delle particelle nuove o delle proprietà straordinarie sono rimasti delusi: infatti, i «primari» trattengono solamente elettroni comuni e un eccesso di nuclei atomici.

L'analisi condotta sui nuclei, poi, è risultata quanto mai significativa. Il 90 per cento è rappresentato da nuclei di idrogeno; nel rimanente 10 per cento si sono trovati pressapoco tutti i 92 elementi noti sulla terra. Infatti, su 10 mila nuclei si è trovato che 9 mila sono di idrogeno, 800 di elio, 100 di carbonio, 100 di azoto, 100 di ossigeno, qualche nucleo di calcio e il resto rappresentato dagli altri elementi pesanti e quindi più rari.

La composizione dei raggi cosmici primari è quindi sconcertante e allo stesso tempo magistrale. In effetti ci permette di scoprire che la ripartizione degli elementi nei raggi cosmici riflette rigorosamente la composizione dell'universo tale e quale la fisica atocima che l'ha fatta intravvedere. E non possiamo non meravigliarci della monotonia di questo universo, nel quale i diversi elementi sono distribuiti nella stessa misura che sulla terra.

Il più abbondante è di gran lunga l'idrogeno con i suoi 9 decimi. Questa constatazione ci permette anche di arrivare a una interessante spiegazione: l'idrogeno, allora, sarebbe fuggito in massa dalla terra stessa; di conseguenza, il nostro globo sarebbe la copia fedele dell'universo, dove, dappertutto, gli stessi atomi sono sottoposti alle stesse leggi! Una conferma di ciò verrebbe anche dal sole. Infatti, sembra che il 90 per cento della massa del sole sia costituita di idrogeno. Tutto ciò lascia pensare che l'idrogeno rappresenti la materia prima.

Alla luce di queste previsioni possiamo allora considerare i raggi cosmici come polveri di veri meteoriti atomici. Per fortuna, questi proiettili arrivano sulla terra smorzati. Si calcola che l'energia trasmessa dai raggi cosmici che arriva a colpire la superficie della terra sia dell'ordine di 3 milioni di chilovatt; cifra che appare assai modesta se si considera che l'energia solare, ricevuta ogni minuto secondo dal nostro pianeta si aggira sui 100 miliardi di chilovatt.

La natura dei raggi cosmici e l'origine della loro straordinaria natura non sono più un mistero. Il punto oscuro rimane sempre il meccanismo pratico di questa emissione, sul quale, finora, sono state enunciate soltanto ardite ipotesi.

Comunque, le nuove conoscenze acquisite sui raggi cosmici con il lancio dei razzi, hanno dato un colpo di piccone alle vecchie teorie sull'età dell'universo. La teoria, per esempio, della esplosione dello ipotetico atomo iniziale dal quale sarebbe poi scaturito lo universo circa 4 miliardi di anni fa, non può più essere ammessa. Oggi sappiamo che gli spazi interplanetari contengono un gas molto diluito, l'idrogeno, per cui si calcola che i raggi cosmici, in considerazione anche della loro fantastica energia, debbano essere assorbiti in uno spazio di tempo relativamente breve, cioè la loro età deve essere di qualche diecina di migliaia di anni al massimo. La creazione, dunque, dell'universo non può essere rigettata verso un ipotetico passato.

RAGGIO GAMMA

Un aspetto del salone della «Casa degli Italiani» pochi minuti dopo l'apertura della 3ª mostra di pittura (Foto Bini)

# All' Assemblea Legislativa

*(Continuazione della 1ª pag.)*

*favorevole.*

*Sull'argomento prendono la parola:*

— *il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (H.D.M.), il quale si dichiara favorevole alla concessione ritenendola come le altre, utile per il Paese;*

— *il Dep. Abdinur Mohamed Hussen (Gruppo L.G.S.) che si pronuncia anch'egli a favore;*

— *il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (H.D.M.) il quale approva la concessione proponendo di aumentare il prezzo del terreno da So. 2 a So. 2.50 il metro quadro;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.) il quale propone l'aumento del prezzo a So. 3 il metro quadro. A lui si associa il Dep. Hagi Giama Mohamud (L. G. S.);*

— *il Dep. Abdurahman Hagi Mumin (L.G.S.) il quale si dichiara contrario alla concessione di terreni a stranieri giacchè non ravvede in ciò alcun beneficio per il Paese. Rileva il Deputato che, in particolare si oppone alle concessioni di terreno a scopo edilizio. Il Presidente fa presente all'oratore che anche il costruire case significa lavoro e significa anche risoluzione della crisi degli alloggi il che comporterebbe una diminuzione dei fitti. Il Deputato comunque conferma il suo punto di vista;*

— *il Dep. Abdi Scek Aden Abdulla (L.G.S.) il quale pur non dimostrandosi contrario alla concessione in esame chiede che il prezzo sia portato a So. 3 il metro quadro e raccomanda al Governo di essere cauto nelle concessioni a scopo edilizio a stranieri.*

*Terminati gli interventi l'Assemblea passa ad esaminare una terza richiesta di concessione terriera a scopo edilizio anch'essa in Merca richiesta dal Sig. Islam Said Abdalla.*

*Intervengono:*

— *il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale non solo si pronuncia a favore della concessione ma aggiunge che se il bilancio dello stato lo consentisse dovrebbero essere esentate dal pagamento «queste persone che costruiscono nel nostro paese»;*

— *il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale dichiaratosi favorevole alla concessione, aggiunge (per togliere ogni dubbio dico che noi siamo favorevoli al progresso del Paese. Siamo favorevoli agli investimenti stranieri in Somalia specie per quanto riguarda l'edilizia. Direi anzi, se il nostro bilancio lo consente, di far esentare il materiale da costruzione dal dazio doganale);*

— *il Dep. Osman Ahmed Roble (L.G.S.) il quale si associa alle dichiarazioni del capo gruppo Dep. Nur Hasci Alas;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale esprime il suo parere favorevole per tutte e tre le concessioni presentate;*

— *il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (H.D.M.) il quale approvando la concessione propone che il prezzo del terreno sia portato da So. 1 a So. 2 al metro quadro.*

*Si dichiarano favorevoli alla concessione anche i Deputati Abdi Bulle Aden (H.D.M.), Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) e Abdi Scek Aden Abdulla (L.G.S.).*

*Esaurita la discussione viene rimandata alla seduta di oggi la votazione e la seduta viene chiusa.*

*Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Finanziari e Interni, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio.*

### QUOTE DEL TOTOCALCIO

Ai 158tredici spettano lire un milione 466.00 circa, ai 3560 dodici lire 65,000 circa.

# L'unione siro-egiziana

*(Continuazione della 1ª pag.)*

no un solo stato, la cui evoluzione potrà portare verso delle situazioni acute, in contrasto con l'ottimismo che prevale ora circa l'avvenire dello stato unificato.

## Abdicazione dell'Imam dello Yemen?

Intanto radio Damasco ha annunciato stamane che il Re dello Yemen ha espresso il desiderio di far partecipare il suo paese alla Repubblica Araba unita sulla base di una unione federale.

Frattanto si sono sparse al Cairo, ma non hanno trovato finora conferma, voci secondo le quali l'Iman dello Yemen Ahmed avrebbe abdicato a favore di suo figlio, il Principe Ereditario Mohamed El Badr. El Badr è atteso fra breve al Cairo, a quanto ha annunciato stasera la radio egiziana. Come si sa, lo Yemen ha fatto conoscere la sua intenzione di associarsi all'unione siro-egiziana.

I problemi che si presentano ora agli altri paesi arabi, con la creazione di tale unione, sono all'esame dei governi: il Consiglio dei Ministri libanesi se ne è occupato oggi, senza prendere però decisioni.

Sull'unione siro-egiziana un portavoce della Repubblica Federale Tedesca ha fatto la seguente dichiarazione: «Nei circoli governativi di Bonn lo avvento viene salutato con sodisfazione facendo osservare il governo federale che esso guarda favorevolmente a tutte le premure unitarie tra i popoli che servano a scopi pacifici».

## Le conversazioni anglo-egiziane di Roma

Da Roma giunge notizia che il dottor Abbas Zaki, capo della delegazione egiziana per negoziati con la Gran Bretagna per la soluzione dei problemi sorti fra i due paesi dopo gli avvenimenti di Suez, è partito stasera in aereo diretto al Cairo dove avrà consultazioni col governo egiziano sulla proposta formulata sabato dalla delegazione britannica.

Il dottor Abdel Rahman Sadek, addetto stampa all'Ambasciata egiziana ha, infatti, annunciato che il dottor Abbas Zaki si è incontrato stamane con sir Dennis Ricket, Presidente, e con gli altri componenti della delegazione britannica e che i negoziati riprenderanno a Roma tra breve.

Fonti vicine alla delegazione egiziana, pur rifiutando di dare una indicazione qualsiasi circa il tenore della proposta britannica, hanno rilevato che questa «potrebbe costituire la base di un accordo». Da entrambe le parti si continua a manifestare un cauto ottimismo circa le possibilità di un buon esito dei negoziati.

Le stesse fonti, interrogate dall'ANSA sulla possibilità di una ripresa in un avvenire non lontano delle relazioni diplomatiche dell'Egitto con la Francia e Gran Bretagna, hanno rilevato che tale questione non è urgente. «Ciò che è importante — hanno aggiunto le stesse fonti — è che sia la Francia che l'Inghilterra diano delle prove che non solo comprendono i diritti dello Egitto, ma sono pronte a rispettarli». La durata del soggiorno di Abbas Zaki al Cairo dipenderà dall'esito delle sue consultazioni col suo governo.

## Nella Rhodesia del sud

*(Continuazione della 1ª pag.)*

il 9 gennaio scorso, ha provveduto ad allargare il corpo elettorale indigeno. Gli emendamenti, se non sono serviti a bloccare l'avversione degli africani, che anzi considerano la nuova situazione peggiore della precedente specialmente per il fatto che anche i membri dell'Assemblea saranno ora eletti da un corpo elettorale unico — cioè, in pratica, anche i membri africani saranno espressione degli interessi dei bianchi — hanno per sovrappiù portato in primo piano le polemiche di alcuni settori di coloni sulla validità della partnership. La crisi del governo sud-rhodesiano si inquadra in questa recrudescenza delle posizioni che guardano alla politica di segregazione razziale del Sud Africa come alla più conveniente delle politiche per i bianchi. L'estremismo bianco tende a neutralizzare le velleità collaborazionistiche di quegli elementi, come Garfield Todd, che insistono nel giudicare rovinosa ogni politica di apartheid, giungendo fino a chiedere che la Rhodesia meridionale si stacchi dalla Federazione e che la Rhodesia settentrionale e Niassa siano inserite in un diverso organismo federale. Partendo da posizioni opposte, nazionalisti africani e intransigenti bianchi, giungono concordemente ad auspicare la fine della Federazione.

# AVVISI e COMUNICATI

**Municipio di Mogadiscio**

## Avviso d'asta

Per il giorno 7 febbraio p. v. alle ore 8,30, nei locali sottosegnati è indetta un'*asta pubblica* per la vendita dei seguenti materiali dichiarati *fuori uso:*

ACQUEDOTTO MUNICIPALE

1 lotto — Rottami di bronzo, provenienti da contatori d'acqua fuori uso Kg. 300 circa.

Prezzo d'asta So. 100.

AUTOPARCO MUNICIPALE

1 lotto — Rottami vari ferro e ghisa e parti di motori fuori uso Kg. 800 circa.

Prezzo d'asta So. 300.

2° lotto — 2 rottami di due camioncini Balilla — 1 rottami di Spyder Balilla senza motori.

Prezzo d'asta So. 300.

MAGAZZENO SEDE

1° lotto — 1 frigidaire grande, a muro, in legno e zinco, con apparato motore e compressore — 1 Bailer per acqua calda — parti ferrose di cucina economica.

Prezzo d'asta So. 600.

2° lotto — 6 cassoncini in lamiera zincata.

Prezzo d'asta So. 240.

3° lotto — 3 biciclette fuori uso.

Prezzo d'asta So. 120.

I materiali, venduti nello stato in cui si trovano, dovranno essere pagati all'atto della aggiudicazione e ritirati entro le 24 ore. Non si accettano reclami.

Bolli e tasse a carico del compratore.

Spese d'asta a carico del compratore.

I materiali di cui sopra potranno essere visitati nei rispettivi locali nel giorno 4. 5 febbraio dalle ore 8 alle ore 11.

IL SINDACO

*M. S. Giamal Abdullahi*

## Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Adda Mugne per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Talmone.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Abubakar Scek Mohiedin per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Mattei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salim Hagi Ahmed Omar per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

# بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٤ فبراير ١٩٥٨ الموافق ١٥ رجب ١٣٧٧هـ


## تغييرات اساسية فى رواندا ـ أورندى
### حاجة الاقليم الى مزيد من التعليم

جاء فى تقرير بعثة الامم المتحدة التى زارت رواندا أورندى فى سبتمبر واكتوبر ١٩٥٧ ، ان الاقليم بلغ مرحلة هامة فى تطوره السياسى ، وانه يستطيع الآن ان يستوعب نسبة اكبر من الاصلاحات الواسعة النطاق التى تضمن تحوله من نظام لا يزال يتسم با ثار الاقطاع الى مؤسسات تتفق مع المبادىء الديمقراطية .

وعزت البعثة التغييرات السياسية التى حدثت فى رواندا ـ أورندى الى جهود الادارة البلجيكية التى واصلت خلال الاربعين عاما الاخيرة ـ ببطء وحذر ـ وفى الوقت نفسه بمثابرة وبروح تحررية اعداد الاقليم لتلك التغييرات الاساسية ، وهناك عوامل أخرى ساهمت فى قبول الاهالى للتطورات الحديثة منها ظهور عدد متزايد من الافريقيين المتعلمين ، وارتفاع عدد الطلبة الذين يعودون الى بلادهم بعد اتمام دراستهم فى الخارج ، ووجود التعليم المختلط (بين الاجناس المختلفة) فى رواندا ـ أورندى .

ويقول تقرير البعثة انه لاشك فى ان الاصلاحات السياسية التى تمت فى عام ١٩٥٢ ، وادخال نظام المجالس التى تتألف من الافريقيين، وتشجيع الاهالى على التخلى عن العادات العتيقة، واجراء الانتخابات فى عام ١٩٥٦ وتحويل مجلس الشيوخ الحاكم العام الى مجلس عام ، كانت تطورات اساسية غيرت الجو السياسى فى الاقليم ، وأضافت البعثة ان ماحدث فعلا بعد ضمانا لهذا التقدم والتطور سوف يستمر .

وحذرت البعثة فى تقريرها من انه بدون التقليل من اخطار التسرع ، الا ان المبالغة فى الحذر تتضمن نفس الاخطار ، واعربت عن املها فى ان تتوقع الادارة البلجيكية الاصلاحات اللازمة وان تبدأ بتنفيذها فى فرصة قريبة .

وفيما يختص بتحديد موعد لحصول رواندا ـ أورندى على الحكم الذاتى أو الاستقلال ، تقلت البعثة وجهة نظر السلطات الادارية بانه من المستحيل تحديد تاريخ لتحقيق هدف نظام الوصاية الدولى ، ويذكر التقرير ان بعض اعضاء البعثة اقروا ذلك الرأى ، ولكن البعض الآخر يرى ان وضع برنامج سياسى محدد وتحديد موعد ـ حتى اذا اضطر الى تعديله فى المستقبل ـ سوف يساهم فى سرعة تطور الاقليم ، وفى الفوز بتأييد عدد متزايد من الافريقيين للمؤسسات السياسية الحديثة .

وفى الميدان الاقتصادى اثنت البعثة على طريقة تنفيذ برنامج السنوات العشر الذى بدأ فى ١٩٥١ ،وذكرت فى هذا الصدد المشاكل التى تواجه الاقليم ومنها كثافة السكان ، وافتقاره الى موارد غنية، صحيح ان رواندا ـ أورندى تنتج ما يكفيها من المواد الغذائية، ولكن عدم انتظام موسم الامطار تسبب فى وقوع مجاعة فى الماضى .

واشارت البعثة الى تصريح الحاكم العام بان اهم مسألة بالنسبة الى مستقبل رواندا ـ أورندى ليست الحصول على رأس المال الاجنبى ، بل تعديل الوسائل الحالية لتنمية الموارد الطبيعية للأقليم ، وضرورة المضى فى برنامج التصنيع لاستيعاب الزيادة الضخمة فى عدد السكان التى تهدد المستقبل الزراعى .

وأثنت بعثة الامم المتحدة على جهود الادارة فى الميدان الاجتماعى والدور الذى تقوم به الارساليات الدينية فى العلاج والخدمات الاجتماعية .

وبشأن مشكلة التمييز العنصرى لا حظت البعثة بامتنان ان سياسة الادارة البلجيكية ، ووجهة نظر الاغلبية الساحقة من العناصر غير الافريقية تعارض بشدة اى مظهر من مظاهر التمييز العنصرى ، وقالت البعثة انها شاهدت عدة مظاهر للانسجام التام بين العناصر المختلفة ، ولو ان بعض الصعوبات ما زالت قائمة .

وفى ميدان التعليم هناك حاجة ماسة الى زيادة الجهود على الرغم من الخطوات الكبيرة التى قطعتها الادارة والارساليات الدينية ، ففى عام ١٩٥٦ كانت نسبة الذين لم يدخلوا المدارس من ٦٠٠،٠٠٠ طفل (بين ٧ و ١٢ سنة) نحو ٦٠ ٪ ، ومن ٤٥٠،٠٠٠ من الصبيان والفتيات (بين ١٣ و ١٩ سنة) حضر ١ ٪ فقط المدارس الثانوية أو العالية .

واثنت البعثة ثناءا حارا على العلاقات بين العناصر المختلفة فى المدارس الثانوية المختلطة، وهنأت الادارة على قرارها بادخال نظام التعليم المختلط فى جميع المدارس.

## وكيل مجلس الوزراء
### المحترم محمود محمد احمد عدان يحضر فى «شير» عبدالله أقوقوار

انعقد «شير» عبد الله أقوقوار فى مركز تيلى فى ناحية فيلا بروزى فى يومى ٢٨ و ٢٩ من شهر يناير الماضى .

وقد حضر فى الاجتماع وكيل مجلس الوزراء المحترم محمود محمد احمد عدان والنواب محمد جناكو جيمالى ونور محمد حسن وعلى شيخ جيس وحاكم ناحية فيلا بروزى السيد كارلو امبرتو والحاكم السابق حسن محمد حسن .

وحضر أيضا فى الاجتماع كملاحظين رئيس حزب وحدة الشباب الصومالى ورئيس حزب الشباب الصومال الحر ببعض أعضاء الحزب ولجنة فرع حزب وحدة الشباب الصومالى وعدد كبير من ممثلى الاحزاب والطرق الدينية .

وازدادت أهمية الشير على أثر حضور ممثل من الحكومة فيه وهذا تلبية لدعوة من الجماعة عبد الله أقوقوار وبعض الشخصيات . وقد انتهزت فرصة انعقاد هذا «الشير» لاستعراض جميع المسائل المتعلقة بالحياة السياسية والاجتماعية والاقتصادية للمركز وللنظر فى جميع الحوادث التى وقعت أثناء السنة الماضية .

وكان يسود «الشير» روح من الهدوء والود والتدارك المتبادل وفى نهايته ألقى بعض الرؤساء المسئولين بعض الخطب لسكانهم بشأن اعمال «الشير» وقراراته . وطلب رئيس جماعة عبد الله أقوقوار من وكيل مجلس الوزراء أن يبلغ رئيس الوزراء وجميع أعضاء الحكومة عن تعاضده ومساهمته فى سبيل تسهيل عمل الحكومة فى الحرية وفى رفاهية جميع الصوماليين . وتناول بعد ذلك وكيل مجلس الوزراء الحديث وقدم شكره لجميع الحاضرين للحفاوة التى استقبل بها . واستطرد المحترم محمود محمد احمد عدان آتيا بوصف عن النشاط الذى قامت به الحكومة منذ تأسيسها فى الميادين السياسى والاقتصادى والاجتماعى وعن البرنامج الذى هى تنوى أن تقوم به فى سبيل تقدم الشعب الصومالى ورفاهيته . واختتم وكيل مجلس الوزراء كلمته قائلا انه لا بد من السلم والموافقة والوحدة الوطنية لمزاولة عمل الحكومة .

## من أنباء العالم

## الزعيم المغربى مكى الناصري
### فى روما

نزل فى روما الزعيم المغربى الكبير السيد المكى الناصرى ، مؤسس حزب الوحدة والاستقلال قادما من القاهرة حيث اشترك فى أعمال مؤتمر التضامن الافريقى ـ الآسيوى مشاركة قوية ممثلا للمغرب ، وبالأخص فى لجنة الجزائر . وقد زار الزعيم الناصرى وكالة «موندار» فكان موضع حفاوة القائمين بها ، وتفقد أقسامها وأبواب نشاطها .

هذا وقد أعلن الدكتور محمد الأمين ، رئيس جبهة التحرير الوطنى الجزائرى ، أن الجبهة على استعداد لمفاوضة فرنسا على أساس الاستقلال ، فقال ، أن اطلاق النار لن يتوقف الا بعد اعتراف فرنسا بالاستقلال ، وقال: اننا ننفذ قرار الأمم المتحدة الذى نص على اجراء المباحثات .

واستطرد الدكتور الأمين : «ان حزب الجزائر ستستمر ، وان العمليات الحربية التى يقوم بها جيش التحرير ستزداد بعد أن وصل عدده الى مائة ألف مجاهد تم تسليحهم .

وقال ان الهجوم العام الذى قام به جيش التحرير ابتداء من ٢٠ أكتوبر الماضى قد حقق النتائج المزعومة فسيطر الجيش على الطرق الفرعية والمدن والقرى الموجودة فى الجبال والسهول ، أما المدن والطرق الرئيسية فقد حصنتها القوات الفرنسية وهى لا تزال فى أيديها.

واختتم الدكتور الأمين تصريحة قائلا : «ان الجبهة ستعرض قضية الجزائر من جديد على الأمم المتحدة اذا لم يتحقق الاستقلال قبل الدورة القادمة للجمعية العامة ، وهى تطالب الدول الصديقة بمساعدة الجزائر ايجابيا وبالضغط على فرنسا لكى تراعى القوانين الدولية بأن تكفل حسن المعاملة للمسجونين وتمتنع عن تعذيب الأسرى . وقال ، اننا متفائلون من الموقف العسكرى الآن لأن ضحايا جيش التحرير لا يتجاوزون عشر ضحايا الفرنسيين الذين ينتقمون من الثوار بالتنكيل بأفراد الشعب .

## اعلانات
### قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج احمد ألفيس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ج. كيارينى بمقديشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج احمد ألفيس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ج. كيارينى بمقديشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

## الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ محادثات عن الحياة الاجتماعية
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٠ ـ قورو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قباى
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية .
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 30 Mercoledì 5 febbraio 1958

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 68 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

## L'ORDINAMENTO della Giustizia Militare

*L'Assemblea Legislativa ha proceduto nella seduta di ieri, come prima cosa, alla votazione relativa alle tre concessioni terriere discusse nella seduta di lunedì. Esse sono state tutte e tre approvate all'unanimità salvo un astenuto per due delle concessioni e due astenuti per l'altra.*

*Avvenuta la votazione il Dep. Mohamed Scek Osman (Pruppo (L.G.S.) ha chiesto ed ottenuto la parola per dichiarare di essersi astenuto non perchè in linea di principio contrario alle concessioni ma perchè «fino ad ora nessuna concessione è stata fatta regolarmente. Infatti per essere conforme all'articolo 14 dell'accordo di Tutela la votazione deve avvenire a due terzi dei componenti del Consiglio Territoriale e non dei presenti. e finora questa prassi non è stata seguita. Io ora non voglio dire che bisogna invalidare tutte le concessioni finora fatte con questo sistema ma devo richiamare l'attenzione perchè d'ora innanzi non avvenga un errore del genere. L'Accordo di Tutela poi, all'art. 14, parla di due terzi «del Consiglio Territoriale». Noi, siamo l'Assemblea Legislativa e quindi questo articolo andrebbe modificato in conformità.*

*L'Assemblea è passata quindi all'esame del disegno di legge relativo all'Ordinamento della Giustizia Militare.*

*Il Governo ha presentato questo disegno di legge perchè, avendo la Somalia ora un proprio Ordinamento Giudiziario, in armonia con i principi dell'Accordo di Tutela ed in vista della completa indipendenza, ha ritenuto opportuno realizzare la trasformazione oltre che per la giurisdizione ordinaria anche per la giurisdizione speciale militare rimasta affidata ad un Tribunale Militare istituito presso il soppresso Corpo di Sicurezza della Somalia, nonchè, per determinate materie, ad un Tribunale Supremo Militare Italiano.*

*Ai motivi suddetti va aggiunto poi il fatto che l'istituzione del Ministero di Grazia e Giustizia del Governo della Somalia, il che ha fatto ritenere necessario che anche nel campo della Giustizia militare si provvedesse all'adeguamento della legislazione alle esigenze della Somalia attraverso la trasformazione organica del Tribunale Militare, il suo inquadramento tra gli organi della Giurisdizione penale della Somalia ed il trasferimento delle competenze del Tribunale Supremo Militare Italiano alla Corte di Giustizia della Somalia.*

*Questa trasformazione è appunto contenuta nel disegno di legge di cui l'Assemblea ha iniziato l'esame e che consta di 9 articoli.*

*Come è prassi il Presidente ha chiesto che l'Assemblea si pronunciasse, attraverso il voto, se procedere alla discussione del progetto di legge nel suo complesso oppure per articolo. I Deputati Abdi Bulle Aden, Abdulcadir Mohamed Aden, Abdurahman Hagi Mumin, Abscir Farah Samantar, Abdulcadir Aden Hussen e Mohamed Ugas Aden Hasci esprimono il parere che la discussione dovrebbe aver luogo sia per complesso che per articoli.*

*Messa ai voti la questione risulta che l'Assemblea, con soli due voti contrari, intende che la discussione inizi subito articolo per articolo.*

*Il Relatore, avuta la parola dal Presidente, illustra l'articolo 1 relativo alla composizione ed alla competenza del Tribunale Militare.*

*Intervengono:*

*— il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale si dichiara contrario alla formulazione dell'articolo in quanto da esso risulta che il Tribunale Militare sarà presieduto dal Giudice ordinario civile, intendendo il Deputato che il Tribunale Militare deve essere presieduto da Giudici militari. Al Deputato l'Avvocato Fraziale Tucci fa presente che quanto richiesto dal Deputato non è di possibile attuazione in quanto, in genene, i tribunali militari e la giurisdizione militare dipendono dai ministeri militari e la Somalia non ha ancora un ministero di tal genere per cui, per il momento, per forza maggiore l'organo giurisdizionale destinato a esercitare la giurisdizione militare non può che avere un carattere misto. Ad ogni modo aggiunge l'Avvocato Erariale il Giudice Regionale, quale presidente del Tribunale è assistito da due ufficiali somali con diritto di voto, per cui le sentenze che permaneranno dal Tribunale saranno il risultato della competenza tecnico giuridico del Giudice e della compe-*

*(Continua in 3ª pag.)*

## Il processo ai cospiratori di Ghana

Accra, 4.

Sul processo in corso a Ghana contro i dieci accusati di cospirazione armato si apprende che gli imputati sono membri dell'ex Partito del Congresso del Togo.

Uno dei testimoni, un agente di Polizia, ha accusato gli imputati di aver fatto pressioni su molte persone, tra le quali erano degli alti funzionari della Polizia, perchè non prendessero parte alla celebrazione del primo anniversario dell'indipendenza di Ghana.

Gli imputati avrebbero inoltre dichiarato che ogni tentativo di celebrare tale anniversario nel Togo sarebbe stato considerato come un atto di aggressione la quale si sarebbe risposto con la forza.

Gli imputati sono, tra l'altro, accusati d'aver preparato attacchi a mano armata contro alcune persone nell'interno del territorio di Ghana.

Un altro testimonio ha dichiarato di aver sentito uno degli accusati predicare la rivolta in 150 villaggi, un altro ancora ha deposto di aver sentito lo stesso imputato chiedere ai togolesi di rivoltarsi se la bandiera di Ghana fosse stata issata nel Togo ed, infine, un altro ha accusato uno dei due parlamentari di aver arringato una folla di 2.000 persone chiedendole di combattere per impedire l'unione del Togo a Ghana.

IN ATTESA DELLE DICHIARAZIONI DI NASSER E KWATLY

## Anticipazioni stampa sulla Costituzione della Repubblica Unificata

**Il governo centrale sarebbe al Cairo e si avrebbe un consiglio esecutivo per la provincia d'Egitto e per quella di Siria — Nota siriana a tutti i rappresentanti diplomatici accreditati a Damasco — La questione delle relazioni diplomatiche — Disciolti i partiti politici siriani**

Il Cairo, 4.

I giornali del Cairo e quelli di Damasco hanno pubblicato oggi vari punti che dovrebbero costituire le basi della Costituzione che affermerebbe che il nuovo stato «è una repubblica araba, costituzionale, democratica e presidenziale». «Tutte le libertà sono garantite»; «La proprietà è sacra»; «Verrà creata una «unione nazionale», che avrà per compito di guidare gli sforzi di tutti i cittadini verso l'edificazione della comunità».

La Costituzione provvisoria lascerebbe la porta aperta a tutti gli altri paesi arabi i quali desiderassero unirsi alla repubblica araba unificata, sia sulla base di una unità completa, sia su quella di un'unione federale.

La Costituzione prevede poi la creazione al Cairo di un governo centrale e di un'Assemblea Costituente. Verrebbe creato un consiglio esecutivo per «la Provincia d'Egitto» ed un altro per la «Provincia di Siria» i quali deterrebbero il potere esecutivo tranne per quanto riguarda la politica estera e la difesa, che saranno di competenza del governo centrale e dell'Assemblea Costituente unica.

Salah Bittar e Assad Khanji, rispettivamente Ministro degli Esteri e Segretario Generale del Ministero degli Esteri siriano, hanno ricevuto oggi successivamente tutti i capi missione accreditati a Damasco ed hanno consegnato loro una nota in merito alla proclamazione della Repubblica Araba Unificata.

Una fonte autorizzata ha dichiarato che nella nota consegnata ai diplomatici stranieri, si invitano questi ultimi ad avvertire i loro rispettivi governi della nascita del nuovo stato ed esprime la speranza che questi governi continueranno ad intrattenere con esso amichevoli relazioni.

La questione delle relazioni diplomatiche del nuovo stato suscita una curiosità particolare negli ambienti diplomatici del Cairo, che attendono di conoscere quali nuove disposizioni verranno adottate dalle autorità del nuovo stato circa un eventuale cambiamento delle credenziali dei vari rappresentanti diplomatici.

Se il nuovo stato avrà delle rappresentanze uniche per quanto concerne l'Egitto e la Siria, almeno al metà dei capi di missioni accreditati presso l'uno o l'altro governo dovranno venire richiamati, mentre ai «superstiti» i rispettivi governi esteri dovranno estendere le credenziali.

In particolare, questi ambienti attendono di vedere come verrà risolto il caso particolare dell'Inghilterra e della Francia che non hanno relazioni diplomatiche con l'Egitto, ma ne hanno con la Siria. Certe fonti hanno dichiarato che questa questione non verrà sollevata prima della conclusione dei negoziati di Roma tra l'Egitto e l'Inghilterra e quelli di Ginevra fra l'Egitto e Francia. Se questi negoziati avranno un esito favorevole, le relazioni diplomatiche tra il Cairo da un lato e Parigi e Londra dall'altro verranno ripristinate sollecitamente.

Da Washington si apprende che a quanto dichiarato da un portavoce del Dipartimento di Stato «Gli Stati Uniti non dispongono ancora di sufficienti elementi di giudizio per pronunciarsi sulla unione siro-egiziana.

Egli ha aggiunto che il governo di Washington desidera «non pregiudicare alcunchè».

La stampa grega invece commenta con molto compiacimento l'unione dell'Egitto e della Siria e la definisce fattore efficace della lotta contro il colonialismo.

L'Ambasciatore di Grecia al Cairo ha espresso al Segretario Generale della Lega Araba Hassuona le felicitazioni del governo ellenico.

All'ultima ora si apprende che Radio Cairo informa che tutti i partiti politici sono stati sciolti in Siria.

SECONDO GLI AMBIENTI DI WASHINGTON

## Non è soddisfacente il messaggio di Bulganin ad Eisenhower

Washington, 4.

Il Presidente Eisenhower, che ha concluso ieri sera l'attenta lettura delle 17 pagine del messaggio sovietico, ha fatto diramare la seguente dichiarazione ufficiale: «la ultima nota di Bulganin consiste in una ripetizione delle proposte già avanzate in precedenza dai sovietici e dello atteggiamento negativo verso le otto proposte suggerite dal Presidente Eisenhower, nella sua lettera del 12 gennaio. La nota sovietica è oggetto di ulteriore studio, tuttavia già risulta che sarà necessaria una ulteriore chiarificazione della posizione sovietica prima di stabilire — così come è detto nella lettera del Presidente in data 12 gennaio — se una riunione ad alto livello abbia in concreto buone speranze di promuovere la causa della pace e della giustizia nel mondo».

Negli ambienti della capitale statunitense si nota che il contenuto della lettera non è tale da soddisfare le aspettative del governo degli Stati Uniti.

Si rileva a Washington che la lettera di Bulganin non contiene elementi di novità, se si eccettua la considerazione del primo ministro sovietico in favore di un accordo per il controllo dello spazio extra atmosferico. Per il resto, si nota, Bulganin ha ribadito le già note posizioni dell'URSS, sia in riferimento alla prospettiva conferenza internazionale, sia in rapporto ai temi del disarmo e del controllo degli armamenti, sia in merito alla proposta americana di riforma dello statuto delle azioni Unite, soprattutto mediante la abolizione del diritto di veto in seno al Consiglio di Sicurezza.

Peraltro il tono della lettera di Bulganin è giudicato sostanzialmente attenuato, rispetto alle precedenti comunicazioni del Cremlino: ed in ciò si è indotti da parte americana a scorgere un indirizzo, sia pure tenue, dell'intenzione sovietica di non drammatizzare ulteriormente il contrasto fra le tesi di Washington e di Mosca.

Si apprende da fonte competente romana che la lettera sarà oggetto di consultazione, per via diplomatica, fra il Dipartimento di Stato ed il Ministero degli Esteri italiano.

La lettera sarà quanto prima esaminata dal consiglio atlantico in conformità a quanto stabilito nella conferenza di Parigi del dicembre scorso, e nel quadro della stretta collaborazione in atto fra gli alleati.

Ad un approfondito esame il documento viene nel frattempo sottoposto da parte italiana.

Da Londra giunge notizia che le ultime proposte sovietiche saranno esaminate dal governo britannico con quelli alleati.

UNA DICHIARAZIONE DI SI BEKKAI

## L'unità del Marocco non è ancora compiuta

Rabat. 4.

Il Presidente del Consiglio Marocchino, Si Bekkai, ha dichiarato all'inviato speciale della «Tribune de Lausanne», che gli aveva chiesto se esiste tra Rabat e Tunisia una completa identità di vedute sull'evoluzione del problema algerino che «la dichiarazione di buoni uffici formulata dal nostro governo e dal governo tunisino, che propone, nello stesso tempo, uno formula di conciliazione per mettere fine ad una situazione che è già durata troppo, definisce l'atteggiamento del Marocco riguardo a certi problemi politici».

Mettendo poi l'accento sui legami che uniscono i tre Paesi dell'Africa del Nord, Si Bekkai ha dichiarato «l'accessione dell'Algeria alla sua completa indipendenza non può che portare questo Paese a rinforzare la sua politica damicizia e di buon vicinato già esistente e vecchia di molti secoli nei riguardi delle nazioni sorelle vicine».

In merito al progetto della federazione franco-nord africana il Presidente del Consiglio marocchino ha dichiarato prematuro abbordare un tale progetto senza risolvere prima il problema base che lo condiziona.

Interrogato poi sull'importanza delle rivendicazioni marocchine. Si Bekkai ha fatto rilevare, segnalando gli incidenti di Ifni, che l'unità del Paese non è ancora realizzato ma che il Marocco conta sul buon senso della Spagna e della Francia per raggiungere quell'unità senza di cui «l'indipendenza di un paese non ha che un senso relativo».

Infine il Presidente del Consiglio del Marocco ha precisato che il suo Paese non può, per ora prendere alcuna decisione circa il sistema di difesa atlantico, poichè non può sottoscrivere un patto suscettibile di opporlo alle nazioni arabe ed a quelle in seno generale amiche

## Solida la situazione economica nel Congo Belga

Bruxelles, 4.

Il Ministro delle Colonie belga Buisseret, ha dichiarato al termine di un pranzo offertogli dall'Unione della Stampa Economica e Finanziaria, «che non vi è una crisi economica nel Congo Belga: solo si registra un riflesso della congiuntura mondiale che del resto si manifesta e qualche volta di più in Europa ed in America che nell'Africa centrale».

In appoggio a questa affermazione il Ministro ha citato alcune cifre «dal marzo 1958 la produzione delle materie prime congolesi è passato dall'indice 168.6 a 114, ma quell'indice rappresenta un assoluto mai raggiunto precedentemente. In rapporto all'anno precedente le esportazioni del caffè nel 1957 sono aumentate di 15 mila tonnellate, quelle dell'olio di palma di 11 mila, quelle dello zinco metallico di 5 mila e quelle del minerale di zinco di circa 6 mila tonnellate». «Se poi — ha aggiunto il Ministro — l'aumento delle esportazioni di diamanti non si calcola in migliaia di tonnellate esse non sono meno apprezzabili, come del resto quelle del te e del cacao».

«Mi si obbietterà — ha proseguito il Ministro Buisseret — che le esportazioni del cotone sono diminuite sensibilmente, ed infatti esse sono passate da 52.500 a 39.400 tonnellate, ma nell'anno 1956 si era avuto un raccolto eccezionalmente abbondante mentre il raccolto del 1957 è stato pressochè uguale a quello degli anni anteriori. Del resto la diminuzione delle esportazioni del cotone non risulta essere un fenomeno economico ma un fenomeno collegato a circostanza climatiche. Si è parlato un po troppo presto di disinvestimenti. In effetti se gli investimenti dell'anno scorso sono inferiori a quelli dell'anno precedente, essi risultano, tuttavia, essere sensibilmente più numerosi».

«La recessione mondiale, ha detto ancora il Ministro, è lontana dal tradursi nel Congo in una crisi economica ed ancora meno in una crisi di fiducia. L'Africa belga lavora e produce più che mai e la sua economia è la testimonianza di una vitalità che promette un brillante avvenire».

## L'Explorer vivrà più degli Sputnik

New York, 4.

Gli scienziati dell'osservatorio smithsoniano di Cambridge affermato che l'«Explorer» americano potrebbe continuare a rimanere in orbita molto di più degli «Sputnik» sovietici, ciò a causa della sua forma aerodinamica e per il fatto che il satellite vola più in alto di quelli sovietici.

Gli scienziati hanno aggiunto che l'Explorer potrebbe volare intorno alla terra anche per 10 anni.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## IL SERVIZIO di "pronto soccorso"

Si parla spesso di ospedali, di ambulatori, di organizzazioni sanitarie, e dell'opera benemerita ed umanitaria che quotidianamente si compie in questi luoghi di dolore, mai, invece, si parla del «pronto soccorso».

E' invece questo, un benemerito servizio che provvede alle cure immediate dei numerosissimi casi che si presentano giornalmente e che vanno dalla piccola escoriazione del ragazzo magari caduto dalla bicicletta, alla ricucitura della ferita lacero contusa, all'intervento immediato delle ferite di maggiori gravità determinate dall'investimento, o dalla pugnalata data durante una rissa, oppure alla lavanda gastrica per il tentativo di avvelenamento e via dicendo.

Si può dire, in sostanza, che o quasi, i brutti o tristi fatti che possono avvenire nel corso delle 24 ore nella città finiscono nelle mani del medico e degli infermieri di guardia al «pronto soccorso».

Qui a Mogadiscio il servizio di pronto soccorso si svolge in uno speciale reparto dello Ospedale De Martino, e chi come noi vi ha passato alcune ore (per fortuna solo a titolo di osservatore) può rendersi chiaramente conto dell'importanza di questo piut tosto misconosciuto settore dell'organizzazione sanitaria e, soprattutto, della mole di lavoro che vi si svolge.

Abbiamo chiesto al cortese Direttore dell'Ospedale, quanti casi si presentano al pronto soccorso in media. Giornal mente il posto di pronto soccorso deve affrontare oltre 50 casi la cui gravità è sempre differente pur essendo, invece, sempre necessaria la prontezza dell'intervento.

Per i casi di minore entità provvedono gli infermieri, per i casi più seri interviene il medico di guardia.

Mogadiscio è una città, ma non è una metropoli, eppure nel solo mese di gennaio di quest'anno si sono presentati ai sanitari del pronto soc corso ben 1570 casi. Un numero non indifferente.

Sempre servendoci della cortese attenzione prestataci dal pur occupatissimo Col. Sessa, abbiamo appreso che, nella maggior parte i casi che si presentano al pronto soccorso derivano da incidenti stradali dovuti per lo più alla poca accortezza, una volta tanto non degli automobilisti o dei motociclisti, ma bensì dei pedoni i quali sono abituati a circolare in maniera del tutto «tradizionale» non rendendosi conto cioè che il mondo cammina e che con lui camminano anche le automobili, le motociclette, le motorette e tutti gli altri mezzi motorizzati che circolano ovunque.

Ora il pedone ancora ritiene, come forse era a Mogadiscio dieci, o venti o trenta anni fa, di essere il padrone della strada e di poter quindi attraversare tranquillamente senza usare la precauzione di dare una sbirciata prima a destra e poi a sinistra; oppure di poter tranquillamente fare la sua passeggiatina in mezzo alla strada completamente dimentico del fatto che da quando son state inventati i mezzi di trasporto sono stati inventati anche i marciapiedi.

C'è poi, ad accrescere il numero degli incidenti stradali, la questione dei bambini ai quali non viene insegnato — e per questo rivolgiamo una particolare preghiera agli insegnanti — che la strada è pericolosa. I simpatici frugoletti infatti usano traversare la strada così, quando a loro pare, prendendo di scatto la rincorsa e correndo dalla altra parte. Questo strano modo di passare da un lato all'altro della strada va bene finchè va bene, fino quando, cioè, non si finisce sotto le ruote della macchina e, se si è fortunati, al pronto soccorso dove l'opera solerte dei medici e degli infermieri disinfetta e fascia i danni riportati nell'ineguale urto.

Tornando al pronto soccorso — ci si scusi la divagazione sul traffico ma i problemi in un certo senso sono connessi — dobbiamo rilevare come il servizio sia disimpegnato con molta cura e prontezza dal personale addetto il quale, nelle ore in cui è di turno, non conosce riposo ed è sempre lì pronto a prestare la propria generosa opera a vantaggio di chi per un motivo o per un altro, si trova a soffrire.

SIMBA

*PRESENTE IL PREFETTO*

## Inaugurato a Obbia il macello pubblico

*(Dal nostro corrispondente)*

Negli ultimi giorni di gennaio ha visitato Obbia — una visita d'ufficio e di congedo nello stesso tempo — il Prefetto della Regione del Mudugh, Sig. Dahir Hagi Osman.

Nell'occasione e stato inaugurato ad Obbia il nuovo macello pubblico, presenti il Prefetto, il Commissario Distrettuale, il Sindaco e la Giunta Municipale, gli esponenti politici, religiosi e gran parte della popolazione.

Dopo compiuta la rituale visita al edificio pubblico sono stati pronunciati discorsi d'occasione dal Sindaco Sig. Hagi Osman Warsama, dal Segretario locale della Lega dei Giovani Somali Sig. Ahmed Abdi Bulale e dal Vice Segretario Sig. Mohamed Abdi Keire.

Ha quindi parlato il Prefetto il quale si è compiaciuto per la nuova opera di utilità pubblica costruita secondo i dettami dell'igiene della praticità. Quindi il Prefetto rivolgeva al popolo di Obbia i suoi migliori auguri.

Durante la sua permanenza il Prefetto Sig. Dahir Hagi Osman ha anche visitato gli uffici distrettuali, compiacendosi vivamente per l'ordine trovato, per l'organizzazione del lavoro e per la proficua opera che essa svolge a vantaggio della popolazione.

Una visita compiva anche alle scuole intrattenendosi con gli insegnanti, con il comitato scolastico e con gli alunni a molti dei quali rivolgeva domande, distribuendo ai più brasi caramelle.

Ci è gradita l'occasione per rivolgere al Prefetto Dahir Hagi Osman, prossimo a lasciare il suo incarico per assumere la Regione del Basso Giuba, i più vivi e sentiti auguri anche a nome della popolazione di Obbia.

M. Addow Warsame

## Arrestato per ubriachezza

Una pattuglia di Polizia comandata di servizio nel Quartiere Scuraran si imbatteva in certo Mohamed Ali Mohamed di anni 25, in stato di manifesta ubriachezza.

Il Mohamed Ali, alla vista degli agenti, tentava di allontanarsi però veniva subito raggiunto, ma allo scopo di liberarsi dai tutori dell'ordine lanciava una bottiglia contro un agente colpendolo al ginocchio producendogli una contusione guaribile in giorni 4 s. c.

Il predetto Mohamed Ali veniva denunciato, in stato di arresto, per ubriachezza e resistenza alla forza pubblica.

## Guardie e ladri

A Mogadiscio, mediante forzatura della serratura, ignoti penetravano nell'abitazione del commerciante Abdulcadir Mohamed Sciruà, di anni 26, sita in Hammar Uen, asportando una valigia contenente indumenti, una pistola cal. 7,65 e due caricatori con 9 cartucce, il tutto per un valore di So. 6.000 circa.

La Polizia della Stazione Beit Ras, informata del fatto, dopo rapide indagini, riusciva ad identificare l'autore del furto nella persona di Bana Icar Mudihir di anni 22, che arrestava lo stesso giorno.

La refurtiva veniva totalmente recuperata.

*

In Chisimaio, ignoti attraverso un foro si introducevano nell'abitazione del commerciante Ali Hussen Osman di anni 46, asportando una valigia contenente So. 700, una collana d'oro, alcuni indumenti e documenti personali, il tutto per il valore complessivo di So. 1500 circa.

La Polizia di Chisimaio, dopo rapide indagini, riusciva ad identificare gli autori del crimine nelle persone di Hassan Ibrahim Mohamed di anni 42 e Hassan Hagi Dahir Hassan, di anni 30, che traeva in arresto poche ire dopo il furto.

Parte della refurtiva veniva recuperata.

*

La Polizia di Chisimaio ha anche proceduto al fermo di Abdulcadir Mohamed Mursal di anni 19, responsabile di furto di So. 300 commesso nell'abitazione di Bertelli Severo, residente in quel centro.

Sono stati recuperati So. 252

*

La Polizia di El Bur ha proceduto all'arresto di Dilie Mohamed Gurei detto Gubaie, di anni 21, responsabile di rapina commessa il 19 andante in località Ris sita circa 150 km. ad Est di El Bur in danno di Amudu Gavaire Afrah di anni 28.

## La morte del Kadib di Itala

*(Dal nostro Corrispondente)*

E' improvvisamente morto ad Itala il Kadib del paese Mohallim Mohamed Mohallim Osman di anni 44.

Al suo funerale, hanno partecipato gli alunni della scuola il personale governativo, i rappresentanti della Polizia, gli Ilalo, gli esponenti religiosi, politici ed economici nonchè moltissimi cittadini giunti da Mogadiscio.

La scomparsa del Kadib, ha dolorosamente colpito quanti qui in Itala, hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

La sua innata gentilezza lo rendeva caro a chiunque lo avvicinasse.

A parte le sue preclare qualità tecniche, egli era uomo di vastissima cultura, particolarmente versato nel campo religioso e storico musulmano, e aveva raggiunto una conoscenza della giurisprudenza non da dilettante ma da vero e proprio esperto in materia.

*Abdulkadir Mohamed Musse*

CASA DEGLI ITALIANI

## Canto carnascialesco di Sabato Grasso

Quanto è bella giovinezza
Che si fugge tuttavia!
Chi vuol essere lieto, sia:
Di doman non ci è certezza.

Questo è il giovane solanto
Bello e come il fuoco ardente:
Da due labbra è già infocato
E scordato ha il suo tenente.

Questi poveri impiegati
Vivon con malinconia;
Or da Bacco riscaldati
Ballan, saltan tuttavia.

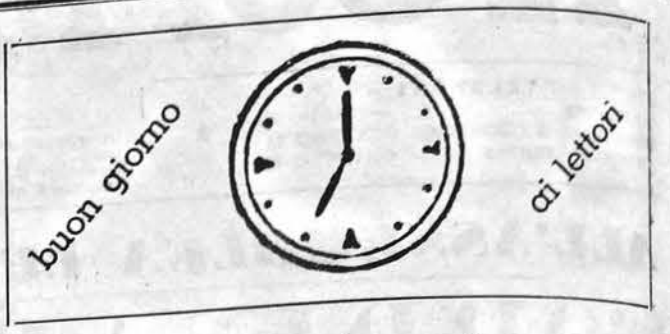
Questi poi che vien qui dreto,
Con gran festa, è il buon Gareffa;
Così grasso è ebro e lieto,

Ride, gode e si fa beffa.
Questi son i commercianti:
Ciò che toccan oro diventa:
Ma che giova averne tanti,
Poichè l'uom non si contenta?

La letizia non si apprezza
Se si ha sete tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:

Di doman non ci è certezza...

**Ma una certezza c'è, ed è sicura.!!! Il Veglione di Sabato Grasso 15 febbraio, farà dimenticare ed offuscherà tutti i precedenti.**




**RADIO MOGADISCIO**

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Musica a richiesta
14.15 -- Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Nozioni d'igiene
17.00 - Hello (duetto)
17.10 - Notiziario Nozioni Unite
17.25 - Canzone moderna somala
17.35 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

**I CINEMA...**

CINEMA BENADIR — « I misteri della jungla nera » con Lex Barker, Fiorella Mari, Luigi Tosi.

CINEMA -CENTRALE — « 3 americani a Parigi » - Technicolor - con Tony Curtis, Gloria De Haven, Gene Nelson - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Resistenza eroica » con Sterling Hayden, J. Carrol Naish Joy Page.

CINEMA HADRAMUT - «Giungla d'acciaio ».

CINEMA HAMAR — « Criminale di turno » con Fred Mac Murray, Phil Carey, Kim Novak - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Samada » - Fil indiano.

SUPERCINEMA — « La vendetta dei Tughs » - Technicolor - Prima visione - con Lex Barker, Fiorella Mari, Paul Muller - Cinegiornale.

## Prime visioni

**CRIMINALE DI TURNO**

*... Fred Mac Murray, per la occasione poliziotto trovato agli esaurientissimi argomenti della nuova stella dello schermo, Kim Novak. Stringente la sceneggiatura di Roy Huggins e notevole il suspense della regia di Richard Quine. «Il delitto non rende», logica morale, ed il vecchio Fred fa una brutta fine proprio quando stava per uscirne dal rotto della cuffia. Un giallo, tutto sommato, di media portata con le carte in regola.*

Toselli

## Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Abubakar Scek Mohiedin per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Mattei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

**LE MAREE DI OGGI...**

ALTA MAREA (ore locali) — 04.58 — 17.21
BASSA MAREA (ore locali) — 11.04 — 23.10
*ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli*
ALTA MAREA — 2.85 — 2.65
BASSA MAREA -- 0.26 — 0.34

**IL TEMPO**

*del giorno 4 febbraio 1958*
Temperatura massima C. 29.5
Temperatura minima C. 23.5
Vento prevalente Km. ora 9.5

LIVELLO DEI FIUMI

*Belet Uen*
Uebi Scebeli m. 0.35
*Lugh Ferrandi*
Giuba m. 1.95

La famiglia Kenidit si associa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Hascim per la perdita del loro caro fratello

**OSMAN MOHAMED GEMIL**

avvenuta il 3 febbraio 1958.

Hassan Mursal si associa al dolore che ha colpito la famiglia Hascim per la perdita del loro amato fratello

**OSMAN MOHAMED GEMIL**

La Comunità Eritrea-Etiopica, costernata partecipa al lutto della famiglia Hascim e Mahmud Mohamed Gemil per la perdita del giovane

**OSMAN MOHAMED GEMIL**

Mahani Ali Abucar, partecipa al lutto che ha colpito l'amico Hascim Mohamed Gemil per la perdita del suo fratello

**OSMAN MOHAMED GEMIL**

**ANNUNCI ECONOMICI**

ILLUSTRAZIONE Italiana di gennaio e Romanzi del Corriere (per via mare) sono giunti alla Cartolibreria Porro.

**Penna Stilografica ACTEX a stantuffo**

**La penna per tutti è fabbricata in Germania con le migliori materie prime con le macchine più moderne e sotto il controllo del personale più esperto.**

**Vendita al Pubblico So. 2.50 ...!!**

**Studenti è la penna per Voi — acquistatela è da oggi in vendita presso la Cartolibreria Impero di PORRO**

**La Voce del Padrone**
**Columbia - Marconiphone - Pathè**

**Nuovo arrivo di dischi - Assortimento completo**

**La DITTA CARACCIO Via P. Piemonte tel. 39 comunica alla Spett. Clientela l'ultimo arrivo di nuovi dischi - Motivi scelti delle migliori orchestre Italiane - Americane - Inglesi - Spagnole - Cubane - Francesi.**

**— La Serie completa di Renato CAROSONE è disponibile per tutti i Sigg. Clienti.**

**— Opere complete - Musica classica - Musica sinfonica - Musica varia - Canzoni vecchi e nuovi motivi incise dai migliori cantanti.**

**LA VASTA DISCOTECA DELL'EMPORIO CARACCIO E' RIFORNITA DI NUOVI DISCHI PER SODDISFARE L'ESIGENZA DELLE PERSONE DI OTTIMO GUSTO: CHIEDETECI IL DISCO E VI SARA' SERVITO!**

**Emporio C. CARACCIO - Via Piem. - Tel. 39**

IL LIBRO DI UN AFRICANO

# L'AFRICA fu culla di un'antichissima civiltà

Taluni ancora vanno chiedendosi: «è l'Africa un continente senza storia? una pittoresca e barbara terra, popolata di fiere e di negri vestiti di cotonina, con la sveglia al collo, rimasta immutata dal grande giorno della Creazione?» però soltanto da due secoli, gli europei considerano l'Africa come un continente selvaggio; per i nostri antenati, dai greci ai romani, essa rappresentava il mondo delle favolose ricchezze, delle regge sfarzose, degli uomini dotati di varia sapienza, insomma, quasi la culla della civiltà. E' senza dubbio cosa che lusinga la nostra vanità, immaginare che i popoli africani fossero «barbari» prima della penetrazione europea e che siamo stati noi a «civilizzarli»; ma è una teoria priva di fondamento storico e va rettificata. Chi, meglio di un africano, ci poteva raccontare la storia di quelle scomparse civiltà? Il dr. John Coleman Graft-Johnson è una caratteristica figura moderna di intellettuale negro. Ha studiato a Edimburgo ed è docente in una università della Costa d'Oro. Nel suo recente libro: *Le civiltà scomparse dell'Africa* (editore Feltrinelli) lo studio del continente africano si fonde con quello della storia negra.

L'Africa, con i suoi presumibili 165 milioni di abitanti, e scarsamente popolata in relazione alla sua vasta superficie (8000 chilometri di lunghezza e 7900 di larghezza nella sezione a nord). La sua civiltà ebbe per culla l'Egitto. L'indigeno preistorico dell'Egitto, sia nel Paleolitico che nel Neolitico, fu un africano; e i primi abitatori vennero dal Sud. Le ricerche archeologiche dimostrano che le tombe egiziane, dal 10.000 al 4000 avanti Cristo, si trovano oltre le zone coltivate, alle soglie del deserto. I competenti sostengono che gli egiziani dinastici invasero l'Egitto durante o prima del quarto millennio avanti Cristo. Popolarono e governarono la valle del Nilo del Deserto e l'ampio delta fino alle sponde del Mediterraneo. Prima di ciò, gli egiziani erano governati da due re indipendenti. Il noto storico ebreo Flavio Giuseppe ci fa sapere che, durante il regno di Timaus, l'Egitto fu invaso da «un popolo di stirpe ignobile» proveniente dall'Est, conosciuto sotto il nome di hyksos «o re pastori». Questi invasori rasero al suolo le città egiziane, ne demolirono i templi, trattarono gli abitanti nel modo più spietato. Ahmes 1, primo sovrano della XVIII dinastia (che durò dal 1580 al 1355 avanti Cristo) ricacciò i «re pastori». L'Egitto conobbe molti altri invasori; ma in particolare riesce interessante l'invasione nubiana. I nubiani (i negri che il faraone non egiziano Usertsen III disprezzava) dovevano diventare i padroni dell'Egitto. Nel ventunesimo anno del suo regno, il re nubiano Piankhi moveva verso il Nord con la sua armata, conquistando Tebe e Menfi. La dinastia nubiana ebbe vita dal 715 al 660 avanti Cristo; fu seguita dagli assiri, dagli sciti e dai persiani. Si arriva così all'avvento di Alessandro Magno, salutato come un «liberatore», perchè i persiani si erano rivelati crudeli verso gli egiziani. Alla sua morte, l'Egitto toccò a Tolomeo, il suo generale prediletto. Sotto Tolomeo II, le scritture ebraiche vennero tradotte in greco. Gli ultimi giorni dei Tolomei furono pieni di orrendi delitti e di vergognosi intrighi. Nel 30 avanti Cristo, con la vittoria di Ottaviano ad Azio, l'Egitto doveva divenire una provincia romana.

## I fenici in Mauritania

Sfiorando giganteschi capitoli di storia, abbiamo così coperto un periodo di 10 mila anni. Nel volgere uno sguardo al resto del Nord Africa e nell'avviarci a parlare dei tempi a noi più vicini, diremo che la colonizzazione dell'Africa da parte dei popoli stranieri, incomincia storicamente con le incursioni dei fenici in Mauritania, popoli semiti di incessanti iniziative commerciali. Fondarono Utica, Cadice e Cartagine. Quest'ultima città — sorta nel 1100 avanti Cristo — tanto si ingrandì che il suo nome, come quello di Roma, venne accomunato a una nuova civiltà; e la lingua della sua gente, il punico, giunse quasi all'importanza della lingua rivale, il latino, per la cultura di allora. I cartaginesi e gli etruschi — quest'ultimi fondarono Roma — furono buoni alleati; ma Roma — e Cartagine, a cinque secoli dalla loro fondazione, dovevano ingaggiare una lotta mortale. Fu la fine di Cartagine.

Il Nord Africa, dall'Egitto al Marocco, si venne così a trovare in mano di Roma. Esploratori romani varcarono le montagne dell'Atlante, si inoltrarono nel Sahara. Sembra che Giulio Cesare si sia accampato presso le rovine di Cartagine, dopo aver soggiornato ad Alessandria d'Egitto, con Cleopatra. Gli antichi credevano che su Cartagine incombesse una maledizione. Infatti, poco dopo aver progettato la costruzione di Cartagine, colui che virtualmente era divenuto il padrone del mondo, moriva colpito da 23 pugnalate. Toccò allora, a Cesare Augusto il Compito della ricostruzione. Ai romani viene spesso attribuita la colpa dello sterminio degli elefanti e di altri selvatici del Nord Africa; l'accusa è tutt'altro che infondata. Lo stesso imperatore Augusto ci fece sapere che nei 26 giochi da lui organizzati per il «divertimento» della plebe romana, furono massacrati 3500 animali africani; nell'allestire per il popolo codesti spettacoli pagani, — di cui, oggi abbiamo un demoralizzante esempio, nella «catolicissima» Spagna — brillarono pure Pompeo e Cesare.

## L'invasione degli arabi

Ma lasciamo alle spalle codesta parentesi che disonora gli antichi romani, e parliamo della luce del Cristianesimo. Sembra che esso sia stato introdotto, laggiù poco prima del 180, poichè il 17 luglio di quell'anno avvenne, a Cartagine, l'esecuzione dei dodici martiri della Chiesa africana. A quella epoca, vivevano due africani destinati a divenire famosi: Settimio Severo e Tertulliano. Come è noto, durante il regno di Cesare Augusto, accadde un evento, il cui anniversario è celebrato anche da coloro che si rifiutano di riconoscerne l'importanza: la nascita di Gesù Cristo. Settimio aveva promulgato un editto con cui proibiva nuove conversioni al Cristianesimo. Malgrado le diverse forme di persecuzione, la Chiesa universale aveva, anche laggiù, consolidate le proprie basi: e nel 312 la lotta contro la sublime dottrina del Nazareno era cessata. Costantino, padrone incontrastato di Roma e dell'Occidente, se ne era reso mallevadore.

I tre grandi uomini che onorarono la Chiesa africana furono: Tertulliano, che fece del latino la lingua del Cristianesimo; Cipriano, vescovo e martire; Sant'Agostino, il più grande fra i padri della Chiesa latina. Nel periodo di Cipriano, le folle che tifavano nei circhi, gridavano, in tono di scherno, allo spettacolo sanguinario della morte dei cristiani: «Lavàti e salvi!». La plebe, assetata di sangue, invocava: «Il vescovo ai leoni!» Cipriano fu, invece, decapitato con la spada. Prima di morire rispose: «Deo gratias» e donò al carnefice 25 pezzi di oro. Quarant'anni dopo la conversione di Costantino, era nato a Tagaste, in Numidia, Agostino, figlio del pagano Patrizio e di Santa Monica. La giovinezza del futuro «Dottore della Grazia», trascorsa a Cartagine, vera sentina di dissolutezze e dove imperava l'eresia manichea, fu simile a quella di tanti altri giovani libertini; ma, Iddio, esaudendo le ardenti preghiere della madre di Agostino, indusse lo scapestrato a recarsi a Milano dove incontrò Sant'Ambrogio al quale fu attribuito il merito della sua conversione cattolica. Tornò in Africa, fu ordinato sacerdote e fondò un monastero e si segregò dalle profane cure del mondo. La Chiesa non tardò a riconoscere in lui eccelse doti e virtualmente lo obbligò ad accettare la diocesi vescovile di Ippona; da allora, e fino alla sua morte l'autore della Città di Dio e delle Confessioni, lo troviamo impegnato in tutti i conflitti religiosi, sociali, politici della sua epoca. Stella di prima grandezza del Cristianesimo fu, dunque, Agostino. E ce n'era di bisogno, se si pensa che con la prima invasione africana degli arabi, la religione maomettana si era fatta avanti con tutti i mezzi, persino con la esenzione dal pagamento delle tasse! Il secolo di codesto dominio sulla Africa settentrionale recò tuttavia il lustro di molte conversioni alla fede cristiana, in gran parte, però, superficiali. La Chiesa africana decadde perchè coloro che vi avevano sinceramente aderito vennero spazzati via per sempre. Sarà interessante ricordare che, nel corso della quarta crociata (1219) Francesco d'Assisi calcò pure il suolo africano predicando, in Egitto, davanti a quel Soldano, che lo aveva accolto benevolmente. Dante ricorda l'episodio nella Divina Commedia.

La seconda invasione araba non fu sostenuta da alcun zelo islamico: avvenne 400 anni dopo, e fu un semplice territoriale ed economico. Nel periodo in cui le tribù arabe stavano riversandosi dall'Egitto in Tripolitania e in Tunisia, in altre parti dell'Africa accadevano fatti molto importanti. L'impero di Ghana era al culmine della sua fastosa potenza. Ma un nuovo impero quello degli almoràvidi, doveva inghiottire il dominio di Ghana, nel 1076. Altri due imperi si susseguirono: quello di Mali e l'impero songhai: l'ultimo si concluse nel 1591.

L'apporto africano alla cultura non fu indifferente: come molti sanno, nell'astronomia, nelle arti e nella letteratura, il continente nero può vantare un passato glorioso. Troppi dunque, coloro che lo considerano una semplice riserva di potenziale umano, per le guerre, o per lo schiavismo, una miniera di materie prime da sfruttare, un mondo selvaggio e senza storia.

G. B.

## Un uomo nel ventre di un pescecane

Scene di panico, grida e svenimenti ha provocato, fra alcune massaie di Tokio, una macabra scoperta fatta in una pescheria della città: il padrone del negozio ha sventrato uno squalo e vi ha trovato dentro il corpo di un uomo in parte decomposto.

Secondo il medico legale la morte dell'uomo risaliva 2 settimane prima e la polizia ritiene che si tratti di un pescatore che cadde in mare il 18 dicembre dalla sua imbarcazione.

## In aprile elezioni nel Sud Africa

Città del Capo, 4.

Le elezioni generali avranno luogo nell'Africa del Sud il 16 aprile di quest'anno, a quanto ha dichiarato il Ministro della Giustizia Swart, il quale sostituisce il Primo Ministro.

Si apprende anche che Stridjom, il quale come è noto è malato, riprenderà presto il suo posto.

## Accordo commerciale

San Francisco, 4.

E' stato firmato a Tokio il primo accordo commerciale nippo-indiano.

L'accordo prevede tra lo altro la concessione da parte del iGappone all'India di un credito di 18 miliardi di yen.

# All' Assemblea Legislativa

*(Continuazione della 1ª pag.)*

*tenza tecnico-giuridica militare degli ufficiali. Fa inoltre presente l'oratore che il provvedimento in esame ha un carattere transitorio tendente al definitivo sganciamento dall'Ordinamento Giudiziario Italiano.*

*Circa l'osservazione fatta dal Deputato che la Presidenza del Tribunale potrebbe essere affidata ad un giudice militare italiano, il Rappresentante del Ministero proponente fa presente che in Italia non esiste una carriera regolare di giudici militari. Ad ogni modo, conclude l'oratore, la questione sarà risolta quando entreranno in vigore i Codici della Somalia fra i quali vi è il Codice Penale Militare.*

*Il Deputato Mohamed Scek Osman prende atto della dichiarata transitorietà del provvedimento e osserva che sarebbe stato meglio aspettare che tutta la materia fosse definitivamente sistemata dall'entrata in vigore del Codice Penale Militare. Raccomanda, in conclusione, che la legge in esame, se approvata, venga abrogata automaticamente dall'entrata in vigore del Codice Penale Militare. Il Ministro per gli Affari Generale conferma la provvisorietà dello schema di legge in discussione:*

— *il Dep. Abdurahman Hagi Mumin (L.G.S.) il quale ha dichiarato di condividere quanto esposto dal precedente oratore, aggiunge di aver preso atto delle spiegazioni date e raccomanda che il Tribunale Militare abbia uffici distinti e che gli ufficiali siano di grado elevato;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.) il quale approva l'articolo concordando con la raccomandazione del precedente oratore;*

— *il Dep. Hassan Abucar (P. D. S.) per richiedere alcuni chiarimenti che gli vengono forniti dal Ministro per gli Affari Generali;*

— *il Dep. Hagi Omar Scego (L.G.S.) il quale approva lo articolo e le raccomandazioni del Deputato Abdurahman Hagi Mumin;*

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) il quale è favorevole all'articolo e raccomanda che l'emanazione della legge in esame non ritardi quella dei codici. Chiede poi alcuni chiarimenti a cui risponde il Ministro per gli Affari Generali;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malim (L.G.S.) il quale approva lo articolo nella sua formulazione e caldeggia l'approvazione della legge;*

— *il Dep. Hagi Giama Mohamud (L.G.S.) il quale approva l'articolo e raccomanda l'istituzione di un Procuratore Militare, e che le cariche siano ricoperte da persone competenti.*

*Messo ai voti l'articolo è approvato all'unanimità con un astenuto.*

*Il successivo articolo 2 relativo alla composizione ed alla competenza del Tribunale Militare d'Appello viene approvato all'unanimità con due astenuti, dopo gli interventi dei Deputati Ico Hassan Baharò (H.D.M.), Abdurahman Hagi Mumin (L.G.S.) che approvano senz'altro e dei Deputati Hassan Abucar (P.D.S.), Hagi Omar Scego (L.G.S.) Hagi Giama Mohamud (L.G.S.) e Scek Mohamud Mohamed Farah (L. G. S.)) i quali approvando l'articolo, raccomandano che gli assessori militari siano esperti di Sciaria e di giustizia ordinaria. Il Ministro per gli Affari Generali assicura che allorchè la legge andrà in vigore saranno scelti, quali assessori militari, persone esperte.*

*Presenti al Banco del Governo: il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Interni, Finanziari, Economici, Sociali e Generali ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

# Intense consultazioni tra i paesi arabi

**L'unione siro-egiziana, suscettibile di creare cambiamenti nel settore mediorientale, ha messo in movimento il mondo arabo — Una delegazione saudita è a Ryad mentre Irak e Giordania sono in stretto contatto tra loro e con Re Saud**

Beirut, 4.

Nella reggia di Ryad sono in corso colloqui fra Ibn Saud, suo fratello Feisal, reduce dagli incontri con Nasser, e gli inviati del Re del Marocco.

Da parte loro, i giovanissimi Re Feisal e Hussein, dell'Irak e della Giordania, ed i loro rispettivi governi, sono in continuo contatto per seguire insieme gli sviluppi dell'unione siro-egiziana.

Lo Yemen avrebbe l'intenzione di essere il primo stato arabo aderente all'iniziativa unitaria del Cairo e di Damasco, ed il Principe Ereditario sarebbe incaricato di riferire sulla decisione yemenita.

Il governo libanese, che tradizionalmente svolge un'azione mediatrice nel Medio Oriente, segue gli avvenimenti rifiutando per ora di prendere una posizione ufficiale.

Questo è il punto sulla situazione nel Medio Oriente, ancora una volta in movimento: è tuttavia opinione diffusa fra gli osservatori di Beirut, che l'iniziativa possa portare a delle conseguenze che cambierebbero sostanzialmente la fisionomia politica della zona.

Occorre, inoltre, segnalare la voce insistente sulla possibilità di una unione fra Irak e Giordania, le cui rispettive monarchie appartengono al ceppo ascemita, come immediata reazione alla Repubblica Araba. Infatti, è la Giordania che impedisce alla Siria ed all'Egitto, di avere delle frontiere comuni, divenendo quanto sempre di più l'obiettivo dell'espansionismo delle repubbliche arabe orientate verso Mosca. Si ritiene peraltro probabile che le due monarchie approfittino delle conseguenze negative prodotte dalla fusione dell'Egitto e della Siria per consolidare i legami con l'Arabia Saudita ed il Marocco, senza arrivare alla fusione.

Per quanto riguarda l'immediata difesa delle proprie frontiere, sono sufficienti i termini della dottrina Eisenhower, che prevede il diretto intervento degli Stati Uniti nel caso di una aggressione nel Medio Oriente.

Si apprende da Nablus che 41 comunisti sono stati condannati all'ergastolo da un tribunale giordano sotto l'accusa di spionaggio a favore della Siria.

# L'alfabeto sognato da Shaw diventerà presto una realtà

Il nuovo alfabeto, che G. B. Shaw aveva sognato nei suoi ultimi anni, e alla cui creazione egli aveva destinato buona parte della sua immensa fortuna, diverrà realtà.

E' molto meno probabile che esso finisca davvero per essere adottato da tutti i popoli di lingua inglese, come Shaw desiderava. Ma almeno un libro, la commedia di G. B. Shaw « Androclo e il leone », verrà stampato nel nuovo alfabeto, e 13 mila copie saranno distribuite gratis in tutto il mondo.

Shaw si era occupato per molti anni del problema dell'alfabeto inglese, che egli considerava del tutto inadeguato a rappresentare i numerosi suoni della lingua inglese. I suoni per essere precisi, sono 40, dei quali 16 sono di vocali. I segni dell'alfabeto sono appena 25 Shaw non era mai arrivato al punto da suggerire dei nuovi segni ed era contrario all'adozione dell'alfabeto fonetico internazionale che considerava troppo complicato. Ma alla sua morte aveva lasciato l'intero reddito della sua fortuna, per un periodo di 21 anni, al « pubblico notaio », affidandogli l'incarico di servirsi della somma per finanziare il nuovo alfabeto.

Dopo di che, i suoi beni sarebbero passati nelle mani di tre istituti pubblici: il Museo britannico, la Galleria nazionale irlandese e l'Accademia reale di arte drammatica di Londra. Shaw morì nel 1950, all'età di 94 anni e lasciò 716 mila sterline (un miliardo e 200 milioni di lire italiane). Lo Stato incamerò il 70 per cento della somma a titolo d'imposta di successione. La cifra residua era pur sempre enorme, e continua a crescere ogni anno, visto che le commedie di Shaw fruttano annualmente circa 50 mila sterline (85 milioni di lire) di diritti d'autore.

Il testamento venne però impugnato dagli « eredi secondari » — i tre Enti pubblici — che chiedevano la totalità della eredità di Shaw. La questione si trascinò nelle aule di tribunale, e finalmente al principio di quest'anno un giudice inglese dichiarò nullo il lascito per il nuovo alfabeto. Il « pubblico notaio » ricorse allora in appello. Ieri la causa è finita infatti dinanzi alla Corte d'appello londinese, ma non c'è stato discussione, giacchè è stato subito annunciato che era stato raggiunto un compromesso extra-giudiziale fra le parti interessate. In definitiva al nuovo alfabeto verranno destinate 8300 sterline (14 milioni di lire); il resto andrà ai tre Enti.

I 14 milioni basteranno per finanziare un concorso aperto al pubblico.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

# بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٥ فبراير ١٩٥٨ الموافق ١٦ رجب ١٣٧٧هـ


## الامم المتحدة وحرية الاعلام

### ضرورة تعزيز وسائل الاعلام في البلاد المتخلفة

اعدت احدى لجان الامم المتحدة تقريرا يهم جميع المشتغلين بوسائل الاعلام من الصحفيين والمذيعين ورجال السينما فى كل مكان ، ولا سيما البلاد التى لم تستكمل نموها وما زالت تفتقر الى الوسائل الفنية الحديثة .

فقد صادقت «لجنة حرية الاعلام» فى دورتها الاخيرة التى عقدت بالمقر الدائم على التقرير الذى سترفعه الى لجنة حقوق الانسان عن خير الوسائل لتعزيز نشر الانباء بحرية وتنمية وسائل الاعلام .

وسوف تبحث لجنة حقوق الانسان هذا التقرير فى دورتها القادمة التى تعقد فى نيويورك فى مارس القادم .

وتتألف «لجنة حرية الاعلام» من الدكتور كريم عزقول (لبنان) وسبو كلود شايبه (فرنسا) ، مستر ف . بات (الهند) ، سبينوزا برنيو (المكسيك) مستر وجتش كرزنسكى (بولندا) ، ورأسها مستر آرثر لال مندوب الهند الدائم .

وجاء فى تقرير «لجنة حرية الاعلام» ان قبول اعضاء الامم المتحدة لميثاق دولى عن حرية الاعلام سوف يساهم فى تدعيم جهاد الامم المتحدة فى هذا الميدان ، وان تحقيق حق حرية الاعلام يعتمد الى حد كبير على احتمال توفير وسائل الاعلام لشعوب البلاد التى لم تستكمل نموها والتى تفتقر الى وسائل الاعلام ، وان تبحث مسألة تقديم المعونة الكافية لتوفير المعدات اللازمة وللتدريب الفنى عن طريق الوكالات المتخصصة التابعة للأمم المتحدة ، وان ينتظر من الدول التى تملك وسائل اعلام حديثة ان تبذل المجهود لتمنع الدول المتخلفة فى هذا الميدان التسهيلات التى تحتاج اليها لتمارس تلك الدول حقها فى تلقى الانباء التى تتفق مع حاجتها الاجتماعية والثقافية .

ويتضمن تقرير لجنه حرية الاعلام دراسات مختلفة اعدتها الوفود الخمسة الاعضاء فى اللجنة وأعد وفد الهند دراسة عن تنمية وسائل الاعلام فى البلاد التى لم تستكمل نموها ، ووضع وفد المكسيك دراسة عن توزيع الانباء ونشرها ، واعد وفد فرنسا دراسة عن جهود الامم المتحدة والوكالات المتخصصة التابعة لها فى حرية الاعلام ، وكانت دراسة وفد لبنان عن مسئوليات وسائل الاعلام ، واشترك وفد بولندا فى هذه الدراسة متناولا حقوق وسائل الاعلان .

وعلق الدكتور كريم عزقول مندوب لبنان فى اللجنة – فى حديث مع المكتب العربى – على التقرير فقال : ان ابرز ما فيه هو الطابع العام للاقتراحات التى يتضمنها ، وهى توجه اهتمام الامم المتحدة الى مساعدة البلاد المتخلفة على تعزيز وسائل الاعلام (من صحافة واذاعة وسينما) فيها ، واعتقد ان اعضاء اللجنة اتفقوا على رأى هام وهو ان العقبه الاولى التى تعترض الاتفاق فى الامم المتحدة على ميثاق حرية الاعلام هو عدم التكافؤ – فى وسائل الاعلام – بين البلاد المتقدمة والبلاد المتخلفة .

ومضى الدكتور عزقول فى حديثة فتناول الدراسة التي قدمها – باسم وفد لبنان – الى اللجنة فقال انها عبارة عن تحليل للعوامل المختلفة التى ساهمت – من جهة – فى تحقيق بعض التقدم فى ميدان حرية الاعلام ، ومنها اهتمام الامم المتحدة ووكالاتها المتخصصة المتواصل بالموضوع ومن الجهة الاخرى العوامل التى كانت السبب الرئيسى فى تقصير الامم المتحدة عن اتخاذ خطوة حاسمة فى هذا الصدد ، وفى مقدمة تلك العوامل الخلاف القائم بين وجهتى نظر الدول المتقدمة والدول المتخلفة بشأن ما ينبغى ان يخرج فى ميثاق حرية الاعلام عن مسئوليات وسائل الاعلام والتزاماتها .

واستطرد مندوب لبنان يقول: اننى اعنى بذلك الخلاف فى فهم وتحديد مدى الحرية التى يحق للمشتغلين بالاعلام ان يتمتعوا بها من حيث تأثير وسائل الاعلام (من صحافة واذاعة وغيرها) على العلاقات بين الدول ، وعلى السلم العالمى ، ولقد طالبت فى اللجنة بضرورة متابعة السعى لا تمام مشروع ميثاق حرية الانباء ، وميثاق التوزيع الدولى للانباء ، وتنفيذ ميثاق حق تصحيح الانباء الكاذبة .

وختم الدكتور كريم عزقول حديثة بالاشارة الى اهمية موضوع حرية الأعلام بالنسبة الى الشرق العربى فقال : ان العالم العربى الذى هو موضوع اهتمام الدول الاجنبية من عدة نواح لا يزال يفتقر الى وسائل اعلام عربية يستطيع ان تصد ذلك السيل المنهمر من الاخبار والاراء – عن العالم العربى – التى تبثها وسائل الاعلام الاجنبية ، وعليه فان معظم الدول العربية ترى ضرورة تحديد مسؤلية وسائل الاعلام كى تجد ما يقيها من سوء استخدام تلك الحرية ، ومع ان لبنان من الدول الحريصة على حرية الصحافة وعدم تدخل الحكومة فى شئونها ، الا اننا نحرص فى الوقت نفسه على ايجاد الوسائل التى تحدد من استغلال الحرية ، وفى مقدمتها مساعدة الامم المتحدة والوكالات التابعة لها للبلاد العربية – وغيرها من البلاد التى تشابهها – على تعزيز وسائل الاعلام فيها .

## فى الجمعية التشريعية

## النظر فى ثلاث طلبات

### بشأن منح أراض

استأنفت الجمعية التشريعية أعمالها يوم الاثنين الماضى ونظرت فى ثلاث طلبات بشأن منح أراض للبناء أو لأغراض صناعية واستهلت بالبحث عن الطلب الذى قدمه ورثة كامولى فى براوه . وقال وزير الشئون المالية فى هذا الصدد أن الشركة كامولى كانت الأولى التى قامت بصناعة الجلود فى الصومال وأضاف أن اللجنة للشئون المالية وافقت على منح الارض لها لصناعة المياه الغازية بثمن قدره صوماليين لكل متر مربع .

واشترك فى المناقشة النواب نور حاشى علاس وحاج عبد القادر بن ابوكر وحاج احمد آذن حاج أمين وحاج عمر شيقو وعلى شيخ جيس معلم وشيخ آذن احمد أو موسى وعثمان حاج محمد أفرح وشيخ علي صلاد شيخ عبدى علمى .

وبعد انتهاء المناقشة أجل التصويت على الموضوع وهذا انتظارا لمعرفة اسماء الورثة .

واجرى بعد ذلك البحث على مسألة منح أرض للسيد أنسلمو فيرى فى مركه . وقد وافقت اللجنة المختصة عليه .

واشترك فى المناقشة النواب عبد القادر محمد آذن وعبدى نور محمد حسين وحاج عبد القادر بن أبى بكر وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى وعبد الرحمن حاج مومن وعبدى شيخ آذن عبد اللى .

واجرى بعد ذلك البحث عن الطلب الثالث وهو يخص السيد اسلام سعيد عبد الله . واشترك فى المناقشة النواب نور حاشى علاس وعبد القادر محمد آذن وعثمان احمد ربلى ومحمد شيخ عثمان وحاج عبد القادر بن ابى بكر وعبدى بولى آذن وشيخ آذن احمد أو موسى وعبدى شيخ آذن عبد الله .

وأجل التصويت على الطلبات المذكورة الى الجلسة المقبلة .

وكان حاضرا فى الجلسة وزير الشئون المالية ووزير الشئون الداخلية ووكيلا مجلس الوزراء .

## خبراء زراعيون

### فى ناحية برديرا

زار الاستاذ كايم برديرا بصحبة رئيس القسم الزراعى لجوبا العليا الدكتور أريقونى والسيد معلم على عثمان والسيد عمر محمد حسن جوهر وهما اخصائيان زراعيان . وتجمع الاخصائيون بحاكم الناحية السيد عبدى ميرى نور وبالعمدة الحاج سيدو حسين وببعض المزارعين الذين يعملون فى المركز المذكور وهذا للنظر فى برنامج يرمى الى تحسين المزارع .

## المسافرون والقادمون

وصل باجدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن – هرجيسة ، السادة :

أناب فارح محمد ، ميرى فارح ، على سالم عوض ، روجير كينق ، جون نايت .

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة السيد : حسن شيخ محمد فقى .

*

وصل باجدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من ممباسة السادة :

أنتونيو مينوزى ، ورنير مهروز ، سمانداري مهدي .

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة – عدن السادة :

أمين حاج عمر محمد ، جيوسيبى كادامونتى ، باكور سياد ، قابرئيلى دي ميكيلى ، لاكس ديكاند باناكاند ، فيرين عبد الرحمن موسى ، توماس ريفيس ، لويجى رينون .

## اعلانات

### قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على شيدو عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بونى فارح عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى بور كرولى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

## البرنامج اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – قباى
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – ما يطلبه المستمعون
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ – ما يطلبه المستمعون
١٤٫٠٠ – ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم
١٦٫٠٥ – هيلو
١٦٫١٥ – نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ – قباى
١٦٫٣٥ – نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ – الصحة
١٧٫٠٠ – هيلو (دويتو)
١٧٫١٥ – أنباء عن الامم المتحدة
١٧٫٢٥ – أغنية صومالية حديثة
١٧٫٣٥ – قورو
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – قباى
٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Anno VIII — Numero 31

Giovedì 6 febbraio 1958

# Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 68 — Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38.
PREZZO CENT. 25

DOPO IL SUO VIAGGIO

## Il punto di vista di Holmes sulla politica dell'Occidente in Africa

Washington, 5.

Il Dipartimento di Stato americano ha allo studio una politica di vasto respiro verso i territori africani siti al sud del Sahara.

Come è noto il Segretario Aggiunto speciale del Segretario di Stato Dulles Signor Julius Holmes — il quale visitò anche la Somalia — ha compiuto un viaggio informativo di sei settimane in Africa. Egli, al ritorno a Washington, ha redatto un rapporto sulle risultanze del viaggio.

Il rapporto che è destinato al Segretario di Stato è segreto.

Ma sul suo contenuto ha aperto un piccolo spiraglio lo stesso Signor Holmes in un discorso, al quale gli ambienti americani ammettono una certa importanza, pronunciato alcuni giorni fa a Filadelfia avanti al « Consiglio degli Affari Mondiali ».

Il Signor Holmes nel suo discorso ha lanciato un appello in favore di una chiara politica da parte degli Stati Uniti e delle altre potenze occidentali verso l'Africa al Sud del Sahara.

Egli ha chiesto, in particolare, che gli Stati Uniti compiano uno sforzo maggiore in Africa per permettere ai popoli di questo continente di realizzare le loro aspirazioni economiche, politiche e sociali.

L'oratore ha citato come esempi della « tendenza dinamica » dei popoli africani a governarsi da soli, l'indipendenza di Ghana, l'evoluzione verso l'autonomia della Nigeria, dell'Uganda della Federazione Rhodesia-Nyassaland e dei territori francesi in Affrica, nonchè il cammino della Somalia verso la totale indipendenza.

Trattando della futura fisionomia dell'Africa, il Signor Holmes ha fatto rilevare che essa non sarà « automaticamente foggiata sull'immagine dell'occidente ». « E' all'africano, egli ha detto, che spetta, in definitiva nella più grande misura, di decidere circa la forma che prenderanno nell'avvenire le sue istituzioni ».

Passando a trattare del pericolo comunista, il Signor Holmes ha dichiarato che malgrado « i successi comunisti siano stati fino ad ora limitati » lo sforzo sovietico di penetrazione nel continente africano non cessa di divenire più intenso particolarmente nel settore economico ».

L'oratore ha poi ricordato che gli interessi degli Stati Uniti in Africa sono numerosi e risalgono all'inizio del XIX secolo con la fondazione della Repubblica della Liberia, avvenuta nel 1822. « Questo interesse, egli ha detto, è reso ancora più evidente dalle attività di circa 5000 missionari americani in Africa ».

Holmes ha poi fatto allusione all'origine della popolazione negra americana negli Stati Uniti. « E' naturale che gli Stati Uniti si interessino — egli ha chiarito — ad un continente da dove sono venuti tanti nostri concittadini. Chi può, d'altra parte, stimare l'ampiezza del contributo apportato all'America da quel 10% della sua popolazione che è di origine africana? ».

Il Signor Holmes ha poi precisato che nel 1956 il commercio degli Stai Uniti con l'Africa ha raggiunto il miliardo di dollari e che oggi gli investimenti americani in Africa ammontano a 600 milioni di dollari.

Egli ha poi ricordato l'importanza strategica del continente africano nella sua interezza sottolineando a questo riguardo come l'Africa del Nord fosse servita da trampolino di lancio per la liberazione dell'Europa e come la recente interruzione dei traffici attraverso il canale di Suez sia servita a ricordare l'importanza della rotta del Capo.

Holmes ha poi affermato che gli Stati Uniti sono decisi a non perdere altro tempo per l'Africa ed ha dichiarato che il Governo chiederà quest'anno al Congresso i crediti necessari per la creazione di un ufficio degli affari diplomatici e consolari degli Stati Uniti in Africa, per l'aumento del personale dell'U.S.I.S. nonchè per l'espansione dei programmi di aiuto militare, tecnico ed economico.

Dopo aver sottolineato che l'industria privata americana, in cooperazione con le autorità europee ed africane, elaborerà dei progetti per lo sviluppo delle nuove nazioni in Africa, il Signor Holmes ha concluso: « Gli Stati Uniti e le altre nazioni europee non debbono perdere tempo in Africa. Il continente africano nutre oggi sentimenti di amicizia verso l'occidente. Le forze che potranno strappare questa regione del mondo alle sue inclinazioni naturali verso l'occidente, per farla passare sotto la frusta comunista o cadere nel neutralismo, si concentrano per la grande prova. E' essenziale prevedere i nostri problemi al fine di fronteggiarli e non attendere di essere minacciati o di essere sommersi da essi ».

IL MOMENTO NEL MEDIO ORIENTE

## E' motivo di viva attenzione la presenza al Cairo del Principe Ereditario dello Yemen

**Le conversazioni che il Principe avrà con il Presidente Nasser sulla possibilità che lo Yemen aderisca al nuovo stato arabo saranno sintomatiche agli effetti dell'evoluzione che potrà provocare nel mondo arabo la nascita del nuovo stato — Le dichiarazioni di Nasser all'Assemblea Nazionale e la ratifica della Camera siriana**

Il Cairo, 5.

Come previsto il Presidente Nasser ha pronunciato davanti all'Assemblea Nazionale le attese dichiarazioni sulla nascita della Repubblica Arabo Unificata.

Egli ha detto, in sostanza, che il nuovo stato sarà una «democrazia presidenziale» in cui il potere esecutivo verrà esercitato dal Presidente coadiuvato dai Ministri i quali saranno designati dal Presidente stesso e che saranno responsabili verso di lui.

Il potere legislativo sarà, invece, esercitato da un'Assemblea Nazionale, il potere giudiziario sarà indipendente.

Nel nuovo stato la libertà sarà garantita entro i limiti della legge. La proprietà è, anche essa, garantita e non potrà essere limitata che nell'interesse della comunità e dietro concessione di un equo compenso.

Tutte le misure prese nelle provincie non possono essere modificate o abolite, così come le imposte non possono essere modificate o abolite e saranno riscosse entro i limiti fissati dalla legge.

I trattati e gli accordi conclusi — ha detto anche il Presidente Nasser — tra l'Egitto e la Siria con i paesi stranieri restano in vigore conformemente alla legge internazionale.

Da Damasco si apprende che al termine di una seduta svoltasi a porte chiuse, la Camera siriana ha ratificato all'unanimità la proclamazione dell'unione tra la Siria e l'Egitto.

La notizia è stata data alla stampa dal Ministro Salh Bittar.

Ma il maggiore interesse sul momento nel Medio Oriente viene non tanto dalle dichiarazioni di Nasser il cui contenuto era più o meno noto, e nemmeno dalla ratifica della Camera siriana dato che in proposito non vi erano dubbi, quanto dall'arrivo al Cairo del Principe Ereditario dello Yemen, per conversazioni con i dirigenti egiziani.

Secondo l'ufficioso «Al Ahram», lo Yemen desidera attuare una completa unificazione con la nuova Repubblica.

Il Principe è accompagnato da dieci personalità politiche, economiche e militari yemenite.

(Continua in 3° pag.)

## All'Assemblea Legislativa

*Nella seduta di ieri all'Assemblea Legislativa ha continuato e terminato la discussione del progetto di Legge relativo allo Ordinamento della Giustizia Militare.*

*I rimanenti sette articoli della Legge sono stati approvati e così pure la legge nel suo complesso.*

*Per ragioni redazionali siamo impossibilitati a dare oggi il resoconto della seduta.*

## Il nuovo statuto del Togo

Parigi, 6.

Il Consiglio dei Ministri francese ha approvato alcune modifiche allo statuto del Togo sotto amministrazione fiduciaria francese.

La sostanza di queste modifiche va ricercata nell'articolo due dello statuto che stabilisce, tra l'altro, che «la legislazione e la regolamentazione in tutte le materie spettano alle autorità della Repubblica del Togo. Queste autorità hanno inoltre competenza per tutto quanto concerne l'organizzazione politica ed amministrativa, il regime delle pubbliche libertà, la organizzazione delle collettività locali, il regime elettorale, la rappresentanza degli interessi economici, della giustizia e di tutto quanto concerne la pubblica amministrazione».

La Francia si è solo riservata nel Togo gli affari esteri, la difesa e, in una certa misura la moneta e gli scambi.

Le modifiche allo statuto entreranno in vigore solo dopo stabiliti gli accordi con il governo togolese.

MESSA IN RILIEVO DAL MINISTRO PELLA

## La realistica ed amichevole politica dell'Italia verso i nuovi paesi dell'Africa e dell'Asia

**Nel concludere il dibattito sulla politica estera il Ministro ha anche sottolineato la provata amicizia italiana per il mondo arabo e la volontà di collaborare al rafforzamento della piena indipendenza e autonomia degli stati arabi**

Roma, 5.

Il Ministero degli Esteri Pella ha concluso oggi il dibattito di politica estera. «La nuova Italia — ha esordito l'on. Pella — ha oggi nell'arena internazionale una sua fisionomia particolare, una sua impronta che il governo farà di tutto per preservare e sempre meglio caratterizzare col suo più geloso e vigilante scrupolo».

Dalle accuse di subordinazione alla politica di altri paesi, avanzate dall'estrema sinistra, l'on. Pella ha controbattuto che quella italiana vuole essere una politica di tutela dei nostri interessi nazionali, coordinata, e non subordinata, colle politiche dei nostri amici o alleati nelle questioni di interesse comune, e alle accuse di immobilismo ha risposto questioni di interesse comune, e alle accuse di immobilismo ha risposto che «la nostra politica si è precisata, sviluppata, potenziata con un ritmo sicuro e costante che trova pochi precedenti nella storia. E' noto anche per pubblico riconoscimento internazionale — ha proseguito il Ministro — il ruolo da noi svolto nell'alleanza atlantica, e nella costruzione degli strumenti di integrazione politica e economica dell'Europa,, ha aggiunto «nè può essere sfuggito ad alcuno il compito sempre più attivo che l'Italia sta svolgendo, particolarmente in questi ultimi tempi, nel Mediterraneo e nel Medio Oriente in uno spirito di realistica e amichevole comprensione per le esigenze economiche, sociali e politiche dei nuovi paesi di Africa e Asia».

A questo proposito il Ministro ha rilevato l'attivo interessamento italiano e la provata amicizia con il mondo Arabo. «Con questa volontà di collaborare il rafforzamento della piena indipendenza e autonomia degli stati arabi, attraverso l'elevamento del loro tenore di vita, il governo Italiano ha tracciato un piano di assistenza economica a lungo termine che ha suscitato il più vivo interesse nel Medio Oriente. Non ci si allontanerà — ha detto il Ministro — da questa linea di fiduciosa comprensione.

Circa i rapporti con la Russia l'on. Pella ha detto che «lungi dal respingere le profferte sovietiche, il governo italiano le ha accolte con quella prudenza e con quella circospezione che i precendenti ampiamente giustificano, anzi esigono, ma altresì con spirito aperto e con senso di fiduciosa attesa e di speranza.

In merito alle recenti proposte di Bulganin, il Ministro ha affermato che l'Italia ha risposto che preciserà ancora meglio nella replica al secondo messaggio di essere favorevole ad una conferenza al più alto livello per via diplomatica o al livello dei Ministri degli Esteri. Preparazione non significa un pieno accordo su tutti i problemi controversi, ma sulla proceduta, sui punti dell'O.D.G., sul lavoro di avvicinamento e di vaglio delle diverse posizioni, appunto perchè la conferenza non si risolva in un clamoroso fallimento.

Quanto alla ventilata costituzione di una faccia neutrale al centro dell'Europa, il Ministro ha detto che essa, prima ancora di essere pericolosa per le posizioni atlantiche, è irreale e finisce per essere invisa sia ad Este che ad Ovest.

Per parte nostra — ha aggiunto — restiamo d'avviso che la soluzione migliore, anzi l'uni

(Continua in 3ª pag.)

## Alla frontiera siro-israeliana

New York, 5.

Il rappresentante siriano alle Nazioni Unite ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio di Sicurezza per informarlo che «il 4 febbraio un distaccamento israeliano composto di 60 uomini è penetrato nella zona militarizzata siro-israeliana. Il distaccamento era protetto da 4 autoblindo e da velivoli del tipo «Mistere».

## Fallito il lancio di un altro satellite USA per mezzo del "Vanguard"

New York, 5.

Il tentativo di lancio di un satellite artificiale per mezzo di un razzo «Vanguard» è fallito per la seconda volta.

Il Pentagono ha pubblicato il seguente comunicato: « Un razzo sperimentale a tre fasi del progetto «Vanguard» è stato lanciato con successo alle due e trentadue di oggi al centro di Cape Canaveral, in Florida, ma è stato distrutto in volo dall'ufficiale incaricato dei servizi di sicurezza perchè deviava dalla rotta prestabilita».

Un portavoce del Dipartimento della Difesa ha precisato che il «razzo ha mantenuto la rotta prestabilita per 60 secondi, ma successivamente ha deviato verso destra e si è spezzato in due parti, dopo di che l'ufficiale di sicurezza ha azionato il pulsante che ha distrutto il razzo»

Il razzo «Vanguard» della marina è rispetto al confratello dello esercito che ha lanciato in orbita l'«Explorer» e cioè lo «Jupiter C», molto meno robusto e resistente. Il «Vanguard» è più lungo di circa 60 centimetri (presso a poco 22 metri in totale) ma ha una corazza spessa poco più della metà e un peso che non arriva ad un terzo di quello dello «Jupiter». Non può quindi muoversi dal suo piedistallo se il vento supera una certa velocità.

Il «Vanguard» è formato da tre elementi che si staccano automaticamente dopo aver esaurito la loro riserva di carburante che, nel primo elemento è composta da Kerosene ed ossigeno liquido; nel secondo da un miscuglio di vapori di acido nitrico e di idrazina di dimetile, nel terzo, infine è contenuto un carburante solido la cui formula viene tenuta segreta.

Come è noto il «Vanguard» doveva portare in orbita un piccolo satellite di forma sferica delle proporzioni approssimative di un pompelmo con un diametro di centimetri 15,6 e un peso totale di kg. 1,460 contenente due emittenti alimentate da batterie solari.

Il direttore del progetto «Vanguard»: Prof. Hagen, ha dichiarato che la marina procederà non appena sarà possibile ad un nuovo tentativo di lancio.

La notizia del fallimento del lancio del razzo «Vanguard» è stata data, senza commenti, dalla Agenzia TASS.

## Negativa per Eisenhower la risposta di Bulganin

Washington, 5.

Il recente scambio di lettere fra il Presidente Eisenhower e il Maresciallo Bulganin non sembra aver aumentato, alcuno per il momento, le probabilità di una conferenza al massimo livello o quelle di un miglioramento dei rapporti fra est e ovest, ha dichiarato oggi Eisenhower nel corso della consueta conferenza stampa.

Egli ha aggiunto che ciò nonostante gli Stati Uniti stanno compiendo ogni sforzo per cercare di uscire dal punto morto in cui si trovano le relazioni con la Russia, con la quale essi desiderano sempre un avvicinamento. Resta ferma l'esigenza, per gli Stati Uniti, che una conferenza al massimo livello sia convenientemente preparata anche se evidentemente « non tutto debba essere risolto in anticipo ».

Circa il progetto di neutralizzazione di una fascia nel cuore dell'Europa, il Presidente ha dichiarato che gli Stati Uniti non si accorderanno mai bilateralmente con l'URSS senza il pieno consenso dei paesi della NATO.

Il Presidente ha infine definito negativa la risposta sovietica ai suoi otto punti. Con particolare enfasi ha sottolineato la « impensabilità di un accordo a due fra USA e URSS sulla disatomizzazione di alcuni paesi europei proposta da Bulganin ».

Sempre a proposito della progettata conferenza est-ovest, si apprende da Londra che un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che « non vi è alcun contrasto tra i governi di Londra e di Washington a proposito di un'eventuale riunione al massimo livello e della necessaria preparazione ».

Il portavoce ha inoltre smentito che Stati Uniti e Gran Bretagna stanno divisi sugli argomenti che in tale occasione dovrebbero essere discussi.

Quanto al piano Rapacki, ha però detto che esso solleva fra gli alleati alcune difficoltà in quanto, non solo non risolve il problema dell'unificazione tedesca, ma non offre alcune delle garanzie di controllo richieste dagli occidentali in materia di disarmo.

Per quanto riguarda la questione delle spese del mantenimento delle truppe britanniche in Germania, il portavoce ha confermato il desiderio della Gran Bretagna di risolverla nell'ambito della NATO.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CELEBRATA A MERCA

## La Ziara di Scek Osman

*(Dal nostro corrispondente)*

Si è celebrata a Merca, come ogni anno, la ziara del venerabile santone Scek Osman.

La morte del santone risale ad una data piuttosto recente, egli, infatti, venne a mancare nel 1937, tuttavia la santità dell'uomo era tale che il suo nome è rimasto impresso nella mente e nel cuore dei fedeli e la ziara che si celebra per ricordarne la memoria rientra, oramai, tra le più tradizionali della Somalia.

Migliaia e migliaia di pellegrini accorrono da ogni parte del Territorio per passare, attorno alla tomba del venerato Scek Osman Marca-iale, i tradizionali 3 giorni di preghiera.

Questa ziara ha però una particolare caratteristica nel senso che non è solo dedicata alla preghiera ma ha anche un carattere di festa tradizionale. Vi si eseguono infatti fantasie caratteristiche che vengono intercalate ai canti ed alle preghiere.

Nel caratteristico accampamento che sorge attorno alla tomba ed in particolare sulla duna che la sovrasta, i fuochi hanno brillato nella notte quasi a tener compagnia agli uomini prostrati nella preghiera o intenti a meditare sulla santità della vita dell'uomo che viene ricordato.

Come è consuetudine le Autorità del Distretto hanno partecipato alla preghiera comune così come era presente il Sultano Abdurahman Ali Issa.

Al termine della ziara le migliaia di pellegrini a bordo di camion e con le bandiere della tariche hanno ripreso, temprati nello spirito, la via del ritorno ai propri paesi e la calma è tornata ad avvolgere la tomba del venerato Scek Osman Marca-iale.

SIMBA

## Risse e rissanti

Verso le ore 20 del 18 corrente, in Villabruzzi, per futili motivi, certo Ahmed Abdulle Ahmed di anni 22, operaio presso la S.A.I.S. veniva alle mani con Omar Ahmed Enale di anni 19, contadino.

Nel corso dell'alterco lo Ahmed Abdulle riportava la frattura dell'avambraccio sinistro per cui veniva ricoverato in quello Ospedale.

La Polizia, procedeva all'arresto dell'Omar Ahmed.

*

In località «Arabo» sita circa 60 km. a Nord-Ovest di Afmadù, per futili motivi, si è verificata una rissa, durante la quale Hussen Omar Guio di anni 50, riportava una ferita alla testa giudicata guaribile in giorni 18 s.c.

La Polizia di Afmedù, informata del fatto si portava sul posto procedendo all'arresto di certo Mohamed Scek Ahmed di anni 26, essendo risultato responsabile delle ferite riportate del suddetto Hussen, ed alla denuncia a piede libero di altri 5 rissanti.

*

In Uagadi di Genale, si verificava una rissa tra alcune donne, durante la quale alcune di essi riportavano lesioni prodotte da colpi contudenti e guaribili da 3 a 15 giorni.

La polizia del luogo, prontamente intervenuta ristabiliva l'ordine e procedeva alla denuncia a piede libero di dieci rissanti.

*

La Polizia di Gardo ha arrestato Ali Nur Giama di anni 20 perchè responsabile di lesioni personali guaribili in giorni 21 s.c., prodotte con bastone, a danno di Omar Aden Ali di anni 28, da Scusciuban.

Merca — Un momento della Ziara di Scek Osman (Foto Hussen)

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

*Signor Direttore,*

*La prego cortesemente voler esprimere a mezzo del suo giornale tutta la riconoscenza delle popolazioni di Bulolò - Lamadonca - Giambalul ed altre località della zona di Afgoi per la visita ad esse fatta — in questi giorni — dal Ministro per gli Affari Sociali On. Scek Ali Giumale insieme con i Deputati Scek Awes - Mohamed Ali e Hassan Abucar e per l'interessamento portato alle loro condizioni ed alle loro necessità.*

*Io, che sono nato e vissuto in questi luoghi, non ho mai visto nessuno interessarsi tanto dei miei compaesani come ha fatto il Ministro Scek Ali Giumale e di ciò voglio — con questa mia — rendergliene grazie, anche a nome di tutta la popolazione dei villaggi suddetti, con infiniti auguri per il suo bene e per la sua prosperità.*

*La ringrazio, Sig. Direttore, e con rispettosi saluti, mi creda di Lei dev.mo.*

Geilani Analak Osman

## Esperti agrari a Dinsor

*(Dal nostro Corrispondete)*

Sono stati entusiasticamente accolti dalla popolazione di Dinsor gli esperti agrari Prof. James F. Keim, il neo Direttore della Sezione Agraria di Baidoa e il Dott. Rigoni vecchio Capo della stessa Sezione.

Essi in una riunione a cui erano presenti, tra gli altri, il Sindaco Signor Mohallim Ali, il rappresentante del Commissario Distrettuale Sig. Mohamed Osman Barba, i Capi e notabili e i Consiglieri Distrettuali e Municipali, hanno sottolineato l'enorme importanza dell'agricoltura per l'economia della Somalia e l'estrema necessità quindi di svilupparla e migliorarla, e nel dir ciò; hanno affermato che la terra somala è ricca ma occorre saperla far fruttare.

Hanno quindi chiarito i nuovi metodi e sistemi per raddoppiare la produzione agricola e per modificare i vecchi sistemi.

Il prof. Kein ha ufficialmente promesso di inviare a Dinsor dieci giovani preparati nel campo agrario presso la Sezione di Baidoa che saranno divisi in quattro gruppi ognuno dei quali lavorerà in uno dei seguenti villaggi: Casadere, Ufurou, Rahole e Hafata.

Ogni gruppo avrà disposizioni diverse attrezzi atti a migliorare lo sviluppo agricolo.

Nuraddin Hagi Hussen

## Vita dei Partiti

### La nuova Sezione L.G.S. di Masagauai

Il Comitato locale della nuovani Somali aperta in data 11 va Sezione della Lega dei Giogennaio c. a. nella località di Masagauai a Km. 40 da El-der risulta così composto:

1) Scek Said Sceik Ibrahim Mohamud — Segretario;
2) Mohamud Elmi Alim — Vice Segretario;

Membri del Comitato

3) Sceik Hussen Mohamud Afrah
4) Mohamud Barro Halane
5) Ibrahim Mohamud Ibrahim
6) Mussa Raghe Alassò
7) Mussa Sceik Ibrahim Mohamud
8) Omar Mohamed Haile
9) Muhidin Sceik Ahmed Uehlie
10) Ali Mohamed Abdulla
11) Abduluhab Sceik Ibrahim
12) Ibrahim Roble Absughe
13) Ahmed Addawe Alassò.

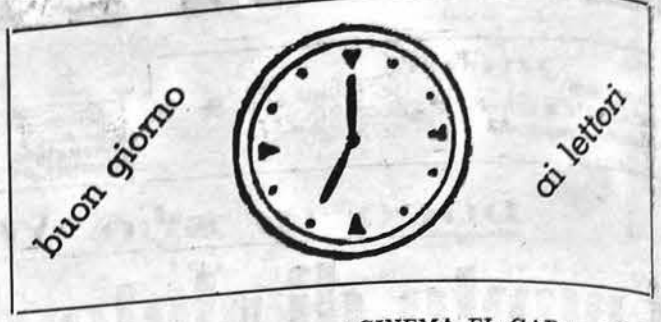
Alla cerimonia di apertura della Sezione hanno partecipato anche i Signori:

Ahmed Aliò Abdi Madow — Capo stipendiato;

Mohamed Aliò Omar Mahiò — Sotto Capo stipendiato;

Sceik Sidow Sceik Hussen Abdi Aden — Santone del Paese;

Adan Salad Aliò Malak — Santone del Paese.




**RADIO MOGADISCIO**

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 -- Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - I grandi uomini dell'Islam
17.10 - Musica a richiesta
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

**I CINEMA...**

CINEMA BENADIR — « All'Inferno e ritorno » - Technicolor - con Audie Murphy, Marshall Thompson.

CINEMA CENTRALE — « Criminale di turno » con Fred Mac Murray, Phil Carey, Kim Novak - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Dako Ki Larki » - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Ritorno all'isola del tesoro » - Ferraniacolor.

CINEMA HAMAR — « La palude maledetta » Cinemascope - con Marshall Thompson, Willard Parker, Joan Vohs - Cinergionale.

CINEMA MISSIONE — « Aprile a Parigi » - Prima visione - Warnecolor - con Doris Day, Ray Bolger - Segue nuovissimo cinegiornale - Orario: 18,30 - 20,20 - 22.15.

SUPERCINEMA — « La vendetta dei Tughs » - Technicolor - Prima visione - con Lex Barker, Fiorella Mari, Paul Muller - Cinegiornale.

### MOVIMENTO aereo - portuale

E' giunta ieri, da Mombasa, la M/n « Hulla Danielsen » dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

* * *

Dall'apparecchio della Aden Airways di ieri da Aden-Hargeisa sono sbarcati 4 passeggeri, mentre 5 ne sono ripartiti con lo stesso apparecchio alla volta di Nairobi.

* * *

Con l'Alitalia giunto ieri da Roma-Kartoum-Aden sono giunti 16 passeggeri e ne sono ripartiti 5 alla volta di Nairobi.

**LE MAREE DI OGGI...**

ALTA MAREA (ore locali) — 05.33 — 17.58
BASSA MAREA (ore locali) — 11.35

*ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli*
ALTA MAREA — 3.10 — 3.00
BASSA MAREA — 0.20

**IL TEMPO**

*del giorno 5 febbraio* 1958
Temperatura massima C. 28.2
Temperatura minima C. 24.4
Vento prevalente Km. ora 10

LIVELLO DEI FIUMI
*Belet Uen*
Uebi Scebeli m. 0.80
*Lugh Ferrandi*
Giuba m. 1.60

**ANNUNCI ECONOMICI**

CALENDARIO Atlante De Agostini 1958 è arrivato ed è in vendita alla Libreria Italia di Lusini.

DISPONIBILE notevole quantitativo Fob Napoli ottima qualità di carta di vecchi giornali quotidiani italiani. Per trattative rivolgersi alla Ditta G. Azan oppure alla Libreria Italia di Lusini.

SCIMAR Via Roma 17-19 Tel. 68 C. P. 376 Mogadiscio.


CINEMA HAMAR

OGGI

— NUOVO CINEGIORNALE —

"La lunga linea grigia"
di John Ford

IMMINENTE ALL'HAMAR

Penna Stilografica ACTEX a stantuffo

La penna per tutti è fabbricata in Germania con le migliori materie prime con le macchine più moderne e sotto il controllo del personale più esperto.

Vendita al Pubblico So. 2.50 ...!!

Studenti è la penna per Voi — acquistatela è da oggi in vendita presso la Cartolibreria Impero di PORRO

La Voce del Padrone
Columbia - Marconiphone - Pathè

Nuovo arrivo di dischi - Assortimento completo

La DITTA CARACCIO Via P. Piemonte tel. 39 comunica alla Spett. Clientela l'ultimo arrivo di nuovi dischi - Motivi scelti delle migliori orchestre Italiane - Americane - Inglesi - Spagnole - Cubane - Francesi.

— La Serie completa di Renato CAROSONE è disponibile per tutti i Sigg. Clienti.
— Opere complete - Musica classica - Musica sinfonica - Musica varia - Canzoni vecchi e nuovi motivi incise dai migliori cantanti.

LA VASTA DISCOTECA DELL'EMPORIO CARACCIO E' RIFORNITA DI NUOVI DISCHI PER SODDISFARE L'ESIGENZA DELLE PERSONE DI OTTIMO GUSTO: CHIEDETECI IL DISCO E VI SARA' SERVITO!

Emporio G. CARACCIO-Via Piemonte-Tel. 39

# I diversi volti del Commonwealth

## Dalle trovate dei razzisti sudafricani alle scelte economiche del Canadà

L'ultima idea brillante dei razzisti sudafricani si chiama « Rapporto sulla letteratura indesiderabile ».

Di che cosa si tratta? Semplicissimo a dirsi: d'ora in avanti i libri e le riviste pubblicate nel Sud Africa o importate nel territorio dell'Unione dovranno ricevere l'esame preventivo di un Secret Pubblications Board e i tribunali non esiteranno a sentenziare gravi pene a carico di coloro che fossero stati trovati colpevoli di aver pubblicato o distribuito un foglio, una rivista, un opuscolo considerato dal Board in questione come « indesiderabile ». Che cosa deve intendersi con quest'ultimo aggettivo?

Le definizioni sono parecchie. « Indesiderabili » debbono intendersi quelle pubblicazioni che tra l'altro, « dipingano il matrimonio tra due persone di razza diversa o altri rapporti di natura intima tra Europei e non Europei in modo favorevole », minacciando così « il crearsi di determinate frizioni o di determinati sentimenti di ostilità fra i gruppi europei e non europei dell'Unione ». Ci vuol un grande sforzo di immaginazione per capire che una definizione del genere è un'arma altrettanto pericolosa in mano ai razzisti quanto lo sarebbe una pistola carica in mano a un bimbo di sei anni? Il metro di giudizio sarà costituito dai « valori » difesi da quelli che la Commissione Cronje ha chiamato « gli ordinari, civili, per bene (decent) ragionevoli e responsabili abitanti dell'Unione ». Senza dubbio, i signori che che hanno fatto parte della Commissione considerano se stessi come rientranti in questa categoria, allo stesso modo di tutti quei loro compatrioti che hanno avuto la fortuna di venire al mondo con le pelle bianca.Quanto alla comunità dei negri bantù, che diamine, come si fa a considerarli « cittadini per bene e civili »?

Capiterà così che una rivista potrà essere bandita perchè ha riprodotto una fotografia di Seretse Khama (il noto leader negro) e di una moglie che è inglese (persona « civile » sposata con persona « non civile »), oppure perchè ha pubblicato un articolo di fondo nel quale si sono condannati i torti resi agli africani in base al sistema nazista della apartheid (segregazione razziale), o magari perchè, nel riferire i tristi fatti di Little Rock, ha elogiato il Presidente Eisenhower ed ha criticato il Governatore Faubus. « In nome del Sudafrica stesso e dei milioni, sia neri che bianchi (perchè esistono anche dei bianchi coraggiosi e progressisti laggiù) che stanno battendosi perchè prevalgano idee più liberali, e necessario mettere bene in vista di tutti coloro che hanno a cuore la preservazione di un Commonwealth multirazziale questa nuova arma venutasi ad aggiungere all'armamentario del fanatismo nazionalista ».

### Una voce serena

Sono parole di Padre Trevor Huddleston, il coraggioso monaco anglo-cattolico che, vissuto molti anni del Sudafrica a contatto con la comunità negra, ne fu anni fa espulso per la sua eroica attività missionaria e per le sue non velate accuse al governo. Sono parole che la Chiesa cattolica sudafricana certamente fa sue, quella Chiesa — come ebbe a dirmi personalmente Padre Trevor — che oggi è quella che corre il maggiore pericolo nel Sudafrica perchè la stragrande maggioranza dei suoi fedeli possono ad libitum del Governo essere cacciati via come immigranti non desiderati.

### Il giornalista proibito

Basil Davidson è uno di quegli scrittori e giornalisti della sinistra democratica britannica con cui è facile per un cattolico andar d'accordo su molte cose: per esempio, nel condannare ogni forma di razzismo, di intolleranza bianca a danno dei negri africani. Autore di un libro recente sull'Africa occidentale portoghese e sul Congo belga (due delle zone dell'Africa più arretrate dal punto di vista politico), Davidson ha lavorato per il New Statesman, per il Daily Herald e adesso lavora spesso per Tribune, il settimanale socialista diretto da Micheal Foot. Egli potè recarsi in Kenya nel 1953 quando l'attività dei Mau Mau aveva raggiunto il suo apice, e stato anche nel Sudafrica e nella Federazione dell'Africa centrale britannica che comprende le due Rhodesia e il Niassa. Naturalmente, ha detto e scritto molte cose spiacevoli per i vari coloni bianchi sparsi nel Continente nero.

Cinque anni fa fu il Sudafrica — ovviamente — a dare il cattivo esempio, bandendo il Davidson dal suo territorio: adesso apprendiamo con tristezza che anche i Governi della Federazione centroafricana, del Kenya, dell'Uganda e del Tanganika (tutti dipendenti — tranne la Rhodesia meridionale — dal Ministero delle Colonie britanniche, anche se in tale materia i Governi locali hanno una certa discrezionalità) hanno dichiarato lo scrittore socialista come « immigrante proibito » e gli hanno sbattuto la porta in faccia. Si noti che questa volta oltre tutto il Davidson non nutriva alcune intenzione « bellicosa » intendendo semplicemente raccogliere in quelle colonie del materiale archeologico per una storia dell'Africa che egli scriverà per un gruppo di editori americani e britannici. Il portavoce del gruppo parlamentare laburista per gli affari coloniali on. Callaghan ha discusso la faccenda con il Ministro delle Colonie Lennox Boyd.

### Burocrazia in Asia

Nel suo giro attuale attraverso la parte orientale del Commonwealth il Primo Ministro Macmillan ha avuto modo di osservare in quale modo l'India, il Pakistan e Ceylon stiano forgiando il loro futuro economico. Si sa che la pianificazione è all'ordine del giorno in quei tre Paesi del Commonwealth, soprattutto in India: tutti la considerano una specie di panacea, la maniera migliore per sconfiggere in poco tempo la povertà da cui sono afflitti milioni di asiatici. «Eppure — scrive sul Daily Telegraph E. V. Francis, reduce da un viaggio a Ceylon — pochi sono disposti a tener conto del fatto che ogni serio tentativo di mobilitare le risorse nazionali al fine di raggiungere nuovi obiettivi richiede una macchina amministrativa altamente specializzata. Ora, se si faccia eccezione dell'India, è difficile trovare una burocrazia che sia all'altezza dei compiti economici assegnati le in quell'area. Ciò serve a spiegare perchè l'India, pur con la sua scarsezza di generi alimentari e di risorse materiali, stia facendo relativamente maggiori progressi di quanti ne stiano facendo la Birmania o Ceylon, dove la natura è molto prodiga. Parte della difficoltà è data dal fatto che la burocrazia indiana (il famoso Indian Civil Service, composto da funzionari britannici e indiani) che un tempo serviva la Birmania e il Pakistan è stato ritirato da questi due Paesi, lasciando solamente un piccolo nucleo di amministratori nazionali che non sono stati ai adeguatamente rinforzati».

### Il commercio del Canadà

Le dichiarazioni fatte giorni fa dal nuovo leader del partito liberale canadese, l'ex Ministro degli affari esteri Lester Pearson, sono venute a richiamare l'attenzione degli osservatori politici su quello che sarà l'argomento numero 1 delle prossime elezioni generali in quel Dominion americano: la politica commerciale. Laddove i conservatori di Diefenbaker (vittoriosi all'ultima consultazione elettorale) intendono battersi per una politica di rafforzamento dei legami commerciali con la Gran Bretagna e per una concezione che, sia pure nel quadro del Commonwealth, ha parecchio di angusto e di nazionalistico, i liberali si sono sempre battuti e intendono continuare a battersi per una politica di espansione dei rapporti commerciali con tutti i Paesi, non solamente con quelli del Commonwealth — quindi anche con gli Stati Uniti. « Il nostro scopo è la espansione del nostro commercio con tutti, non la contrazione o il dirottamento del commercio attuale » ha detto Pearson, facendo riferimento all'intenzione di Diefenbaker di aumentare il commercio Canadà-Gran Bretagna a scapito del commercio Canadà-Stati Uniti. Pearson ha ragione e « Dief » ha torto: certi provincialismi oggi sono ridicoli oltre che controproducenti

MASSIMO OLMI

*(da «Il Popolo» del 31-1-1958)*

# Fù arrestato dalla gestapo l'ideatore dello "Jupiter C"

Bonn, 4.

In merito allo scienziato tedesco Wennher Von Braun il costruttore del missile che ha lanciato il satellite americano e l'ideatore del razzo volante « V 2 » che ha flagellato Londra, si rivelano oggi alcuni dati interessanti.

Il razzo « V 2 » venne lanciato la prima volta esattamente il 3 ottobre 1942 e raggiunse i 90 chilometri di altezza che è quanto dire la stratosfera.

Poco dopo Von Braun venne arrestato dalla « gestapo » che lo sospettava di avere rapporti col nemico. Il suo capo, il Generale Derberger, lo fece rimettere in libertà.

Il servizio di spionaggio britannico non riuscì a sapere da dove partissero i razzi volanti tedeschi sino a quando una signorina, che faceva parte del servizio di spionaggio, non scoprì un puntino lucente su una delle tante e tante fotografie della costa del Mare Baltico prese a grande altezza dai ricognitori britannici.

Il puntino lucente era la base di Peenemunde sulla quale i bombardieri britannici sganciavano migliaia di bombe dirompenti distruggendo stabilimenti e piattaforme di lancio.

Von Braun e molti altri suoi collaboratori si rifugiarono, coi piani dei razzi volanti, «V 1» e « V 2 » nella Baviera settentrionale e ricominciarono a lavorare.

Quindici mesi dopo le truppe americane penetravano in Baviera arrestavano il Braun e i suoi collaboratori che rinchiusero in un castello nelle vicinanze di Kasser.

Von Braun ed un centinaio di scienziati sotto buona scorta vennero trasferiti negli Stati Uniti perchè mettessero gli scienziati americani al corrente della loro grossa scoperta.

Quattro anni dopo la loro presenza agli Stati Uniti venne legalizzata. Essi poterono lavorare liberamente.

Von Braun diventato nel 1955 cittadino americano trasformò il razzo « V 2 » nel missile « Redstene », un missile balistico della gittata di 480 chilometri che costruì nell'arsenale militare americano di Hunstville in Alabama.

Al « Redstene » fece seguito il missile « Jupiter » e, a questo, lo « Jupiter » C » che è quello che ha lanciato il satellite americano.

Von Braun ha detto che si deve alla « cecità » dell'ex ministro della difesa Wilson se gli USA non hanno lanciato il loro satellite due anni prima. Solo dopo lo « sputnik » sovietico e dopo che il « vanguard » aveva fallito, Washington dette carta bianca a Von Braun che raggiunse la vittoria.

# Dal fiammifero, alla sigaretta che si accende da sola

Automobili eccezionalmente veloci, treni confortevoli, aerei velocissimi, razzi, missili, satelliti, sono tutti indubbiamente frutto dei progressi della scienza e della tecnica. Il telefono, la radio, il frigorifero e la televisione portatili sono i prodotti dell'intelligenza al servizio delle comodità e del benessere dell'uomo. Delle grandi invenzioni, tutti conosciamo a menadito o quasi le vicende dell'inventore, i sacrifici sopportati e superati prima di arrivare alla gloria ed al trionfo delle celebrità. Ma degli inventori di tutte quelle piccole cose, cui non possiamo nè sappiamo rinunciare, in quanti saranno a conoscere almeno altrettante notizie interessanti e curiose?

Sapremmo rispondere, ad esempio, chi fu il primo ed originale inventore di quella incisione, la piccola fessura sulla testa degli aghi per cucire: sì, insomma, chi fu l'inventore della cruna dell'ago? Come si potrebbe, altro esempio, rinunciare ad usare quei simpatici e praticissimi bottoncini metallici, comunemente definiti «automatici», il cui impiego non ha più un limite circoscritto? I lacci per le scarpe e, a proposito, avete mai pensato a quella pratica e comoda chiavetta con la quale è possibile aprire una scatola di lucido senza romper si le unghie, senza tagliuzzarsi le dita sui bordi di latta e senza insudiciarsi le mani? Quali i nomi degli inventori?

Dire che le esigenze dello uomo moderno minacciano di diventare ogni giorno sempre più complicate, è giusto ed esatto solamente fino ad un certo punto. Ad esempio, fino a poco più di un secolo fa, cioè prima del 1834, per accendere una lampada a petrolio oppure un sigaro era necessario far ricorso al «fidibus»: una strisciolina di carta convenientemente preparata che, a sua volta doveva essere accesa alle fiamme del fuoco del caminetto o sulla fiamma di una candela. Ma già a questo punto il progresso aveva fatto sentire tutto il proprio peso. Ancor prima del «fidibus», l'uomo conobbe i famosi fiammiferi ad immersione e quelli che basavano il proprio funzionamento sul principio dei moderni catalizzatori a rete o spugna di platino. Seguirono gli studi sulla tossicità del fosforo e, solo nel 1848, il Bottger ebbe l'idea dei fiammiferi di sicurezza, quelli che oggi comunemente ed universalmente sono conosciuti sotto la denominazione di «svedesi».

Ma, ovviamente, il progresso non poteva arrestarsi al Bottger al Lindstrom, il quale per primo iniziò la produzione dei fiammiferi di sicurezza su scala industriale.

L'umanità, per poter vivere più comodamente, continuamente richiede al progresso mezzi sempre maggiormente efficienti. Così, almeno sotto certi aspetti, alcuni giorni or sono abbiamo dovuto prendere atto come anche il tanto celebrato fiammifero, che nelle sue diverse forme ha per oltre un secolo onoratamente servito alle necessità dei fumatori, può considerarsi un pensionato e, credeteci, proprio ed esattamente perchè ha raggiunto ormai i limiti di età.

Il milanese Franco De Capitani ha inventato qualche cosa di più pratico che in parole povere si potrebbe definire più consono al nostro tempo, cioè più moderno.

In che cosa consiste dunque questa invenzione che, almeno per il momento, interessa solo i fumatori di sigarette? Presto detto: l'abolizione degli antiquati fiammiferi ai quali egli ha sostituito un indovinato mezzo per l'autoaccensione delle sigarette di ogni tipo e specie.

Franco De Capitani, quando parla di questa sua invenzione, non manca di confessare sinceramente che si tratta di una delle proverbiali uova di Colombo. E' stato difficilissimo arrivarci ma, in definitiva, è una cosa abbastanza semplice.

Il metodo dell'autoaccensione ideato da Franco De Capitani consiste nel forare nel punto voluto la striscia continua della carta, prima che questa riceva la stampa ed il tabacco e, seconda fase del procedimento, nell'applicare all'estremità della sigaretta un rettangolino di carta opportunamente trattata.

La terza fase è quella del taglio del «tubo continuo» di sigaretta che avviene esattamente lungo la linea del diametro del foro praticato nella prima fase e, successivamente, ricoperto con la carta «infiammabile». Sul fondo del pacchetto di sigarette trova poi sistemazione un cartoncino sulla superficie del quale è applicata una base costituita da un impasto di fosforo rosso amorfo con abrasivo. Sfregando il «punto infiammabile» della sigaretta sul cartoncino si ottiene l'accensione.

Qui giunti, il lettore potrebbe legittimamente chiederci: quali sono i vantaggi dell'invenzione di Franco De Capitani? Beh! per noi, certamente più di uno! Liberarci dell'astuccio portafiammiferi o dell'accendisigaro che, per quanto di ridotte proporzioni, sono aggeggi che in tasca recano sempre un certo fastidio. Inoltre eliminare la preoccupazione di doversi rifornire, oltre che delle sigarette, anche dei fiammiferi.

Ma, altre considerazioni a parte, c'è ancora un fattore estremamente importante. I maggiori astri del firmamento medico mondiale, quando hanno avuto occasione di gettare sul tappeto della discussione il tragico e terribile problema del cancro del polmone, sempre si sono soffermati a prendere in considerazione solo ed esclusivamente i danni provocati dal fumo prodotto dal tabacco.

Il dott. Joseph L. Decourcey, titolare della clinica per le malattie polmonari di Cinninnati, ha invece voluto considerare i dannosissimi prodotti che si sprigionano all'atto dell'accensione del fiammifero, del cerino e dalla fiamma degli accendisigari. I vapori di stearina, paraffina, cera e gomma che compongono fiammiferi e cerini ed i prodotti della combustione degli idrocarburi che alimentano gli accendisigari, oltre a inquinare l'aroma del tabacco, costituiscono, in alcuni casi, il 50 per cento delle sostanze dannose contenute in una sigaretta.

Da un punto di vista strettamente scientifico si può aggiungere che la strisciolina di carta impiegata per l'autoaccensione, secondo il sistema di Franco De Capitani è composta di cellulosa, nitrocellulosa, carbone di legna ed ossido di magnesio: preparata in fogli, questi vengono a loro volta imbevuti di una soluzione costituita, secondo determinate percentuali, da clorato di potassio, nitrato di potassio e supporto adesivo sciolti in acqua.

Accertamenti chimici e severissime prove di laboratorio hanno dimostrato che dalla combustione di queste sostanze si sviluppano anidride carbonica ed azoto che volatizzano; l'acqua vi figura in una percentuale irrisoria. Nelle ceneri rimangono tracce di cloruro di potassio ed i componenti magnesiaci che, una volta ridotti, si presentano come sostanze fisse ed inerti.

A noi, almeno per altri nove anni, cioè fino alla scadenza degli accordi esistenti tra il Consorzio fabbricanti di fiammiferi ed il Ministero competente per tale materia, capiterà ancora di essere protagonisti di quella sconcertante scenetta che, anche se del tutto involontariamente, spesso abbiamo avuto occasione di recitare: messa in bocca la sigaretta, ci accorgiamo di non avere l'indispensabile fiammifero o, peggio ancora, l'accendisigari che non «attacca». Aspettiamo al varco il primo passante con la sigaretta accesa ma sembra proprio che tutti ad un tratto hanno improvvisamente smesso di fumare. Finalmente eccone uno, ci avviciniamo e: «scusi mi vuol fare accendere la sigaretta?» è la nostra supplichevole domanda di incorreggibili fumatori.

P. M.

# Imminente un nuovo Governo a Giakarta?

Tokio, 5.

Il colonnello Sumual, comandante militare della regione nord di Celbes (Indonesia) il quale si trova attualmente a Tokio, ha annunciato questa mattina alla stampa l'imminente formazione di un governo a Bakitting.

Lo scopo che si propone il Colonnello Sumual è quello «di eliminare il Governo Indonesiano attuale perchè esso è dominato dai comunisti e subisce ogni specie di interferenze».

«I comunisti e i loro strumenti saranno soppressi dal nuovo governo che sarà, in definitiva, formato a Giakarta», ha affermato il Colonnello Sumual.

In proposito un portavoce del Presidente Suekarno, il quale si trova attualmente a Tokio ha smentito ufficialmente che il Presidente abbia ricevuto un ultimatum di un colonello ribelle.

# La replica di Pella

*(Continuazione della 1ª pag.)*

ca soluzione possibile, sia da ricercarsi in un accordo di sicurezza europea che garantisca equamente entrambe le parti.

Circa la proposta di un patto di non aggressione fra i paesi atlantici e quelli del patto di Varsavia: l'on. Pella ha detto che l'Italia non ha nulla in contrario a prendere in esame la possibilità di un accordo nel quadro di una sistemazione europea. Fuori di questo quadro appare anche difficilmente accettabile il «progetto Rapacki».

# Il momento nel M. O.

*(Continuazione della 1ª pag.)*

La visita del Principe ha suscitato un intenso interesse negli ambienti politici, benchè si presuma che la sua missione sia puramente esplorativa.

Egli verosimilmente chiederà al Presidente Nasser tutti i ragguagli relativi all'unificazione.

Dato la possibilità che altri, paesi arabi potranno eventualmente aderire al nuovo stato si attendono da questa convinzione degli sviluppi interessanti.

Difatti è certo che Nasser presenterà al visitatore uno schema di adesione, il quale potrebbe costituire un precedente nei confronti degli altri stati arabi e in particolare a quelli a regime monarchico.

Tutti gli osservatori sono concordi nell'escludere la possibilità che l'Imam Ahmed dello Yemen abdichi per permetter al suo stato di aderire alla nuova Repubblica Araba Unita. Piuttosto ci si attende che Nasser proponga allo Yemen una specie di «federazione» la quale lascerà al Regno arabo le sue caratteristiche costituzionali.

E' appunto il modo in cui tale federazione verrebbe articolata che suscita la curiosità degli osservatori, poichè la stessa proposta, specialmente se gradita dallo Yemen, potrebbe venire formulata agli altri paesi arabi a regime monarchico.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

# بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٦ فبراير ١٩٥٨ الموافق ١٧ رجب ١٣٧٧هـ


## فى الجمعية التشريعية

## النظر فى المرسوم الخاص بالعدل العسكرى

وافقت الجمعية التشريعية فى جلسة يوم الثلاثاء على منح الأراض التى أجريت المناقشة عليها فى الجلسة السابقة واستهلت بعد ذلك النظر فى المرسوم الخاص بالعدل العسكرى .

وقد قدم هذا المشروع من طرف الحكومة اذ أنها رأت من اللازم أن يكون للصومال المستقل نظام بشأن العدل العسكرى بعد أن أعد النظام القضائى وفقا لمبادىء اتفاقية الوصاية كما رأت انه ضرورى بعد تأسيس وزارة العدل والعفو أن يكون للعدل العسكرى مكانه فى القضاء الجنائى وهذا بفصل اختصاصيات المحكمة العسكرية والمحكمة العسكرية الابطالية العليا لمحكمة العدل للصومال .

ويحتوى القانون على تسع مواد وبدأت المناقشة على كل مادة بمفردها من طرف الجمعية .

وبعد وصف عن المادة الاولى جاء به المقرر وهى تتعلق بتأليف المحكمة العسكرية واختصاصياتها افتتح المناقشة واشترك فيها النواب محمد شيخ عثمان وعبد الرحمن حاج مؤمن وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى وحسن أبوكر وحاج عمر شيقو وشيخ آذن احمد أو موسى وعلى شيخ جيس معلم وحاج حامع محمود .

وقال النائب محمد شيخ عثمان انه يرى من الملائم أن يرأس المحكمة قضاة عسكريون . وجاوب على ملاحظاته هذه محامى الحكومة الدكتور توشى قائلا انه لا يمكن تحقيق ما يطالبه النائب وهذا لأن المحاكم العسكرية تنتمى عادة لوزارات عسكرية . واستطرد قائلا الى عدم وجود هذه الوزارات فى صوماليا وانه على أثر ذلك يختم للهيئة القضائية العسكرية أن تكون مختلطة وأن تكون مشكلة من قاضى المقاطعة ومن ضابطين صوماليين لهما الحق فى التصويت بشأن كل حكم صادر من المحكمة . وقال فى الخلاصة المحامى توشى أن المسألة ستحل عندما ستكون سارية فى الصومال القوانين ومن بينها قانون العقوبات العسكرية .

وطرحت بعد ذلك المادة للتصويت ووافقت الجمعية عليها بالاجماع وامتنع عن التصويت فيها نائب واحد .

ووافقت أيضا الجمعيه على المادة الثانية من المرسوم بالاجماع وامتنع عن التصويت فيها ناتبان . وتتعلق هذه المادة بعصوية واختصاصية المحكمة للاستئناف العسكرية . واشترك فى المناقشة فيها النواب ايكو حسن بهرو وعبدالرحمن حاج مومن وحسن أبوكر وحاج عمر شيقو وحاج جامع محمود وشيخ محمود محمد فارح .

وحضر فى الجلسه رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون المالية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة ووزير الشئون الاقتصادية ووكيلا مجلس الوزراء .

## من أنباء العالم

## حرب البترول

### بين «اينى» الايطاليه والشركات الامريكية

نيويورك (موندار) :

نشرت صحيفة «نيويورك تايمس» الأمريكية حديثا مع المهندس انريكو ماتيى ، رئيس منظمة الزيوت الحكومية الايطالية «اينى» فقال ان ايطاليا ستوجه اهتمامها الى مناطق البترول فى حوض البحر المتوسط والشرق الأوسط بقدر ما تتسع لها الامكانيات وتتهيأ لها الظروف . ونددد «ماتيى» بالشركات الأمريكية التى تسعى الى الحيلولة دون مشاركة ايطاليا فى استثمار بترول الصحراء كما عمدت الى اخراج ايطاليا من ضمن الشركات القائمة بالبحث عن البترول فى ليبيا . اذ كانت قد بدأت مفاوضات بين رئيس الوزارة الليبية السابق مصطفى بن حليم فى الربيع الماضى للسماح لايطاليا بالمشاركة فى استثمار البترول الليبى ، وصيغ فعلا اتفاق لمنح امتيازات للبحث عن البترول فى مساحة تمتد الى ستة وأربعين ألف كيلومتر مربع واقعة فى جنوب شرق ليبيا . وكان من المتوقع التوقيع على ذلك الاتفاق فى شهر أغسطس الماضى ، الا أن وزارة بن حليم استقالت وأجل توقيع الاتفاق مرارا ، حتى أبلغت منظمة «اينى» رسميا بأن الاتفاق المذكور قد ألغى «لأسباب عليا» فى نوفمبر الماضى . وفيما بعد منح هذا الامتياز الذى كان مقررا لمنظمة «اينى» لشركة «أميركان أوفر سيز بتروليم» وهى صاحبة «شركة تكساس كامبانى» وشركة «ستاندارد أويل كالفورنيا» .

ومضت صحيفة «نيويورك تايمس» قولها بأن ايطاليا أخذت تبذل كذلك مساعى دبلوماسية لحمل ليبيا على ادخال منظمة «اينى» فى عداد الشركات الأجنبية القائمة بالبحث عن البترول فى أراضيها . الا أن جهود وزارة الخارجية الايطالية والسفير الايطالى فى ليبيا باءت بالفشل .

وأكدت صحيفة «نيويورك تايمس» أن رئيس منظمة «اينى» أفضى اليها بأن ما صادفه الايطاليون من مصاعب فى ميدان البترول بليبيا لا يعود الى «أسباب مالية» ، انما هى ناجمة عن ضغط شركات البترول الأمريكية على الجهات الليبية لاستبعاد الايطاليين من هذا الميدان . وهنا أراد المهندس «ماتى» التدقيق فى التمييز بين الحكومة الأمريكية وبين شركات البترول الأمريكية وأما المهندس ماتيى تلميحا الى أن منظمة «اينى» قد عوملت معاملة يؤسف لها من شركات البترول الأمريكية العاملة فى الشرق الأوسط ، فلقد نظرت بغير الرضى الى ما وفقت اليه المنظمة الايطالية من اتفاقات فى ايران .

هذا وقد علقت الصحف الايطالية بعطف وتأييد على التصريحات التى أدلى بها المهندس انريكو ماتيى رئيس منظمة «اينى» الى مراسل صحيفة نيويورك تايمس الامريكية .

وأعرب المهندس انريكو ماتيى فى حديثه الى صحيفة نيويورك تايمس الامريكية ، عن اغتباطه بالنجاح الذى أحرزته احدى فروع المنظمة الايطالية المندمجة مع مؤسسة البترول المصرية ، اذ تهيأ استخراج ٥٤٠٠٠٠ طن من البترول الخام ، فى الاشهر العشرة الاولى من سنة ١٩٥٧ ، بأحواض الزيوت المصرية .

## موسوعة بترولية

### تنشرها منظمة «اينى»

تم وضع تخطيط وتنسيق موسوعة البترول التى ستتولى نشرها والاشراف عليها منظمة الزيوت الايطالية ، وقد عرض هذا المشروع على لجان مختصة فى شتى مواد الموسوعة للاستئناس برأيها فى تصنيفها . وستشارك فى صياغة مواد هذه الموسوعة علماء بارزون ايطاليون وأجانب وبحاثون ومؤلفون ومخترعون من ذوى الدراية بمواد البترول صناعيا وتعدينا .

## البعثة الاقتصادية الايطالية

### فى السودان

استقبل رئيس الوزارة ووزراء الخارجية والتجارة والصناعة والمالية والتجارة البعثة الاقتصادية الايطالية التى تزور السودان حاليا . وبدأت المباحثات فعلا بين أعضاء البعثة الايطالية وبين ممثلى الجهات السودانية المختصة ، فتوفروا على دراسة امكانيات المساهمة الايطالية فى اقامة مصنع لنسيج الأقطان . ومعاصر للزيوت ، ومشاريع المرافق العامة الموضوعة ومنها بعض محطات لتوليد الكهرباء ، وستبدأ البعثة الايطالية ، فى الأسبوع القادم فى زيارة مناطق السودان . وبهذه المناسبة أذاع وزير التجارة السودانية مشاركة السودان فى معرض ميلانو الدولى .

## زيارة وزير المالية المغربية

### لايطاليا

سيصل الى العاصمة الايطالية فى العشرين من الشهر الجارى السيد عبد الرحيم بوعابد ، وزير المالية والاقتصاد المراكشى . وسيلبث حتى الخامس والعشرين الجارى ، بصحبة وكيل وزارة التجارة للاتصال بالجهات والشخصيات الايطالية ، ولزيارة المراكز الصناعية بشمالى ايطاليا .

## الحرية والرقابة

### على طبقات الجو العليا

يدور الكلام فى دوائر واشنطن على أنه فى نية الولايات المتحدة تشكيل لجنة دولية ، تحت اشراف الأمم المتحدة لرقابة طبقات الجو العليا للأسباب السلمية ، وتعد باردة مماثلة لمشروع «السموات السبيل للشروع فى مفاوضات مع الاتحاد السوفييتى . وترى مصادر عليمة أن هذا المشروع الذى عرضه فوستر دالاس على الصحفيين يعد عنصرا لسياسة الولايات المتحدة ستتبعه خطوات أخرى لوبدت أية بادرة تدل على اهتمام الاتحاد السوفييتى به . وترى بعض الدوائر كذلك أن مشروع طبقات الجو العليا يعد بادرة مماثلة لمشروع «السموات المفتوحة» الذى قدمه الرئيس آيزنهاور فى مؤتمر جنيف سنة ١٩٥٥ .

## اعلانات

### قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها منستر دفيس كمساريا تو شنتراله أنور تركدوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابا نور على محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

## اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو

١٢٫٤٠ ـ قباى

١٢٫٥٠ ـ هيلو

١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة

١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤٫٠٠ ـ ختام

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم

١٦٫٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون

١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار

١٦٫٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون

١٧٫٠٠ ـ عظماء رجال الاسلام

١٧٫١٠ ـ ما يطلبه المستمعون

١٧٫٢٥ ـ فى الجمعية التشريعية

١٧٫٣٥ ـ ما يطلبه المستمعون

١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨٫٠٠ ـ ختام

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم

١٩٫٣٥ ـ هيلو

١٩٫٥٠ ـ قباى

٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)

٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠٫٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية .

٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار

٢١٫١٥ ـ أغانى

٢٢٫٠٠ ـ ختام

Anno VII — Numero 32 Venerdì 7 febbraio 1958

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

## ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

# Iniziato l'esame dello schema di legge istitutivo dei Giudici Distrettuali

*Nella seduta di mercoledì, come abbiamo annunciato ieri, l'Assemblea Legislativa ha portato a termine la discussione sul disegno di legge relativo all'ordinamento legislativo militare.*

*Approvato senza discussione l'articolo 3 relativo alla competenza della Corte di Giustizia, l'Assemblea è passata all'esame dell'articolo 4 che prescrive che fino a quando non andrà in vigore il Codice Penale Militare della Somalia saranno applicate le norme del Codice Penale Militare italiano.*

*Dopo l'intervento del Deputato Mohamed Omar Abdi (L.G.S.) per la richiesta di alcune spiegazioni e per l'approvazione e del Deputato Abdulcadir Aden Hussen (H.D.M.) il quale ha raccomandato la sollecita elaborazione del codice militare il Deputato Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) dopo essersi dichiarato d'accordo con la formulazione dell'articolo osserva che, tenuto conto del fatto che non tutto il codice militare italiano potrà essere adattato per la Somalia, sarebbe opportuno aggiungere all'articolo l'espressione «compatibilmente con le esigenze». L'Avvocato Erariale fa presente come ciò, per motivi di carattere tecnico, non sia consigliabile e ricorda come la legge sia di carattere transitorio in attesa della entrata in vigore del Codice Penale Militare in Somalia. Il Deputato ribatte che all'entrata invigore di tale codice cesserà automaticamente quello italiano ed anche la legge in esame e quindi l'espressione su riportata è conferma il suo punto di vista e la proposta avanzata.*

*Messo ai voti l'articolo viene approvato, nella formulazione governativa, con 32 voti favorevoli, 3 astenuti uno contrario.*

*Il successivo articolo 5 relativo ai poteri del Pubblico Ministero provoca interventi, intesi ad avere chiarimenti, da parte dei Deputati Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.) e Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) e viene approvato all'unanimità.*

*L'articolo 6 relativo alla procedura militare viene approvato anch'esso rapidamente, dopo un breve intervento del Deputato Abdulcadir Mohamed Aden (H.D.M.) e dopo una richiesta di chiarimenti da parte dei Deputati Ali Scek Gess Malim (L.G.S.) Abdulcadir Aden Hussen (H.D.M.) e Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.). La votazione da 39 voti favorevoli all'articolo ed uno astenuto.*

*Sull'articolo 7, relativo agli assessori militari, intervengono, per avere chiarimenti che vengono forniti dal Ministro per gli Affari Generali e dall'Avvocato Erariale, i Deputati: Ali Scek Gess Malim (L.G.S.), Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.), Hagi Mohamed Nur Scek Hussen (H.D.M.), Hassan Abucar (P.D.S.), Abdulcadir Aden Hussen (H.D.M.), Mohamed Omar Abdi (L.G.S.), Nur Hasci Alas (L.G.S.). Messo ai voti l'articolo viene approvato con 38 voti favorevoli ed uno astenuto.*

*Senza alcun intervento vengono approvati all'unanimità gli ultimi due articoli della legge l'8 ed il 9.*

*Messa ai voti per scrutinio segreto la legge viene approvata con 41 voti favorevoli e 3 contrari.*

*Prima di iniziare a trattare lo schema di legge relativo di Giudici Distrettuali l'Assemblea si è occupata, nella seduta di ieri, della discussione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1958.*

*L'Assemblea avrebbe dovuto discutere la parte «entrate», ma poichè alcuni Deputati hanno fatto presente che per poter discutere tale parte del bilancio doveva essere pronta anche la parte «spese», il Presidente propone di discutere separatamente le due parti e cioè prima le «entrate» e poi, in un secondo tempo, le «spese». Si rimette, tuttavia alle decisioni dell'Assemblea.*

*Sull'argomento intervengono:*

- *il Dep. Abdi Bulle Aden (H D.M.) il quale propone di rinviare la discussione a quando tutte e due le parti del bilancio saranno pronte e che nel contempo che sia presentato il bilancio consuntivo. A lui si associano i Deputati Mohamed Gianaco Gimale (L.G.S.) ed Ali Scek Gess (L.G.S.) nonchè il Deputato Mohamed Scek Oman (Gruppo L.G.S.);*
- *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (L.G.S.) il quale, dichiarato che solo da un raffronto delle spese e delle entrate l'Assemblea può trarre una visione reale del bilancio, esprime il parere che esso vada discusso nel complesso;*
- *il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale riprendendo il concetto espresso dal primo oratore fa presente che l'Assemblea non solo deve discutere i bilanci di previsione ma anche i conti consuntivi. La necessità di conoscere il consuntivo, dice il Deputato, sta nel fatto che l'Assemblea per regolare la propria discussione deve conoscere i risultati del bilancio dell'anno precedente;*
- *il Dep. Nur Hasci Alas (L G.S.) il quale, pur ritenendo possibile la discussione del bilancio divisa in entrate e spese, si associa al parere espresso dai precedenti Parlamentari.*

*Il Ministro per gli Affari Finanziari prende la parola in merito alla richiesta del conto consuntivo e fa presente che il Governo è, per il momento, in grado di esibire solo una bozza del consuntivo del 1957, bozza che deve essere poi sottoposta al Magistrato ai Conti per il visto di legittimità ed essere poi esaminata dal Consiglio dei Ministri dopo che tutte le variazioni di bilancio del 1957 saranno passate al vaglio dell'Assemblea Legislativa e conclude dicendo che il consuntivo non potrà essere pronto prima di 15 giorni e che ciò richiederà un notevole spazio da parte del Governo;*

- *il Dep. Quaglia (Gruppo Misto) il quale si associa ai Deputati che hanno richiesto il conto consuntivo. Anche il Dep. Scek Mohamed Issak (L.G.S.) avanza la stessa proposta;*
- *il Dep. Abdi Nur Mohamed Hussen (Gruppo L.G.S.) il quale afferma la necessità per l'Assemblea, di discutere un unico bilancio che comprenda anche i contributi che alla Somalia provengono per lo sviluppo economico politico e sociale e ciò egli dice è necessario perchè i rappresentanti del popolo somalo possano sapere, attraverso l'impiego che di questo denaro extra viene fatto, quali potranno essere le necessità future in tecnici, ingegneri medici, insegnanti etc. e quindi quali spese dovrà sostenere quando il bilancio sarà unico.*

*Il Presidente fa presente di aver chiesto agli organi competenti dell'A.F.I.S., con le stesse finalità esposte dal Deputato almeno una dimostrazione delle spese dei vari servizi che non rientrano nella competenza del Governo. Il Ministro per gli Affari Finanziari dichiara che l'unificazione dei bilanci non rientra nella sua competenza e quindi di essere autorizzato a presentare il bilancio del Governo della Somalia e la parte relativa all'integrazione che l'Amministrazione Fiduciaria da al bilancio.*

*Dichiara, tuttavia, di essere in grado di fornire i dati relativi alla spesa per i tecnici dei vari servizi che vengono pagati dall'Amministrazione Italiana.*

*Visto l'orientamento dell'Assemblea il Presidente decide di passare alla discussione del progetto di legge relativo alla istituzione dei Giudici Distrettuali.*

*Quando questo schema fu approvato dal Consiglio dei Ministri il giornale ebbe modo di illustrarlo ampiamente. Ripetiamo qui per sommi capi, per comodità dei lettori, i motivi per cui il Governo ha ritenuto opportuno presentare questa legge.*

*Nella dichiarazione dei Principi Costituzionali, che è parte integrante dell'Accordo di Tutela, è prevista l'istituzione di un sistema giudiziario che garantisca l'assoluta indipendenza della magistratura, ed è previsto altresì che i rappresentanti della popolazione somala siano progressivamente investiti delle funzioni giudiziarie e che la competenza della corte di primo grado sia gradualmente estesa. E' disposto anche che, a seconda dei casi, sarà applicata la legge territoriale, il diritto islamico ed il diritto consuetudinario locale.*

*E' appunto nel quadro di tale norma che va collocato lo schema legge istitutivo del giudice distrettuale e non è necessario sottolineare l'importanza del provvedimento, se si considera che il Giudice distrettuale verrà tratto da elementi somali, il che costituisce un notevole passo in avanti nel processo di formazione dello stato Somalo.*

*Secondo il progetto di legge — che è composto di 8 aritcoli i nuovi giudici avranno sede in ogni distretto e la loro competenza sarà riservata alla materia penale giacchè si è voluta ritenere integra nelle mani del Qadi la materia civile.*

*L'Assemblea ieri ha solo iniziato la discussione sul progetto di legge in generale per poi pronunciarsi con il voto, circa l'opportunità o meno di prenderla in esame articolo per articolo.*

*Daremo domani i particolari della discussione.*

## DOPO I PRIMI CONTATTI

# Raggiunto un accordo di principio per la federazione tra lo Yemen e la Repubblica Araba Unita

**L'annuncio dato dal Principe Ereditario yemenita il quale si dovrà, oggi, incontrare nuovamente con il Presidente Nasser — Un inviato di Re Saud presso l'Iman dello Yemen — I preparativi per il plebiscito del 21 febbraio**

Il Cairo, 6.

Radio Cairo ha reso noto che Seif El Islam Badr, Principe Ereditario dello Yemen ha dichiarato di aver raggiunto un accordo con i dirigenti egiziani sulle «grandi linee della Federazione dello Yemen con la Repubblica Araba Unificata».

Il Principe, secondo l'emittente egiziana ha fatto questa dichiarazione al termine di una riunione con i dirigenti egiziani presente il Presidente Gamal Abdel Nasser.

E' stato deciso di creare un comitato incaricato di elaborare i particolari dell'accordo che saranno oggetto di ulteriori discussioni. Il Principe si è, inoltre, detto completamente soddisfatto del colloquio ed ha aggiunto che si incontrerà nuovamente con Nasser domani.

D'altra parte Seif El Islam Badr ha dichiarato alla stampa egiziana che Re Saud ha inviato lo sceicco El Hussein a Taiz, residenza delle Iman Ahmed dello Yemen, per esaminare col sovrano yemenita la situazione risultante della costituzione della Repubblica Araba Unificata e dal progetto di adesione dello Yemen.

Badr ha aggiunto che l'inviato si trova ancora presso il sovrano yemenita.

Lo Sceicco Gamal El Hussein fratello dell'ormai famoso ex Mufti di Gerusalemme è palestinese.

Intanto è stato annunciato al Cairo che oltre otto milioni di elettori prenderanno parte, il 21 febbraio prossimo, in Egitto ed in Siria, alle votazioni segrete destinate a designare il Presidente Nasser come presidente della Nuova Repubblica Araba Unita. Il Segretario Generale del Ministero degli Interni siriano si trova al Cairo dove partecipa ai preparativi per il plebiscito, di cui si incarica il Ministero degli Interni egiziano.

Zakaria Mhieddin darà l'ordine di creare comitati e uffici elettorali non appena sarà stato possibile promulgare il decreto presidenziale con cui si chiameranno alle urne gli elettori.

Dopo l'annuncio del risultato del plebiscito, il 22 febbraio, Nasser assumerà il potere for-

*(Continua in 3ª pag.)*

## SECONDO UN ANNUNCIO UFFICIALE

# Il Governo di Giakarta controlla la situazione

**Notizie ufficiose informano, però, che una giunta di «giovani colonnelli» avrebbe costituito, a Sumatra, una repubblica indonesiana anticomunista**

New York, 6.

La situazione in Indonesia viene seguita con molta attenzione da questi circoli politici.

Si apprende infatti da Osaka in Giappone dove il Presidente della Repubblica d'Indonesia Sukarno si trova attualmente che il Presidente stesso avrebbe deciso di rientrare in patria con una decina di giorni di anticipo sul previsto, e cioè al massimo tra una settimana.

Come si sa un gruppo di giovani ufficiali ha invitato Sukarno ad allontanare dal governo «i comunisti»; se ciò non sarà fatto i giovani ufficiali costituirebbero un nuovo governo.

Per mezzo di un suo portavoce Sukarno si è limitato a smentire che del governo di Giakarta facciano parte i comunisti.

Si ha l'impressione, comunque, che il Presidente sia piuttosto preoccupato della situazione creatisi in Indonesia negli ultimi due giorni.

Intanto, mentre da Giakarta giunge notizia che il governo indonesiano ha annunciato ufficialmente di avere sotto il suo pieno controllo la situazione in tutto il paese, compresa la isola di Sumatra, secondo notizie radio captate stasera a Singapore una giunta di «giovani colonnelli» avrebbe proclamato oggi una Repubblica Indonesiana anticomunista nella isola di Sumatra.

# La preparazione di Accra per la conferenza pan-africana

**Una delegazione si recherà da Ghana nelle capitali degli stati partecipanti per discutere i dettagli tecnici della conferenza**

Accra, 6.

Il Ministro della Difesa e degli Affari Esteri di Ghana ha reso noto che, in relazione con la conferenza pan-africana che dovrà svolgersi in aprile nella capitale di Ghana, una delegazione di quattro membri, guidata dal Signor Ako Adjei, Ministro della Giustizia, lascerà Accra lunedì prossimo per visitare le capitali dei Paesi partecipanti alla conferenza.

La Delegazione sarà composta del Signor George Padmire consigliere speciale del Primo Ministro per gli Affari Africani, di un incaricato della stampa e di un funzionario del Ministero della Difesa e degli Esteri.

La Delegazione, che rientrerà ad Accra nei primi giorni di marzo, discuterà i dettagli tecnici della conferenza.

I paesi che saranno rappresentati a questa conferenza sono: il Sudan, l'Egitto, l'Etiopia, la Libia, la Tunisia, il Marocco e la Liberia.

Per quanto riguarda, invece la conferenza della Commissione di Assistenza Tecnica per l'Africa al Sud del Sahara, che come è noto, si svolgerà ad Accra dal 19 al 20 c. m., si apprende che la delegazione di Ghana sarà diretta dal Ministro delle Finanze Gbedemah e di altri quattro membri.

Viene anche annunciato che la Delegazione britannica, composta di quattro membri, sarà diretta dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Harvey, mentre quella belga, composta anch'essa di quattro membri, sarà diretta dal Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri belga Cheyven

# I RAPPORTI franco - tunisini

Tunisi, 6.

Nella sua conferenza stampa settimanale, il Presidente della Repubblica Tunisina Bourguiba ha dichiarato di essere disposto ad inviare a Parigi il Segretario di Stato alla Presidenza per la ripresa delle conversazioni con il governo francese, al punto in cui esse furono interrotte il 10 gennaio.

Nella conferenza, dedicata quasi esclusivamente alle relazioni con la Francia, il Capo dello Stato Tunisino, trattanto dei guattro prigionieri del F.L. N. A., ha dichiarato che il governo della Tunisia è sempre pronto a servire da intermediario tra la Francia ed i nazionalisti algerini per discutere il caso dei prigionieri.

## SI APRIRA' A DAKAR IL 10 FEBBRAIO

# Il VI Congresso Internazionale del turismo africano

Parigi, 6.

Dal 10 al 15 febbraio si terrà a Dakar il VI Congresso Internazionale del Turismo Africano organizzato sotto gli auspici dell'Alleanza Internazionale del Turismo e del Touring Club di Francia.

Il Congresso riunirà 80 delegati appartenenti a tutti i paesi interessati al turismo africano, siano essi europei od africani. Saranno altresì rappresentate le associazioni automobilistiche, quelle del turismo, le compagnie di trasporto aereo arittimo e ferroviario, l'amministrazioni dei parchi nazionali e le compagnie petrolifere.

Tra le numerose questioni iscritte all'ordine del giorno figurano le convenzioni internazionali e le formalità di frontiera, gli alloggi per i turisti, i trasporti aerei, marittimi, terrestri e ferroviari, le località archeologiche e storiche dell'Africa, i parchi nazionali e le riserve, la caccia grossa e la pesca sportiva.

Otto gruppi di lavoro si riuniranno nel corso di una settimana.

Il primo Congresso Internazionale del Turismo Africano si è riunito nel 1933 a Costermanville (attualmente Bukavu) nel Congo Belga).

Dopo l'interruzione provocata dalla guerra questa manifestazione turistica internazionale, divenuta periodica e dotata di un suo statuto, si è svolta successivamente a Nairobi nel 1949, a Lourenco-Marques nel 1952 e a Elisabethville nel luglio del 1955.

Da questa ripresa grandi sforzi sono stati realizzati per sviluppare il turismo nei territori africani, per lo sviluppo delle loro attrezzature turistiche, per la creazione di parchi nazionali per l'organizzazione di partite di caccia grossa, ecc.

Il Congresso di Dakar ha per scopo principale quello di far conoscere sempre meglio le risorse del turismo africano.

# Ali Khan rappresentante del Pakistan all'ONU

Londra, 6.

Il Principe Ali Khan è stato nominato delegato permanente del Pakistan all'ONU, a quanto è stato annunciato ufficialmente oggi a Karachi.

Ali Khan, padre dell'Aga Khan Principe Karim, sostituisce nella carica Ghulam Ahmed che è stato richiamato in patria.

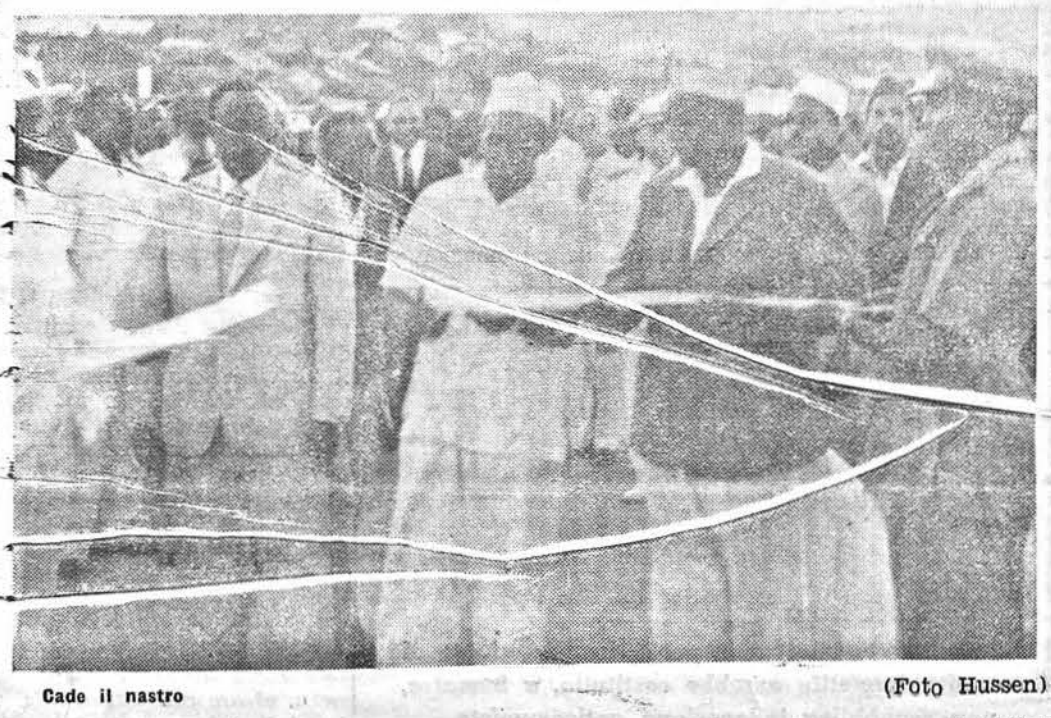
# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

*TRA GLI APPLAUSI DELLA CITTADINANZA FESTANTE*

## Il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha tagliato il nastro inaugurale di "Via Egitto"

**La nuova arteria cittadina è lunga circa 400 metri ed è costata oltre 80.000 So. - L'attiva e creativa opera del Municipio di Mogadiscio altamente elogiata dall'On. Aden Abdulla e dal Rappresentante del Governo, On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan - Le più alte Personalità del Territorio presenti alla cerimonia inaugurale.**

L'inaugurazione di una strada è, apparentemente ,una pura e semplice cerimonia. Il pubblico, che ormai ha fatto l'occhio al nuovo nastro stradale, si riunisce curioso ed ansioso, per vedere le autorità, le personalità, e festoso — giacchè veder nascere un'opera nuova è sempre motivo di gioia e di festa — commenta, indica, allunga il collo o si arrampica, come abbiamo visto far ieri pomeriggio ad un gruppo di ragazzetti su un albero per poter, in tutta tranquillità, godersi la scena.



Cade il nastro (Foto Hussen)

Ma dietro alla cerimonia ed alla festosità che la circonda, c'è tutto un lavoro — del quale in questo caso va dato ampio atto al Consiglio Municipale di Mogadiscio — che è anzitutto organizzativo e, poi, via via, finanziario, estetico creativo.

Non è la prima volta che dobbiamo intrattenerci sulla dinamica e creatrice attività del Municipio di Mogadiscio e, soprattutto, del suo Sindaco e del suo Consiglio, e — siamo lieti di dirlo — non sarà neanche l'ultima giacchè molte opere sono in cantiere e, non ultime, altre due strade che affiancandosi a quella inaugurata ieri, operano altri tre squarci in quella Mogadiscio di un tempo, in quella Mogadiscio che oramai neanche permette di ricordare più il cumulo di antigieniche abitazioni accumulantesi l'una sull'altra.

Non è più il caso di perdersi in elogi per l'opera dell'amministrazione municipale di Mogadiscio giacchè troppe sono le prove evidenti di quanto essa abbia saputo fare in poco più di un anno di gestione e niente, almeno a nostro parere, serve ad elogiare una pubblica amministrazione quanto le opere che essa ha realizzato. Dobbiamo però rilevare -- ed è con viva soddisfazione che lo facciamo — come il Consiglio Municipale della nostra città abbia, con profonda intuizione civica e sociale, saputo unire, nello svolgimento del suo non facile compito, il pratico al bello. Dallo smantellamento graduale della fossa di El Gab alla cura posta nel creare angoli di riposo nella città, dall'apertura delle strade alla loro illuminazione, alla sistemazione della stazione per le autocorriere, non c'è opera che il Municipio non abbia realizzato con la doppia visione di mirare le condizioni ambientali di vita della cittadinanza e di preparare una città degna del suo ruolo di capitale e pronta ad assorbire quell'inevitabile sviluppo che il continuo cammino della Somalia sulla via del progresso inevitabilmente comporterà.

La serie di tre strade parallele, di cui ieri è stata inaugurata la prima, rispondono, appunto, alle più moderne concezioni urbanistiche che vogliono le città geometricamente costruite per comodità di traffico e di movimento e l'aver destinato al termine di esse un ampio spazio destinato ad ospitare costruzioni di pubblico interesse quale la stazione capolinea delle autocorriere oltre ad un albergo, eccetera, dimostra come l'Amministrazione intenda lavorare con celerità sì, ma anche con calcolato metodo, in modo che il pubblico denaro trovi quell'utile impiego che il contribuente ha il diritto di pretendere.

Queste tre strade sono destinate, in un futuro, più o meno prossimo, ad allungarsi verso il nuovo fiorente e popoloso quartiere Anzilotti, determinandosi in tal modo, fin da ora, la possibilità di offrire ampio sfogo al collegamento del centro della città con quel quartiere che, indubbiamente, è destinato ad un grande sviluppo.

Dietro alla cerimonia di ieri, quindi è tutto un lavoro serio, ponderato e proficuo che iniziato con la faticosa, paziente, umanitaria opera di convinzione presso gli abitanti i tuguri che prima pullulavano nella «fossa» a lasciare il posto per trasferirsi nel più salubre e razionale quartiere nuovo, è poi proseguito, con una tabella di marcia impressionante per regolarità, nella apertura della Via XII Ottobre, nella creazione dello spazio per Piazza della Libertà, nell'apertura di Via Anzilotti ed ora della Via Egitto e, prossimamente, delle vie Colombia e Filippine.

Perseguendo, in silenziosa e diuturna operosità, un programma che può senz'altro definirsi ammirevole per razionalità di concezione, il Municipio di Mogadiscio rende sempre più moderna, progredita, ariosa e bella la Mogadiscio capitale dello stato somalo.

Di ciò noi, a nome della cittadinanza intera, ringraziamo in maniera commossa e sentita il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Municipale.

### Alcuni dati

La nuova strada, «Via Egitto» è lunga 360 metri e prolunga la Via Principe di Piemonte fino ad intersecare la Via 12 Ottobre.

La strada è costata 84.000 somali di cui 65.000 finanziati con fondi A.S.E.S. e 19.0000 con fondi del Municipio.

Munita di ampi marciapiedi — essi misurano oltre 3 metri e quindi i pedoni, per quanto possano essere numerosi, disporranno di ampio spazio per camminarvi — ha una sede stradale bitumata e larga 9 metri.

L'opera è stata realizzata dalla Impresa Ciccotti ed ha richiesto 3.000 giornate lavorative, mentre per la costruzione della strada è stato necessario trasportare, a mezzo di autocarro pesante e per un totale di 300 viaggi, 1450 mc. di materiale pietroso proveniente dalle cave locali, 600 viaggi, sempre

Si vede meglio e di più, ma bisogna avere la loro età! (Foto Hussen)

## La Lega Giovani Somali per l'Unione siro-egiziana

La Lega dei Giovani Somali ha inviato, a firma del suo Presidente, in occasione della avvenuta unificazione tra la Siria e l'Egitto, un telegramma di congratulazioni indirizzato ai Presidenti Gamal Abdel Nasser e Shukri el Kwatly.

Eccone il testo:

« Nome partito Lega Giovani Somali preghiamo Vostra Eccellenza accettare nostre più vive congratulazioni per raggiunta felice unione fra Egitto et Siria che est primo sicuro passo verso unità Naziona Araba tutta ».

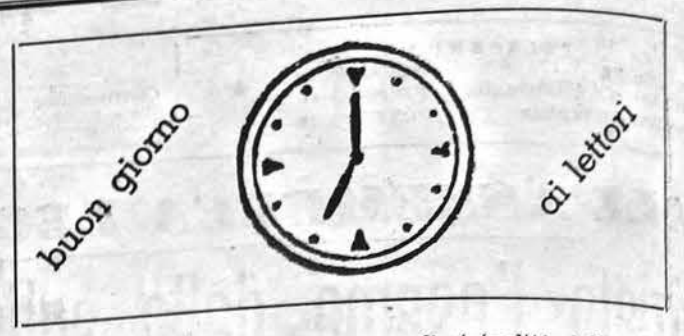
—o—

### C. I. S. L.

## Delegazione della Somalia

E' indetta per Domenica 9 alle ore 10 l'Assemblea Generale dei contrattisti locali per importanti comunicazioni.

IL COMITATO DIRETTIVO




### RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 -- Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Hello
17.00 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—o—

### I CINEMA...

CINEMA BENADIR — « L'ultimo atto » con Albin Skoda, Oskar Werner.
CINEMA CENTRALE — « La vendetta dei Tughs » - Technicolor - con Lex Barker, Fiorella Mari. Paul Muller - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Rullo di tamburi » - Cinemascope - Warnecolor - con Alan Ladd, Audrey Dalton.
CINEMA HADRAMUT - «Giungla d'acciaio ».
CINEMA HAMAR — « Sebastopoli o morte » - Technicolor - con Paulette Coddard, Jean Pierre Aumont - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Aprile a Parigi » - Warnecolor - con Doris Day, Ray Bolger - Orario: 18.30 - 20,20 - 22,15.
SUPERCINEMA — « La strada dell'oro » - Cinemascope - con Jeffrey Hunter. Sheree North, Barry Sullivan - Cinegiornale.

## CASA DEGLI ITALIANI

E' una organizzazione C.I.M.O.

### il Veglione del 15 febbraio

Cose veramente grosse ed interessanti stanno maturando negli ambienti del Comitato Organizzativo del grande Veglione di Sabato Grasso, 15 c.m. I nostri hanno mobilitato tutte le risorse per dare al Carnevale Mogadisciano il tono di una intelligente manifestazione in cui balli, umorismo, gastronomia e «champagne» si avvicenderanno in un «exploit» carnascialesco.

Premio alla migliore maschera femminile, premio alla migliore maschera maschile, premi destinati alle migliori «toilettes» andranno a riconoscere rispettivamente l'eleganza e l'originalità dell'abito. Tutte cosette che serviranno ad elettrizzare le signore e le signorine che sabato sera, 15 corrente, interverranno alla festa. Premio al tavolo più brillante.

I «Quatro Amigos» completeranno la serata con i loro ritmi fusi ormai in un ottimo affiatamento.

Prenotazioni di cene calde servite al tavolo da personale specializzato, oppure ricco Buffet.

I Signori Soci che avranno invitati sono tenuti ad informarsi, presso la Segreteria, delle norme Onde Attenersi strettamente alle disposizioni amministrative.

Inizio delle prenotazioni lunedì 10 corr. Chiusura Venerdì 14.

E' una Organizzazione C.I.M.O.

## MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'apparecchio dell'Adenayr giunto ieri da Nairobi sono giunti 5 passeggeri e 2 ne sono partiti per Hargesia-Aden

*

Da Nairobi con l'apparecchio dell'Alitalia sono giunti 4 passeggeri, mentre 18 ne sono partiti alla volta di Aden-Khartoum-Roma.

—o—

### LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 06.10 — 18.36
BASSA MAREA (ore locali) — 00.01 — 12.18
*ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli*
ALTA MAREA — 3.10 — 2.98
BASSA MAREA — 0.40 — 0.29


### ANNUNCI ECONOMICI

SI VENDE Vespa C. 150 rivolgersi Cuagliardo presso Sartoria Passoni.

OCCASIONE vendo paperino come nuovo. Rivolgersi Magazzini Patria.

SIDATHENE - Custodie per abiti e sacchi varie misure materiale plastica impermeabile. In vendita alla Cartolibreria della Missione.

ALLA CARTOLIBRERIA della Missione Calendario Atlante De Agostini 1958, cartine geografiche Africa fisico-politica.

SCIMAIR Via Roma 17-19 Tel. 68 C. P. 376 Mogadiscio -

VENDIAMO occasione pompa a turbina due tubi da 200 nuova So. 5.000.

MOTORI Industriali Chaterpillari da 45 HP. revisionati So. 12.000 da revisionare So. 6.000.

LARGO assortimento tubi per pompe centrifughe.

MOTORI industriali di varie potenze.

VENDIAMO trattore Chaterpillar D4 con Buldozer idraulico perfette condizioni So. 35.000.

AFFITTASI mobile gru portata tonn. 2½.

CINEMA HAMAR

OGGI

Un capitolo di storia eroica.
La famosa carica della Diciottesima Brigata Lancieri!

SEBASTOPOLI O MORTE!

TECHNICOLOR

Con: Paulette GODDARD - Jean Pierre AUMONT

Imminente: «LA LUNGA LINEA GRIGIA» con Tayron POWER e Maureen O'HARA

CINEMASCOPE

# Cronaca di Mogadiscio

# L'inaugurazione di "Via Egitto"

di autocarro pesante, sono serviti a trasportare la terra necessaria al rilevato stradale. Infine per la bitumatura della strada sono stati impiegati ben 12.960 kg. di bitume.

Il progetto è la direzione dei lavori sono stati curati dall'Ufcio Tecnico del Municipio di Mogadiscio.

## La cerimonia dell'inaugurazione

Due fitte ali di popolo assiepavano i marciapiedi della nuova strada mentre l'ampia Piazza della Libertà appariva pressochè piena quando le Autorità invitate alla cerimonia sono cominciate a giungere verso le ore 17,30 di ieri.

Ricevuto dal Sindaco è giunto per primo il Presidente dell'Assemblea Legislativa e poi, a ritmo sempre più intenso, e ricevuti dai Consiglieri Municipali sono giunti, via via, il Vice Presidenti dell'Assemblea, i Rappresentanti dell'Egitto e delle Filippine al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Vice Segretario Generale, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, il Capo dello Ufficio Affari Italiani, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, i Sindaci di Merca, Galcaio e El Dere, il Comandante delle Forze di Polizia, quello dell'Aeronautica e, quello del Porto di Mogadiscio, nonchè quello della Guardia di Finanza, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, oltre a numerosi Parlamentari ai dirigenti dei partiti politici ed a esponenti di ogni categoria cittadina.

Poco dopo le 17,30 il Sindaco di Mogadiscio rivolgendosi alle Autorità pronunciava, il seguente discorso:

## Parla il Sindaco

*Signor Presidente dell'Assemblea Legislativa, Signori sotto Segretari:*

*Nel proposito di dimostrare la riconoscenza della cittadinanza di Mogadiscio alle Nazioni Unite, all'Egitto, alle Filippine ed alla Colombia per il grande contributo dato all'ormai prossimo raggiungimento dell'indipendenza nazionale, nella sua adunanza del 4 febbraio il Consiglio Municipale ha deliberato di intitolare al loro nome quattro importanti vie della Capitale: Viale del Lido ed il prolungamento delle vie: Principe di Piemonte, S. Francesco d'Assisi e Guido Corni.*

*Considerando che un'altra via cittadina, Viale Italia, è intitolata alla Potenza Amministratrice, in questo modo il nome di tutti coloro che più da vicino e fraternamente ci hanno guidato ed aiutato nel faticoso e fatidico cammino verso la grande meta finale e rimane eternato — oltre che nelle opere e nei nostri cuori — anche nella toponomastica di Mogadiscio.*

*La strada che oggi si inaugura è intitolata all'Egitto ed è stata costruita col concorso finanziario dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia, cui dobbiamo — insieme al Governo — il grande sviluppo assunto in questi ultimi tempi dalle opere di risanamento delle aree più malsane della Capitale.*

*Ove si aprono strade, le popolazioni vengono poste ad immediato contatto del civile progresso in tutte le sue migliori espressioni: ogni nuova strada rappresenta altrettante luminose tappe nella evoluzione del nostro Popolo perchè, oltre a contribuire direttamente ed immediatamente al miglioramento delle condizioni sociali di vita, è di stimolo ad una moltitudine di iniziative individuali che concorrono in misura sempre più profonda al raggiungimento dello stesso fine.*

*E' quindi con gioia che in questo giorno prendiamo parte alla inaugurazione di una nuova importante strada — Via Egitto — che prelude alla imminente apertura di Via Colombia e di via Filippine.*

*Alla gioia si unisce la certezza che con l'aiuto del Governo e dell'A.S.E.S. questo grandioso programma di risanamento verrà continuato fino al totale suo compimento.*

## Il discorso del Presidente dell'Assemblea Legislativa

L'applauso di tutti quanti ha salutato la fine del discorso del Primo Cittadino di Mogadiscio, e l'eco era ancora nell'aria quando iniziava a parlare il Presidente dell'Assemblea Legislativa il quale ha detto:

*«Sono assai felice di poter inaugurare per la seconda volta una delle strade realizzate dal Municipio di Mogadiscio il quale ha saputo affrontare e risolvere un grande problema.*

*All'inizio la cittadinanza pensava molto diversamente da quanto oggi e va dato atto al Municipio di Mogadiscio, di aver saputo affrontare, come è dovere di ogni buon cittadino che amministri la cosa pubblica le difficoltà che sempre si incontrano quando si inizia un opera.*

*Il Municipio di Mogadiscio, oltre ad aver compiuto una opera altamente meritevole per i cittadini della capitale, ha saputo dimostrare al mondo intero che il popolo somalo è un popolo che sà avere riconoscenza per tutti gli Stati che hanno contribuito alla sua formazione: e questo è un segno degno di un popolo civile.*

*Questa via che oggi inauguriamo è stata intitolata «Via Egitto», più in avanti verranno aperte altre due vie intitolate rispettivamente «Via Filippine» e «Via Colombia», mentre l'attuale «Viale Italia» verrà prolungato.*

*E' per il Popolo Somalo doveroso ricordare tutti quanti hanno contribuito, o che continueranno a contribuire al suo progresso. Non dobbiamo avere idee sballate, come certuni usano dire, che in Somalia vi sono dei colonialisti.*

*La Somalia è uno stato quasi indipendente, attualmente siamo sotto un Amministrazione fiduciaria e non sotto un regime colonialista e dobbiamo tener sempre presente che quanto si stà facendo è a solo nostro vantaggio e non a vantaggio degli stranieri che si trovano nel nostro Territorio.*

*Mi piace qui ricordare, quanto l'Amministratore della Somalia ebbe a dire nel discorso di apertura dell'attuale sessione dell'Assemblea Legislativa: egli disse che l'Italia è pronta a lasciare la Somalia dopo che sarà stata eletta l'Assemblea Costituente e che sarà stato insediato il Presidente della Repubblica Somala.*

*Le parole dell'Amministratore della Somalia sono parole ufficiali e non possiamo certo dire che esse contengono delle mire colonialiste.*

*In Somalia non si può parlare di colonialismo. Il colonialismo noi non lo conosciamo. E' quindi dovere di ogni cittadino somalo andare incontro — e ciò proprio nell'interesse del popolo della Somalia — a tutti gli stati che hanno contribuito al suo sviluppo, non di molestare con inutili critiche. Giacchè criticare inutilmente, significa andare contro l'avvenire del popolo somalo, e questo a noi non conviene e non converrebbe neanche a stati di noi più progrediti. Avere riconoscenza per tutti coloro che ci hanno aiutato vuol dire essere un popolo degno di vivere a fianco degli altri popoli del mondo libero.*

*Mi sembra assurdo che un vero cittadino somalo possa dire che siamo sottoposti ai colonialisti e ciò perchè noi abbiamo già i tre elementi essenziali per uno stato moderno.*

*Nel concludere mi è grato poter indicare a tutti coloro che hanno cura della cosa pubblica, il Municipio di Mogadiscio come esempio di saggia amministrazione, nonchè il suo coraggio nell'affrontare le difficoltà, che si frappongono a tutti coloro che hanno il compito di amministrare, per il bene del popolo somalo. Auguro quindi di ogni migliore fortuna alla Giunta Municipale di Mogadiscio, ai tecnici e ai dipendenti municipali e li elogio per ciò che hanno fatto e per ciò che faranno in futuro per la capitale della Somalia e mi auguro che anche le altre amministrazioni pubbliche affrontino, così come ha saputo farlo il Municipio di Mogadiscio, i colossali problemi necessari per migliorare il nostro Paese.*

*Spetta a noi mantenere la nostra indipendenza e condurre sulla più saggia via l'Amministrazione della cosa pubblica».*

## Le parole del Sottosegretario

Le elevate parole del Presidente dell'Assemblea Legislativa hanno provocato il caldo e fragoroso applauso dei presenti.

A conclusione dei discorsi e prima che si procedesse al taglio del nastro inaugurale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, in rappresentanza del Governo che pronunciava le seguenti brevi parole:

«Io non mi prolungherò perchè quanto volevo dire e già stato detto dal Presidente dell'Assemblea Legislativa.

Tuttavia sento il dovere di far notare a tutti, io che sono nativo di Mogadiscio, come ci troviamo oggi e come stavamo ieri. Se oggi vediamo qui tanto spazio, tanta aria e tanta luce, lo dobbiamo al Municipio di Mogadiscio che ha saputo svolgere la sua opera con diligenza ed ha saputo spendere il pubblico denaro in opere indispensabile per la città.

Unendomi a quanto detto dal Presidente dell'Assemblea Legislativa confermo che spetta a noi conservare la nostra indipendenza come spetta a noi affrontare quei grossi problemi che una volta, invece affrontavano altri per noi. Se non li sapremo affrontare non dovremo darne colpa a nessuno, ma io sono certo, e che questa opera che stiamo inaugurando lo dimostra, che noi riusciremo a risolvere i nostri problemi nell'interesse del popolo somalo e della patria somala.

## Cade il nastro

Quindi, tra l'attento silenzio dei presenti, quale silenzio che sembra una sospensione del tempo e che precede sempre quelle cerimonie che sono particolarmente sentite, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, con alla destra il Sottosegretario di Stato on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, ed alla sinistra il Sindaco di Mogadiscio Signor Scek Giamal Abdulahi prese le forbici portegli da un Vigile Urbano, tagliava «in nome di Dio Misericordioso e Clemente» il nastro azzurro inaugurando così «Via Egitto».

L'applauso che ha salutato la caduta del nastro è più paragonabile ad una ovazione, ed esso è apparso tanto più significativo in quanto ha rotto il silenzio che aveva preceduto il colpo di forbice, e che era apparso tanto più suggestivo perchè caduto in quella ora che precede il crepuscolo e che rende Mogadiscio tanto bella da meritarle il nome di «perla dell'Oceano Indiano».

*SIMBA*

# RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

# PROSPETTIVE AFRICANE

Una Missione delle Nazioni Unite guidata dal Sig. Max H. Dorsinville di Haiti, ha recentemente pubblicato delle relazioni riguardanti le condizioni e le prospettive dei territori fiduciari della Somalia Italiana del Tanganika e del Ruanda Urundi.

La Somalia che si trova sull'Oceano Indiano, a partire dal l'arco formato dal Golfo di Aden, e gli altri due mandati fiduciari, vicini l'uno all'altro a sud dell'Equatore, nell'Africa Orientale, hanno tutti una cosa in comune: essi stanno facendo cadere i vecchi sistemi di vita e avanzano quanto più rapidamente possono in un nuovo mondo.

Ciò non è cosa facile. Ne derivano delle difficoltà che anche il diplomatico linguaggio della Missione delle Nazioni Unite non può ignorare.

La Somalia deve essere resa libera nel 1960, secondo quando stabilisce l'Accordo di Tutela con l'Italia. Ma il milione e mezzo, o più ancora, dei nomadi che abitano la Somalia non saranno pronti per l'indipendenza a quella data.

Nella migliore delle ipotesi essi avranno bisogno di prestiti e di aiuti delle Nazioni Unite, o da altre organizzazioni, per dieci anni dopo il 1960.

Il Tanganika è in stato di agitazione a causa del fatto che gli oltri 8 milioni che costituiscono la sua popolazione africana, stanno cominciando a reagire alla dominazione di alcune migliaia di asiatici e europei.

Il «Ruanda Urundi», composto di 2 regni feudali, amministrati a suo tempo dai tedeschi, come una sola unità, fino alla prima guerra mondiale, e poi concesso ai belgi, ha due questioni che lo affliggono: 1) i pastori che costituiscono il 15 per cento della popolazione dominano il rimanente 85 per cento costituito soprattutto da agricoltori; 2) alcuni dei bianchi ancora «si comportano come se si trovassero in territorio di conquista».

Il Governatore Belga ha detto di tendere verso «la nascita di uno Stato vitale che manterrà i più stretti legami con il Belgio», ma non ha detto quanto tale Stato vedrà la luce.

Nuovi nazionalismi stanno avanzando impetuosamente su tutta l'area delle regioni già coloniali. La Somalia, il Tanganika ed il Ruanda Urundi si uniranno alla processione, nella misura della loro possibilità.

Se essi rimaranno delusi si rivolgeranno a Mosca. Se l'autonomia verrà loro concessa troppo presto, ci saranno d'altra parte altre specie di guai.

La loro rivolta è contro lo Occidente, e tuttavia essi desiderano di poter godere di tutti i benefici della «occidentalizzazione». Come Stati essi non saranno in realtà «vitali», eccetto che se si inseriranno in alleanza con altri Stati.

Il meglio che si può dire o sperare, non è di avere una moltitudine di Stati di questo genere, ma di avere, invece, un nuovo riconoscimento dei diritti e della dignità degli uomini di pelle nera, bruna o gialla che in essi vivono.

*Editor. del «New York Times» del 10 gennaio 1958.*

# LO SPORT

# POLIZIA-EL GAB

*(Oggi ore 16 allo Stadio CONI)*

Benchè la squadra della Polizia quest'anno porti lo scudetto proprio per aver perduto, nello scorso campionato, l'incontro con l'El Gab, l'incontro che la vedrà in campo oggi contro la squadra in maglia gialla, non è tale da suscitare particolari emozioni.

Salvo gli imprevisti che animano il gioco del calcio, tutto dovrebbe andare per il meglio per la squadra in maglia blu che, potrà così, incamerare due altri punti piazzandosi decisamente al secondo posto in classifica.

L'arma migliore dell'El Gab la velocità e la mobilità si spunterà certo nel confronto con la Polizia che le stesse armi ha molto più affilate e che indubbiamente ha una classe decisamente superiore alla avversaria.

Tutto scontato quindi, salvo ..... i capricci della rotondità del pallone.

## GRAVISSIMO LUTTO per lo sport mondiale

Londra, 6.

La squadra di calcio britannica « Manchester United », campione di Inghilterra per due stagioni, e qualicata per la semifinale della coppa dei campioni. è stata massacrata oggi da una sciagura aerea, avvenuta presso Monaco di Baviera.

La squadra rientrava dopo aver pareggiato ieri, con il risultato di tre a tre, con la « Stella Rossa » a Belgrado.

Erano a bordo, accompagnati dal direttore sportivo Bushy manager anche della nazionale scozzese, dallo allenatore Whalley e dal segretario della squadra, Crickmer, formavano la compagna i seguenti calciatori: Gregg e Wood, portieri, Fulkes Byrne, Bent, terzini. Colman Jones, Blanchflower, Edwards, mediani, Morgans, Berry, Charlton, Whelan, Taylor, Viollet, Scanlon, Pegg, attaccanti.

Wood, Foulkes, Burne, Edwards, Berry, Taylor, Pegg nazionali inglesi, Gregg e Blanchflower, nazionali dell'Irlanda del Nord.

Sono sopravvissuti i seguenti giocatori: Gregg portiere, Wood portiere di riserva, Foulkes terzino, Blanchflower mediano, gli attaccanti: Viellet, Berry, Morgans, Charlton e Scanlon. Il manager Bisby e il mediano Duncan.

## Yemen Repubblica Araba

*(Continuazione della 1ª pag.)*

merà il nuovo gabinetto, nominera i membri della Assemblea Nazionale della Repubblica e i due consigli esecutivi per la provincia egiziana e siriana.

Le missioni diplomatiche dovranno presentare le loro credenziali al Capo del nuovo stato al Cairo e liquidare le loro rappresentanze a Damasco.

D'altra parte alla stessa data, cioè dopo il referendum, le missioni e le rappresentanze diplomatiche siriane all'estero si fonderanno con le missioni e le rappresentanze diplomatiche egiziane i cui capi missione riceveranno nuove lettere credenziali da presentare ai governi presso i quali sono accreditati.

Circa la situazione in Siria, dove secondo la stampa turca si sarebbero verificati disordini al momento in cui è stata resa nota la ratifica da parte del Parlamento dell'accordo del Cairo, si apprende da Damasco che il solo deputato comunista siriano, Khaled Bagdache, non ha assistito alla seduta che si è svolta ieri.

**IL TEMPO**

*del giorno 6 febbraio 1958*

| | |
|---|---|
| Temperatura massima | C. 29,2 |
| Temperatura minima | C. 24.3 |
| Vento prevalente Km. ora | 10,1 |

LIVELLO DEI FIUMI

*Belet Uen*

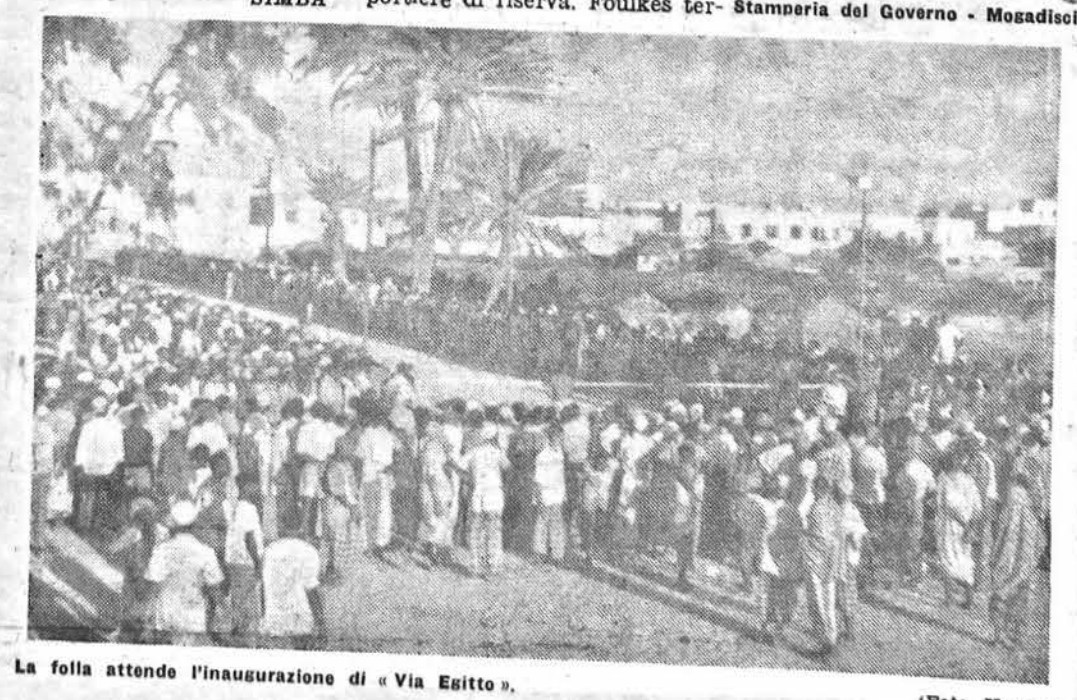
Uebi Scebeli m. 0,35

*Lugh Ferrandi*

Giuba m. 1.60

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio



La folla attende l'inaugurazione di « Via Egitto ».

(Foto Hussen)

# بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٧ فبراير ١٩٥٨ الموافق ١٨ رجب ١٣٧٧هـ


## نمو القومية الافريقية فى تانجانيقا

### أول انتخابات للمجلس التشريعى فى سبتمبر

تقع تانجانيقا فى وسط افريقيا الشرقى – على المحيط الهندى – ومساحتها ٣٦٢٫٦٨٨ ميل مربع ، وعاصمتها «دار السلام» ، وعدد سكانها ٨٫٢٠٥٫٠٠٠ نسمة موزعين على النحو التالى : اكثر من ثمانية ملايين من الافريقيين (٩٨٪ من المجموع) ، ٧٧٫٠٠٠ أسيوى معظمهم من الهنود والباكستانيين ، أكثر من ٢٠٠٠٠ أوربى ، ١٩٫٠٠٠ عربى ، ٧٠٠٠ من جنسيات أخرى مختلفة ، ومن الاوربيين نحو ٣٠٠٠ شخص يستوطنون تانجانيقا، كما ان معظم العناصر غيرالافريقية تستوطن الاقليم • وتنجانيقا هى اكبر الاقليم التى تشملها وصاية الامم المتحدة ، وتديرها المملكة المتحدة (بريطانيا) •

يقول تقرير بعثة الامم المتحدة التى زارت تانجانيقا وتفقدت احوالها ان التقدم السياسى والاقتصادى المطهر للأقليم صحبه نمو ملحوظ فى القومية الافريقية، كما ازداد نشاط الاحزاب السياسية هناك •

ورأس البعثة التى زارت الاقليم فى شهرى أغسطس وسبتمبر عام ١٩٥٧ – بالنيابة عن مجلس الوصاية – ماكس دور سفير (هايتى) ، وكانت البعثة تألف من روبرت هامستون (استراليا) ، تين مونج (بورما) ، جان سيسيل (فرنسا) •

ويضيف التقرير : انه أمر لا بد منه ان يرى عدد كبير من الافريقيين الذين يدركون تصريح السلطات الادارية – وفقا لنظام الوصاية الدولى – بان هدفها هو تطور الاقليم الى الحكم الذاتى أو الاستقلال ، ان يروا فى التقدم السريع الذى أحرز خلال السنوات الاخيره ، أملا فى تطور عاجل ، ويرغب الاهالى فى زيادة مسئولياتهم فى ادارة شئونهم الخاصة ، وثمة عامل اخر هو اثار الاحداث التى وقعت فى اجزاء العالم الاخرى ، وخصوصا فى افريقيا ، مما ادى الى نمو القومية الافريقية بين عدد كبير من الذين يشعرون بشىء من المرارة وقلة الصبر اذا بدا لهم ان التغييرات السياسية فى بلادهم لا تتم بسرعة كافية ..»

وقد أكدت السلطات الادارية ان هدفها هو انشاء مجتمع ديمقراطى يتألف من عدة أجناس، وان سياستها ترمى الى جعل الافريقيين يحتلون مركزهم مع العناصر الاخرى التى تستوطن تانجانيقا •

ولا حظت بعثة الامم المتحدة ان فترة الانتقال هذه لم تتسم بأى توتر حاد ، وان ذلك يعود الى رغبة الزعماء السياسيين – من جميع الاجناس – فى العمل معا والتعاون فى سبيل الخير العام ، والى اعتدال السلطات الادارية •

وينبغى ان يلاحظ ان التقدم السياسى والاقتصادى الذى احرز فى تانجانيقا تم على الرغم من طبيعة الاقليم القاسية ، فان ثلثى المساحة لا تتوفر فيها المياه ، وبالتالى فانها خالية تقريبا من السكان، ثم صعوبة المواصلات مما ادى الى تأخر نمو الاقليم ، ومازالت اثار هذا التأخر تبدو واضحة فى الفجوة الاقتصادية والاجتماعية التى تفصل بين اغلبية الافريقيين من جانب ، والاوربيين والآسيويين من الجانب الآخر •

وأهم تقدم دستورى فى تانجانيقا بعد تقرير البعثة السابقة التى زارت الاقليم منذ ثلاث سنوات هو الخطوة التى اتخذت فى ١٩٥٥ بتوسيع المجلسين التنفيذى والتشريعى وجعلهما يتألفان من عدد متساو من المندوبين عن العناصر الثلاثة الرئيسية (الافريقى، الاسيوى ، الاوربى)، وترتب على ذلك زيادة زيادة عدد المندوبين الافريقيين •

وفى ١٩٥٧ ادخل النظام الوزارى ، وعين كبار موظفى الادارة وزراء ، كما عين ستة اشخاص (أربعة من الافريقيين ، وواحد آسيوى ، وواحد أوربى) فى منصب مساعد وزير •

والخطوة القادمة هى اجراء أول انتخابات عامة فى الاقليم (فى سبتمبر ١٩٥٨) لاختيار اعضاء المجلس التشريعى وسيتألف من ٣٤ عضوا – من جانب الحكومة – ومن ١١ أسيويا و ١١ أوربيا يمثلون الاهالى •

وسوف تكون تذكرة الانتخاب مشتركة ، بمعنى ان يختار جميع الناخبين – بغض النظر عن الجنس الذى ينتمون اليه – من يريدون انتخابه من بين المرشحين ، ولكنه يشترط ان يختار الناخب مرشحا افريقيا ومرشحا اسيويا ومرشحا اوربيا، وسوف يمثل الثلاثة دائرة معينة ، وسوف تشمل الانتخابات خمس دوائر (الدائرة الشمالية ، وتانجا ، والدائرة الشرقية ، والدائرة الغربية ، والمقاطعات المرتفعة الجنوبية) ، اما الانتخابات للدوائر الباقية فسوف تجرى فى عام ١٩٥٩ ، وبعد اتمامها يستمر المجلس التشريعى حتى عام ١٩٦٢ .

ولاحظت بعثة الامم المتحدة فى تقريرها ان التقدم السياسى فى تانجانيقا – فى المسائل المتصلة بالحكومة المركزية – يستمر بنسبة سريعة – وهنأت – فى هذا الصدد – السلطات الادارية على نظام تشكيل المجلس التشريعى بالانتخاب •

ولاحظت ايضا البعثة فى جولتها التى شملت جميع انحاء تانجانيقا ان الادارة المحلية فى المناطق الريفية ما زالت تعتمد على التقاليد الافريقية بمعنى ان المسئولية تقع على زعيم القبيلة ومستشاريه ، وترى البعثة ضرورة زيادة عدد «المؤسسات المحلية الحديثة» فى تلك المناطق حتى يدرك الاهالى مغزى تطور المجلس التشريعى المركزى ويؤيدونه •

## فى الجمعية التشريعية

## الموافقة على القانون الخاص

### بنظام العدل العسكرى

وافقت الجمعية التشريعية أثناء الجلسة التى عقدتها يوم الاربعاء الماضى على القانون الخاص بنظام العدل العسكرى وهذا بعد النظر فى المواد الست الباقية •

وسنأتى بتفاصيل الجلسة فى العدد المقبل •

## خبراء زراعيون

### فى دنسور

وصل الى دنسور الدكتور كايم بصحبة المدير الجديد للمحطة الزراعية لبيدوه والدكتور ريقونى المدير السابق لها • وتجمع المذكورون بعمدة دنسور السيد معلم على وبممثل حاكم الناحية والسيد محمد عثمان برى وبالرؤساء والاعيان وباعضاء المجلس البلدى وقد أشير أثناء الاجتماع الى أهمية الزراعة لاقتصاد الصومال والى ضرورة انمائها وتحسينها • وقد أشير أيضا الى الطرق الجديدة لتضاعف الانتاج الزراعى وتعديل الاساليب القديمة •

وقد وعد الدكتور كايم بارسال عشرة شبان مستعدين فى المجال الزراعى الى محطة زراعة بيدوه وهذا حتى يقوموا بعملهم فى كسديرى وأفورو وراحولى وحفاتا • وستستعمل هذه البعثة عدة وسائل حديثة يمكن بها تحسين الانتاج الزراعى •

## اللجنة المحلية

### لفرع حزب وحدة الشباب الصومالى فى مساقاواى

تتألف اللجنة المحلية للفرع الجديد لحزب وحدة الشباب الصومالى الذى افتتح يوم ١١ يناير ١٩٥٨ فى مساقاواى على بعد ٤٠ كيلومتر من عيل ديرى من السادة •

شيخ سعيد شيخ ابراهيم محمود – سكرتيرا ، محمود علمى عليم – نائب السكرتير ، شيخ حسين محمود افرح ، محمود برو حلانى ابراهيم محمود ابراهيم ، موسى راقى علسو ، موسى شيخ ابراهيم محمود ، عمر محمد هايلى ، محى الدين شيخ احمد ويلى ، على محمد عبد الله ، عبد الوهاب شيخ ابراهيم ، ابراهيم ربلى أبسوقى ، احمد عداوى علسو •

وقد اشترك فى حفلة افتتاح الفرع السادة :

احمد عليو عبدى مادو ومحمد عليو عمر ماحيو وشيخ سيدو شيخ حسين عبدى آذن وآذن صلاد عليو ملاخ •

## المسافرون والقادمون

وصلت يوم الاربعاء الماضى من ممباسة الباخرة «هولا دانييلسن» ولم ينزل منها أى ركاب •

*

وصل باحدى طائرات شركة الخطوط الجوية العدنية من عدن – هرجيسة أربعة ركاب ، وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى خمسة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات شركة الخطوط الجوية الايطالية من روما – خرطوم – عدن ١٦ راكبا ، وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى خمسة ركاب •

## اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سعيد حاجى عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد اينو محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو تريوس بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

## الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو
٢٠٫٤٠ – أغانى متنوعة
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ – أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ – ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ – هيلو
١٦٫٢٥ – قبائى
١٦٫٣٥ – نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ – هيلو
١٧٫٠٠ – تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٧٫١٠ – هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ – فى الجمعية التشريعية
١٧٫٣٠ – قبائى
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – قورو
٢٠٫١٥ – أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٤٠ – أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار
٢١٫١٥ – أغانى
٢٢٫٠٠ – ختام

Anno VIII — Numero 33

Sabato 8 febbraio 1958

# Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE — GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA — GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE — GOVERNO 78

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 68 — Semestrale So. 34 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

PREMONO I TEMPI PER CIPRO

## Selwin Lloyd si recherà ad Atene per tentare una soluzione dell'intrigata questione cipriota

**I greci attendono di vedere ciò che Londra ha intenzione di fare, i turchi ciò che Londra farà e gli inglesi temono di prendere una qualsiasi decisione che scontenti tutti — L'urgenza di risolvere il problema va messa in relazione al fatto che esso crea continui imbarazzi per la solidarietà occidentale — Nuovi incidenti ad Oman e Mascate?**

Londra, 7.

I tempi premono per una soluzione del problema di Cipro.

La situazione nell'isola si è aggravata e basterebbe una scintilla a farla esplodere in una nuova serie di sanguinose violenze». I guerriglieri greci aspettano di vedere quel che Londra ha intenzione di fare, i guerriglieri turchi temono quello che Londra farà e gli inglesi temono che una qualsiasi soluzione scontenti o gli uni o gli altri.

Per uscire da questa pericolosa «impasse» il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd si recherà ad Atene lunedì prossimo per conferire per due o tre giorni con i rappresentanti del governo greco.

Vi è un piano per raggiungere l'accordo? Di piani ve ne sono diversi e oscillano tra la piena indipendenza, la spartizione, il rinvio all'autodecisione tra dieci anni. Tutto sta nel ridurre questi piani ad un minimo comune divisore accettabile a tutti, ivi compreso lo spauruto ma numeroso gruppo di deputati conservatori decisi a difendere la sovranità inglese su Cipro sino all'ultima cartuccia.

Forse Sir Hugh Foot, il Governatore dell'isola, parteciperà alle discussioni anglo-elleniche, forse no.

Forse l'Arcivescovo Makarios, potrà dire la sua parola, e forse no.

Gli inglesi sono piuttosto impazienti di raggiungere una decisione che tolga di mezzo uno spinoso problema che è or mai fonte di imbarazzo diplomatico specialmente in seno all'alleanza occidentale.

Ma Cipro, accetterà un compromesso?

Foot sembra abbia preparato il terreno ad un accordo. Comunque il tentativo di Lloyd è di una estrema importanza. Ad ogni modo gli esponenti turchi e greci si sono separatamente recati da Selwyn Lloyd per un breve colloquio.

Da Atene giunge notizia che l'Arcivescovo Makarios sarebbe pronto a recarsi a Londra per negoziare la sistemazione di Cipro se in precedenza sarà stabilito l'ordine del giorno delle conversazioni. Lo ha dichiarato nel corso di una intervista lo stesso prelato.

Si apprende, frattanto, da Nicosia che 150 ciprioti greci detenuti per ragioni politiche hanno iniziato uno sciopero della fame di sei giorni per protesta contro le sanzioni disciplinari adottate a carico di altri detenuti.

Nè sono queste le sole preoccupazioni inglesi, da Damasco si apprende che il Rappresentante dell'Iman di Oman al Cairo, che si trova attualmente nella capitale siriana, ha comunicato che secondo notizie da lui ricevute forze britanniche hanno lanciato violenti attacchi contro il Monte Verde nel territorio dell'Iman.

«L'Iman e il popolo di Oman, ha aggiunto il Rappresentante, sono ora in difficoltà e sperano molto sull'aiuto che sarà fornito loro dalla Siria e dagli altri paesi arabi».

A Londra un portavoce del Foreign Office si è affrettato a smentire la notizia osservando che non vi sono truppe britanniche sul territorio del Sultano di Oman e di Mascate.

Sempre a questo proposito il Foreign Office ha comunicato che una ventina di ufficiali del l'esercito britannico saranno prossimamente distaccati presso le Forze Armate del Sultano di Oman e Mascate.

Si fa notare che lo statuto di questi ufficiali sarà uguale a quello degli ufficiali britannici recentemente ritirati e che erano ingaggiati, mediante contratto, dal Sultano come facenti parte integrante delle sue truppe.

Da fonte autorizzata si precisa che scopo di questo distacco è quello di rinforzare le forze armate del Sultano che erano state scompaginate lo scorso luglio dalle forze ribelle dell'Iman di Oman.

## Stato di emergenza nella Nigeria orientale

Lagos, 7.

Lo Stato d'emergenza è stato proclamato in nove distretti della Nigeria orientale in seguito a manifestazioni compiute da gruppi femminili contro la decisione del Governo regionale di non applicare per intiero, per ragioni finanziarie il previsto piano d'istruzione primaria gratuita per tutto il 1958.

Sempre da Lagos giunge notizia che il Segretario Generale della Convenzione Battista Nigeriana, ha annunciato di avere proposto la creazione di una Università Battista in Nigeria.

E' questa la seconda volta che un Ministro del culto avanza una tale proposta, giacchè nel 1956 la Missione Cattolica aveva appunto, quando il Governo della Nigeria Orientale pensava all'apertura di una Università Nigeriana avanzata la sua candidatura.

SMENTITA DA OGNI PARTE

## La notizia relativa alla formazione di un governo rivoluzionario a Sumatra

**La situazione, tuttavia, non è chiara giacchè i «giovani colonnelli» hanno effettivamente inviato un ultimatum a Giakarta perchè i comunisti siano estromessi dal Governo — Appello di Sukarno alla unità del popolo**

Londra, 7.

La notizia secondo la quale un governo provvisorio indonesiano sarebbe stato proclamato a Bukittinggi, nell'isola di Sumatra, è stata smentita dal colonnello Sumual, leader del gruppo dei «giovani colonnelli» che rappresentano ora la più forte opposizione esplicita al governo centrale di Giakarta.

Il Colonnello Sumual, che si trova a Tokio «in visita assolutamente privata» come egli stesso ha tenuto a precisare, annunciò in effetti ieri la proclamazione del governo rivoluzionario in opposizione a quello centrale, ma oggi ha spiegato che si «trattò di un equivoco, causato dalla sua scarsa conoscenza della lingua inglese».

Egli ha tuttavia ammesso che un governo provvisorio sarà proclamato in Indonesia fra quattro o cinque giorni se entro quel termine, il Primo Ministro Hartawidjaja non risponderà all'ultimatum postogli dai «giovani colonnelli».

L'ultimatum consiste nella richiesta di allontanamento immediato dei comunisti dal governo.

Sukarno, tuttora in visita in giappone, continua a mostrarsi piuttosto riservato sul corso degli avvenimenti nel suo paese.

Egli ha, tuttavia, dichiarato che le informazioni relative all'attività dei ribelli non debbono causare inquietudine.

Indirizzandosi ad un gruppo di indonesiani residenti a Kobe, Sukarno si è dichiarato convinto che una stretta unione di tutto il popolo di Indonesia permetterà di risolvere l'attuale crisi politica.

A Giacarta un portavoce del governo indonesiano ha definito, «completamente inventata» l'informazione secondo cui un Governo rivoluzionario sarebbe stato creato a Sumatra.

Il portavoce ha dichiarato che tali notizie non sono altro che pessima propaganda fatta dal Colonnello Sumual.

Anche da New York si apprende che le notizie che giungono da varie fonti dell'Estremo Oriente confermano che lo annuncio dato dai ribelli di Sumatra, della proclamazione di un governo dissidente, è da considerarsi affrettato, e non corrispondente agli stessi disegni del movimento insurrezionale.

Questo, infatti, conta di inviare un nuovo ultimatum al governo di Giakarta, prima di procedere alla formazione di un governo rivoluzionario.

SUSCITANDO UNA RIPRESA DEI NEGOZIATI

## La situazione economica e sociale della Tunisia in un'esposizione del Presidente Bourguiba

**La necessità di reperire fondi per dare lavoro ai molti disoccupati — Gli aiuti americani — Nuovo sconfinamento francese in territorio tunisino**

Tunisi, 7.

In un lungo discorso pronunciato ieri il Presidente Bourguiba ha trattato della situazione economica e sociale della Tunisia.

Egli ha, tra l'altro, detto che il reddito medio «pro capite» è inferiore ai 20 mila franchi annui e che il numero dei disoccupati si aggira intorno ai 400 mila.

L'aumento della popolazione ha raggiunto un tasso del 20 per cento; il che vale a dire che si ha in Tunisia un aumento annuale di 70 mila anime da cui deriva un aumento medio di 20 mila aspiranti ad un impiego che vengono ad ingrossare la massa dei disoccupati.

Per finanziare attività economiche capaci di fornire impiego a queste 20 mila persone, ha proseguito il Capo dello Stato Tunisino, necessitano 20 miliardi di investimenti.

La cifra necessaria per la totalità dei bisogni della Tunisia è di 35 miliardi.

«Dove trovare tutto questo denaro, quando il nostro bilancio supera appena i 40 miliardi?», si è chiesto Bourguiba. «Tutti i problemi economici o politici della Tunisia, egli ha aggiunto, sono strettamente legati alle nostre relazioni con la Francia le quali sono, in grandissima misura, inficiate dalla guerra d'Algeria».

Dopo aver lungamente trattato del problema delle frontiere, della linea Morice, dello incidente del Gebel El Koucha e della missione dei delegati della Croce Rossa Internazionale De Preux e Hoffeman, il Presidente tunisino ha proposto il ritorno a Tunisi dell'Ambasciatore di Francia Gorse, per riprendere le conversazioni e l'esame delle questioni pendenti tra i due Paesi.

«Se noi troviamo la stessa atmosfera di comprensione che esisteva nel corso dei nostri primi contatti sulle questioni dell'evacuazione, della banca di emissione e degli aerodromi, sarà allora possibile, essendo sicuri della volontà del governo francese, riprendere i negoziati su una base solida e di inviare a Parigi il Signor Bahinladgham il quale, rappresentandomi quale Capo del Governo, potrà dare maggior consistenza e autorevolezza alla ripresa dei negoziati.

Da Washington si apprende che l'apertura alla Tunisia di un credito di 29 milioni di dollari a titolo di assistenza speciale, che sarà proposto dalla America nel quadro del programma di aiuti all'estero, e che sarà presentato al Congresso degli Stati Uniti, graverà sull'anno fiscale corrente a partire dal primo luglio prossimo, servirà essenzialmente all'acquisto, da parte della Tunisia, negli Stati Uniti, di eccedenze agricole pagabili in divise locali.

La lista completa di questi prodotti non è stata ancora definitivamente preparata e la sua compilazione è oggetto di negoziati che si svolgono attualmente a Washington.

Oltre a questo aiuto economico la Tunisia riceverà anche una assistenza tecnica per lo ammontare di 1 milione di dollari.

Questo programma di aiuto alla Tunisia per il 1958-1959 rappresenta un notevole aumento in relazione alle previsioni iniziali che si limitavano a 6 milioni di dollari a titolo di assistenza speciale e ad un milione e mezzo di dollari per la cooperazione tecnica.

All'ultima ora giunge notizia che soldati francesi provenienti dall'Algeria a bordo di 15 camion, sono penetrati ieri pomeriggio in territorio tunisino.

L'annuncio è stato dato dal Segretario di Stato tunisino alle Informazioni.

L'autocolonna francese ha arrestato 4 tunisini che sono stati rilasciati un'ora più tardi.

Sempre il Segretario di Stato alle Informazioni ha reso noto che aerei militari francesi hanno sorvolato, a più riprese, ed a bassa quota diverse località della frontiera tra la Tunisia e l'Algeria.

## Continuano i combattimenti nella zona di Ifni

Madrid, 7.

Il Ministero della Guerra Spagnolo ha pubblicato giovedì sera un comunicato in cui da notizia di nuovi incidenti verificatesi ad Ifni.

Durante le due ultime notti, dichiara il comunicato, bande della cosidetta Armata di Liberazione hanno condotto azioni di disturbo contro le posizioni più avanzate raggiunte dalle truppe spagnole nel corso della loro azione del 3 febbraio, nei pressi della strada di Tugsa».

«Le forze spagnole, prosegue il comunicato, hanno fermamente mantenuto le loro posizioni ed hanno rastrellato i dintorni eliminando i gruppi nemici».

Infine, sempre secondo il suddetto comunicato, le perdite da parte marocchina salgono a 60 uomini tra uccisi e feriti. Un ufficiale e tre soldati spagnoli sono rimasti uccisi ed 11 feriti.

D'altra parte, da Rabat si apprende, secondo un comunicato emesso dall'Armata Marocchina di Liberazione che dopo lo scacco subito dagli spagnoli nella loro azione del 2 febbraio, i nazionalisti marocchini hanno effettuato una controffensiva contro la guarnizione accerchiata ad Ifni.

«Nostre forze, aggiunge il comunicato, sono penetrate nell'interno delle difese di filo spinato dietro le quali la guarnigione spagnola si trincera, nell'inseguimento dei resti delle forze spagnole in ritirata».

Risulta difficile di stabilire dove esattamente si trovino le località di Boujdour e Alilem dove l'esercito di liberazione di chiara di aver riportato tre successi nella giornata del 3 febbraio.

Sempre secondo il comunicato nel corso dei tre combattimenti vittoriosi i marocchini avrebbero ucciso 78 spagnoli, ne avrebbero feriti numerosi altri, tra cui quattro ufficiali, ed avrebbero recuperato importante materiale bellico.

## Difesa al Senato del Sud Africa la politica di segregazione razziale

Città del Capo, 7.

Il Ministro degli Esteri dell'Unione Sud Africana in suo intervento al Senato ha difeso una mozione depositata dal nazionalista Boshof in cui è espressa «la più energica riprovazione verso l'atteggiamento di certe persone e di certe organizzazioni estere, e cooperano con esse, nei loro attacchi contro l'Africa del Sud e la sua popolazione europea».

Il Ministro degli Esteri ha vivamente attaccato i giornalisti che collaborano ai giornali sud africani e che lavorano per conto di giornali esteri ostili alla politica del Sud Africa.

«Essi hanno venduto gli interessi del Sud Africa per 30 denari», ha detto il Ministro degli Esteri Louw, il quale si è anche scagliato contro l'Arcivescovo Anglicano di Città del Capo, qualificandolo come «un ottimo agente per reclutare elementi di sinistra», che inspira la campagna contro il Sud Africa.

Le dichiarazioni dell'Arcivescovo sull'«apartheid» ha aggiunto il Ministro non possono che essere riggettate giacchè egli non ha fatto niente contro la campagna lanciata recentemente a Londra contro la penetrazione dei giamaicani.

Anche il leader del partito d'opposizione «United Party» si è dichiarato contro gli atteggiamenti dell'Arcivescovo Anglicano di Città del Capo il quale ha proposto l'attuazione di principio della scuola mista frequentata sia da bianchi che da non bianchi.

L'United Party, egli ha dichiarato, considera che l'uso in base al quale bianchi e non bianchi in Africa del Sud frequentino scuole differenti deve essere rispettato. «Il Partito, egli ha continuato, che rappresenta i moderati afrikanders e gli inglesi della nostra comunità, si attiene al quadro tradizionale della vita del nostro paese, cioè a dire al quadro della segregazione sociale e residenziale. Quadro che è stato tracciato in maniera empirica per evitare inutili conflitti ed esplosioni di odio razziale».

«Così come noi lasciamo libere tutte le chiese riconosciute — ha proseguito il leader Graaf — di trattare queste questioni secondo coscienza nel campo ecclesiastico, allo stesso modo noi vogliamo obbedire ai costumi ed alle convenzioni stabilite da secoli dal nostro popolo. In particolare, è costume da lungo tempo accettato nell'Africa del Sud che i bambini europei e non europei, siano istruiti in scuole differenti. E questo sistema imposto dalla necessità non costituisce un'ingiustizia».

## L'Amm. Brigg ad Addis Abeba

Addis Abeba, 7.

Il Comandante delle Forze Navali americane nel Medio Oriente, Contramiraglio Brigg, è giunto ad Addis Abeba in aereo speciale.

Il Contrammiraglio si intratterà nella capitale etiopica in visita informativa per dieci giorni dopo di che visiterà Asmara e Massaua, in Eritrea, ove attualmente si trova l'Imperatore.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## Cambio delle consegne al Distretto di Villabruzzi

Ha avuto luogo a Villabruzzi la cerimonia del passaggio delle consegne dal Commissario Distrettuale Sig. Hassan Mohamed Hassan al subentrante Commissario Signor Carlo Umberto.

Nel vasto recinto della sede Distrettuale, presenti il Prefetto della Regione del Benadir ed i Deputati Calzia e Ali Scek Gess Malin, nonchè i Consiglieri Distrettuali e Municipali ed i tre Sindaci dei Municipi esistenti nella circoscrizione di Villabruzzi, i dirigenti dei partiti politici e gli esponenti religiosi, sindacali ed economici del Distretto, si è svolta la cerimonia, aperta con un discorso del Prefetto Signor Hassan Nur Elmi.

Egli, rivolgendosi agli astanti, ha sottolineato il valore e l'importanza dell'opera svolta dal Commissario Distrettuale uscente nel lungo periodo in cui ha retto il vasto e complesso Distretto di Villabruzzi.

Presentando il nuovo Commissario Distrettuale il Prefetto rilevava che il Signor Carlo Umberto non è nuovo al difficile compito che spetta al Commissario Distrettuale e gli augurava ogni successo per il nuovo pesante compito che lo attende, come pure ogni fortuna augurava al cessante Commissario Distrettuale.

Dopo il Prefetto prendevano la parola i tre Sindaci i quali esprimevano i sensi della loro riconoscenza e quella delle popolazioni da loro amministrate, per l'opera che il Commissario Distrettuale uscente ha svolto nel periodo della sua reggenza, periodo che è stato determinante agli effetti della formazione e dell'organizzazione dei Municipi. Nel concludere il loro intervento i Sindaci auguravano al nuovo Commissario Distrettuale buon lavoro.

Dopo commosse parole di saluto del Signor Hassan Mohamed Hassan il quale nel ringraziare per le parole rivoltegli sottolineava di non aver fatto altro che il proprio dovere, prendeva la parola il subentrante Signor Carlo Umberto il quale, tra l'altro, diceva «il mio predecessore è stato il primo Commissario Distrettuale di Villabruzzi. Durante la sua permanenza ha saputo svolgere — come tutti avete riconosciuto — il compito a lui assegnato nel modo migliore. Mi auguro, con la vostra collaborazione, di poter fare quanto lui ha saputo fare».

Con una simpatica cerimonia gli alunni della scuola elementare di Villabruzzi ed il Comitato Scolastico, hanno voluto tributare al Sig. Hassan Mohamed Hassan, commissario uscente di Villabruzzi che come tale occupava anche la carica di presidente del Comitato scolastico, le più calde manifestazioni di simpatia e stima per l'opera svolta a favore della scuola. Erano presenti anche tutti i capi e notabili della cittadina ed una rappresentanza dei partiti politici.

Rappresentava il Ministro degli Affari Sociali Scek Ali Giumale, il Professore Ermete Buoso, Ispettore delle Scuole Primarie.

La cerimonia veniva aperta da un canto patriottico. Il maestro Abdi Samad diceva quindi alcune parole di circostanza, con i migliori auguri per il festeggiato.

Seguivano altri canti ed altri brevi discorsetti tenuti degli alunni delle diverse classi tutti improntati alla manifestazione.

Il prof. Buoso, interveniva poi, ad esaltare l'opera sociale della scuola e, mentre ringraziava il Sig. Hassan Mohamed Hassan, per quello che aveva fatto per il progresso della scuola, salutava, nel nuovo commissario, Sig. Carlo Umberto, il degno successore nella Presidenza del Comitato Scolastico.

Una bambina della Scuola femminile, a nome di tutti i bambini della scuola, porgeva quindi un gradito dono, accompagnato da parole di augurio.

Il Commissario uscente, commosso per l'inaspettata manifestazione, ringraziava tutti i presenti e sopratutto il corpo insegnante. Un ricco rinfresco chiudeva la cerimonia.

## CALENDARIO D'ESAMI

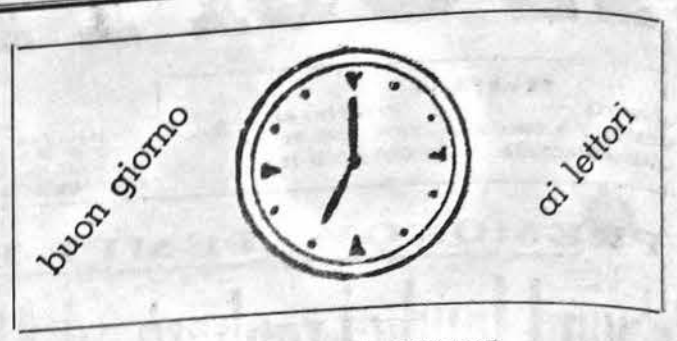
### dei 70 Corsi Elementari e Postelementari adulti istituiti in Mogadisio dalla Direzione Didattica Benadir

| Scuole | data | ore | Corsi |
|---|---|---|---|
| CORSO ITALIA | 10-2-58 | 17 | 1° Commerc. Sez. A.B.C.D. |
| | 13-2-58 | 21 | 2° Disegno Tecnico Matem. |
| | 13-2-58 | 18 | 2° Commerc. Computisteria |
| | 13-2-58 | 18 | 3° Indirizzo Ital. Sez. A. B. |
| | 13-2-58 | 16 | 2° Indirizzo Ital. Sez. A.B.C. |
| PARTITO H.D.M. | 10-2-58 | 14 | 1° Indirizzo Arabo Sez. F.G. |
| | 10-2-58 | 16 | 1° Indirizzo Arabo Sez. H.I. |
| | 10-2-58 | 20 | 2°-3° Indirizzo Arabo |
| | 13-2-58 | 14 | 1° Indirizzo Ital. Sez. A.B. |
| | 13-2-58 | 16 | 1° Indirizzo Ital. Sez. C.D.E. |
| | 13-2-58 | 20 | 2° Indirizzo Ital. Sez. A. B. |
| | 17-2-58 | 16 | 3° Indirizzo Ital. Sez. A. |
| RER MAGNO | 13-2-58 | 16 | 1° Indirizzo Ital. Sez. A. |
| | 13-2-58 | 17 | 1° Indirizzo Arabo Sez. C.D. |
| | 13-2-58 | 18 | 1° Indirizzo Ital. Sez. B. |
| | 13-2-58 | 18 | 2° Indirizzo Ital. Sez. A. |
| | 13-2-58 | 18 | 3° Indirizzo Ital. Sez. A. |
| BONDERE | 13-2-58 | 16 | 1° Indir. Ital. Sez. A.B.C.D. |
| | 13-2-58 | 18 | 1° Indirizzo Arabo Sez. E.F. |
| | 13-2-58 | 20 | 2° Indirizzo Arabo Sez. A. |
| SCIANSCIA | 13-2-58 | 17 | 1° Indirizzo Ital. Sez. A. B. |
| | 13-2-58 | 18 | 1° Indirizzo Ital. Sez. D.E. |
| CARCERE MIN. | 13-2-58 | 20 | 3° Indirizzo Ital. Sez. A. |
| | 13-2-58 | 18 | 2° Indirizzo Ital Sez. A. |
| | 13-2-58 | 18 | 1° Indirizzo Ita'. Sez. A. |
| | 13-2-58 | 18 | 1°-2° Indir. arabo Pluricorso |
| PARTITO U.G.B. | 17-2-58 | 15 | 3° Indirizzo Ial. Sez. A. |
| | 17-2-58 | 15 | 2° Indirizzo Ital. Sez. A. |
| | 17-2-58 | 18 | 1° Indirizzo Ital Sez. A. |
| | 17-2-58 | 18 | 1° Indirizzo Arabo Sez. B.C |
| PARTITO D. S. | 17-2-58 | 15 | 2° Indirizzo Ital. Sez. A. |
| | 17-2-58 | 17 | 1° Indirizzo Ital. Sez. A. |

I Corsi elementari adulti istituiti presso gli ospedali De Martino e Forlanini termineranno le lezioni col 28 febbraio corr.

I Corsi istituiti presso le scuole di Scianscia e di Corso Italia, condotti dalle insegnanti Signore Gianfaldoni e Mengaroni termineranno le lezioni col giorno 22 marzo prossimo.

IL DIRETTORE DIDATTICO DEL BENADIR
*(Torelli)*




### RADIO MOGADISCIO

**PER OGGI E...**

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Notiziario settimanale delle O. N. U.
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 -- Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Gabai
17.00 - Hello (duetto)
17.15 - Hello
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

**E PER DOMANI**

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

***

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale Radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Volini
1. - Un'antica leggenda somala
2. - Musica a richiesta
3. - La donna nella casa e nella famiglia
4. - Gli assistenti veterinari
5. - Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei (commedia radiofonica a cura di Fighi Burale)
6. - Musica a richiesta
7. - Sommario delle principali notizie della settimana
8. - Somali Bararurtei Ianahai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Radiocronaca sportiva
20.05 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

### I CINEMA... OGGI

CINEMA BENADIR — La vendetta dei Tughs » Technicolor - con Lex Barker, Fiorella Mari, Paul Muller.
CINEMA CENTRALE — «Sebastopoli o morte » - Technico-Jean Pierre Aumont - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB -- « Elena di Troia » - Cinemascope - Warnecolor - con Rossana Podestà, Jack Sernas. Sir Cedric.
CINEMA HADRAMUT — «Aprile a Parigi » - Technicolor.
CINEMA HAMAR — « Il campanile d'oro » con Sandra Mondaini, Roberto Risso, Mario Riva - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «La mia vita è tua» con Armando Francioli, Patricia Roc. Alba Arnova - Orario: 18,30 - 20,15 - 22.
SUPERCINEMA — « La strada dell'oro » - Cinemascope - con Jeffrey Hunter. Sheree North, Barry Sullivan - Cinegiornale.

—oo—

### ...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — « La porta della Cina » - Cinemascope - con Gene Barry, Angie Dickinson. Nat « King » Cole.
CINEMA CENTRALE — « Il bruto » con Pedro Armendariz. Katy Jurado, Rosita Arenas, Andres Soler - Documentario.
CINEMA EL GAB — «Il risveglio del Dinosauro » - Prima visione - con Paul Christian, Paula Raymond, Cecil Kellaway - Segue nuovissimo Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Aprile a Parigi » - Technicolor.
CINEMA HAMAR — « La lunga linea grigia » - Cinemascope - con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Robert Francis - Seguirà cartone animato a colori in Cinemascope - Orario: 17,30 - 19,50 - 22,10.
CINEMA MISSIONE — « Il risveglio del Dinosauro » - Prima visione - con Paul Christian, Paula Raymond, Cecil Kellaway - Segue nuovissimo Cinegiornale - Orario: 19 - 20,30 - 22.
SUPERCINEMA — « La Palude maledetta » - Cinemascope - con Marshall Thompson, Willard Parker, Joan Vohs - Cinegiornale.

## Il Ministro per gli Affari Sociali visita la Cassa per le Assicurazioni Sociali

Ieri, alle ore 9, il Ministro per gli Affari Sociali on. Scek Ali Giumale, accompagnato dal Capo Dipartimento del Lavoro Osman Omar Scego, si è recato a visitare gli impianti e l'organizzazione sanitaria della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia.

Il Ministro, ricevuto dal Direttore Dott. Guagliere, ha compiuto una visita minuziosa all'impianto idrico autonomo ed a tutta la moderna attrezzatura sanitaria della Cassa (gabinetti di specialità, terapia fisica ecc.) illustrata dal Consulente medico Dott. Caruso.

Il Ministro si è sofferato a parlare con il personale e gli assistenti somali e per tutti ha avuto parole di incoraggiamento, promettendo il suo appoggio per la scelta di altri elementi somali da adibire ai servizi sanitari specializzati.

Egli ha voluto anche conoscere personalmente i medici ed il personale sanitario ed amministrativo, chiedendo ad ognuno particolari sulla sua attività.

Dopo circa un'ora, il Ministro ha lasciato la Cassa, manifestando il suo alto compiacimento per l'organizzazione ed il lavoro eseguito.

—o—

## Federazione Lavoratori della Somalia

**SEDE CENTRALE**
**MOGADISCIO**
**COMUNICATO**

Si informano tutti i soci di questa Federazione che il nuovo Comitato Centrale è così costituito:

Suber Eno Osman, Presidente; Mohamed Ali Hassan, Vice Presidente; Awes Abdi Nur, Segretario Generale; Abdulcadir Hagi Awes, Vice Segretario; Jusuf Ismail, Cassiere; Omar Hagi Mohamed, Controllore; Behei Garat Haile, Ispettore; Membri: Mohamed Aden Daud Ahmedei Muctar Idd, Abdi Ibrahim Abdurahman, Ibrahim Mohamed Hassan, Muddei Ali, Omar Hagi Abdulle.

Si rende inoltre noto a tutti i soci che il Sig. Abdulcadir Abucar Mehedi, detto « Cavour », non è più Segretario Generale di questa organizzazione.

IL PRESIDENTE
*Suber Eno Osman*

## Echi al Convegno Didattico di Merca

In merito al Convegno Didattico tenuto a Merca il 25 e 26 gennaio u. s. e del quale è già stata data notizia su queste colonne, comunichiamo i nomi dei relatori e gli argomenti da ciascuno trattati:

Prof. Andrea Romano — Finalità dell'educazione;

Prof. Bruno Panza — La Scuola nel suo dinamismo;

Prof. Della Momma Fausto — Scuola e Società;

Direttore Ismail Hagi Hassan — Scuola e Famiglia;

Dott. Luigi Conforti — Cooperazione reciproca.

Interessante ed attiva è stata la partecipazione dei presenti alle discussioni. Tra gli intervenuti più notevoli si segnalano quelli del Prof. Pace, del Prof. Castagna, del Direttore Torelli e dei maestri Ahmed Sobrie e Abdullahi Scek.

Il Capo Dipartimento Pubblica Istruzione, che ha diretto i lavori, ha illustrato in una introduzione scopi e limiti del Convegno ed ha alla fine offerto una sintesi di ciascuna relazione, al fine di puntualizzarne i risultati. Egli ha anche auspicato che in un prossimo convegno possa esser dato adeguato risalto al tema « l'Educazione professionale », argomeno di viva attualità e di indubbia importanza.

## MOVIMENTO aereo - portuale

Dal piroscafo « Tripolitania » giunto ieri da Mombasa, sono sbarcati 15 passeggeri.

### ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE vendo paperino come nuovo. Rivolgersi Magazzini Patria.

Gli amici e i compagni di lavoro del defunto

HUSSEN MAHO MOHAMUD

deceduto in seguito ad un infortunio sul lavoro prenndono parte al dolore che ha colpito i famigliari del loro compagno.

Iddio abbia pietà di lui.


## AL CINEMA HAMAR

**OGGI**

**Un condensato di musiche, di allegria, di brio in una girandola di colpi di scena, nello spettacolo del successo presentato dalle T.V. Italiana!**

**Il Campanile d'Oro**

**Con: Sandra MONDAINI - Roberto RISSO - Rita GIANNUZZI - BILLI e RIVA e con la partecipazione di Enzo TORTORA.**

**— CINEGIORNALE —**

**DOMANI**

**Un capolavoro cinematografico di John FORD.**

**CINEMASCOPE - TECHNICOLOR**

***LA LUNGA LINEA GRIGIA***

**Con: Tyrone POWER - Maureen O'HARA - Robert FRANCIS - Phil CAREY - Donald CRIPS - Betsy PALMER.**

**Seguirà: Cartone animato a colori in CINEMASCOPE**

**Dato l'eccezionale spettacolo l'orario sarà il seguente:**

**— Primo spettacolo inizio ore 17,30**
**— Secondo spettacolo inizio ore 19,50**
**— Ultimo spettacolo inizio ore 22,10**

## CINEMA CENTRALE

**DOMANI**

**IN PRIMA VISIONE**

**Un film verista, indimenticabile!**

**Un uomo vittima della sua forza!**

**IL BRUTO**

**Con: Pedro ARMEDARIZ - Katy JURADO - Rosita ARENAS - Andres SOLER - Beatriz RAMOS.**

**DOCUMENTARIO**

# La ripresa asiatica del Giappone

Nella seconda giornata della Conferenza che ha riunito al Cairo un gran numero di Paesi afro-asiatici nella proclamata intenzione di rinnovare e perfezionare i noti indirizzi delle riunioni di Bandung, è stata presentata una proposta di mercato comune afro-asiatico di ispirazione nasseriana ed improntata a quella aspirazione di neutralità positiva a cui il Presidente egiziano ha cercato di dedicare l'insieme delle discussioni. Subito dopo il delegato giapponese Kitamura presentava un piano di sviluppo per le regioni interessate articolato in quattro punti e di un maggiore realismo.

Di questi punti i primi tre riguardavano: l'istituzione di un fondo comune di assistenza economica, gli aiuti economici individuali e indipendenti da ogni condizione politica e militare, nonchè l'istituzione di un fondo presso le Nazioni Unite per l'aiuto alle zone sottosviluppate dei paesi in questione. Il quarto ed ultimo punto, infine, auspicava l'ampliamento dei rapporti commerciali in tutte le zone.

In quei giorni qui a Tokio, si faceva notare che, nel complesso piuttosto esasperato e caotico dei dibattiti cairoti tra contrasti di interessi e le montature ideologiche cui la Conferenza dava occasione, il carattere ed il tono delle prime tre proposizioni giapponesi facevano rientrare le questioni della collaborazione afro-asiatica nel quadro generale degli orientamenti oggi validi, mentre il quarto punto dimostrava come il Giappone potesse intervenire nel dibattito con i piedi ben saldi su posizioni pratiche.

In virtù di queste osservazioni, sempre secondo i commenti locali, in una conferenza dove in ultima analisi non era risultata ben chiara alcuna possibilità di effettiva e disinteressata collaborazione tra gli Stati — anzi, « i popoli » — rappresentati ed in cui apparentemente l'Unione Sovietica aveva fatto la parte del leone, la presenza giapponese era stata forse il punto di maggiore affidamento.

In verità, se la « vedette » del neutralismo, l'Egitto, è stato soppiantato dalla grande offerta dell'aiuto sovietico «da fratello a fratello», sulla base dei fatti, come qui si osserva, un solo paese ha potuto con cognizione di causa ed elementi positivi raccogliere quella sfida sovietica nei confronti del mondo asiatico. Già al momento dell'inizio della Conferenza del Cairo qui si era detto che questa volta, nonostante la massiccia presenza dei rappresentanti di Mosca, le cose sarebbero andate per il Giappone assai meglio di quanto non fosse avvenuto nelle due occasioni concomitanti della Conferenza di Bandung e di quella di Simla, dedicata ai problemi economici dei paesi del Sud-Est asiatico.

Nel 1955, infatti, non era stato possibile ai delegati nipponici ottenere che venisse preso in esame il loro piano di integrazione economica, pur elaborato con una certa lungimiranza. Ma allora, si osserva in questi ambienti, le condizioni internazionali del Giappone erano ancora in un certo senso avvolte nelle residue ombre del passato.

Come prova di maggiore ottimismo e di più che mai ferme intenzioni di ottenere questa volta risultati positivi veniva considerata in seno all'opinione pubblica locale la composizione della delegazione destinata a partecipare ai lavori del Cairo, delegazione assai numerosa ed includente un forte manipolo di esperti scelti con tradizionale meticolosità in tutti i campi delle relazioni internazionali ed in particolare all'economia asiatica.

E che cosa è mai — ci si chiedeva in quei giorni — la presenza giapponese in questo dibattito, che nelle intenzioni rappresenta la assise dei popoli afro-asiatici, se non l'ultima espressione di una linea di condotta che ha preso l'avvio sin dal tempo della guerra di Corea e che risulta dalle felici intuizioni del dopoguerra nipponico? Se allora i tempi e le circostanze non si dimostrarono favorevoli è certo che qui a Tokio non si è mai inteso abbandonare quei progetti e rinunciare ad una espansione economica cui legittimamente il Giappone, una delle tre Potenze asiatiche più sviluppate, poteva aspirare.

Dpo la ambigua ed, in un certo senso, deludente conclusione della Conferenza del Cairo, qui si è notato con una certa soddisfazione che, mentre da parte sovietica erano stati avanzati i presupposti di una collaborazione « fraterna » tra tutti i paesi già vittime dell'imperialismo o sottosviluppati o necessitanti di una qualche forma di assistenza, il Giappone ha già, in moltissimi casi realizzata questa collaborazione e su una scala che non è limitata al solo Sud-Est asiatico.

I due viaggi compiuti in maggio ed ai primi di dicembre del 1957 dal Primo Ministro Nobusuke Kishi in un numero notevole di Paesi asiatici ed i recenti contatti commerciali e marittimi con l'Indonesia, proprio all'indomani dei complicati avvenimenti seguiti al contrasto con l'Olanda, appaiono come gli episodi più recenti di una possibilità di espansione tanto più valida, si fa notare quanto più quella sovietica appare informata da sospetti di ogni genere. E vi è chi non manca di ricordare come, con gli attuali contatti con Gjacarta venga a realizzarsi una aspirazione che i giapponesi già da lungo tempo nutrivano nei confronti della Repubblica indonesiana.

E' vero, si dice qui da più parti, che il famoso piano per lo sviluppo economico dell'Asia Sud-Orientale proposto al tempo della Corea e riproposto dal Primo Ministro Kishi nei suoi viaggi attraverso il continente e negli Stati Uniti, non sembra per il momento riscuotere l'interesse e l'entusiasmo di Paesi cui è destinato, e la cosa è risultata tanto più evidente nel corso della visita di Nehru a Tokio. E' vero si aggiunge ancora, che il progetto di un « Fondo di sviluppo economico » che pure interessava direttamente gli Stati Uniti non ha trovato a Washington l'accoglienza che ci si aspettava, ma sul piano pratico è in atto un progresso che chiama direttamente in causa quei progetti.

Inoltre la proverbiale costanza del Primo Ministro Kishi continua ad esercitarsi nel perfezionamento del suo piano sia attraverso una azione parlamentare che gli permetta di superare le barriere della resistenza e delle opposizioni e di complicata situazione politica interna, sia nella più vasta organizzazione che regola l'apporto privato all'insieme degli aiuti economici e la revisione delle formule che ancora, ad opera dei vincitori di ieri, vincolano in parte la vita economica giapponese.

Avviato a buon fine il problema delle riparazioni, si ricorda in questi ambienti, proprio in virtù delle prese di contatto in varie direzioni del Primo Ministro, si è giunti alla stipulazione di accordi con il Viet Nam e con il Cambogia ed alla costituzione di compagnie commerciali nella Federazione Malese. Così pure, nonostante le riserve espresse da Nehru, poco favorevole in generale a contare sui dollari americani per i progetti asiatici, capitali giapponesi sono interessati all'industria estrattiva indiana e mentre gli armatori giapponesi trattano la sostituzione delle linee di navigazione olandesi nel Mare della Sonda, l'intera situazione di quella zona apre nuovi campi di attività alla penetrazione economica nipponica.

La stampa e l'opinione pubblica fanno poi notare che questa azione non viene soltanto circoscritta alle regioni del Sud-Est asiatico ma che accordi economici legano il Giappone all'Australia e che sono in corso negoziati con l'Egitto per una partecipazione tecnica nipponica alla costruzione della famosa diga di Assuan, e con l'Arabia Saudita per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi.

Ce n'è abbastanza, secondo l'opinione locale, per vincere le diffidenze destate un po' dovunque dall'ampiezza di questi programmi — si rimprovera infatti al Giappone di trascurare per essi gli obblighi derivanti dal Piano di Colombo, — e soprattutto perchè l'Unione Sovietica comprenda tutta la portata di questo antagonista che si pone sulla strada delle sue offerte di assistenza nei confronti dell'Asia. E si fa notare ancora che non deve essere sfuggita all'opinione sovietica il valore di questa sfida se Mosca insiste nell'unirsi a Tokio per i piani di sfruttamento dei territori e delle risorse siberiane.

La maggioranza dell'opinione pubblica è pronta a dare atto al Primo Ministro Kishi di questi sviluppi attivi in campo economico di una politica che ha saputo sino ad ora con pazienza ed abilità porre le basi di una fattiva e promettente collaborazione asiatica tenendosi ugualmente lontano dalle incognite della situazione cinese e dal pericolo che venga messa in dubbio l'amicizia con gli Stati Uniti e venga compromessa la continuazione degli aiuti americani.

Dal complesso di tutte le osservazioni raccolte e delle relazioni ufficiali e non ufficiali che hanno seguito la conclusione della Conferenza del Cairo dunque, nonostante le correnti interne che anche in questo campo dividono piuttosto vivacemente l'opinione pubblica, si rivela un diffuso e vasto senso di soddisfazione. Infatti, si fa notare, tra tutti i popoli ed i governi rappresentati al Cairo il Giappone è stato praticamente il solo che, in grado di mobilitare le sue forze di assistenza tecnica, di produzione e di mano d'opera, ha potuto validamente fronteggiare il peso sovietico e da questa posizione di forza, calcolare con una esattezza quale e di quale intensità sarà la spina russa verso i Paesi afro-asiatici.

*(da « Esteri » del 15-1-1958)*

oo

## RIUNIONE dei diplomatici belgi in Africa Centrale

Bruxelles, 7.

Il Ministro delle Colonie belga Buisseret, partirà per il Congo il 19 febbraio.

Egli visiterà Stanleyville, Bukavu, Arbertville e le loro regioni, per recarsi poi ad Elisabethville dove presiederà, tra l'altro una conferenza dei Capi Missione belgi nell'Africa Centrale.

o

### C. I. S. L.

## Delegazione per la Somalia

E' indetta per Domenica 9 alle ore 10, alla Casa degli Italiani, l'Assemblea Generale dei contrattisti locali per importanti comunicazioni.

IL COMITATO DIRETTIVO

o

**IL TEMPO**

*del giorno 7 febbraio 1958*

| | |
|---|---|
| Temperatura massima | C. 29.5 |
| Temperatura minima | C. 24,3 |
| Vento prevalente Km. ora | 11,1 |

LIVELLO DEI FIUMI

*Belet Uen*

Uebi Scebeli m. 0,35

*L'UNIONE SIRO EGIZIANA*

# Allo studio le modalità per l'adesione dello Yemen

Il Cairo, 7.

La «Repubblica Araba Unita» eleggerà il suo primo presidente — ed egli sarà Gamal Abdel Nasser — il 21 febbraio, così ha disposto un decreto pubblicato oggi al Cairo e a Damasco. Nasser è l'unico candidato alla presidenza.

Il decreto fa appello a tutti gli elettori affinchè si rechino alle urne.

Intanto, il Ministro egiziano degli Esteri, sta preparando, di accordo con il suo collega siriano, la unificazione del corpo diplomatico tra i due paesi.

Istruzioni sono state inviate telegraficamente a tutte le Ambasciate e le Legazioni dei due paesi all'estero con l'invito a unirsi e a lavorare di concerto in attesa della fusione. L'Egitto e la Siria intrattengono legazioni diplomatiche con 62 paesi. Trentun ambasciate 21 legazioni in Egitto sono state avvertite delle conseguenze dell'unione siro-egiziana. Tutte le lettere credenziali degli Ambasciatori e dei Ministri cesseranno di essere valide dopo la costituzione del nuovo stato unificato.

Al Presidente Nasser, nella sua qualità di Presidente della Repubblica Araba Unita, dovranno essere presentate nuove credenziali. Il governo del nuovo stato considererà queste nuove accreditazioni come un riconoscimento ufficiale della unione siro-egiziana da parte di ciascun paese.

A Damasco il comandante in capo dell'esercito siriano ha dichiarato ai giornalisti che «gli eserciti siriano ed egiziano sono ora un solo esercito, il che costituisce agli occhi degli imperialisti un avvenimento capitale perchè non accada più che uno di questi eserciti venga impegnato in una battaglia di liberaizone e di indipendenza e che l'altro rimanga in attesa».

Egli ha aggiunto: «Così è ormai certo che l'esercito unificato siro-egiziano si leverà come un sol uomo per difendere il nuovo stato e ciò è importantissimo per gli aggressori che sino ad oggi avevano fatto conto sulla Turchia e su Israele per eseguire i loro piani aggressivi».

La partenza alla volta di Mosca del deputato comunista siriano Khaled Bagdache, dà adito a numerosi commenti e molte domande.

Si pensa generalmente che il Bagdache, comunista «educato» a Mosca, non abbia gradito l'idea della dissoluzione dei partiti siriani.

Intanto, dopo la accettazione in via di massima dello Yemen, di far parte della nuova unione sono state create commissioni incaricate di studiare le modalità della detta unione e Radio Cairo ha annunciato che le commissioni hanno iniziato stasera la loro prima riunione di lavoro.

Da Ryadh si è appreso che Re Saud, ammalato, non potrà recarsi alla Mecca come previsto per l'annuncio ufficiale dei lavori di riparazione della Sacra Kaaba. Nessun indizio ha potuto essere raccolto finora circa una eventuale partecipazione di Saud ad una conferenza con Re Faisal dell'Irak e Re Hussein di Giordania, circa la situazione creata dall'unione siro-egiziana.

# Cronaca di Mogadiscio

## LO SPORT

# LL.PP. - Autoparco

## partita di grande interesse

*(Domani ore 16 allo Stadio CONI)*

La sconfitta subita dai LL. PP. ad opera della Mogadiscio domenica scorsa, rende l'incontro di domani, che opporrà la squadra campione della Somalia a quella in maglia rossoblu, particolarmente interessante, non solo per il livello tecnico delle due squadre e per il loro spirito agonistico, ma anche agli effetti della classifica.

Domani inizia la terz'ultima giornata del campionato e una vittoria dell'Autoparco, mentre frusterebbe ogni velleità da parte dei LL.PP., darebbe alla squadra scudettata una sia pur debolissima speranza di rientrare in lizza per il campionato e comunque la possibilità di un più onorevole piazzamento.

Se invece la vittoria dovesse arridere alla squadra dei LL.PP., questa avrebbe ancora la strada aperta per raggiungere la zona scudetto che è rappresentata da quota 15.

Il pronostico, date le premesse, si presenta molto, ma molto difficile.

L'Autoparco è reduce di una sonante vittoria sulla Scuraran, vittoria ottenuta con facilità ed autorevolezza, mentre i LL.PP. escono da due partite piuttosto deludenti e cioè da una faticata vittoria sulla modesta El Gab e da una sconfitta subita, sia pure di misura, ad opera della Mogadiscio.

L'esperienza ci insegna che le squadre maggiori ce la mettano tutta solo negli incontri impegnativi e nessuno può negare che quello di domani non lo sia, il pubblico quindi potrà godere di una partita degna di questo nome e che in ogni caso non apparirà deludente.

Il nostro pronostico, subordinato alla tattica che la squadra campione terrà in campo, è favorevole all'Autoparco.

oo

**Commissariato dello Sport**
**Sezione Giuoco Calcio**
**Commissione di 1ª Istanza**

o

**Campionato di 1ª Divisione**

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali si omologano le seguenti partite:

31 gennaio:

AUTOPARCO-SCURARAN 5 a 1

2 febbraio:

MOGADISCIO-LL. PP. 2 a 1

2) PUNIZIONI: Abdullahi Jusuf (LL. PP.): espulso dal campo per aver colpito un avversario: ammonizione con diffida.

Abatiò Omar, Giama Salah Aden Uarsama (LL. PP.), Scotti Luigi e Gatti Luciano (Mogadiscio): ammonizione per condotta scorretta.

2) CLASSIFICA: al 5-2:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mogadiscio | 7 | 6 | 0 | 1 | 28 | 8 | 12 |
| Polizia | 6 | 4 | 1 | 1 | 12 | 7 | 9 |
| LL. PP. | 7 | 4 | 1 | 2 | 15 | 8 | 9 |
| Autoparco | 7 | 4 | 0 | 3 | 15 | 11 | 8 |
| El Gab | 6 | 1 | 0 | 5 | 8 | 19 | 2 |
| Scuraran | 7 | 0 | 0 | 7 | 6 | 31 | 0 |

IL PRESIDENTE

# La partenza del Console Generale Egiziano

Con l'Alitalia di giovedì è anche partito il Console Generale d'Egitto per un breve periodo di licenza per ragioni familiari.

Erano a salutarlo all'aeroporto il Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Console Generale dello Yemen, tutta la comunità egiziana in Somalia nonchè un folto gruppo di amici.

o

# Partito l'ultimo scaglione aiuto-medici

Con l'aereo dell'Alitalia di giovedì sono partiti per Roma, dove si uniranno agli altri colleghi, che già si trovano alla capitale italiana per corsi di specializzazione e perfezionamento in materia sanitaria, 6 aiuto-medici.

I sei aiuto-medici prima di salire sull'apparecchio ringraziavano con tutto cuore coloro che erano venuti a salutarli all'aeroporto e ci hanno dichiarato « faremo tutto il possibile per apprendere sempre di più nell'interesse del nostro Paese che ha bisogno di elementi che possano svolgere una proficua opera nel campo sanitario ».

I partenti sono stati salutati dal Capo Dipartimento Sanità in rappresentanza del Ministro per gli Affari Sociali on. Scek Ali Giumale, dal Capo Dipartimento Servizi del Ministero per gli Affari Generali, dal Signor Mohamed Scek Gaoin del Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, nonchè da un folto gruppo dei familiari dei partenti.

Nella mattinata l'on. Scek Ali Giumale ha ricevuto gli aiuto-medici partenti rivolgendo loro parole di augurio e di incitamento allo studio.

Dopo l'udienza del Ministro degli Affari Sociali, gli aiuto-medici, accompagnati da un funzionario del Ministero, sono stati ricevuti dal Primo Ministro, il quale non ha mancato, nel salutarli, di raccomandare loro ogni applicazione in vista dell'importante funzione sociale ed umanitaria che dovranno svolgere al loro rientro in Patria.

o

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

SUPERCINEMA

DOMANI

— CINEGIORNALE —

Preferite le
"TURF"
CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

Penna Stilografica ACTEX a stantuffo

La penna per tutti è fabbricata in Germania con le migliori materie prime con le macchine più moderne e sotto il controllo del personale più esperto.

Vendita al Pubblico So. 2.50 ...!!

Studenti è la penna per Voi — acquistatela è da oggi in vendita presso la Cartolibreria Impero di PORRO

# بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٨ فبراير ١٩٥٨ الموافق ١٩رجب ١٣٧٧هـ


## فى الجمعية التشريعية

# النظر فى المشروع الخاص

## بتعيين قضاة النواحى

واصلت الجمعية التشريعية فى جلسة يوم الاربعاء الماضى كما ذكرنا فى عددنا السابق البحث عن القانون الخاص بنظام العدل العسكرى ووافقت على المادة ٢ وهى تتعلق باختصاصية محكمة العدل •

أما المادة ٤ فانها تنص على تطبيق أحكام قانون العقوبات العسكرية الايطالى حتى مدة سريان قانون العقوبات العسكرية الصومالى • واشترك فى المناقشة التى تلت عليها النواب محمد عمر عبدى وعبد القادر آذن حسين ومحمد شيخ عثمان • ووافقت الجمعية بعد ذلك على المادة بأغلبية ٣٢ صوتا مقابل ١ وامتناع ٣ نواب عن التصويت •

ووافقت ايضا الجمعية على المادة ٥ الخاصة بسلطة المدعى العام بعد مناقشة قصيرة اشترك فيها النواب شيخ على صلاد شيخ عبدى علمى وشيخ آذن أحمد أو موسى •

أما المادة ٦ الخاصة بالاجراءات العسكرية فانها أحرزت موافقة الجمعية بعد طلب ايضاحات عنها من طرف النواب عبد القادر محمد آذن وعلى شيخ جيس معلم وعبد القادر آذن حسين وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى ، بأغلبية ٣٩ صوتا مقابل ١ •

واشترك فى المناقشة عن المادة ٧ الخاصة بالمساعدين العسكريين النواب على شيخ جيس معلم وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى وحاج محمد نور شيخ حسين وحسن أبوكر وعبد القادر آذن حسين ومحمد عمر عبدى ونور حاشى عسلاس • ووافقت الجمعية على المادة بأغلبية ٣٨ صوتا مقابل ١ ، كما وافقت على المادتين ٨ و ٩ بالاجماع •

وقبل الشروع فى البحث عن المشروع الخاص بتعيين قضاة النواحى بدأت الجمعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاربعاء الماضى النظر والمناقشة فى الميزانية التقديرية لعام ١٩٥٨ • واقترح الرئيس بالشروع بباب الايرادات وقال أن الخصومات ستفحص فيما بعد وطلب رأى الجمعية على ذلك.

واشترك فى المناقشة التى تلت النواب عبدى بولى آذن ومحمد جناكو جمعالى وعلى شيخ جيس ومحمد شيخ عثمان وشيخ محمود محمد فارح وعبد القادر محمد آذن ونور حاشى عسلاس الذين طالبوا بتأجيل البحث وبتقديم الميزانية الاجمالية •

وتناول وزير الشئون المالية عند هذا الحد الحديث وقال أن الحكومة لا تستطيع الآن أن تقدم الحساب الاجمالى وانه يمكنها فقط أن تقدم مسودة عنه وانه يجب أن يوافق عليها رئيس الحسابات الشرعى وأن توضع تحت بحث مجلس الوزراء بعد موافقة الجمعية التشريعية على جميع التعديلات التى أدخلت فيها • وأضاف الوزير فى النهاية أن الحساب الاجمالى لا يمكن أن يعد قبل ١٥ يوم •

وبعد أن تدخل فى المناقشة المحامى كواليا والنائب عبدى تور محمد حسين الذى أصر بضرورة بحث عن ميزانية موحدة تشتمل أيضا على الاعانات التى تمنح لصوماليا للانماء الاقتصادى والسياسى والاجتماعى وهذا حتى أن يطلع ممثلو الشعب الصومالى بما هى احتياجات البلاد المقبلة الى فنيين ومهندسين وأطباء ومدرسين، أعلن رئيس الجمعية بالشروع فى البحث الخاص بمشروع تعيين قضاة النواحى •

ويذكر قراءنا أن جريدتنا جاءت بوصف عنه عندما وافق عليه مجلس الوزراء • ويجمل بنا أن نكرر ما سبق قوله وأن نشير الى الاسباب التى رأت الحكومة من الملائم تقديم هذا المرسوم •

ففى اعلان المبادىء الدستورية الذى هو جزء من اتفاقية الوصاية يتوقع تأسيس نظام قضائى يضمن الاستقلال المطلق للقضاة كما يتوقع تولية المناصب القضائية من طرف الأهالى الصوماليين بصورة تدريجية وبتوسيع اختصاصية المحاكم الأولية • وينص أيضا فى الاعلان المذكور على تطبيق قوانين القطر والشريعة والعرف وهذا حسب الاحوال •

ويدخل المرسوم بخصوص تعيين قضاة النواحى فى روح هذا الاعلان • ولا يجدر بنا الاشادة بأهمية هذا المشروع اذ اعتبرنا أن قاضى الناحية سيكون صوماليا ويدل ذلك على خطوة الى الامام فى تشكيل الدولة الصومالية •

وتحدد عمل الجمعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الخميس الماضى للمناقشة على المشروع بصورة عامة وسننشر فى عددنا المقبل التفاصيل عنه •

# رئيس الجمعية التشريعية يفتتح

## «شارع مصر»

افتتح رئيس الجمعية التشريعية المحترم آذن عبدالله عثمان بعد ظهر يوم الخميس الماضى شارع مصر الجديد وهو الطريق الذى يربط شارع برنشيبى دى بيمونتى لشارع ١٢ أكتوبر وطوله ٣٦٠ مترا وتقدر تكاليفه ٨٤ ألف صومالى وهو معبد وعرضه ٩ أمتار •

وقام ببنائه المقاول شيكوتى تحت اشراف بلدية مقديشو •

وحضر فى حفلة الافتتاح أبرز شخصيات القطر وكان فى استقبالها رئيس بلدية مقديشو وأعضاء المجلس البلدى • ولاحظنا من بين المدعوين رئيس الجمعية التشريعية ونائبيه وممثل مصر وممثل الفلبين لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة ووكيلى مجلس الوزراء ونائب السكرتير العام والنائب الرسولى ورئيس مكتب الشئون الايطالية والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى ورئيس بلدية مركه ورئيس بلدية قلكعيو ورئيس بلدية عيل ديره وقائد قوات البوليس وقائد سلاح الطيران وقائد ميناء مقديشو وقائد قوات بوليس المالية وحاكم منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو وعدد كبير من النواب ومن رؤساء الاحزاب السياسية ومن ممثلى مختلف طبقات الشعب •

والقى رئيس بلدية مقديشو فى تمام الساعة ١٧ر٣٠ كلمة قال فيها أن المجلس البلدى قرر فى الجلسة التى عقدها يوم ٤ فبراير الجارى بتسمية بعض الشوارع باسماء الدول التى اعتنت بمصير صوماليا وهى مصر والفلبين وكولمبيا • أما فيما يخص ايطاليا فانه يوجد شارع باسمها •

واعقبه فى الحديث رئيس الجمعية التشريعية الذى قال :

«اننى مسرور أن افتتح للمرة الثانية شارعا حققته بلدية مقديشو التى استطاعت أن تواجه مسألة خطيرة وأن تحلها •

«ان بلدية مقديشو قامت بعمل صالح لأهالى العاصمة واستطاعت فى نفس الوقت أن تبرهن للعالم بأجمعه أن الشعب الصومالى شعب يعترف بجميع الدول التى ساهمته فى تشكيله وهذه هى علامة جديرة بشعب متحضر •

«وقد سمى هذا الطريق «شارع مصر» وسيفتتح عن قريب طريقان وسيسمى الأول «شارع فلبين» والثانى «شارع كولمبيا» • أما شارع ايطاليا فانه سيمتد •

ويتحتم للشعب الصومالى أن يتذكر عن جميع الذين تعاونوا ولا يزالون فى تقدمه • ولا يتحتم علينا أن يكون لنا أفكار لا أساس لها من الصحة كما يقول البعض بأن فى صوماليا مستعمرون •

ان صوماليا دولة على وشك الاستقلال والآن نحن تحت ادارة وصية ولا تحت نظام استعمارى ويجب علينا أن نعترف أن كل ما يقام به هو لصالحنا فقط ولا لصالح الاجانب الذين يقيمون فى قطرنا •

وأود أن أذكر ما سبق أن قاله الحاكم الادارى لصوماليا عند افتتاح الدورة الحالية للجمعية التشريعية •

فانه قال ان ايطاليا مستعدة أن تترك صوماليا بعد تأسيس الجمعية التأسيسية وبعد تجليس رئيس الجمهورية الصومالية • ان كلمات الحاكم الادارى لصوماليا هى رسمية ولا يمكننا القول بأنها تحتوى على أهداف استعمارية • هذا ولا يمكننا أن نتحدث فى صوماليا عن استعمار• اننا لا نعرفه هنا • ويجب اذن على كل مواطن صومالى أن يتعاون بجميع الدول التى اشتركت فى تقدمه وهذا لصالح الشعب الصومالى وأن لا يرهقها بانتقادات غير مفيدة اذ يعنى ذلك مقاومة مستقبل الشعب الصومالى وهذا لا يليق لنا ولا لدول متحضرة اكثر منا• ان الاعتراف بعمل كل من ساعدنا معناه أننا شعب جدير أن يعيش بجانب الشعوب الأخرى الحرة العالمية •

«هذا ويلوح لى انه غير معقول أن مواطن صومالى حقيقى يمكنه القول بأننا نخضع للمستعمرين وهذا لأن لدينا العناصر الثلاثة لدولة حديثة» •

وأشار فى النهاية رئيس الجمعية التشريعية الى بلدية مقديشو كمثال لادارة صالحة وتمنى أحسن النجاح للمجلس البلدى وللفنيين وللموظفين ومدحهم لما قاموا به من الاعمال فى عاصمة الصومال •

وتناول بعد ذلك الحديث وكيل مجلس الوزراء المحترم محمود احمد محمد عدان الذى كان يمثل الحكومة فى حفلة الافتتاح• وأيد سيادته ما سبق قوله من طرف رئيس الجمعية التشريعية المحترم آذن عبد الله عثمان فى المحافظة على الاستقلال وفى مواجهة المسائل الخطيرة من طرف الشعب الصومالى بنفسه ولا بواسطة الغير • ومدح البلدية للاعمال الجميلة التى قامت به فى الماضى وللاعمال التى ستقوم بها فى المستقبل •

---

## برنامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ قورو

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣ر١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة

١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم

١٦ر٠٥ ـ هيلو

١٦ر١٥ ـ قباى

١٦ر٢٥ ـ هيلو

١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار

١٦ر٥٠ ـ غباى

١٧ر٠٠ ـ هليو (دويتو)

١٧ر١٥ ـ هيلو

١٧ر٢٥ ـ قباى

١٧ر٣٥ ـ هيلو

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم

١٩ر٥٠ ـ أغنية صوماليه حديثة

١٩ر٣٥ ـ هيلو

٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية •

٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

٢١ر١٥ ـ اغانى

٢٢ر٠٠ ـ ختام

*

## والغد

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديث

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة

١٣ ٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة

١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ أستعراض الاداء

١٦ر٣٠ ـ القرآن الكريم

١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار

١٦ر٥٠ ـ لوقا بهسى

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام